BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino e ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 28 maggio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.520 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C.C.Postale 11/3398. ITALIA con «Compl. III» e presel e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK, tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 104.400 – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

L'ATTRITO FRA DC E PSI COMPLICA LA RICERCA DI UNA RAPIDA SOLUZIONE

Oggi il reincarico a Forlani? Ma la crisi non è allo sbocco

Pertini vuole fare presto - Sullo sfondo l'ombra di Spadolini, gradito ai democristiani e ai comunisti - Le altre ipotesi: un governo istituzionale o le elezioni anticipate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Forlani, Craxi, Spadolini, governo istituzionale, elezioni anticipate. La soluzione della crisi aperta dal segretario socialista sulla scia della P2, ruota attorno ad una di queste ipotesi. Oggi ci riprova Forlani. Non sono molti quelli disposti a scommettere sulle possibilità dell'ex presidente del consiglio. L'uomo è «bruciato», si dice, e poi c'è l'incompatibilità con Craxi divenuta totale dopo l'ultimo colpo di mano socialista.

Dalla sua Forlani ha l'appoggio di tutto il partito, il gradimento liberale (il Pli vede di buon occhio l'ipotesi di un allargamento della maggioranza che lo faccia ritornare protagonista di governo), un sostegno repubblicano abbastanza interessato (Spadolini spera di essere contraccambiato nel caso in cui spuntasse la sua candidatura), ed una imprevista sortita dei socialdemocratici secondo i quali è ancora troppo presto per poter parlare di presidenza del consiglio socialista.

Non è poco tutto ciò, ma manca il consenso fondamentale, quello del Psi e, soprattutto, c'è un Pci che preme per un radicale cambiamento del quadro politico. Per questo il compito di Forlani non sarà facile.

Ma le prospettive non sono migliori neppure per il suo «rivale» Bettino Craxi. L'opposizione della Dc alla sua candidatura è «sostanziale». L'irrigidimento democristiano spingerebbe Craxi nelle braccia del Pci, ma sarebbe un abbraccio soffocante per un partito che, per il momento, rappresenta solamente il 10 per cento del Paese.

Significativa, a questo proposito, una battuta di un esponente comunista colta ieri a Montecitorio: «Craxi si deve convincere che in Italia il Mitterrand della situazione non è lui ma Berlinguer».

E proprio dal Pci è venuto ieri il secondo «no» indiretto al segretario del Psi: i comunisti sono disposti a cedere ad un altro laico la presidenza del Consiglio ma vogliono una rappresentanza consistente nel nuovo governo. Sono condizioni capestro che Craxi non può certo accettare. E allora? Il segretario del Psi non parla, è molto prudente. Forse ha in serbo una mossa a sorpresa, o forse, più semplicemente, sta prendendo tempo in attesa che la situazione si definisca con contorni più precisi.

L'unica strategia che sembra emergere con una certa chiarezza è quella dell'attesa. Secondo molti osservatori il vertice socialista vedrebbe di buon occhio una crisi prolungata fino a dopo le elezioni amministrative del 21 giugno dalle quali prevedono di trarre nuova linfa e più voti.

Ad ostacolare questo disegno c'è però l'impegno di Pertini di stringere al massimo i tempi della crisi, ed è un impegno che conta. Dalla necessità di non perdere troppo tempo, anche perché non è stato chiaramente spiegato il motivo politico della crisi di governo, e dalla reciproca eliminazione della candidatura Forlani-Craxi, si apre una prospettiva Spadolini.

Il segretario repubblicano ha detto ieri che una candidatura laica può avere un senso solamente se designata dalla Dc (guadagnandosi un merito presso il partito di maggioranza relativa ed escludendo a priori Craxi), può contare sull'appoggio dei socialdemocratici, su quello dei liberali e sulla non opposizione del partito comunista.

Un presidente laico che non sia socialista rappresenta il massimo obiettivo delle Botteghe Oscure, e con Spadolini lo potrebbero centrare.

Al di là di questa ipotesi c'è solo un governo istituzionale, che nessun partito accetterebbe di buon grado e che Pertini sbandiera per esorcizzare lo spettro delle elezioni anticipate, nonostante tutto sempre presente.

Tommaso Genisio

Rai: Colombo ha ritirato le dimissioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nulla di fatto al consiglio d'amministrazione della Rai che si è tenuto ieri e ha sbrigato solo questioni di ordinaria amministrazione. I riflessi interni dello «scandalo P 2» non vengono comunque accantonati, se ne parlerà domani mattina, nuova data di convocazione del consiglio. Nel clima di nervosismo e di fermento che aleggia in queste ore, si registra soltanto il ritiro delle dimissioni del direttore del Tg 1, Franco Colombo, sospetto di appartenere alla Loggia P 2, che ha deciso di tornare sui suoi passi dopo le attestazioni di solidarietà ricevute dai suoi redattori. Restano invece confermate e «irrevocabili» le dimissioni del vicedirettore del Tg 1, Nuccio Fava, che si vuole con questo gesto dissociare dalla maggioranza della redazione.

Andiamo per ordine. All'indomani della pubblicazione della lista «Loggia P 2» il direttore del Tg 1, Franco Colombo, ha rassegnato le dimissioni protestando la sua innocenza, ma ritenendo con questo gesto di favorire il corso delle indagini. «Ho chiesto [illegible] tra i suoi iscritti — ha spiegato

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

SFILANO AL QUIRINALE I DIRIGENTI DEI PARTITI, DAL PCI AL MSI

Dai colloqui di Pertini esce un quadro poco incoraggiante

Dc e Psdi vogliono estendere il quadripartito al Pli - Apertura del Pri ai comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *L'incarico andrà a Forlani, ma la soluzione di questa crisi non sarà per nulla semplice. Il quadro emerso dalle consultazioni che ieri il Presidente della Repubblica ha avuto al Quirinale è lontano dall'essere incoraggiante: Forlani ha avuto attestati di benemerenza indiretti da molti, il quadripartito è stato una buona cosa (l'ha detto perfino Craxi), occorre una svolta morale che dia una scossa al Paese (l'ha detto perfino Piccoli). Ma qui finiscono le coincidenze. Il resto è costituito da volontà nebulose e da consistenti divergenze di fondo. Comunque oggi alle 11 Pertini conferirà l'incarico al designato.*

Pertini ha ascoltato tutti puntigliosamente, concedendo tre quarti d'ora a ciascuno e creandosi il quadro della più difficile crisi da quando è salito al Quirinale. Il Presidente della Repubblica continua a dire che non è disposto a firmare la terza fine prematura di legislatura in cinque anni, ma più di qualcuno dovrà compiere folgoranti virate perché i prossimi giorni o le prossime settimane vedano la formazione di un governo.

La sfilata al Quirinale è stata ieri aperta da Piccoli, il quale ha confermato la fiducia della Dc a Forlani (unico nome emerso dalle consultazioni) e al quadripartito, con la possibilità di estendere la collaborazione con i liberali. Per quanto riguarda i comunisti, Piccoli ha detto che la Dc è disponibile a un confronto, al quale purtroppo si oppone il Pci, che dovrebbe rientrare nella linea di coesione nazionale. La Dc, ha detto Piccoli, è pronta a una verifica «che elimini pericolosi inquinamenti derivanti da centri occulti di potere», offrendo un giudizio politico sul caso P2 (ma non è il primo) opposto rispetto a quello offerto, ad esempio, dai socialdemocratici.

Berlinguer è sembrato investito completamente dalla svolta di Salerno, tanto da tagliare ogni corridoio, almeno per ora, verso possibili soluzioni di «coesione nazionale». Il Pci chiede un governo «di alternativa democratica», che non sia guidato dalla Democrazia cristiana, che sia garantito da una forte rappresentanza comunista. Berlinguer, peraltro, non ha mostrato alcuna particolare tenerezza verso una presidenza Craxi: «L'importante è che la guida del governo non vada alla Democrazia cristiana».

Craxi era forse il più atteso, anche perché nei giorni scorsi non si era fatto vedere né sentire. Si è presentato accompagnato dai capigruppo: Cipellini (Senato) e il chiacchierato (ed «elencato») Labriola (Camera), e la presenza di quest'ultimo è sembrata imbarazzare la delegazione del Psi.

Craxi alla fine ha precisato alcuni punti, e cioè: che il Psi è disposto ad appoggiare un nuovo governo solo se si amplierà la solidarietà tra i partiti: che il Forlani primo si è sciolto per propria scelta (e non, quindi, come era parso

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)

Roma — Piccoli e Berlinguer dopo il colloquio al Quirinale

FRODI FISCALI PER ALMENO 165 MILIARDI

Petrolio «esentasse» alla Corte dei conti

Implicati anche sette ufficiali di finanza

ROMA — Il giudizio contabile sullo scandalo del petrolio «esentasse» di Treviso prende il via oggi alla Corte dei conti. Sette ufficiali delle «Fiamme Gialle» e tre funzionari del ministero delle Finanze compaiono dinanzi alla seconda sezione giurisdizionale dell'istituto di controllo per le frodi fiscali avvenute nel settore petrolifero con la contraffazione dei moduli H-Ter.

I dieci convenuti debbono rispondere — ciascuno in proporzione alla parte avuta nella vicenda — di un danno erariale sinora accertato di complessivi almeno 165 miliardi. Si tratta dell'ex comandante della Guardia di Finanza gen. Raffaele Giudice; del suo capo di Stato maggiore, gen. Donato Lo Prete; degli ufficiali della Finanza col. Pasquale Ausiello, col. Giovanni Vissicchio, ten. col. Gianfranco Battistella, ten. col. Sergio Favilli, capitano Giuseppe Bove.

I funzionari incriminati sono due dell'Ufficio tasse e imposte di fabbricazione del ministero delle Finanze, l'ing. Vieri Tafi (Utif di Verona) e il dott. Stanislao Familiari (Utif di Treviso), nonché un funzionario della dogana di Venezia, il dott. Bruno Vanzan. Gradi e funzioni erano quelli all'epoca della vicenda.

Sostanzialmente a tutti viene contestato di non aver ese-

(Continua in 2.a pagina)

Domani l'inserto «Il Piccolo spesa»: numero dedicato ai problemi del pesce

DRAMMATICI SVILUPPI NEL SEQUESTRO DELL'INDUSTRIALE LECCESE ANTONIO FILOGRANA

Un dito nel messaggio dei rapitori

Il macabro reperto è stato fatto pervenire sabato alla famiglia, che ha già pagato un miliardo e mezzo

LECCE — Nuovi drammatici sviluppi nella vicenda dell'industriale calzaturiero Antonio Filograna, di 58 anni, di Casarano (Lecce), sequestrato la sera del 13 novembre dello scorso anno mentre percorreva la provinciale per Acquarica del Capo e per la cui liberazione la famiglia ha già pagato — alla fine del marzo scorso — un riscatto di un miliardo e mezzo di lire.

I rapitori, che poco più di un mese fa avevano chiesto il pagamento di altri 7 miliardi e mezzo di lire, hanno inviato sabato scorso un pacchetto contenente il dito di una mano assieme a una lettera nella quale, a quanto sembra, riducono ora la loro richiesta a due-tre miliardi.

La moglie del Filograna — alla quale i congiunti erano riusciti a tenere nascosta la notizia — l'ha appresa nella serata di martedì seguendo il notiziario di una emittente televisiva privata di Lecce. La donna — come è comprensibile — ha subito uno choc. La «fuga» della notizia ha accentuato il riserbo degli investigatori. Si è solamente appreso che il dito è stato inviato all'Istituto di medicina legale dell'Università di Bari per essere sottoposto a esami.

Non si esclude, infatti, che il dito appartenga a un cadavere e non a un uomo ancora in vita. Si tratta quindi di stabilire se il dito mozzato appartenga realmente ad Antonio Filograna, oppure sia un terribile espediente dei criminali per ottenere in fretta il resto del riscatto.

Il Filograna venne rapito mentre con un collaboratore, Giordano Grassigli, rientrava a casa a bordo della sua «Bmw». L'automobile fu bloccata dai rapitori a pochi chilometri da Casarano. Da una «Peugeot» scesero cinque persone armate e mascherate, che costrinsero l'industriale a salire sulla loro automobile e legarono Grassigli a un albero. Il collaboratore del Filograna riuscì a liberarsi alcune ore dopo e a dare l'allarme ai carabinieri della stazione di Acquarica del Capo (Lecce).

Classico «self-made man», Antonio Filograna è proprietario di due grandi stabilimenti di calzature: uno, la «Filanto», è a Casarano; l'altro, la «Panfil», è a Patù, un piccolo centro del Salento. Filograna, che ha alle sue dipendenze più di duemila operai, è anche presidente della società di calcio del Casarano, che è stata promossa lo scorso anno nella serie C 2 (girone D) del campionato. Figlio di un cavapietra, iniziò come ciabattino in una bottega. È ora ritenuto uno degli industriali di calzature più importanti dell'Italia meridionale.

Agli amici e ai conoscenti che più volte gli avevano chiesto perché non si dotasse di una scorta e non prendesse alcuna precauzione, l'imprenditore salentino rispondeva: «Perché dovrebbero rapirmi? Io non faccio male a nessuno». Era infatti solito rincasare tardi e guidare da solo l'automobile.

RESPINTA (PER ORA) LA RICHIESTA DELLA MAGISTRATURA ITALIANA

L'Interpol non può mettersi alla caccia di Licio Gelli

Il gran maestro Battelli: «Dalle liste mancano dei nomi e altri sono stati aggiunti ad arte» - L'enigma Pecorelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ordine di cattura emesso dalla magistratura contro Licio Gelli per spionaggio politico è stato respinto dall'Interpol, al quale era stato affidato per l'esecuzione, trovandosi il capo della Loggia P 2 all'estero. La decisione è stata presa dal segretario della polizia internazionale, che ha sede a Parigi, perché l'accusa contestata sarebbe in contrasto con l'articolo 3 del regolamento interno, che vieta l'esecuzione di provvedimenti restrittivi della libertà personale per motivi razziali, religiosi, politici o militari. La magistratura italiana ha comunque intenzione di presentare una nuova richiesta, spiegando che di politico, in questa storia, c'è poco o nulla, in quanto si tratta nella sostanza di reati comuni.

A questa notizia di rilievo, trapelata dagli ambienti giudiziari romani, se ne aggiunge un'altra: il procuratore della Repubblica Achille Gallucci ha deciso di formalizzare entro questa settimana l'inchiesta sulla Loggia P 2 e quella per l'assassinio del direttore di «Op» Mino Pecorelli.

Ciò significa che gli atti fino ad oggi raccolti passeranno nelle mani del giudice istruttore, che proseguirà gli accertamenti con più ampio respiro, senza l'assillo di doverli concludere entro il termine di quaranta giorni, previsto per l'istruttoria sommaria, dato che c'è un detenuto, il colonnello Antonio Viezzer.

«Considerata la complessità e la vastità della materia su cui indagare — hanno spiegato a palazzo di giustizia — è da escludere un'inchiesta affrettata. Si rischierebbe infatti di non approfondire i vari risvolti che la vicenda propone. C'è ad esempio la necessità di disporre delle perizie calligrafe per cercare di identificare gli autori di alcuni manoscritti. Solo il giudice istruttore può ordinare accertamenti tecnici del genere».

Una di queste perizie, a quanto è dato sapere, verrà disposta sulle annotazioni che appaiono in calce ad alcuni dei documenti trovati nella sede di una ditta tessile di Arezzo appartenente a Licio Gelli, documenti che, secondo il convincimento dei giudici romani, sarebbero usciti dalla segreteria particolare dell'allora ministro del Commercio con l'estero Gaetano Stammati. I sospetti degli inquirenti si sono appuntati su tre collaboratori dell'ex ministro, uno dei quali potrebbe aver consegnato le carte riservate al capo della P 2. Il mistero potrebbe dunque essere svelato grazie ad un esame calligrafico comparativo.

Prima di formalizzare le due inchieste, di cui è titolare il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica, verranno esauriti alcuni atti urgenti. Ieri, ad esempio, sono stati interrogati nuovi testimoni. Tra gli altri il magistrato ha ascoltato il deputato democristiano Emo Danesi. Il suo nome, qualche tempo fa, venne alla ribalta perché il parlamentare fu indicato come uno dei finanziatori della rivista di Pecorelli; secondo alcune voci, egli aveva offerto al direttore di «Op» 30 milioni di lire. Danesi smentì con fermezza la notizia, querelando quei giornali che l'avevano riportata.

Frattanto si preannunciano nuovi colpi di scena nella vicenda della P 2. Si parla di un

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

In «licenza» il Capo di S.M. amm. Torrisi

ROMA — Il Capo di stato maggiore della difesa ammiraglio Torrisi ha dichiarato: «Nelle ultime settimane, dopo aver confermato l'assoluta estraneità alla Loggia P 2 e alle attività a essa connesse, ho più volte espresso al ministro della difesa la mia disponibilità a lasciare l'incarico per agevolare le iniziative in atto intese a chiarire in modo inequivocabile la situazione.

«Nell'attuale circostanza ritengo di dover prendere l'iniziativa di assentarmi temporaneamente dal servizio e ho chiesto e ottenuto dal ministro della difesa di considerarmi in licenza ordinaria, nell'intesa che sono pronto in qualsiasi momento, su richiesta del ministro, a riprendere la mia attività».

SECONDO IL DOSSIER TROVATO NELLA VILLA DI GELLI

Tangenti Eni: coinvolti anche parecchi ministri

Fanfani ha ammesso i periodici «contributi» di Sindona alla Dc

ROMA — *La Commissione parlamentare inquirente giudica opportuna la prosecuzione delle indagini sulla vicenda delle tangenti pagate dall'Eni per la stipula del contratto relativo alla fornitura di petrolio da parte dell'Arabia saudita all'Italia in seguito al sequestro del «dossier» nella villa di Licio Gelli. Dal canto suo, la commissione d'inchiesta sul «caso Sindona» ha ascoltato a lungo il presidente del Senato Fanfani in merito al prestito di due miliardi da parte di Sindona alla Dc. Sono questi i due fatti dell'intensa giornata di ieri dei due organi parlamentari che si sono riuniti a palazzo San Macuto.*

L'audizione di Fanfani – *Il presidente del Senato – che è stato ascoltato come ex segretario della Dc – è rimasto di fronte alla commissione Sindona per oltre due ore. Fanfani ha precisato, anzitutto, che le funzioni del segretario amministrativo del partito e quelle del segretario politico sono nettamente distinte. Ha sottolineato che i due miliardi prestati alla Dc dalle banche di Sindona «vennero regolarmente restituiti» e che, nel 1975, Sindona fornì al partito 15 milioni mensili «a fondo perduto».*

Rispondendo alle domande dei commissari, Fanfani ha aggiunto di aver conosciuto Sindona, precisando di essersi brevemente incontrato con lui tre volte. «Una volta – ha detto Fanfani – Sindona mi chiese di telefonare a Ugo La Malfa, allora ministro del tesoro, per un appuntamento. Sindona chiedeva l'appuntamento con La Malfa per ottenere la ricapitalizzazione della società Finambro». La telefonata venne fatta da Fanfani alla presenza di Sindona.

L'affare Eni-Petromin – *Lo scandalo delle tangenti per l'ammontare di 100 miliardi di lire che l'Eni avrebbe pagato per ottenere la fornitura di petrolio greggio dall'Arabia Saudita – che è ora tornato all'esame dell'Inquirente – esplose nell'estate del 1979. Sull'«affare» vennero avviate cinque inchieste da parte del governo, della commissione Bilancio della Camera, della Commissione inquirente, della Procura di Roma e della Corte di conti. Tutte si conclusero con un nulla di fatto. La Commissione inquirente, in particolare, non ravvisò alcuna ipotesi di reato nei confronti di ministri e dichiarò la propria «incompetenza» sulla materia. Ma lo scandalo è tornato alla ribalta con il sequestro, da parte dei carabinieri, nella villa di Gelli, di un «dossier» sulla vicenda delle tangenti.*

Le tangenti — *La magistratura ordinaria ha inviato alla Commissione inquirente il «dossier» sequestrato nella villa di Lucio Gelli, ad Arezzo, perché da un appunto del «maestro venerabile» della Loggia P 2 risulta che la tangente del 7 per cento sulla fornitura di petrolio greggio all'Eni sarebbe andata per l'1,20 per cento al presidente dell'ente petrolifero di stato dell'Arabia Saudita, Taher; per l'1,50 per cento al principe Fahed Ben Saud (figlio dell'ex Re Saud: quindi non l'attuale principe ereditario saudita) e per il resto a dirigenti Eni e uomini politici italiani, tra i quali alcuni ministri. Gelli, nell'appunto, menzionerebbe Stammati, Bisaglia, Andreotti, Formica. Andreotti ha smentito subito. «È uno sconcertante dosaggio di curiosi anonimi — ha detto — un tentativo di distrarre l'attenzione da altri problemi».*

Il memoriale anonimo — *Tra le carte di Gelli è stato sequestrato anche un memoriale senza firma di una ventina di cartelle dattiloscritte. Il documento consiste in un particolareggiato racconto delle vicende che portarono, nel '79, alla stipula del contratto Eni-Petromin, compresi gli incontri tra i ministri dell'epoca e tra uomini politici e rappresentanti del mondo industriale. Si tratta di un vero e pro-*

(Continua in 2.a pagina)

UN MECCANISMO ORMAI COLLAUDATO PER ARGINARE LE PRESSIONI VALUTARIE

Stretta allo scambio con l'estero Reintrodotto il «deposito previo»

Scoraggiato qualsiasi pagamento in valuta non italiana - Un freno alla svalutazione

ROMA — Il «deposito previo» sulle importazioni è stato reintrodotto con un decreto del ministro del commercio con l'estero, delle finanze e del tesoro.

Da oggi, infatti, per ogni pagamento all'estero dovrà essere versato presso la Banca d'Italia in un conto infruttifero, per tre mesi, il 30 per cento del controvalore in lire del pagamento stesso.

Il «deposito previo» è uno strumento ormai collaudato per arginare le pressioni valutarie: questo meccanismo, che scoraggia in pratica qualsiasi pagamento in valuta estera, venne infatti introdotto in Italia il 6 maggio 1976, in uno dei momenti più difficili per la nostra moneta italiana. L'inizio del 1976 segnò infatti un vero e proprio crollo delle quotazioni della lira, che provocò anche la chiusura del mercato dei cambi in Italia tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. Alla riapertura del mercato la lira si presentò quindi con una svalutazione di fatto.

Questo non bastò però a frenare le pressioni sulla moneta italiana, il cui cambio, verso maggio, raggiunse in pochi balzi le 915 lire a dollaro: il «deposito previo» consentì allora di raffreddare la domanda di valuta estera e di riequilibrare in qualche modo il mercato.

In quell'occasione il provvedimeno fu più restrittivo di quello adottato ieri. Il deposito doveva infatti essere pari al 50 per cento dell'importo in lire dell'operazione valutaria attuata, mentre ora è stato fissato nel 30 per cento; uguale invece la durata del vincolo, stabilita in 90 giorni. Il «deposito previo», che doveva durare fino all'agosto 1976, fu poi prorogato fino al 3 novembre.

Alla fine di settembre, però, venne stabilito un calendario di riduzioni progressive a varie scadenze (dal 50 al 45, al 40, al 25 ed al dieci per cento) che permise di rimettere in circuito senza traumi la liquidità congelata nei conti infruttiferi della Banca d'Italia. Il 15 aprile 1977 il «deposito previo» venne così definitivamente abolito.

Dall'obbligo del deposito infruttifero, che resterà in vigore fino al primo ottobre prossimo, sono esonerate le importazioni di frumento, quelle di petrolio ed altre operazioni che saranno indicate in dettaglio nel decreto. L'Ufficio italiano dei cambi ha reso nota la disposizione con un comunicato in cui si afferma che «in conformità del decreto ministeriale in corso di pubblicazione, con decorrenza immediata gli acquisti contro lire di valuta estera a pronti e a termine, gli utilizzi di conti valutari nonché gli accreditamenti nei conti in lire di pertinenza estera per pagamenti a favore dell'estero da parte di residenti, sono subordinati alla costituzione presso la banca agente di un deposito in lire infruttifero, vincolato per novanta giorni, di importo pari al 30 per cento del valore delle operazioni. Gli importi dei depositi — precisa il comunicato — devono essere giornalmente riversati presso la sede della Banca d'Italia territorialmente competente».

Un altro provvedimento di «deposito previo», che colpiva però solo l'importazione di alcune merci, e non tutti i pagamenti all'estero, era già stato sperimentato in Italia prima del 1976: il 2 maggio 1974 venne infatti introdotto l'obbligo del deposito infruttifero pari al 50 per cento del valore delle importazioni di numerose merci che erano elencate in una lunghissima tabella allegata al decreto.

Questo provvedimento, anch'esso legato alle difficoltà valutarie emerse dopo la crisi petrolifera e al suo impatto sulla bilancia dei pagamenti italiana, venne abrogato il 21 marzo 1975.

NUOVE IPOTESI SUL COMPLOTTO IN SPAGNA

Attentato contro il Re sventato a Barcellona?

Agguato attraverso un tunnel, come a Carrero Blanco

BARCELLONA — Nella bottega affittata da Jose Maria Cuevas, il terrorista rimasto ucciso due giorni fa nel corso dell'assalto al «Banco centrale», la polizia spagnola ha scoperto un cunicolo profondo tre metri, largo uno e lungo un metro e mezzo. Il buco era stato scavato ad appena una quarantina di metri dal percorso che il Re Juan Carlos dovrà compiere domenica per raggiungere la tribuna reale e da lì assistere ad una parata militare organizzata per la giornata delle Forze armate.

La scoperta pone nuovi, inquietanti interrogativi sull'attacco sferrato due giorni fa alla sede del «Banco central» nel centro di Barcellona. Un gruppo di terroristi, come si ricorderà, tenne in ostaggio per più di una giornata duecento persone fra clienti ed impiegati, chiedendo la liberazione del colonnello Tejero e di altri tre ufficiali golpisti. Le «teste di cuoio» spagnole dei Geo sventarono l'azione terroristica liberando tutti gli ostaggi e catturando i terroristi dopo una sparatoria, nel corso della quale morì Jose Maria Cuevas.

A proposito del cunicolo scoperto nella falegnameria del terrorista ucciso, i politici ricordano che nel 1974 fu proprio un ordigno di rara potenza piazzato sotto il manto stradale a far saltare in aria l'auto con a bordo l'allora primo ministro Carrero Blanco e gli uomini della sua scorta. Fonti della polizia non escludono che il cunicolo trovato a Barcellona potesse servire per un attentato simile, questa volta contro il Re.

Jose Juan Martinez Gomez, l'ex anarchico che secondo gli inquirenti era alla testa del «commando» che assaltò il «Banco central», ha dichiarato che fu assoldato in Francia da uno spagnolo sconosciuto che gli avrebbe offerto per il «lavoro» quattro milioni e mezzo di pesos, pari a quasi cinquanta milioni di lire. Lo stesso compenso sarebbe stato promesso agli altri nove componenti del «commando» ed un terzo della somma era già stato versato. Il mondo politico spagnolo si domanda ora, fino ad oggi senza risposta, chi possa aver finanziato il complotto che, in base all'ultima scoperta, prevedeva probabilmente la morte dello stesso Re.

LUNEDÌ PROSSIMO IL NUOVO VERTICE CGIL-CISL-UIL

Sindacati in fermento Si ritorna all'unità?

Lama, Carniti e Benvenuto cercano una risposta comune alla crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ci voleva una crisi di governo per rimettere intorno allo stesso tavolo Lama, Carniti e Benvenuto. Lunedì mattina i tre segretari generali si riuniranno insieme alla segreteria unitaria; stavolta però non si discuterà di scala mobile.

Il segretario della Cisl, Carniti, ha inviato una lettera a Lama e Benvenuto sostenendo la necessità di arrivare ad una presa di posizione unitaria di fronte alla crisi di governo. Carniti non nasconde le difficoltà del movimento sindacale italiano, ma, al di là delle «divergenze che hanno recentemente condizionato la sua capacità di proposta e di iniziativa», il sindacato costituisce «un punto di riferimento e di garanzia essenziale verso i lavoratori ed il Paese, di difesa e di rinnovamento democratico».

Alla lettera di Carniti hanno risposto sia Benvenuto sia Lama. Nei dirigenti sindacali c'è la consapevolezza che la situazione di crisi del Paese deve spingere le confederazioni a superare le attuali divergenze. Per Giorgio Benvenuto «la paralisi del sindacato non può durare oltre: diventa anch'essa un motivo che accresce la pericolosità della crisi attuale, oltre a costringere il movimento sindacale nel ruolo di osservatore disarmato».

In questa situazione, per il segretario della Uil, è più che mai necessaria «una proposta sindacale che testimoni con forza l'opposizione del lavoratore allo sfascio del Paese ed esprima una tenace volontà di risanamento della nostra società».

Ma se la proposta a cui allude Benvenuto è quella di un piano antinflazione che preveda una modifica della scala mobile non potrà incontrare il consenso della Cgil. Su questo Luciano Lama è stato esplicito. Non solo, ma in un articolo che comparirà sul settimanale del Pci «Rinascita», il segretario della Cgil si chiede se valeva la pena giungere a tali lacerazioni all'interno del sindacato, per discutere con un governo caduto poi sullo scandalo della P2.

«Se la soluzione di un raffreddamento della scala mobile aveva una motivazione — scrive Lama — questa poteva fondarsi soltanto su un tasso predeterminato di inflazione, reso credibile da misure concrete per diminuire il costo della vita». La crisi di governo dimostra che questa scelta sarebbe stata rischiosa e priva di garanzie.

A giudizio del segretario della Cgil il sindacato deve intervenire, in questa situazione di crisi governativa, non solo per conquistare una direzione politica onesta e libera da ogni corruzione, ma anche per far avanzare il suo disegno di trasformazione economica e sociale».

Giuseppe Sanzotta

Cee favorevole a 5 giorni di scuola

La commissione delle comunità europee è favorevole alla settimana scolastica di cinque giorni. Ciò è quanto si deduce dalla risposta da essa data all'interrogazione della parlamentare europea Vera Squarcialupi (indipendente di sinistra) che esponeva le proprie perplessità in merito alla riduzione della settimana scolastica alla scuola europea di Lussemburgo (prevalentemente frequentata dai figli dei funzionari Cee).

Nella sua risposta, la commissione precisa che la settimana di cinque giorni permette di risparmiare il 5 per cento circa dell'attuale consumo di energia, e osserva che nell'esperienza fatta nelle altre scuole europee si è potuto constatare che la riduzione dei giorni di frequenza scolastica non nuoce al profitto degli alunni.

L'Anpac sospende gli scioperi annunciati

ROMA — La crisi di governo ha avuto un contraccolpo positivo sul fronte sindacale: la revoca della maggior parte degli scioperi già programmati.

È «saltata» infatti l'agitazione dei tecnici di volo prevista fino alla mezzanotte di oggi. Ieri è toccato ai piloti dell'Anpac annullare lo sciopero previsto per domani, per consentire la ripresa delle trattative per il rinnovo contrattuale. Resta in piedi, al contrario, la protesta contro «abusi di gestione contrattuale attuati da Alitalia e Ati». Per questo motivo, i piloti del settore B747 hanno confermato lo sciopero che coinvolgerà alcuni voli per New York e dall'Australia e quelli dei DC9 Alitalia che provocheranno la sospensione di tutte le partenze da Roma dalle 11 alle 15 di sabato 30.

Continua anche l'agitazione dei piloti in servizio sui DC10, e si prevede l'inasprimento delle azioni sindacali.

Baget Bozzo non potrà più celebrare messa

GENOVA — Il sacerdote Giovanni Baget Bozzo non potrà più celebrare la messa ed è stato privato della facoltà di confessare e predicare. Il provvedimento, che fa seguito ad una «ammonizione canonica» del 20 giugno dello scorso anno, è stato preso il 25 maggio dall'arcivescovo di Genova. La comunicazione, che porta la data di ieri è firmata dal cancelliere arcivescovale, Filippo Fisi.

Nell'ammonizione dello scorso anno, che è sfociata nel provvedimento emesso ieri, l'arcivescovo di Genova invitava il sacerdote Giovanni Baget Bozzo a desistere immediatamente dallo scrivere su qualsiasi giornale, periodico e rivista e dal dare alle stampe libri o scritti di qualsiasi genere che non abbiano ottenuto la debita autorizzazione del suo ordinario; dal rilasciare interviste o dichiarazioni su qualsiasi argomento, sia a giornali e periodici che ad altri mezzi di comunicazione sociale; dal partecipare a qualsiasi titolo a manifestazioni incontri, dibattiti e simili, sia in diocesi sia altrove, che non siano stati espressamente autorizzate dall'autorità ecclesiastica; dal partecipare a manifestazioni, ovunque e comunque organizzate che, in qualunque modo, abbiano attinenza diretta o indiretta con attività di carattere politico o parapolitico. L'ammonizione era stata pubblicata sulla rivista diocesana genovese.

È STATA DISTRUTTA UN'ARTICOLAZIONE

Rimarrà rigido l'indice del Papa

Sempre migliori le condizioni generali di Wojtyla

ROMA — L'indice della mano sinistra di Giovanni Paolo II resterà immobilizzato. Il proiettile dell'attentatore ne ha distrutto l'articolazione provocando una lesione irreversibile tra la seconda e la terza falange. Questa la dichiarazione del prof. Fineschi che ha proceduto a bloccare il dito con due stecche di alluminio più piccole cercando di dare all'indice una posizione più funzionale «in modo che, avendo integre le altre articolazioni, la mano del Pontefice possa avere una minorazione di lieve entità». La stecca di alluminio imbottita di gommapiuma dovrà essere portata dal Papa per 45 giorni.

Oggi verrà diramato il diciassettesimo bollettino che i sanitari tornano a stilare dal giorno in cui è stata sciolta la prognosi. Le condizioni di Giovanni Paolo II migliorano costantemente. Ormai, abolite le flebo e terminata la terapia antibiotica che obbligava i sanitari ad un contiuo controllo delle reazioni del paziente, il Papa è tornato all'alimentazione regolare. Recupero in pieno dell'appetito, il Pontefice ha ripreso l'abitudine a sostanziose colazioni a base di uova, prosciutto e caffè, gustando il suo yogurt preferito preparato da due suore con fermenti provenienti dalla Polonia.

Il pranzo è sempre a base di tortellini o cannelloni, la cena, più leggera consiste in una minestrina e in uno yogurt. La forte fibra di Giovanni Paolo II, addestrata da un continuo esercizio sportivo, ha permesso il più disinvolto superamento delle fasi cruciali della convalescenza. Già si parla di un suo sollecito ritorno in Vaticano. Nella attuale abitazione, il Pontefice può ricevere assistenza anche senza il supporto delle strutture ospedaliere. Giovanni Paolo II «collabora» attivamente con i sanitari, seguendo nel dettaglio i loro suggerimenti: per facilitare il progresso nella respirazione, ricorre anche al canto, intonando a voce sempre più sicura canzoni e inni religiosi della sua Polonia.

L'Interpol non può mettersi alla caccia

Dalla prima pagina

ulteriore elenco con i nomi di altri 1500 iscritti alla loggia di Licio Gelli. Una conferma al fatto che gli adepti non sarebbero soltanti i 953 delle liste già note è venuta dal gran maestro del Grande Oriente d'Italia Ennio Battelli. In una intervista rilasciata al «Tg-2», Battelli ha detto, a proposito della credibilità degli elenchi già divulgati: «Non l'affermerei "in toto" e serenamente, perché ci sono dei nomi evidentemente aggiunti ad arte; dei nomi mancano e sembrano altrettanto ad arte cancellati; mancano soprattutto i rappresentanti di un solo partito e di una sola corrente politica di un partito di maggioranza».

Si tratta di un'allusione al Partito comunista e alla corrente andreottiana? Battelli non l'ha precisato, aggiungendo: «C'è un'altra osservazione da fare: per anni il fratello Gelli ha esercitato un'attività commerciale industriale con paesi dell'Est o vicino all'Est. Tutta l'attività svolta all'Est non risulta assolutamente».

Una singolare coincidenza è stata intanto messa in luce dal settimanale «L'Europeo» in un articolo pubblicato nel prossimo numero. «Nelle lettere ai candidati all'affiliazione — afferma il giornale, riferendosi a uno dei tanti documenti sequestrati al capo della P 2 — Gelli usa dare come punto di riferimento il numero telefonico di Roma 4759347. Lo stesso numero, che alla Sip risulta riservato, appartiene al vicesegretario del Psi Claudio Signorile e corrisponde a uno studio di via Ludovisi 43, a due passi da via Veneto».

Signorile ha dichiarato: «"L'Europeo" tenta con una nota ignobile e calunniosa di insinuare un rapporto inesistente tra me e la Loggia P 2. La cosa sarebbe ridicola, se non vivessimo in un clima così malato».

S. G.

Tangenti

prio diario della storia del contratto petrolifero.

Le relazioni — *Netta divergenza sulla valutazione del «dossier» di Gelli tra i due relatori alla Commissione inquirente, il sen. Attilio Bussetti (Dc) e l'on. Francesco Martorelli (Pci). Secondo Bussetti, nei documenti non c'è alcun elemento che possa prefigurare l'esistenza di reati a carico di ministri o di ex ministri. Si tratta di una serie di dati già noti, che non richiedono l'avvio di una indagine da parte della commissione.*

Di parere nettamente opposto il comunista Martorelli, il quale ha sottolineato che nei documenti «c'è nuova materia per svolgere una serie di accertamenti». Per esempio — ha precisato Martorelli — occorre indagare sul ruolo dalla società finanziaria lussemburghese «International Energy and Industry». Dalle carte di Gelli risulta infatti — come ha rilevato il relatore — che la finanziaria era stata costituita nel maggio '79, poco prima, cioè, che si concludesse l'affare tra Mazzanti, allora presidente dell'Eni, insieme con Leonardo di Donna e Fiorio Fiorini, suoi collaboratori finanziari. I beneficiari, sempre secondo Gelli, sarebbero stati alcuni ministri e uomini politici.

Rai

Colombo — ma poi ci ho ripensato chiedendo che non venisse dato corso alla mia richiesta». I redattori del Tg 1 scegliendo la strada della solidarietà con il direttore, hanno fatto muro dichiarando di credere alla sua innocenza e invitandolo a restare. E Colombo è restato.

Non dello stesso avviso il suo vice, Nuccio Fava, che ha ritenuto «pericoloso e sbagliato il documento votato dalla maggioranza dei colleghi» e pur riconfermando l'apprezzamento per il direttore, ha rassegnato le dimissioni e non sembra intenzionato a ritrattarle.

Non molto tranquilla la situazione neppure all'interno del Gr 2, il cui direttore Gustavo Selva invece, non si è mai sognato di parlare di dimissioni e ha insistito solo e sempre sulla sua completa estraneità alla Loggia P 2. Il comunicato di redazione del Gr 2 ieri ha fatto alcune precisazioni riguardo al suo atteggiamento nei confronti del direttore, smentendo quello che alcuni giornali hanno pubblicato ieri. «L'atteggiamento preso dalla redazione al termine dell'esposizione di Selva — è detto in una nota — non aveva e non voleva avere valore di giudizio perché la natura stessa della riunione escludeva ogni bisogno di esprimere giudizi. È grave — afferma il Cdr — che l'atteggiamento della redazione venga stravolto fino a scorgervi i segni di un siluramento del direttore del Gr 2».

In merito alle presunte appartenenze alla Loggia P 2, c'è stata ieri una presa di posizione dell'assemblea del Gr 1, che chiede al consiglio di amministrazione Rai di «dichiarare incompatibile l'appartenenza alla P 2 con i doveri del servizio pubblico, perché il permanere di sospetti finirebbe con l'inquinare l'immagine e la credibilità dell'ente radiotelevisivo».

M. R. P.

Pertini

di capire a molti, per l'indisponibilità socialista a un rimpasto purificatore); e che se non ci sarà il segno di un cambiamento «la crisi politica diventerà crisi democratica», velata (ma non tanto) minaccia di elezioni anticipate. Craxi non ha detto a Pertini che andare a Palazzo Chigi gli farebbe piacere, ma ha «piena fiducia delle valutazioni che saranno compiute dal Presidente della Repubblica».

Il secondo «citato» negli elenchi di Gelli a entrare da Pertini è stato il segretario socialdemocratico Longo. All'uscita ha detto che il rinnovamento del paese deve partire dal momento della stesura della lista dei ministri; che il Psdi è favorevole a una ripresa del quadripartito, con l'allargamento della collaborazione ai liberali; e che «non bisogna affrettare i tempi per quanto riguarda una candidatura socialista», il che lascia capire che qualche parolina contro Craxi il Psdi l'ha messa.

Spadolini ha parlato di due emergenze, quella morale e quella economica. Il Pri è disponibile per un governo che affronti entrambe, se possibile sulla base di convergenze parlamentari anche più larghe di quella attuale (un'apertura al Pci, pronunciata da uno dei «papabili» in caso di fallimento di Forlani). Sui due punti, patto sociale per affrontare la situazione economica e rigore morale, il Pri chiede la ricerca di un consenso tra i partiti fondato sul senso dell'emergenza. Per quando riguarda il caso P2, il Pri «rivendica una linea di intransigente fermezza».

I liberali sono disponibili anche loro, a condizione che sia risanato lo Stato e sia avviata la riforma dell'esecutivo. Se queste condizioni saranno rispettate, il Pli sosterrà il governo, e ritiene di potervi partecipare a pieno titolo.

Almirante, infine, ha disegnato una fosca situazione di crisi del sistema, nella quale l'unica soluzione viene dallo scioglimento delle camere. «Non essendo possibile la ripetizione di nessuna delle passate formule, Pertini non potrà puntare su un governo-ponte, o balneare: sarebbe un ponte, ma verso il nulla» ha affermato alla fine il segretario del Msi.

F. A.

Petrolio

guito (o fatto eseguire) i dovuti controlli fiscali sull'attività di diverse società petrolifere operanti nel Nord Italia: la Lubrificanti Brunello, la Union Oil Italiana, la Garlate Petroli, le ditte Fonpetroli e Co.Me.A., la Veneta Idrocarburi.

Nell'evasione delle imposte la parte del leone l'avrebbe fatta la Lubrificanti Brunello, con oltre 77 miliardi e 700 milioni, seguita — anche se ad una certa distanza — dalla Veneta Idrocarburi, con oltre 41 miliardi, e dalle ditte Fonpetroli e Co.Me.A con oltre 36.

In vista del giudizio di merito, i giudici della seconda sezione giurisdizionale della corte hanno già preso una decisione. Accogliendo una richiesta della Procura generale, hanno disposto il sequestro conservativo dei beni (compresi quelli immobili) e di un quinto dello stipendio o della pensione dei convenuti.

A tutti, indipendentemente dall'azione aperta anche dalla magistratura penale, la Procura generale della Corte dei conti potrebbe infatti chiedere di rifondere — ciascuno in proporzione alla parte da lui avuta nella vicenda — il danno erariale, per il momento accertato — come si è detto — in circa 165 miliardi di lire.

Sicuro domani il processo a Calvi

MILANO — Alla decima sezione del tribunale di Milano è giunta in via ufficiale la citazione a giudizio nei confronti di Roberto Calvi e di altri undici imputati della inchiesta sul presidente della finanziaria «La Centrale». Il processo, è confermato, si svolgerà domani.

Nel frattempo è stato nominato il presidente del collegio che giudicherà Calvi e gli altri finanzieri: si tratta di Guido Roda Boggetti, già giudice fallimentare del tribunale di Milano, recentemente passato ai collegi giudicanti delle sezioni penali.

■ SOSPESO — Il pretore di Benevento ha sospeso il congresso provinciale della Dc che si stava tenendo in quella città, accettando il ricorso presentato da un neo iscritto democristiano.

ANNULLATA LA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI

Bloccata dal Tar la Regione Molise

CAMPOBASSO — È stata notificata al presidente della giunta regionale del Molise la decisione del Tribunale regionale amministrativo (Tar) che ha dichiarato annullato il verbale della proclamazione degli eletti al consiglio regionale. La decisione ha comportato con effetto immediato la decadenza di tutti gli organi elettivi della Regione Molise e cioè la giunta regionale, l'ufficio di presidenza e quattro commissioni permanenti del consiglio.

Il commissario di governo, inoltre, ha informato che nessun atto amministrativo potrà essere più adottato dagli organi regionali e dagli assessorati, il che comporta la paralisi di ogni attività pubblica della Regione Molise. In effetti la sentenza del Tribunale amministrativo del Molise ha ricondotto la situazione alla data del 16 giugno 1980 e cioè alla vigilia della proclamazione degli eletti al consiglio.

Numerosi giuristi finora interpellati dagli organi regionali non ritengono che possa essere messa in discussione e, quindi annullata, l'attività legislativa ed amministrativa che finora hanno svolto gli organi della Regione Molise.

Intanto la conferenza dei capigruppo dei partiti politici rappresentati nel consiglio regionale del Molise ha approvato un documento con il quale «esprime vivo stupore e manifesta perplessità e riserve in ordine alla correttezza sostanziale di una pronunzia apparentemente ancorata ad esasperato formalismo giuridico, sottolinea la impossibilità di vanificare il risultato di una libera consultazione elettorale, rassicura la popolazione molisana sulla permanenza in carica degli organi istituzionali della regione e sulla loro volontà di proseguire nel doveroso esercizio di funzioni attribuite dalla costituzione dallo statuto e dalle leggi dello Stato, decide di adire in unitaria volontà le superiori istanze politiche e giurisdizionali per ottenere la rapida definizione dei limitati aspetti elettorali negli stretti termini sollevati dai ricorrenti».

Il presidente del consiglio regionale Gabriele Veneziale a proposito della decadenza che si è determinata nel consiglio e della grave situazione politica ed amministrativa ha detto che occorre verificare chi deve assicurare subito l'ordinaria amministrazione poiché per i consiglieri regionali si è determinato uno status di consiglieri eletti ma in attesa di proclamazione».

Nel corso di una riunione di tutti i consiglieri regionali sembra sia prevalsa la tesi di proporre un ricorso unico sottoscritto da tutti i 29 consiglieri non interessati ai ricorsi al consiglio di Stato per chiedere la sospensione della sentenza emessa dal Tar.

ALLACCIAMENTI E TELEX GLI OBIETTIVI DEL PIANO TELEFONICO

Le nuove tariffe Sip serviranno all'ammodernamento tecnologico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *L'aumento dell'11 per cento delle tariffe telefoniche, deciso martedì dal consiglio dei ministri, servirà alla Sip per realizzare tre obiettivi: la richiesta di 900 mila nuovi allacciamenti, servizi che consentano nuovi telex e moderne tecniche elettroniche per il funzionamento delle centrali. Lo ha detto ieri mattina, durante una conferenza stampa, l'amministratore delegato della Sip, Paolo Benzoni.*

L'incontro è servito anche a chiarire il senso dell'istituzione della cassa conguaglio a favore della Sip, che consente alla società di essere compensata dagli altri gestori (azienda di stato e Italcable) per l'utilizzo dei suoi impianti, che finora è stato gratuito. Il nuovo strumento, è stato spiegato, ha evitato che l'aumento delle tariffe fosse molto più pesante di quello deciso martedì. Infatti, 280 miliardi dei complessivi 610 che entreranno nelle casse della Sip grazie ai nuovi aumenti arriveranno proprio dalla cassa conguaglio.

L'aumento deciso martedì non dovrebbe essere seguito da altri fino a tutto l'anno prossimo. Benzoni ha confermato infatti l'intenzione della società di rispettare gli impegni assunti dal ministro delle poste Di Giesi. Alla condizione, però, che il tasso di inflazione si mantenga nei limiti previsti dal piano triennale.

Benzoni ha poi voluto fare un'ulteriore precisazione riguardo alle tariffe, e cioè che i nuovi aumenti hanno portato nelle casse 620 miliardi, mentre il fabbisogno della Sip è di 800. Per la rimanenza quindi la società dovrà continuare a ricorrere all'indebitamento bancario. In ogni caso però la Sip intende tener fede ugualmente ai suoi impegni di investimento per l'81 e l'82, che comportano spese pari rispettivamente a 2 mila 170 e a 2 mila 950 miliardi.

I nuovi aumenti non hanno mancato comunque di sollevare proteste e polemiche. Cgil-Cisl-Uil hanno ripetuto ieri la protesta verso quest'ultimo atto del governo «che getta nuova benzina sul fuoco dell'inflazione» e «scavalca in piano la piattaforma del sindacato». L'associazione degli utenti telefonici fa servire ancora più pesantemente il proprio dissenso per gli ultimi ritocchi tariffari. Ieri i rappresentanti dell'associazione sono andati dal presidente della Repubblica Pertini, per chiedergli di non firmare il provvedimento che concede i nuovi aumenti, che essi definiscono «peggiori di qualsiasi altra volta, perché adottati violando tutti i criteri che le disposizioni vigenti prevedono».

Gli avvocati dell'associazione protestano che la Sip intende «finanziare gli investimenti per mezzo degli aumenti tariffari», cosa che l'articolo 49 della convenzione tra Stato e Sip vieta espressamente.

M. R. P.

IL MALTEMPO SI È ACCANITO SULLA FASCIA PEDEMONTANA

Tromba d'aria sul Friuli: ingenti i danni a Maniago

PORDENONE — Il maltempo si è accanito l'altra notte sulla fascia pedemontana e montana del Friuli-Venezia Giulia producendo frane, allagamenti e anche una tromba d'aria che ha investito verso le due di notte l'abitato di Maniago.

Il vento ha devastato buona parte della zona artigianale del centro pedemontano della Destra Tagliamento, semidistruggendo un capannone industriale, scoperchiandone altri tre, oltre a numerosi tetti di abitazioni. Il vortice ha anche abbattuto numerosi alberi e ha strappato diverse antenne televisive. I danni ammontano, secondo una prima stima, a circa duecento milioni di lire. L'opera dei vigili del fuoco è stata intensissima sia per rimuovere tegole, grondaie e alberi pericolanti, sia per prosciugare gli scantinati invasi dal torrente d'acqua rovesciatosi sul Maniaghese e, in genere, su tutta la provincia.

Altro grave disagio è stato causato da una frana sulla strada che porta da Chievolis alla frazione di Inglagna, in comune di Tramonti di Sopra. Poco prima della galleria del monte Frau, a causa delle violente piogge, la carreggiata è stata ostruita da un consistente smottamento che per quasi l'intera giornata ha praticamente isolato Inglagna e altre due frazioni (abitate da un centinaio di persone). Sul posto sono intervenute ruspe dell'Esercito e reparti dei vigili del fuoco.

I fiumi sono saliti di livello, pur senza destare grosse preoccupazioni. Qualche guaio il Cellina l'ha causato a un automobilista che l'altra notte ha tentato l'attraversamento del guado di San Foca. L'ondata di piena l'ha intrappolato nella vettura dalla quale è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco di Pordenone e Maniago. Nulla da fare invece per la vettura, che è stata trascinata a valle dalla corrente.

Durante l'intera giornata di ieri, infine, la pioggia — di inusitata violenza — è caduta su varie zone della provincia.

B. C.

La situazione in Carnia

UDINE — Il vero e proprio diluvio che si è abbattuto la scorsa notte su tutto il Friuli, e i cui effetti sono stati incrementati dalla pioggia caduta anche durante la giornata di ieri, hanno provocato soprattutto in Carnia seri disagi alla circolazione. In molti punti infatti fiumi, torrenti e corsi d'acqua in genere sono tracimati allagando appezzamenti di terreni agricoli e tratti di strada, mentre la notevole massa d'acqua caduta ha provocato anche qualche piccola frana.

Il But, ad esempio, tracimando in località Laghetti di Timau, ha interrotto la circolazione sulla statale 52 bis nel tratto Timau-Passo di Monte Croce Carnico, per cui è rimasto sospeso il collegamento da e per l'Austria su questa direttrice. Altre due strade sono rimaste interrotte a causa di piccole frane, che sono state però rimosse.

Aumentano le pensioni per i marittimi

ROMA — Le pensioni marittime superiori al trattamento minimo aumentano del cinque per cento, a decorrere dal primo gennaio 1981, con l'aggiunta di una quota di 68.760 lire mensili.

È quanto stabilisce un decreto del ministro del lavoro Foschi pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 142. L'aumento — afferma il provvedimento — è la conseguenza dello «scatto» della contingenza sulle retribuzioni nei settori dell'industria e delle sue ripercussioni automatiche sulle pensioni.

Galloni si dimette da deputato

ROMA — L'on. Giovanni Galloni, capolista della Dc alle prossime elezioni amministrative a Roma, ha presentato al presidente della Camera, on. Nilde Jotti, la lettera di dimissioni da deputato.

Della lettera verrà data comunicazione all'assemblea nella seduta della Camera fissata per mercoledì 3 giugno.

Sospesa ad Arbatax produzione carta

LANUSEI — La direzione della cartiera di Arbatax, del gruppo «Babocart», ha annunciato che da lunedì mattina verrà sospesa la produzione in seguito alla mancata concessione, da parte del Comitato interministeriale prezzi, dell'aumento del prezzo della carta.

L'azienda ha anche annunciato che da lunedì verranno messi in cassa integrazione oltre 550 dei 700 dipendenti della cartiera.

PREOCCUPA IL MONDO DELLA STAMPA L'OSTACOLO DELLA CRISI DI GOVERNO

Editori e giornalisti chiedono a Fanfani che la riforma prosegua l'iter al Senato

ROMA — I presidenti della federazione italiana editori giornali (Fieg) Giovannini, e della Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) Murialdi, con telegrammi separati, hanno chiesto un intervento del presidente del Senato Fanfani affinché, anche in presenza della crisi di governo, sia possibile portare avanti l'iter parlamentare della legge di riforma dell'editoria.

In particolare, la Fieg rileva che il rinvio della discussione in aula del provvedimento «crea una situazione gravissima nel settore editoriale, privo da due anni di ogni sostegno ed investito in questo momento da una ondata di massicci aumenti dei costi di produzione destinati a gravare sulla crisi preesistente».

Ribadita la necessità e l'urgenza dell'entrata in vigore della legge, anche in riferimento ad avvenimenti che investono alcune aziende del settore, la Fieg chiede che i lavori parlamentari sulla legge proseguano «quanto meno al fine di definire il testo a livello di commissione degli affari costituzionali in modo che immediatamente dopo la soluzione della crisi di governo il Senato possa, senza ulteriori indugi, discuterla ed approvarla».

Da parte sua la Fnsi mette in risalto l'improrogabile urgenza e l'importanza dell'entrata in vigore di norme precise e di oggettivi momenti di controllo sulla trasparenza delle proprietà dei giornali, sui loro bilanci e sui loro finanziamenti nel momento in cui gravissimi inquietanti casi gettano equivoca ombra su zone della stampa italiana, uniti alla grave preesistente crisi del settore. La legge sull'editoria, secondo il sindacato dei giornalisti, avrebbe invece già rappresentato per il nostro sistema democratico e per l'opinione pubblica certezza di regola ed un inequivocabile punto di riferimento.

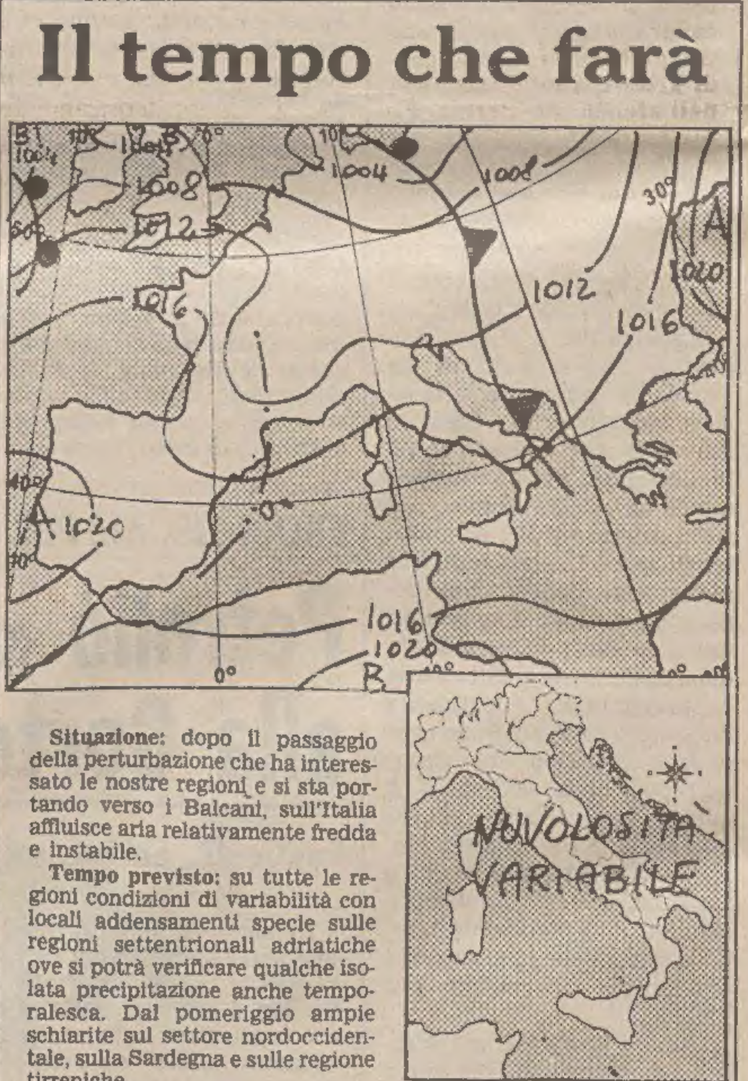
Visentini declina l'incarico di garante del gruppo Rizzoli

MILANO — Il prof. Bruno Visentini ha rinunciato all'incarico, offertogli dal gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, di «garanzia arbitrale per l'osservanza degli impegni di assicurare l'indipendenza del gruppo e delle testate che ad esso fanno capo». Lo ha comunicato lo stesso prof. Visentini in una lettera al presidente del gruppo Angelo Rizzoli, e al direttore generale, Bruno Tassan Din, il cui testo è stato pubblicato ieri dal «Corriere della Sera».

Ecco il testo della lettera del prof. Visentini: «Ho considerato con la dovuta attenzione la richiesta che mi avete rivolto, a nome del gruppo da voi presieduto e diretto, di «voler assumere l'incarico di garanzia arbitrale per l'osservanza degli impegni di assicurare l'indipendenza del gruppo e delle testate che ad esso fanno capo»: una funzione cioè fra la proprietà, da un lato, e le direzioni dei giornalai e i corpi redazionali dall'altro, intesa a dare alle direzioni e ai giornalisti ulteriori garanzie di autonomia e di libera professionalità, nel momento in cui si verificava un parziale mutamento della proprietà».

«Ho esaminato — prosegue la lettera — il complesso delle disposizioni, degli accordi e dei contratti di carattere nazionale e aziendale che regolano i rapporti tra il vostro gruppo editoriale, da un lato, e i direttori dei giornali e i giornalisti professionisti, dall'altro lato. Dall'attento esame di queste disposizioni devo concludere che non vedo la possibilità e lo spazio per la funzione che voi mi proponete di svolgere».

Il tempo che farà



Situazione: dopo il passaggio della perturbazione che ha interessato le nostre regioni e si sta portando verso i Balcani, sull'Italia affluisce aria relativamente fredda e instabile.

Tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con locali addensamenti specie sulle regioni settentrionali adriatiche ove si potrà verificare qualche isolata precipitazione anche temporalesca. Dal pomeriggio ampie schiarite sul settore nordoccidentale, sulla Sardegna e sulle regione tirreniche.

Temperatura: stazionarie le massime, in aumento le minime, specie sui versanti occidentali.

Venti: su tutte le regione deboli variabili; con rinforzi da Ovest sulla Liguria e sulla Sardegna.

Mari: poco mossi, localmente mosso il mar Ligure, il mare antistante la Sardegna e il mar Jonio.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 22; Bolzano 12, 18; Verona 15, 21; Venezia 17, 23; Milano 11, 19; Torino 10, 18; Cuneo 5, 15; Genova 12, 17; Bologna 15, 21; Firenze 14, 21; Pisa 13, 19; Falconara 15, 26; Perugia 11, 19; Pescara 17, 28; L'Aquila 7, 18; Roma Urbe 14, 22; Roma Fiumicino 10, 20; Campobasso 14, 18; Bari 18, 28; Napoli 17, 23; Potenza 14, 20; S. Maria Leuca 19, 21; Reggio Calabria 15, 27; Messina 17, 23; Palermo 20, 21; Catania 16, 26; Alghero 12, 21; Cagliari 11, 24.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 8, 14; Atene s. 16, 28; Barbados n. 24, 30; Beirut s. 15, 21; Belgrado s. 19, 30; Berlino p. 8, 15; Bruxelles s. 9, 19; Buenos Aires n. 13, 23; Il Cairo s. 15, 31; Caracas n. 20, 28; Copenaghen p. 10, 19; Ginevra p. 10, 13; Helsinki n. 10, 19; Gerusalemme s. 11, 21; Lima s. 16, 21; Lisbona s. 10, 19; Londra n. 9, 15; Los Angeles n. 19, 25; Madrid s. 5, 17; Manila s. 24, 33; Città del Messico n. 14, 25; Miami n. 24, 27; Mosca s. 15, 26; New York p. 21, 27; Oslo s. 8, 17; Parigi n. 10, 16; Perth p. 10, 15; Rio de Janeiro s. 15, 28; San Francisco s. 11, 17; Santiago n. 6, 18; San Paolo s. 14, 24; Sydney s. 12, 20; Tel Aviv s. 17, 27; Tokyo s. 16, 24; Vienna n. 16, 23.

Prosciutto di San Daniele
il sapore particolare.
CONSORZIO PROSCIUTTO DI SAN DANIELE
SD
262247

Letteratura e giornalismo

Pubblichiamo le pagine conclusive della relazione su «Letteratura, critica e informazione giornalistica» con la quale il prof. Elvio Guagnini, docente dell'università di Trieste, aprirà oggi il convegno di Acireale.

TRACCIANDO un quadro della situazione e delle relative trasformazioni degli spazi culturali nel giornale negli anni Sessanta e Settanta il panorama di oggi ci si presenta, tutto sommato, almeno potenzialmente, diverso. E ciò non solo perché si è visto chiaramente che, per esempio, la scoperta del nuovo, la sensibilità ai nuovi parametri di ricerca possono banissimo trovar spazio nel campo cosiddetto «accademico» e che, per un altro verso, l'accademismo può sussistere anche nei periodici d'avanguardia e nei giornali. Del resto, il quadro professionale-culturale dei collaboratori impiegati negli spazi culturali dei giornali suggerisce l'abolizione di vecchie distinzioni cui si è accennato. Molti critici dall'attività giornalistica (e oggi dall'attività in campo editoriale) sono arrivati all'attività di ricerca sul piano universitario; analogamente, diversi ricercatori e studiosi impegnati nell'attività universitaria hanno svolto e svolgono, contemporaneamente, attività giornalistica.

Abolite distinzioni fittizie, il problema sembra spostarsi e adeguarsi ai problemi posti dalle nuove situazioni della società e della cultura d'oggi. Stabilita l'intercomunicabilità dei ruoli, la questione è quella di individuare le funzioni di una ricerca e di una scrittura e le loro destinazioni. In base a questa individuazione, si stabiliscono poi dei compiti di funzionalità diversa all'interno di strutture diverse. Il giornalista che scrive su una rivista scientifica e «accademica» e il professore universitario che scrive nel giornale, passando da una sede all'altra non compiono delle rinunce al loro status, ma portano con sé cultura, esperienza, sensibilità, mestiere, scegliendo di discutere di un problema attraverso un canale diverso che s'impone certe regole in rapporto al diverso destinatario. Si tratta, insomma, di mettere un po' d'ordine, di individuare i diversi piani nei quali può svolgersi l'attività del critico, di valutare e definire operativamente le diverse funzioni corrispondenti a questi piani e, da un altro lato, di individuare i termini programmatici precisi dell'azione svolta da ciascun periodico nel suo insieme e da ciascun critico al suo interno. Tutto ciò, s'intende, senza creare artificiose divisioni e sbarramenti corporativi, che potrebbero costituire altrettante limitazioni al dibattito, alla circolazione delle idee, dei metodi e dei contenuti, degli sbarramenti all'aggiornamento dell'informazione. Il problema è dunque quello di individuare delle corrispondenze funzionali tra i diversi generi di intervento sul fatto letterario e gli strumenti attraverso i quali si effettuano, considerandoli in rapporto ai diversi sbocchi di pubblico che essi presuppongono e al genere di comunicazione che rappresentano.

Anche così, i problemi aperti restano molti.

La scelta — per esempio dei libri di cui parlare, degli argomenti trattati, che deve essere varia, in rapporto al pubblico, deve rispondere alle sue esigenze ma anche aprire nuovi interessi e soprattutto non essere casuale ma informata a una linea omogenea e dichiarata. Si tratta di esplicitare al lettore la linea, il criterio, fornirgli un codice per capire nel dettaglio l'organizzazione della pagina.

Ma si tratta anche di eliminare la piattezza, l'uniformità, riuscendo a dare un quadro complessivo delle varie posizioni che caratterizzano il prospettarsi di un problema. La perentorietà e l'assiomaticità del giudizio devono essere sostituite da un'illustrazione di fatti e da una presentazione di testi, per offrire al lettore delle possibilità di ricostruzione del ragionamento e di verifica delle validità del discorso. Certo, c'è il problema dello spazio tiranno, ma si tratta di articolare l'avviamento alla lettura attraverso la pagina intera, attraverso un discorso — appunto — quotidiano o settimanale.

Sul problema del linguaggio di questa critica, si è discusso a lungo e anche recentemente. Mi limiterò, pertanto, a riprendere le acute parole di Giacomo Debenedetti che confrontava le esigenze della terza pagina di un tempo e quelle di un pubblico nuovo che si stava appena affacciando: «La cultura allora vigente aveva maturato il suo vocabolario, comunemente compreso dal ceto dei lettori, perché il ceto dei lettori era abbastanza d'accordo circa i fondamenti, il significato gli scopi di quella cultura. Sulle parole si creava subito l'intesa senza che si dovesse ricorrere ai sottintesi. Erano parole ammesse, accettabili come luoghi comuni, e tuttavia possedevano ancora la freschezza dell'invenzione. Non credo, oggi come oggi, al diluvio, né ad un salto di tipo catastrofico nella cultura. Tuttavia, le idee e i concetti di ieri stanno entrando in organismi ideologici e in sintesi nuove. Per di più il ceto dei lettori si è allargato. Oggi, per spiegarsi, occorrerebbe essere didattici e divulgativi; certe parole non si possono più adoperare, senza accompagnarle con la loro definizione. Un articolo deve contenere anche il suo glossario: teoricamente esigerebbe uno spazio doppio. E invece, proprio di questi tempi, lo spazio che i giornali riservano alla cultura e all'arte, la terza pagina, si è così ammencito».

Direi che, collegato a questo, è un altro problema, fondamentale. L'esplicitazione, oltre che dei concetti e delle parole adoperate, dei metodi seguiti dal critico nella lettura e nel giudizio e dei metodi correnti nel proprio tempo, sarebbe un notevolissimo passo in avanti per avviare il lettore a impadronirsi di chiavi essenziali per leggere e il libro e il giornale che parla del libro. Non solo. Una discussione sui meccanismi editoriali stessi, su ciò che c'è dietro il libro, una serie di quadri periodici in questo senso (a dire il vero, c'è qualche giornale che ha cominciato a tentare di farlo con qualche sistematicità), permetterebbe di offrire ulteriori strumenti di orientamento di portata notevole. Non si dovrebbe avere paura del difficile, a patto di saperlo chiarire e spiegare. Ma soprattutto a patto di spiegare ogni scelta di novità, nel metodo, nel linguaggio, negli oggetti in discussione, evitando pasticci e pastoni. Non si tratta di compiti né umili né modesti, ma solo di compiti impegnativi. E di compiti che — dietro — presuppongono chiarezza di obiettivi e di strategie. Del resto, sono convinto che anche nello scrivere un breve articolo o nel compilare una scheda o anche semplicemente nel dare il riassunto di un'opera ci vuole intelligenza e chiarezza. E sono altrettanto convinto che, anche compilando una breve nota, si possono avanzare idee e ipotesi nuove, che poi possono essere riprese e sviluppate in un saggio critico.

A costo di apparire semplicistico, direi che il problema vero non è tanto oggi quello di interrogarsi sulla specificità della «recensione» o della pagina letteraria, ma — prima — su ciò che si vuol chiedere a questo genere di servizio. Aggiungerei: servizio per chi? Se deve essere un servizio reso a un mercato editoriale, allora deve essere più efficiente, meno casuale, più ordinato e capace di avvicinare il lettore al libro e alla sua diffusione. Se deve essere un «servizio» tout court reso alla crescita culturale e civile di un Paese, allora non c'è che da riprendere le indicazioni più coraggiose di questi ultimi anni, e chiedersi per chi e come si lavora.

Elvio Guagnini

Un convegno ad Acireale

Da oggi a sabato avrà luogo ad Acireale un convegno nazionale sul tema «Letteratura e giornalismo», che verrà presentato dall'ideatore Mario Grasso, direttore della rassegna bimestrale «Lunarionuovo», e introdotto dalle relazioni di tre docenti universitari di letteratura italiana: Elvio Guagnini dell'università di Trieste, Paolo Briganti dell'ateneo di Parma e Stefano Jacomuzzi dell'università di Genova.

Sui rapporti tra il giornale e la letteratura seguiranno quindi relazioni e comunicazioni di numerosi intellettuali italiani, giornalisti e docenti universitari.

RICCA E DOCUMENTATA MOSTRA FOTOGRAFICA A PALAZZO BRASCHI DI ROMA

Psichiatria: inventario come metafora

Accostati coraggiosamente senza autocompiacimenti e manicheismi problemi risolti e non risolti

Una insolita espressione del prof. Franco Basaglia (al centro della foto)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Il Palazzo Braschi ospita dal 26 maggio e fino al 10 luglio una ricca e documentata mostra fotografica dal titolo «Inventario di una psichiatria». La mostra, patrocinata dall'amministrazione comunale capitolina, verrà in seguito allestita in altre città del territorio nazionale, tra cui Trieste.*

L'iniziativa, prevista come un programma annuale nell'ambito del quale rientrerà tutta una serie di manifestazioni collaterali, era partita da Franco Basaglia fin dal dicembre del 1979, quando — dopo le esperienze decennali, prima nell'ospedale psichiatrico di Gorizia e successivamente in quello di Trieste — era stato nominato consulente per i servizi psichiatrici del Comune di Roma e della Regione Lazio. Basaglia è scomparso nell'agosto del 1980 senza riuscire a vedere realizzato il suo progetto. Progetto che ora è stato portato a termine da due suoi diretti collaboratori: il medico psichiatra Paolo Crepet, che lo aveva seguito a Roma, dove attualmente continua a lavorare, e la sociologa Maria Grazia Giannichedda, che invece è rimasta a Trieste, impegnata presso il Centro studi e ricerche dei servizi psichiatrici.

Nessuna altra iniziativa poteva meglio testimoniare la continuità di un lavoro nato da esperienze di comune impegno. Ma i curatori della mostra e del catalogo vogliono evitare di parlare di commemorazione. Preferiscono ricordare l'amico e collega Basaglia senza celebrazioni trionfalistiche, ma con la documentazione di fatti concreti, convinti, come scrive nel catalogo anche l'assessore alla cultura del Comune di Roma, che «sia ancora vivo, visto che le sue idee danno ancora scandalo e che, comunque, abbia lasciato molte cose da fare».

E dopo l'entrata in vigore della legge 180 «Sui trattamenti sanitari obbligatori», legge che ha reso possibile il superamento dell'internamento manicomiale a favore dei Centri di igiene mentale, questa mostra inventario rappresenta veramente qualcosa di fatto. Inventario come metafora. Una metafora seria che vuole provocatoriamente interventre con un'opera di minuziosa, attenta e scientifica catalogazione in quel vasto magazzino traboccante di un materiale così ambiguamente manovrabile sul piano dei sentimenti e delle emozioni, come è quello psichiatrico.

Per rimanere nella metafora questa burocratica operazione porterà alla fine alla registrazione di una «merce» eterogenea ma che, in ogni caso, si vuole rimettere in circolazione. Così accanto a quegli oggetti - foto-documenti che potrebbero essere definiti polveroso «materiale d'archivio inutilizzabile», «rimanenze» di un modello superato ma che continua con tutto il suo orrore a rimanere in vita, risultano altri oggetti da «tenere in evidenza» in quanto indici di un passaggio da una situazione di violenza istituzionalizzata verso tentativi di lenta modificazione, fino a toccare quegli oggetti della «nuova partita» che documentano la vera, radicale trasformazione. Un inventario, quindi, di quelle immagini che dall'interno della psichiatria sono uscite all'esterno e che, senza manicheismi e autocompiacimenti, vedono coraggiosamente accostati problemi risolti e non risolti.

Questa idea teorica di alternare situazioni di immobilità ad altre che evidenziano quello che viene fatto e che c'è ancora da fare, ha trovato la sua piena realizzazione sul piano pratico nell'allestimento curato dal friulano Costantino Dardi. Su una lunga e quasi ossessiva sequenza di bianchi e illuminati tavolati che ripropongono l'immagine di giganteschi contenitori, le fotografie affiancate l'una all'altra, da quadretti illustrativi diventano veri e propri testi di lettura. Salette più buie ospitano invece diversi materiali televisivi con protezioni gestite dalla Rai e da altri produttori privati.

Alla mostra si è introdotti tramite un'altra mostra parallela, allestita da S. e M. Fiorentino e che porta il titolo «Lo psicofarmaco: cura, manipolazione, controllo» curata dai farmacologi Bignami e Giardina con la collaborazione dello psichiatra Risso e del medico psicologo Frontali. Si tratta della stessa mostra che Basaglia aveva voluto a Trieste nel 1977 in occasione del I Reseau internazionale di alternativa alla psichiatria, e che a quattro anni di distanza conserva ancora intatto il suo valore di documento sull'attuale stato della ricerca scientifica nel settore dei farmaci.

L'inventario vero e proprio del manicomio, come «luogo zero dello scambio» — così definito da Franco Rotelli, attuale direttore dell'ospedale psichiatrico di Trieste — è suddiviso in sette sezioni ciascuna delle quali indica un preciso criterio di scelta: da quello più storico-documentaristico come nei settori «Il potere dell'oggettivazione», basato sull'archivio fotografico del Bethelm Hospital in epoca vittoriana, e quello definito con una frase rooseweltiana «Quel terzo malvestito, malnutrito, male alloggiato» che documenta l'esperimento della «Farm security administration» nell'America degli anni '30 — settori che indicano come esattamente la nascita della fotografia coincisa con la nascita del potere assistenziale che arroga a sé il diritto di discriminare il malato dal sano — a quello più emozionale del reportage di Mario Giacomelli che introduce nel mondo degli anziani segregati nella allucinante realtà degli ospizi; fino a quello più problematico nato dall'accostamento di varie foto «d'autore» (Mattioli, Cerati, Lucas, Gardin...) che offrono diverse chiavi di lettura, spesso anche intellettualizzata, di contraddittorie realtà fuori e dentro l'istituzione.

Interessante, forse perché più aperto ad analisi più immediate, il settore che documenta come i quotidiani e la stampa periodica in genere hanno affrontato, dal 1950 ad oggi, il tema del «matto». Ne esce un panorama non sempre edificante che evidenzia come la stampa abbia trattato il problema o a livello di semplice cronaca nera o sfruttando solo il lato scandalistico della notizia, tradendo cioè spesso quel servizio d'informazione che se non altro dovrebbe documentare l'evolversi di una situazione. «Per esempio, a Trieste, dice M.G. Giannicchedda, 1200 persone sono uscite dal manicomio senza che la città si trasformasse in una casba abitata da ladri e assassini, come qualcuno aveva minacciosamente predetto. I cittadini conoscono la nuova realtà che si è venuta formando, eppure non sempre ci si è resi conto di quanto stava accadendo proprio sotto agli occhi». Scopo immediato, quindi, di questa mostra sembra essere quello di suscitare dibattiti, aprire discussioni, non continuare a tacere.

Lo scopo sembra esattamente raggiunto anche attraverso altre iniziative, quali il dibattito sulla «Psichiatria in Italia oggi», che vedrà riuniti Franca Ongaro Basaglia, Agostino Pirella, Sergio Zavoli, Giovanni Berlinguer, Sergio Piro, Antonio Slavich, Sergio, Garavini, Hrur Terzian e Renato Rozzi, e di cui parleremo in una prossima occasione.

Silvana de Vidovich

New York — L'attrice Liv Ullmann con la figlia Karin di 14 anni in tradizionale costume norvegese dopo un servizio religioso officiato alla Norvegian Seamen's Church (Ap)

VIENE PRESENTATO OGGI A UDINE UN SAGGIO DI ELENA SARACENO

Emigrazione e «caso Friuli»

Smentita l'ipotesi di incompatibilità tra lo sviluppo economico di tipo industriale e la società del mondo contadino tradizionale

Il professor Carlo Tullio-Altan, docente di antropologia culturale all'università di Trieste, presenta a Udine questa sera (libreria «Rinascita» ore 21) «Emigrazione e rientri: il Friuli-Venezia Giulia nel secondo dopoguerra», un saggio di Elena Saraceno edito da «Il Campo» di Udine.

L'originalità dello sviluppo economico del Friuli, rispetto alle teorie generali riscontrate in molte altre regioni italiane, ha suggerito l'analisi di Elena Saraceno, una sociologa di origine comasca con alle spalle qualificate esperienze di studio e di lavoro all'estero, prima di giungere a Udine, dove lavora presso il Cres (Centro ricerca economica sociale).

L'ipotesi di incompatibilità tra lo sviluppo economico di tipo industriale e la società del mondo contadino tradizionale trova una smentita evidente nel «caso friulano» dove appare, invece, una correlazione positiva tra la condizione rurale e lo sviluppo della attività produttive industriali.

E' questa la tesi dimostrata dalla Saraceno nel suo lavoro che prosegue quello svolto dai fratelli Grandinetti in un'altra opera. Lo stesso Carlo Tullio-Altan sottolinea, nella sua presentazione al volume, come in Friuli si stia verificando un processo che riveste caratteri abnormi rispetto a quanto accade altrove.

In «Emigrazione e rientri» la storia dell'emigrazione è la storia della società regionale e rappresenta un ideale osservatorio per studiare l'evoluzione della «specificità friulana» e del suo modello di sviluppo che ha sortito risultati quanto meno inediti.

Il libro della sociologa del Cres ricostruisce la trasformazione della realtà socio-economica regionale attraverso un approfondito esame dei movimenti migratori e dell'evoluzione del mercato del lavoro locale. Tenendo conto delle variabili «domanda-offerta» di lavoro, delinea un quadro economico regionale dal 1945 ai giorni nostri, all'interno del quale è possibile ricavarne una precisa lettura dell'emigrazione, dei rientri in Friuli, e delle motivazioni che ne costituiscono le premesse.

Un'emigrazione «forzata» e definitiva nell'immediato dopoguerra, quando i paesi d'oltre oceano costituivano un forte richiamo per le loro opportunità di lavoro, ma che si trasforma poi negli anni Sessanta in una emigrazione temporanea e «scelta». L'emigrante, in pratica, nonostante l'apertura di nuove possibilità di lavoro nella sua regione dove all'industrializzazione urbana precedente si somma quella rurale, sceglie deliberamente di cercare lavoro all'estero per un certo periodo. Vuole acquisire, infatti, una maggiore professionalità.

Mentre l'attività agricola nel paese d'origine rappresenta la fonte di sussistenza per la sua famiglia, le rimesse dall'estero costituiscono un «surplus» destinato ad un miglioramento del tenore di vita in vista di un futuro rientro.

«Durante gli anni Sessanta — scrive infatti la Saraceno — in tutti i comuni di maggiore emigrazione è osservabile un rinnovamento edilizio e l'acquisto di beni durevoli, di terreni agricoli realizzati con i risparmi accumulati all'estero. Non solo quindi la catena migratoria rallenta lo spopolamento dalle tradizionali zone di esodo, ma fornisce i mezzi di rinnovamento del patrimonio edilizio e agricolo preesistente».

Elena Saraceno definisce questo aspetto una «modernizzazione senza sviluppo», una non utilizzazione produttiva del surplus economico che costituisce la causa principale del sottosviluppo delle aree regionali caratterizzate dall'emigrazione: quelle rurali, collinari e centrali.

Si va formando, tuttavia, in questo periodo, una nuova classe artigiano-industriale, spesso anche proprietaria agricola, che si configura come borghesia «rurale». E' proprio lo sviluppo artigiano-industriale nelle aree di emigrazione che modifica il tipo di domanda di lavoro mentre si rinnova il patrimonio edilizio rurale grazie ai risparmi degli emigranti. Il doppio fenomeno di «modernizzazione senza sviluppo» e la graduale ascesa, nelle stesse aree, di una nuova classe imprenditoriale costituisce — è la conclusione dell'autrice — la peculiarità del Friuli-Venezia Giulia e spiegherà negli anni Settanta la fine dell'emigrazione.

I diversi caratteri assunti dall'emigrazione dal 1945 ai giorni nostri, quindi, seguono il modello di sviluppo che nello stesso periodo si va delineando: in pratica un modello urbano-industriale negli anni Cinquanta, mai completamente decollato, cui si contrappone il modello industriale-decentrato del quale si è fatto cenno. Nelle nuove fasce territoriali, quella centrale e collinare del Friuli, in particolare, si formano anche nuovi insediamenti e poli di aggregazione.

La dicotomia tra l'area giuliana e quella friulana va inquadrata allora, in una dinamica di questo tipo — dimostra l'indagine — e solo così il punto di unione tra le due realtà della nostra regione si può identificare nel passaggio dall'area giuliana (polo dello sviluppo-industriale negli anni Cinquanta) a quella friulana in cui si diffonde il modello decentrato. Le loro diverse tradizioni vengono poste a confronto per l'alterna importanza assegnata alle due aree dallo sviluppo industriale negli ultimi 30 anni.

Anche le dimensioni delle imprese subiscono un cambiamento passando da medio-grandi (come prevedeva il disegno nazionale di industrializzazione) a medio-piccole come si verifica negli anni Settanta con l'emergere, nella fascia produttiva artigiana, di quel comportamento imprenditoriale nuovo che contribuisce, vale la pena di sottolinearlo, in modo determinante allo sviluppo economico della regione.

Il decennio a cavallo tra il 1969 e il '79 segue l'inversione dei flussi migratori per i maggiori rientri incentivati dalla modifica della domanda di lavoro nelle aree rurali, in seguito a quello sviluppo produttivo già accennato. Il terremoto del 1976 non influenza — afferma la ricercatrice — né il processo di esaurimento dell'emigrazione, né la domanda di lavoro nelle aree terremotate. La stessa popolazione del Friuli-Venezia Giulia alla fine degli anni Settanta è superiore a quella del '51 e il maggiore incremento si registra nelle province di Udine e di Pordenone che si qualificano come aree molto dinamiche da un punto di vista occupazionale, soprattutto nei settori della manifattura e delle costruzioni.

L'immobilità dell'area giuliana, invece, ridimensiona notevolmente il ruolo che svolgeva nell'immediato dopoguerra, a conferma dello spostamento delle aree di sviluppo economico regionale. L'area urbana, il grande insediamento industriale, non è più il centro di trasformazione della società in senso moderno, ma le protagoniste del nuovo sviluppo industriale diventano la classe imprenditoriale locale e quella contadino-operaia che mantengono le loro tradizioni rurali. E' questo il «caso Friuli».

Mauro Pertile

PRESENTATO UN VASTO PROGRAMMA DI MANIFESTAZIONI

Lubiana all'insegna della grafica offre un'allettante stagione estiva

Un'opera della jugoslava Adriana Maraz, che ha vinto un Gran premio alla Biennale d'arte grafica di Lubiana nel 1979

Cinquecentosettantuno artisti di sessantuno Paesi esporranno circa millecinquecento opere grafiche alla quattordicesima Biennale Internazionale di Arte Grafica che si inaugurerà venerdì 13 giugno al Museo di Arte Moderna di Lubiana e rimarrà aperta fino alla fine di settembre.

La rassegna figurativa si presenta quest'anno, se possibile, ancor più fresca e interessante del solito, soprattutto per la partecipazione di molti giovani artisti che si affiancheranno alle grafiche più recenti di autori ormai affermati, provenienti da ogni parte del mondo, dalla Cina alla Scandinavia, dall'America Latina all'Australia. Tra i trentuno artisti che rappresenteranno l'Italia segnaliamo i nomi di Cernigoj, Kravos, Munari, Palcic, Perizi, Piemonti, Reggiani, Scannavino, Spacal, Vedova, Veronesi, Viola e Zigaina.

La più significativa manifestazione lubianese, che vanta una tradizione quasi trentennale, è stata presentata ed illustrata dalla dott.ssa Ziva Skadler, segretaria della Biennale, nel corso di una conferenza stampa tenutasi al Circolo della Stampa di Trieste, alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle maggiori istituzioni turistiche e culturali del Comune di Lubiana, dalla Federazione turistica al Museo etnografico, dagli organizzatori del Festival di Lubiana alla Moderna Galerija.

Il significato dell'incontro è stato sottolineato dal console di Jugoslavia a Trieste, Stefan Cigoj, il quale ha messo in rilievo le spiccate caratteristiche sia turistiche che culturali della capitale della repubblica slovena, e i legami che la uniscono a Trieste.

In rapida carrellata segnaliamo le altre manifestazioni che animeranno l'estate lubianese, affiancandosi alla Biennale d'arte grafica, e che potrebbero costituire un appuntamento interessante per i turisti italiani e in particolare triestini.

Il museo etnografico sloveno espone in Piazza della Rivoluzione raccolte e testimonianze composite della cultura popolare slovena, integrate dalla mostra sul linguaggio dei costumi nazionali contadini (che si chiude domenica). Il 1.o settembre sarà aperta una rassegna del Museo di Nuova Gorizia intitolata «La cultura materiale del Carso». Particolarmente interessanti saranno le mostre allestite al Museo delle culture extraeuropee di Goricane, a 14 chilometri da Lubiana, dedicate soprattutto alle culture nazionali dei Paesi del cosiddetto Terzo Mondo, dal Messico alla Nuova Zelanda (Il museo è aperto dalle 10 alle 18 tutti i giorni escluso il lunedì).

Sui palcoscenici d'estate di Krizanke tra giugno e agosto nell'ambito del 29.o Festival internazionale d'estate si alterneranno spettacoli eterogenei dalle esibizioni folcloristiche ai balletti, dai concerti alle rappresentazioni operistiche. Dal 15 giugno al 27 agosto è prevista la nona biennale del balletto jugoslavo, che sarà collegata a molte altre iniziative artistiche, dal musical alla pantomima, dai concerti alla prosa. Al Festival estivo di Lubiana parteciperà anche il Teatro stabile dei pupi siciliani di Catania. Il costo del biglietto per gli spettacoli va da un minimo di 2.000 a un massimo di 7.000 lire.

Infine, dal 17 al 21 giugno prossimi avrà luogo a Lubiana anche la manifestazione «Nozze contadine», che culminerà con lo sposalizio di sedici coppie provenienti da nove paesi europei dalla Norvegia alla Cecoslovacchia, dalla Germania federale a quella Democratica, Italia compresa. La spettacolare cerimonia avrà luogo sabato 20 giugno e si snoderà dalla Fiera di Lubiana attraverso la città vecchia fino al Municipio, proseguendo poi fino a notte inoltrata con programmi folcloristici, concerti di bande musicali e grandi abbuffate.

Renzo Sanson

La rassegna dei libri

Peter Spier: «La gente», Milano, Mondadori, 1981 (pp. 48, Lire 8000).

AA.VV.: «I fioretti di S. Francesco» illustrazioni di Ferenc Pinter, Milano, Mondadori, 1981 (pp. 80, Lire 12.000).

Micheal Gibson: «Dei e eroi della mitologia greca» illustrazioni di Giovanni Caselli, Milano, Mondadori, 1981 (pp. 160, Lire 14.000).

Brian Branston: «Dei e eroi della mitologia vichinga» illustrazioni di Giovanni Caselli, Milano, Mondadori, 1981 (pp. 160, Lire 14.000).

AA.VV.: «Manuale delle Regioni d'Italia», Milano, Mondadori, 1981 (pp. 224, Lire 6.000).

Nelle sue accuratissime collane di libri per ragazzi l'editore Mondadori presenta novità per tutti i gusti e per tutte le età, non solo dell'infanzia, poiché se i testi, come esige il pubblico al quale sono rivolti, sono scritti in modo piano e DI facile lettura, d'altra parte le numerose illustrazioni sono in grado di attrarre anche il lettore adulto che, per una volta, si compiace di «guardare la figure».

Basti fare i nomi, tra quelli degli autori e dei libri sopra elencati, di Peter Spier, famosissimo in tutto il mondo per il suo disegno originale e inconfondibile, ricco di fantasia, divertente e istruttivo, oppure di Giovanni Caselli, che soprattutto con raffinati disegni in bianco e nero ha illustrato i due volumi, rispettivamente di Gibson e Branston, sugli eroi e gli dei della mitologia greca e di quella vichinga.

Discorso a parte merita l'edizione Mondadori per ragazzi del più bel libro del nostro Medioevo, quei «Fioretti di San Francesco tradotti alla fine del XIV secolo da un testo latino (andato perduto) in volgare toscano da un anonimo fraticello, seguace del santo d'Assisi. La spiritualità racchiusa nei singoli «fioretti» è stata colta con maestria da Ferenc Pintér, un illustratore di cultura italiana e di formazione ungherese, che ama definirsi «un artigiano in situazione di costante ricerca» ed ha già dato vita, sempre per la Mondadori, al «Nuovo Testamento» nel «Grande libro della Bibbia».

R. S.

Josué Antonio Capo: «Il vangelo rovesciato» (Rebellato Editore, 1981 - Collana «Il Diamante» - pagg. 84; L. 5.000).

Con una prefazione di Giorgio Bàrberi Squarotti si apre questo «Il vangelo rovesciato», nuova silloge di Josué Antonio Capo, l'autore veneto che dal '73 ad oggi ha pubblicato con successo e fervore alcune raccolte di versi («Topi padroni», «Via del tascapane», «Forza esterna», «Boomerang») da cui emergono i tratti di una robusta personalità anche se scavata in uno sconcertante e crudo pessimismo nel quale è inutile la ricerca di un pur minimo squarcio di luce.

Anche le liriche — sessantanove — de «Il vangelo rovesciato» non si liberano da quella che sembra la condizione dolorosamente maturata nell'animo di Capo, cresciuta con un vigore che spazia a percepire e a dissolversi negli spasimi dell'universo per poi tornare a pulsare gravida di beffa, di livore, di disperazione nel cuore del poeta, nido aperto a gelidi venti. «Guardo il mio autoritratto scolpito nella crosta del nulla» scrive Josué Antonio Capo, e la sua voce poetica riecheggia con una tensione colma di accorata ma anche irriverente e provocatoria nudità.

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

LA RELAZIONE DI TASSI ALL'ASSISE DEGLI IMPRENDITORI

Industrie legate al mare in alternativa alla crisi

Rinnovata partecipazione e attenzione di esponenti delle categorie economiche, commerciali, sociali e politiche all'annuale manifestazione degli industriali della nostra provincia, che hanno tenuto ieri sera la loro assemblea ordinaria nella sede della Camera di commercio, alla presenza delle massime autorità regionali e cittadine. L'assemblea dell'associazione degli industriali è infatti occasione per una complessiva disamina della situazione economica locale e regionale, nonché dei riflessi di quella nazionale.

Il saluto della Camera di commercio è stato porto dal presidente on. Marcello Modiano. «All'odierna assemblea — ha detto Modiano — vengono le risultanze di un'altra annata difficile, ma è proprio nei momenti difficili che si misura la capacità di operare, per trovare i rimedi e attuarli con la necessaria tempestività». Ha quindi tenuto la sua ampia relazione (quasi 50 pagine), il presidente degli industriali triestini, Paolo Tassi, che già aveva esposto all'inizio del mese il suo pensiero in un'assemblea preliminare con le rappresentanze interne dell'associazione.

Nella sua relazione, il presidente Tassi ha ribadito la posizione già espressa dagli industriali sulla diagnosi dei mali della provincia e sulla «ricetta» per superare la crisi. In una breve disamina della situazione nazionale, Tassi ha sottolineato come gli indicatori economici volgano al peggio, mentre l'instabilità della guida politica aggrava la situazione in termini drammatici. Quanto alla scala mobile, essa — ha detto — deve essere rivista se si vuole incidere veramente sull'inflazione e combattere l'appiattimento salariale e la demotivazione professionale.

Ed ecco i punti la cui realizzazione appare indispensabile per un rilancio delle aree deboli della regione: Goriziano e provincia di Trieste. Si tratta di esaltare la funzione europea di Trieste; valorizzare la via adriatica; realizzare al più presto l'area di ricerca scientifica e tecnologica; puntare sul porto, la marineria, vocazioni tradizionali della città (cercando di concretare il progetto del terminal carbonifero); attuare la zona franca industriale prevista dal trattato di Osimo. Perché questo possa avvenire, la città deve ritrovare concordia e superare lacerazioni interne, in modo da arrestare il processo apparentemente irreversibile di degradazione economica.

Tassi ha rivendicato il contributo degli industriali nella realizzazione di obiettivi indispensabili alla città, quali ad esempio la proroga delle autonomie funzionali e delle superstiti agevolazioni economiche, l'avvio dell'area di ricerca. Altre stimolanti prospettive premono — ha detto Tassi — mentre la situazione politica della città determina l'immobilismo e quindi accentua un declino che le cifre demografiche rendono particolarmente evidente. I segni di cedimento non derivano solo dall'inaridimento delle iniziative industriali e degli investimenti, ma anche dalla scarsa comprensione e sensibilità degli enti pubblici, a causa di «comportamenti rigidi e restrittivi secondo i quali sembra che solo a Trieste si sappia interpretare e applicare le varie norme, scoraggiando di fatto le imprese».

Ritornando sulle condizioni per il rilancio della città, Tassi ha messo particolarmente l'accento sulla necessità di legare maggiormente l'attività produttiva di Trieste al mare, favorendo le iniziative imprenditoriali in funzione dei traffici marittimi, perché altrimenti — ha detto il presidente degli industriali — Trieste avverte soltanto il passaggio di materiali e merci che producono ricchezza, ma a vantaggio di altri che ne sono destinatari.

Comelli difende l'unità regionale

L'assemblea degli industriali si è chiusa con l'intervento del presidente della giunta regionale, Comelli. Pur dichiarandosi consenziente con gran parte delle indicazioni di Tassi, Comelli ha respinto i rilievi che imputano all'assetto regionale disequilibri che vedono penalizzate Trieste e Gorizia.

La sua è stata una difesa piena dell'istituto regionale, rivendicando alla Regione il merito di aver fatto compiere significativi passi avanti alle nostre genti. Tuttavia – ha precisato Comelli – non sta alla Regione, con il suo piano di sviluppo, sostituirsi all'iniziativa privata, ma solo creare le condizioni perché si attuino appunto ripresa e sviluppo.

La Regione ha inoltre in corso importanti obiettivi, cui è legato il futuro della nostra economia: c'è la richiesta di ammettere anche il Friuli-Venezia Giulia al Fondo europeo di sviluppo regionale, c'è l'istanza, che dovrà essere unitaria, per un rifinanziamento della legge sulla ricostruzione, per il completamento delle opere iniziate e a vantaggio dell'intero territorio regionale.

Infine Comelli ha osservato che dall'immagine di efficienza che la Regione sta dando al Paese nasce la convinzione che il Friuli-Venezia Giulia saprà superare l'attuale difficile momento.

Cecovini: nel porto il futuro della città

Il richiamo finale della relazione di Tassi alle prospettive per Trieste derivanti dall'avvio di un terminal portuale del carbone è stato ripreso nell'intervento del sindaco Cecovini, il quale ha ribadito che l'amministrazione comunale guarda al porto come alla più grande impresa cittadina.

La realtà portuale è anche momento – ha soggiunto Cecovini – per riproporre, nel quadro di una collaborazione fra gli scali di Trieste e Monfalcone, che implica un collegamento ideale anche con il Goriziano, quell'assetto di autonomia che la LpT va sostenendo e che affiora anche nei programmi di altri.

Dopo aver fatto cenno alle infrastrutture portuali (Cecovini ha ribadito l'importanza di una galleria stradale sottomarina per unire le due parti del porto), il sindaco ha insistito sulla creazione del terminale carbonifero, asserendo che Paesi anche lontani (Australia e Sud Africa) sono alla ricerca di una via del carbone, che «passa proprio per Trieste».

La collocazione europea della città sotto il profilo economico viene, per Cecovini, dalle possibilità offerte dal «progetto Trieste», che – ha detto – attende di essere assunto nel progetto integrale regionale.

Vanno anche considerate le iniziative per navi traghetto da e verso la Grecia, dopo l'ingresso di questo Paese nella Cee.

«È ancora aperto il discorso sulla zona franca: si faccia la zona – ha affermato – con tutte le garanzie, dopo opportune consultazioni popolari e per gradi. Sì al rispetto dei trattati internazionali, ma non all'acquiescenza ai soli interessi altrui».

Infine, dopo un accenno all'area di ricerca, Cecovini ha concluso affermando che esisono le premesse per il suo sviluppo e che l'amministrazione comunale assicura il suo impegno per ampliare il terreno dell'intesa e della collaborazione.

Imposte: i modelli ai centri civici

Il Comune informa che, per la consegna cumulativa da parte delle associazioni di categoria e per quella singola dei modelli 750-760-770-770 bis, oggi e domani saranno aperti anche nel pomeriggio, dalle 16 alle 19, gli sportelli dei Centri civici. Questo l'elenco dei punti di raccolta: circoscrizione di Altipiano Ovest a Santa Croce 274 e Prosecco 220; Altipiano Est in via di Prosecco 28 (Villa Opicina) e Basovizza 100; Roiano-Gretta-Barcola in via Sant'Ermacora 3; Cologna-Scorcola in via Cologna 30; Città nuova-Barriera nuova in via Battisti 14; San Vito-Città vecchia via Colautti 6; Barriera vecchia via Foscolo 1; San Giovanni in Strada per Longera 1 e Rotonda del Boschetto 3; Chiadino-Rozzol in via dei Mille 6; San Giacomo in via Caprin 18/1; Servola-Chiarbola in via Roncheto 77; Valmaura-Borgo San Sergio in Strada Vecchia dell'Istria 43, nonché piano terra di largo Granatieri 2 (stanza 195).

Lunedì 1.o giugno, ultimo giorno utile di consegna, l'apertura pomeridiana verrà protratta fino alle 20. Viene comunque rinnovato l'invito a non attendere gli ultimi giorni per effettuare la consegna delle dichiarazioni dei redditi.

Orari del cimitero

L'amministrazione comunale ha disposto che nei mesi di giugno, luglio ed agosto l'apertura del cimitero di S. Anna venga protratta fino alle ore 20; per quanto concerne le persone le quali, per motivi di età o di salute, sono in possesso dei permessi rilasciati dall'amministrazione per accedere con l'autovettura del recinto del cimitero, le stesse potranno entrare nel pio luogo dalle ore 14 alle ore 20.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Emilio — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.43; la luna nasce alle 2.46 e cala alle 14.20.

Ieri: temperatura massima gradi 22,2, minima 14,9; pressione millibar 1013,4 stazionaria; umidità 35 per cento; vento km 22 da Sud; mare mosso con temperatura di gradi 17,9. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: oggi alta alle 6,38 con cm 8 e alle 19.09 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 1.18 con cm 20 e alle 12.18 con cm 27 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma, 15; via Ginnastica, 44; via Fabio Severo, 112; via Baiamonti, 50.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Oriani, 2; piazza Venezia, 2.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627. Prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

SPARATORIA NOTTURNA DAI RISVOLTI POCO CHIARI

Tre colpi di revolver all'uomo che l'insegue

Sparatoria nella notte in via Stock: un giovane di 22 anni, Alessandro Ferluga, via Toffani 29, ha esploso a bruciapelo tre colpi di rivoltella contro un uomo dal quale, a suo dire, era inseguito con intenzioni minacciose. Fortunatamente, i colpi hanno colpito solo di striscio l'inseguitore. Si tratta del ventisettenne Maurizio Pomo, abitante in via Crociferi 1, giudicato guaribile in 8 giorni per una ferita lacero contusa al mignolo della mano sinistra ed escoriazioni allo stesso braccio.

Questi i fatti, secondo la ricostruzione dell'episodio fatta dalla polizia, alla quale il Ferluga si è consegnato spontaneamente. Verso le due e tre quarti del mattino, si presentano nella sede della Stradale di via Montorsino i due giovani, sparatore e ferito. Il Ferluga consegna la pistola (un revolver a tamburo «GP» cal. 6, arma di modesta potenza) all'appuntato Rainis, confessando di aver sparato al Pomo, gestore del bar «Ai Venti», perché costui lo aveva inseguito poco prima, a bordo della propria auto, lungo via Udinee via Stock.

Poiché, ha detto il Ferluga, già tre mesi addietro il Pomo lo aveva colpito con un pugno al volto, egli temeva di venire nuovamente picchiato: preso dal panico, aveva estratto dal giubotto la pistola e aveva sparato quando l'inseguitore era sceso dall'auto. Poco dopo è sopraggiunta una «Volante» al comando del maresciallo Giuseppe Dellia, con l'appuntato Iachetta e la guardia giurata, di cui però non ricorda più il nome.

Dal canto suo la vittima si è limitata a dichiarare che non aveva nessuna intenzione di aggredire il Ferluga, ma solo di parlargli. Sull'episodio, che presenta dei risvolti poco chiari, la squadra Mobile ha aperto un'indagine.

Infezione da tetano causata da una spina

Per aver trascurato una banale puntura al braccio, provocata dalle spine di un rosaio, una signora di 63 anni si trova ricoverata nel reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore affetta da tetano. La prognosi è riservata.

La donna colpita dall'infezione tetanica è la signora Maria Zuban, abitante a Contovello 34/1,

COLPO ALLA FILIALE DI VIA FILZI DELLA BANCA POPOLARE DI NOVARA

Fulminea rapina in banca (50 milioni) di due banditi che poi fuggono a piedi

(Italfoto)

La filiale della Banca popolare di Novara di via Filzi, nella quale è stata effettuata la rapina

Il cassiere Paolo Bazzara

Il direttore Mario Buzzi

Fulminea rapina ieri mattina, verso le 9.20, alla sede triestina della Banca popolare di Novara, ubicata in via Filzi angolo via Torrebianca. Due banditi, sui 30-35 anni, a viso scoperto (uno con un paio di occhiali «Rayban», l'altro con una parrucca nera) sono entrati ad armi spianate nella sala a forma di «L» e, mentre il primo teneva a bada il pubblico e gli impiegati con una pistola a tamburo, l'altro, armato di una «7.65», ha aggirato il bancone per togliere dai cassetti tutto il contante. Ad una prima stima sembra che l'azione criminosa abbia fruttato una cinquantina di milioni in denaro liquido.

«Il bandito non ha toccato gli assegni, ha preso anche le banconote di piccolo taglio, mille e duemila lire — ha confermato uno dei due cassieri, Paolo Bazzara — e le ha riposte in un tascapane marrone che aveva a tracolla; a dire il vero mi è sembrato un po' nervoso».

La cassaforte non ha attirato le attenzioni dei due malviventi, che evidentemente confidavano sulla disponibilità di denaro contante, ritenendo che la data di pagamento degli stipendi (ieri era il 27), con il concomitante versamento dell'autotassazione, potesse garantire un sufficiente bottino.

«Se fossero venuti lunedì — ha confidato un impiegato, Diego Rebek — avrebbero trovato qualcosa in più...».

Come dicevamo, la rapina è stata fulminea: «E' durata dai 30 secondi al minuto», ha confermato il direttore, rag. Mario Buzzi. «Ero nel mio ufficio, in fondo allo stanzone, e quando mi sono reso conto di quanto stava accadendo ho subito telefonato al 113: i banditi erano ancora nella sala, qualche cliente aveva le mani in alto, ma tutto è stato così fulmineo che più di un impiegato si è reso conto di quanto stava accadendo quando i due se ne stavano già andando».

A quanto sembra, i banditi che erano vestiti normalmente (pantaloni grigi, forse di lana, scarpe nere, giubbotto blu scuro l'uno e grigio l'altro, con ampie tasche dove sono state riposte le armi) hanno abbandonato la scena della rapina a piedi. Nella fuga — né i proprietari, né i commessi né i clienti dei negozi adiacenti si sono accorti di nulla — hanno probabilmente incrociato le «pantere» della polizia richiamte sul posto dalla telefonata del direttore.

Dalla Questura, la sede della banca di Novara dista circa 6-7 cento metri, ma il traffico intensissimo ha rallentato la corsa delle «volanti». Sul posto sono intervenuti gli uomini del dott. Padulano e il nucleo investigativo dei carabinieri agli ordini del maggiore Battista. La scientifica ha compiuto i rilievi (sembra che i due abbiano agito a mani scoperte) e sulle strade di accesso alla città sono stati istituiti posti di blocco.

In un sommario identikit diffuso dalla Questura sembra che i due avessero entrambi colorito chiaro e nasi prominenti: uno — ma sono solo ipotesi — dovrebbe avere la mascella quadrata e gli occhi neri.

«Erano molto nervosi»

Impiegati della banca raccontano le sequenze della rapina

Protesta di bancari

A seguito della rapina effettuata nella banca popolare di Novara la Fib-Cisl nel deplorare l'atto criminoso, «Sintomo di una criminalità che oramai investe anche la nostra provincia, denuncia «le gravi responsabilità della locale direzione che, malgrado i ripetuti solleciti dei lavoratori e dei sindacati, non ha mai ritenuto di attuare misure di sicurezza già in atto nella maggior parte degli istituti di credito e peraltro previste nella stessa contrattazione aziendale».

STATO CIVILE

NATI: Bernardi Michela, Cerruti Alessandro, Titonel Paolo, Delben Roberto, Metz Francesco, Ciaconi Aurora, Zingaro Francesco.

MORTI: Busdon ved. Ruzzier Oliviera di anni 68; Riosa Vittorio, 65; Otta in Taucer Silvana, 39; Karis Antonio, 86; Luchesich ved. Lorenzi Albina, 76; Belazzi Giorgio, 63; Bertocchi Maria, 76; Albrizio Elena, 87; Corbatti ved. Zulian Ludmilla, 65.

APPROVATO A MAGGIORANZA UN DOCUMENTO DI IMPEGNI

Voto al Comune (contraria la Giunta) sulla tutela della minoranza slovena

Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera a larga maggioranza una mozione sulla tutela della minoranza slovena sottoscritta dai radicali, dal Psi, dal Psdi, dall'Unione slovena e dai consiglieri Cusmich e Perco (LpT). Nel documento la giunta Cecovini viene impegnata a intervenire presso il governo ai fini dell'emanazione entro l'anno della legge di tutela globale della minoranza, a promuovere la formazione di una delegazione che si incontri con la presidenza del consiglio per ottenere informazioni sui lavori della commissione incaricata di confrontare e unificare i vari progetti di legge presentati sull'argomento; ed a istituire una commissione comunale che contribuisca alla soluzione del problema, secondo le proprie competenze, anche in sede municipale.

Dopo un'ampia discussione, il documento è passato — con emendamenti della Dc e del Pci — con i voti della Dc, del Pci, del Psi, dei radicali, dell'Unione slovena e di Cusmich (LpT); contrari il Msi e la giunta della LpT. È stata invece respinta una mozione del Msi, che sollecitava la costituzione di una commissione di studio di diritto comparato sui criteri adottati in altri Paesi a tutela delle minoranze; favorevoli il Msi e gli assessori Dolcher e Sblattero (LpT); contrari tutti gli altri gruppi, ed astenuti gli assessori Seri, Gambassini, Zandegiacomo e Boschini (LpT).

È stata rigettata anche una delibera proposta dalla giunta, secondo la quale si trattava di formare una commissione comunale per l'esame e l'eventuale unificazione dei vari progetti di legge: la giunta è rimasta isolata nel suo «sì», contrari tutti gli altri gruppi ed astenuti il Msi, l'Us e l'indipendente Anghelone.

Moncini presidente dell'Automobile club

Convocato dal commissario straordianrio, dott. Vincenzo Molinari, si è riunito il nuovo consiglio direttivo dell'Automobile club Trieste per eleggere il presidente ed i due vice presidenti. E' stato eletto presidente con voto a scrutinio segreto e all'unanimità, Sandro Moncini, vice presidenti il dott. Alvise Barison e l'ing. Giorgio Cappel.

Il nuovo presidente, all'atto del passaggio delle consegne, ha espresso al dott. Vincenzo Molinari la gratitudine dell'Ente per l'opera da lui svolta durante la gestionr commissariale.

Si sono riuniti anche i revisori dei conti, i quali hanno eletto presidente del collegio il dott. Francesco Paticchio, revisori effettivi il rag. Luciano Damiani e Primo Fumi.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

SILVIO RUTTERI
TRIESTE
STORIA ED ARTE TRA VIE E PIAZZE
DA SAN GIUSTO AI BORGHI NUOVI
462 pagine eleganti di stile, dense di notizie ravvivanti le contrade, splendide di riflessi artistici.
Disponibile in tutte le librerie
EDIZIONI LINT TRIESTE

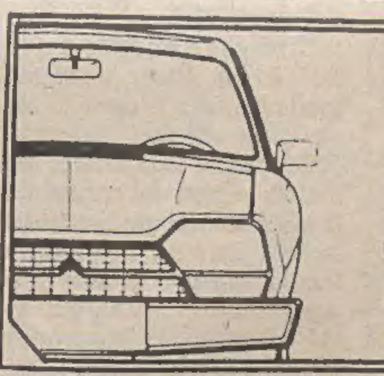
Diavia frigette – artico
condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali
montaggio in giornata!
in vendita con accessori originali per qualsiasi tipo e marca di vettura da
FULVIO BACCHELLI RACING
via Machiavelli 3
RATEAZIONI FINO A 40 MESI
montaggio e servizio
Carrozzeria R. TLUSTOS
via Boveto 2/1

COME FUNZIONA
L'ENCICLOPEDIA PRATICA della tecnica
2ruote
ENCICLOPEDIA DI TUTTE LE MOTO
la storia, la tecnica, le gare
IL MARE
GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA
natura, sport, tecnica
l'enciclopedia MEDICA di tutti
8000 VOCI PER SAPERE
PROGETTO BIBLIOTECA
Pronta consegna in volumi già rilegati a rate mesili da L. 6.500.
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - PEM
AGENZIA DI TRIESTE
Via Roncheto 71/1 - Tel. 820712

carpani
viale XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

CERETTI
FOTO DI QUALITÀ
CORSO ITALIA, 13
Tel. 68580

Custodia estiva pellicce!
L'Atelier Godina informa la clientela che è già in atto il servizio stagionale di custodia per il periodo sino al 15 settembre riservato ai propri clienti nel caveau gigante.



GSA
1130-1301 cc
CITROËN
PLAHUTA
via brigata casale

MASH
Per l'uomo sportivo...
Per la ragazza moderna...
TUTTO IL NECESSARIO PER LO JOGGING
TUTTO IL NECESSARIO PER IL MARE
«AL CALMIERE»
VIA CARDUCCI ANGOLO PIAZZA GOLDONI

PER UN'ESTATE "PIÙ AVANTI"
Inglese, tedesco, francese, spagnolo, italiano, sloveno
con l'esclusivo metodo WALL STREET
• Corsi "su misura" per ogni esigenza
• Per iniziare - recuperare - perfezionarsi
• Intensivi per managers e professionisti
• Inizio dei corsi in qualsiasi giorno dell'anno
• Solo insegnanti madrelingua
• Libera scelta degli orari di frequenza (9-12.30 - 15-21)
WALL STREET INSTITUTE
42 sedi in Italia
TRIESTE - VIA UDINE, 11 - TEL. 414733

GIORNALE DI TRIESTE

UN CONVEGNO MEDICO SUI DELICATI INTERVENTI AL SENO

All'intervento del chirurgo segue l'operazione serenità

La nostra città con il suo centro specializzato è all'avanguardia per le iniziative che consentono alle donne di superare il trauma psicologico della menomazione

I convegni medici, routine per gli addetti ai lavori, «fanno notizia» per i più solo se assumono un carattere internazionale. Ma l'incontro organizzato sabato dall'Istituto di semeiotica chirurgica dell'università di Trieste, anche se non ambizioso nelle proporzioni, contiene un elemento degno di nota.

Promosso con l'intento di confrontare esperienze in fatto di terapia del carcinoma alla mammella, il convegno di Ferrara non si è voluto fermare ai problemi della diagnosi, cura, intervento chirurgico, come usualmente avviene, ma ha affrontato — e in modo non secondario — tutto il tema della fase successiva, quello ancora molto trascurato della riabilitazione.

«In Italia la riabilitazione, necessaria a chi ha avuto un infarto, o una paralisi, o una mutilazione chirurgica, praticamente non esiste», osserva il prof. Pietri, coordinatore del convegno per l'Istituto di semeiotica chirurgica che dirige a Trieste; «il problema va invece affrontato seriamente e con un impegno interdisciplinare, di medici, psicologi, infermieri specializzati».

Stimolato anche da esperienze fatte negli Stati Uniti, Pietri opera da anni a livello regionale nel campo della riabilitazione. Per sua iniziativa sono sorti il Centro riabilitativo per enterostomizzati (operati all'apparato digerente) e quello per le mastectomizzate, che si preoccupa di offrire un sostegno fisico e psicologico alle donne che hanno subìto l'asportazione chirurgica della mammella.

Al quarto posto nell'incidenza dei tumori che colpiscono il nostro organismo, quello della mammella è il piu diffuso dei tumori nelle donne (800 casi all'anno solo nella nostra regione). Una malattia che si può combattere spesso con successo, ma che indubbiamente lascia un segno psicologico profondo.

«Sono tutte reazioni legittime e comprensibili — precisa la dott. Tarabochia, consulente psicologa presso il Centro tumori — ma il trauma iniziale per una donna è spaventoso. All'ansia e alla paura per il decorso della malattia, si aggiunge, una volta operata, la sofferenza, talora una vera e propria angoscia, per la mutilazione subita».

Il corpo, la sua integrità, continua a rappresentare per la donna un elemento di autoidentificazione molto più determinante che per l'uomo: ancora oggi, un passaporto quasi obbligato per la sua accettazione sociale. «Anche se adesso, osserva la dott. Tarabochia, il danno psicologico è minore e la donna reagisce con più forza, perché ha molta più coscienza di sé come persona».

Più si sente completa intellettualmente e socialmente partecipe, tanto meglio la donna riesce a ridimensionare il trauma, comunque avvertito, della perdita della sua integrità fisica. «Rimane tuttavia, perlomeno all'inizio», dice la dott. Tarabochia, «l'ansia per la perdita della identità fisica, la paura del rapporto coi familiari e con gli altri, la solitudine quindi».

Un modo di superarle: il Centro di riabilitazione. Si parte da un concetto molto semplice, la solidarietà: altre donne con la stessa esperienza che possono capire chi la sta appena attraversando: «s'instaura un'identificazione, che facilita così l'aiuto, e questo a sua volta diventa reciproco», dice Giulia Tarabochia.

Una sede, in via Ferraris 2 (vicino alla Cri di piazza Sansovino), una segreteria telefonica (7954430) con persone a disposizione ogni mattina per chi ha bisogno d'informazioni semplicemente di scambiare due parole. E inoltre attività quali la pittura e il cucito, viaggi, vacanze, gite.

«Ho incontrato signore che non erano mai uscite da Trieste, una non aveva mai visto il Carso»; Luisa Nemez è l'animatrice instancabile e appassionata del Centro. «È fondamentale — continua — fare conoscenze, distrarsi: per le casalinghe soprattutto, chiuse nei loro pensieri dietro alle faccende di ogni giorno, che si fermano ossessivamente sul loro male e sulla menomazione, e in famiglia non possono parlarne e trovare uno sfogo».

Per queste donne in particolare lavora del tutto volontariamente, ma con una serietà professionale, la signora Nemez. Fisioterapista, in una stanza del Centro tumori attrezzata allo scopo esegue massaggi e ginnastica riabilitativa per il braccio; lo stesso fa a domicilio nei casi di necessità, e nei reparti ospedalieri per chi ha appena subito l'intervento chirurgico.

A lei si devono anche le informazioni e le applicazioni delle protesi; per iniziativa sua e delle altre donne che poi ha raccolto intorno a sè, il nuoto, le tecniche di rilassamento, lo yoga, i turni di baby sitting per quelle che dovendo fare la terapia non sanno a chi affidare i figli. C'è anche una parrucchiera per la cura dei capelli, che molte perdono a causa della chemioterapia.

Queste attività hanno posto il Centro triestino all'avanguardia in Italia, il Consiglio nazionale delle ricerche ha affidato recentemente al prof. Pietri il coordinamento per tutto il Paese di una ricerca imperniata sulla riabilitazione. «Ma oltre alle attività, quel che più conta - dice Luisa Nemez — è l'atmosfera del Centro: si respira solidarietà, è un dare e ricevere reciproco, io sono stata molto arricchita da questa esperienza tanto che non potrei più tirarmi indietro».

Incontri culturali

Giorgio Nebbia domani al Cca

Domani con inizio alle 18.45 nella sede del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) il prof. Giorgio Nebbia, ordinario di merceologia nell'Università di Bari, parlerà sul tema: «Risorse per il ventunesimo secolo».

Sport di ieri

Stasera con inizio alle 19 nella sede sociale del circolo culturale «Il Carso», di via Mazzini 12, Flavio Benussi terrà una conversazione su: «Le associazioni sportive dell'800»; la conversazione rientra nel ciclo: «Trieste nell'800».

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

La riunione conviviale del Rotary club Trieste si tiene oggi con inizio alle 13. Dopo una conversazione dell'avv. Tamaro sulla storia del club, i soci si riuniranno in assemblea per eleggere il direttivo dell'anno 1982-1983.

«Arte pro Arte»

Stasera con inizio alle 18.30 nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, in occasione della mostra di pittura organizzata dalla «Famiglia Umaghese» in collaborazione con il centro «G. R. Carli» l'associazione «Arte pro Arte» presenterà l'azione scenica «La soffitta». Ingresso libero.

Riunione patronesse

Oggi alle 16.30, al Circolo ufficiali del Comando presidio (via dell'Università 8), si terrà la riunione mensile del Pasfa (Patronato assistenza alle Forze armate). Nell'occasione il sottufficiale Gennaro Immondi, rimasto ferito durante un'esercitazione, riceverà l'importo di 1 milione 630 mila lire, frutto della sottoscrizione aperta dal «Piccolo» fra i suoi lettori.

Donna In — V. Udine 49

Modelli e abiti bellissimi!

Round Table 9

Stasera nella sede dell'Hotel Savoia si terrà la consueta conviviale della Round Table Trieste 9. Ospite della serata sarà il dott. Eugenio Del Piero, direttore dell'Associazione degli industriali della provincia di Udine, che parlerà sul tema dei rapporti fra le aree socio-economiche delle province di Trieste e di Udine.

Primo soccorso

L'ispettorato infermiere volontarie della Cri informa che domani prende l'avvio un nuovo corso di primo soccorso. Sono previste sette lezioni che saranno tenute dalle 10 alle 12 di ogni mercoledì e venerdì nella sede di piazza Sansovino 3. Per informazioni e iscrizioni telefonare dalle 11 alle 12 al numero 755825.

Appuntamento Fidapa

Oggi con inizio alle 17 si terrà all'albergo Jolly una riunione della Fidapa, aperta anche ai simpatizzanti. E' annunciata una conversazione d'argomento medico del prof. Ettore Campailla.

Istituto Alida Rigonat

Eccezionale trattamento rivitalizzante al viso con il lifting biologico. Via S. Francesco 4. Tel. 732844.

Open House a Opicina

Basta telefonare al 211452 dalle 9 alle 15, per partecipare all'«Open House» indetta dalla International School of Trieste: i genitori di bambini dai 3-4 anni in su, interessati ad iscriverli per l'anno prossimo ad una scuola con lingua d'insegnamento inglese, potranno visitare la Scuola internazionale, a Opicina, nella sua sede al Villaggio del fanciullo, lunedì 1 o martedì 2 giugno, assistendo anche all'attività scolastica nelle varie aule.

Junior Chamber

La riunione conviviale di questa sera della Junior Chamber si inizierà alle 20.30 ed è aperta alla partecipazione delle signore. Presenti i rappresentanti degli altri «service club», l'on. Marcello Modiano verrà accolto nel sodalizio come socio onorario.

Maestri del lavoro

L'undicesimo convegno nazionale dei Maestri del lavoro si terrà dal 9 al 14 settembre a Pescara. Coloro che intendono parteciparvi sono pregati di comunicare la propria adesione entro il 10 luglio prossimo. In sede gli interessati riceveranno ogni informazione sul programma.

Circolo Calegari

Stasera con inizio alle ore 20 nella sede sociale del Circolo Calegari sarà proiettata un'interessante serie di diapositive a colori sulla basilica paleocristiana di Grado.

Assemblea dirigenti

Questa sera con inizio alle ore 18.30 nella sala del Jolly Hotel si terrà l'assemblea annuale ordinaria dell'associazione Dirigenti delle attività Commerciali ausiliarie dei servizi e similari di pubblico interesse della regione Friuli-Venezia Giulia. Tutti i soci sono pregati di intervenire.

Assemblea della Cimm

I soci della Cimm — Cassa interaziendale Marina mercantile — Società cooperativa a r.l. in Trieste — sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria che sarà tenuta presso la sede del Circolo Marina mercantile «N. Sauro» via Roma 15, il giorno 1 giugno 1981 alle ore 17.30 in seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno: presentazione del bilancio per l'esercizio 1980; relazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; deliberazioni relative.

Controllo Canon

da Attualfoto check-up gratuito di tutti gli apparecchi Canon da parte dei tecnici Canon Italia nei giorni 29 e 30 maggio in via dell'Istria 8.

Check-up Attualfoto

Controllo gratuito di tutti gli apparecchi Canon da parte dei tecnici Canon Italia nei giorni 29 e 30 maggio da Attualfoto in via dell'Istria 8.

Altalene ... biciclette ...

e poi palloni, automobiline, tende ... insomma tutto per i giochi all'aria aperta dei vostri bambini, da Orvisi, via Ponchielli 3.

SEGNALAZIONI

Pagare in autobus

Sono un cittadino onesto e vi scrivo per segnalarvi un fatto che mi ha colpito favorevolmente e che può forse, se attuato su scala più vasta, risolvere almeno in parte alcuni problemi di bilancio dell'Azienda consorziale trasporti.

Mentre ero, come ogni mattina, su un autobus della linea 16, finalmente mi è capitato di vedere un controllore in borghese che, con garbo e gentilezza, ha chiesto il biglietto ai passeggeri, parecchi dei quali (pare si arrivi al quaranta per cento) notoriamente usa viaggiare gratis.

Il controllore, con mia grande soddisfazione, ha rilevato molte contravvenzioni, che i «soliti» hanno pagato non senza aver cercato in vario modo di giustificarsi.

Mi compiaccio sinceramente con l'Act per l'iniziativa presa che spero verrà sempre più allargata allo scopo di scoraggiare un malcostume che va sempre più diffondendosi a scapito di molte persone oneste, costrette a veder «rubare» sotto i propri occhi, senza poter fare o dire niente, altrimenti succede il peggio. Al mio plauso si unisce quello di parecchi abitanti del rione in cui abito. (Lettera firmata).

La guida luminosa e la pianta di Trieste

Dalla Società generale di pubblicità riceviamo:

Con riferimento alle osservazioni del cortese lettore Jack Bernasconi pubblicate nelle «Segnalazioni» sotto il titolo «Non deludere i turisti», e per la sola parte di cui si parla della «guida luminosa» di via Carducci della cui gestione la nostra società è responsabile, facciamo presente quanto segue:

In effetti, nonostante l'assiduo e costante controllo, è risultato impossibile mantenere in efficienza il sistema a pulsanti della pianta della città, stante la quotidiana, vandalica opera di danneggiamento provocata da ignoti. Da ciò la necessità di sostituire la pianta di Trieste, oltre a tutto divenuta nel frattempo anacronistica.

La pianta stessa è stata ridotta in altezza al fine di portarla a livello dell'occhio per una sua migliore consultazione. Il modello è stato desunto dagli esemplari editi dagli enti turistici locali, e in esso sono stati evidenziati con microriproduzioni a colori (peraltro perfettamente individuabili) monumenti, teatri, località e posti di rilevante interesse per i turisti.

Sono stati anche segnati, lungo le vie cittadine, i percorsi a senso unico per coloro che si accingono a visitare Trieste in automobile. Resta ancora da considerare che la nostra pianta, sia pure, forse, non perfetta e da noi realizzata senza alcun intervento pubblico è attualmente, la più grande tra le poche esposte in città ed è certamente, a nostro giudizio, quella di più facile lettura per il turista.

L'assessore Seri e l'articolo 212

Egregio direttore, in data 23 maggio è comparso sul «Piccolo» un articolo in cui, tra l'altro, veniva affermato: «Lo stesso assessore (Seri) ha comunque riconosciuto l'illegittimità dell'invocato art. 212 del regolamento di polizia urbana...».

Mi corre l'obbligo di precisarle che quanto scritto non corrisponde al vero. Qualunque provvedimento normativo non è mai incostituzionale fino a che non è dichiarato tale dalla competente Corte, e ciò quale che sia l'eventuale parere che possa essere espresso in merito alla norma stessa.

Un tanto per la verità. Con distinti saluti, dott. Alfieri Seri.

Risponde l'autore dell'articolo:

Può darsi che quanto affermato nel servizio non corrisponda al vero, nel senso cioè che un articolo di legge, fintantoché non viene abrogato dalla Corte costituzionale, deve intendersi legittimo. E' invece vero che l'affermazione contestata appartiene all'assessore Seri e non al cronista, che l'ha semplicemente riportata. L'assessore ricorderà infatti di aver specificato addirittura, sempre parlando dell'art. 212, che «...anche gli scalini del Municipio sanno che quell'articolo è anticostituzionale».

L'impegno dopo il «no»

La lettera della signora Mariangela Sabbati Scarpa pubblicata nell'edizione di martedì 26 con il titolo «L'amara vittoria del no», mi ha vivamente colpito e comprendo profondamente le sue ragioni. Ma, mi sono chiesto, è giusta la sua amarezza di cattolica che ha fatto la scelta coraggiosa e sofferta di votare no allo stravolgimento della legge 194?

E' un fatto che da alcuni settori del fronte laico o da suoi esponenti il significato poltico del voto del 17 maggio è stato sottolineato in forme forse eccessivamente gioiose. Ma è un fatto anche che di fronte alla gravità della minaccia costituita dal tentativo di imposizione ideologica ed integralista, che si è manifestata con l'attacco alla legge 194, l'affermazione di coscienza civile, di umanità e di tolleranza data dal popolo italiano, può suscitare legittimo entusiasmo in chi ha posto il proprio impegno, come un punto di riferimento organizzato, essenziale per contro-battere il terrorismo psicologico e le falsificazioni degli abrogazionisti.

Noi comunisti, ma penso ne siano coscienti anche le altre forze laiche, non abbiamo la presunzione né di aver «insegnato» né di aver «obbligato» nessuno a votare «no». Abbiamo lavorato per informare nel merito e per aiutare tutti gli elettori a compiere consapevolmente la propria non facile scelta di voto di fronte a cinque diverse schede. Forse gli organi di informazione hanno qualche responsabilità nell'aver creato una immagine dei «vincitori», che non mi pare corrisponda al vero spirito con il quale è stata vissuta questa prova. In questo senso del resto si é espresso il direttivo provinciale del Pci in un documento sul voto del 17 maggio che afferma fra l'altro:

«Oggi è possibile e necessario che l'impegno unitario a difesa della 194 trovi stabilità e continuità per la sua piena realizzazione anche a Trieste, soprattutto sul piano della diffusione dei consultori familiari, della informazione sessuale e dell'uso dei mezzi anticoncezionali, indispensabili alla prevenzione dell'aborto.

E' questo anche nella nostra città l'impegno serio e responsabile in nome del quale i comunisti hanno difeso la legge ottenendo insieme alle altre forze laiche la fiducia di migliaia di cattolici e di elettori democristiani.

Su questo terreno deve e può essere ricostruita la fiducia di tutto il mondo cattolico nelle leggi dello stato laico, così pesantemente attaccate nella campagna referendaria da una parte del clero.

Perciò il Comitato direttivo della Federazione autonoma triestina del Pci indica nella prossima scadenza dell'elezione dei Comitati di gestione sociale dei consultori familiari l'8 giugno un appuntamento di lavoro unitario e di massa di tutto il partito che costituisca un preciso segnale per le scelte amministrative che dovranno essere fatte prossimamente al riguardo dall'Unità sanitaria locale».

E' possibile su queste basi continuare a conoscersi meglio, a lavorare insieme per risolvere i problemi e non ridurre l'impegno sociale e politico a demagogia inutile ed irrazionale?

Io credo che per la grande maggioranza dei cittadini la risposta è affermativa. Ugo Poli, della segreteria provinciale del Pci.

Rimborso Saub per cure pediatriche

I medici sono in agitazione, perché per loro le cose non vanno come vorrebbero; ma per i pazienti le cose vanno molto peggio.

Ho portato mia figlia dal pediatra per una visita medica e ho pagato 15 mila lire. Alla Saub mi hanno assicurato che sarei stato rimborsato interamente. Dopo un mese e mezzo mi arriva a casa un assegno di 10 mila lire. Chiesta una spiegazione alla Saub, mi informano che, chi mi aveva parlato di rimborso totale, aveva sbagliato. In quanto i pediatri non sono considerati medici specialisti, ma «generici dei bambini», e che di loro iniziativa aumentano le tariffe del 50 per cento.

Visto che di figlie ne ho due, e potrei disgraziatamente avere bisogno spesso del pediatra, per non rimetterci ogni volta 5 mila lire, chi gentilmente mi sa dare un'indicazione esatta in merito? Giorgio Mosetti.

Incrocio pericoloso

Otto anni fa nelle «Segnalazioni», avevo posto in evidenza il tremendo pericolo dell'incrocio tra la statale 202 e via del Castelliere.

Da quella data vi sono stati infiniti incidenti ma non è stato preso nessun provvedimento.

Attualmente è stato rifatto il manto stradale e si deve provvedere alla segnaletica. A chi ci si deve rivolgere perché non venga autorizzato il «sorpasso in curva» all'altezza di un incrocio invisibile a chi proviene da Zaule a tutta birra?

Possibile che venga ripetuto l'errore di trasformare l'uscita sulla 202 in una tragica trappola?

Vi ringrazio di cuore sperando di non dover tornare tra otto anni su questo argomento. B. B.

Massoneria e omonimia

In merito a quanto pubblicato nel «Piccolo» del 22 maggio a pagina 4 sotto il titolo «I triestini chiamati in causa dagli elenchi della Loggia P 2», il sottoscritto ufficiale di fanteria in s.p.e., nato a Mestre e residente a Trieste dal 1964, precisa che non ha niente a che vedere con il «cap. Giovanni Giuffrida, Reggio Emilia» nominato nel testo e, comunque, non è mai stato iscritto a logge massoniche di qualsiasi tipo. Distinti saluti ten. col. Giovanni Giuffrida.

Rassegna delle gallerie

Cinque nomi alla ribalta di Muggia

A Muggia, nella galleria «Il Mandracchio», SERGIO VOLPE si è presentato al pubblico per la prima volta.

L'esatto senso del colore, la sentita percezione del paesaggio, il lirismo dominante in tutte le opere, ci riportano a una realtà vista attraverso l'esperienza dei pittori romantici dell'Ottocento. E' un messaggio sereno che propone la natura come ambiente di vita, in un dolce rapporto affettivo, suscitando forti e liete sensazioni.

* * *

Nella saletta d'arte del bar Carlini si è presentato CARLO FURLAN con il tema preponderante delle sue opere, il Carso, visto all'insegna di un sentito rapporto tra l'uomo e le cose. La sua realtà, pittorica, apparentemente ingenua, nel senso migliore del termine, denota paraltro sicurezza nella composizione e nello accostamento felice del colore.

* * *

La mostra dedicata a TINA MODOTTI, «fotografa rivoluzionaria», che è stata allestita al Centro internazionale d'arte di Muggia, d'intesa con l'amministrazione comunale, ha offerto, al numeroso ed attento pubblico, una varia e significativa silloge delle sue opere.

Fu la vicinanza di un maestro come Edward Weston a far esplodere la sensibilità artistica di Tina Modotti. In lei l'arte fotografica ha trovato concreta ed elevatissima realizzazione, infatti anziché seguire l'inclinazione «bucolica» del maestro, stimolato dall'ansia della propria inquietudine esistenziale, l'allieva si seppe avvicinare a quella che era la caratteristica prima della sua natura, ricercando un profondo rapporto con la gente, con il popolo. Il suo è quindi un messaggio artistico di contenuto preminentemente sociale, teso ad esaltare una scelta politica determinata dalla consapevolezza del proprio agire.

In questa dimensione sono da menzionare soprattutto le immagini delle donne messicane, dei ragazzi che vivono nelle strade, degli operai al lavoro, delle assemblee sindacali, di tante mani distrutte dalla fatica.

Nelle immagini di Tina Modotti la componente sociale risulta sempre presente e in ciò l'artista si è dimostrata attenta ed acuta precorritrice delle problematiche dei nostri tempi.

* * *

Nella saletta d'arte del bar Carlini, NATALIA ZILLI POSTOGNA, offre allo spettatore la sua consueta tematica, case rurali carsiche e istriane, arricchita questa volta da un'inusuale presenza di animali.

L'abituale delicatezza di questa valida artista muggesana diventa il motivo dominante di tutta la mostra e ogni tela è permeata da una malinconia che, peraltro, scaturisce da un'intensa serenità interiore. Il tenero realismo espressionista di Natalia Zilli Postogna, caratterizzato da una linea vibrante e da un tratto in continuo fermento, sintesi di un approfondita ricerca materica, ci presenta un mondo ancora esistente, anche se insidiato dalla civiltà consumistica.

Qui la vita può ancora essere a dimensione d'uomo in una non utopistica alternativa al nevrotico ritmo quotidiano. In questa interessante mostra la coerenza con la concezione paesaggistica è assecondata dalle tenui sfumature coloristiche d'ottimo e raffinato effetto.

* * *

Esordio di EMANUELE SCALCHI a Muggia nella galleria d'arte «Il Mandracchio». Per l'occasione egli ha ricercato tra piazze, campielli e calli, i momenti più caratteristici e significativi. E' riuscito, spinto in ciò dal «fiuto d'artista», a perpetrare in questi suoi lavori proprio quei luoghi che rimangono nel cuore di chi ha vissuto e vive in questa piacevole cittadina. Scrive Molesi: «Il soggetto è sempre desunto dal vero attraverso l'apporto grafico ed anche con l'ausilio del mezzo fotografico (come gli impressionisti ed il Canaletto).

Nello studio invece avviene il lavoro creativo vero e proprio, dalla levigazione del metallo, al sofisticato muoversi del bulino seguito dall'intervento a caldo. «Incidere e brunire, osserva ancora Molesi, sono non solo le tecniche di cui si avvale l'artista, ma anche due modi di esprimersi che hanno raggiunto un grande senso di equilibrio. Appare chiaro che Emanuele Scalchi è un artista da seguire con attenzione per il recupero della sintasi tra il lavoro, con le fatiche ed i rischi che comporta, con la più genuina ispirazione».

R. A.

Mostre d'arte

M. L. Steppan a Milano

La concittadina Maria Letizia Steppan sarà presente dal 1° al 14 giugno a Milano nella galleria «Garrone» con una mostra intitolata «Mito, parte di un tempo perduto».

Sala Comunale
GRUBISSA
Domani ultimo giorno

Corsia Stadion
Via Battisti 14
RATOMIR TASIČ

AL CIRCOLO DELLA STAMPA
si inaugura questa sera alle ore 18 una rassegna dei più importanti
NAÏFS JUGOSLAVI della scuola di Hlebine.
Tra i quali: IVAN GENERALIČ, RABUZIN, KOVAČIČ, VEČENAJ, LACKOVIČ, MEHKEK, IVANEC, KOPRIČANEC, VUJČEC, TOPLJAK.
Le opere saranno presentate dal prof. Sergio Molesi.

TELE PICCOLO
CANALE 41 CANALE 55
Questa sera vi proponiamo:
ORE 21.30
Sceriffo a New York
Film
Inoltre vi segnaliamo:
ORE 20.30
Riptide
(Alta marea)
ORE 23
Taxi
Telefilm

un dono di nozze?
L'esperto è in corso Saba, al 5 e al 23: è un amico che ripaga la fiducia che riponete in lui.
ARTEREGALO
CRISTALLERIE, PORCELLANE CASALINGHI DA REGALO

Viaggi
BORA VIAGGI
Tel. 763123
Via Locchi 28/a - Trieste
(ampio parcheggio)
Per le vostre vacanze e i viaggi di lavoro

di dattilografia
corsi estivi

ISTITUTO ENENKEL
via Battisti 22
tel;761989

STUDIO SPECIALISTICO
PER
PROTESI DENTARIA
Preventivi gratuiti
ore 18-19 tutti i giorni
VIA PALESTRINA 3
Tel. 767077

SUPERMERCATI
BOSCO
1880-1981

Per Poggi Paese
linea bus 22

A UN ANNO DALL'APERTURA DEL NUOVO SUPERMERCATO DI POGGI PAESE OFFRIAMO AI NOSTRI CLIENTI TRE GIORNI DI PREZZI STRAORDINARI:

LATTERIA DOLCE all'etto	L. 300	PEPSI COLA LATTINA cl 33	L. 290
MOZZARELLA GALBANI al pezzo	L. 510	BIRRA WUNSTER 2/3 vetro gratis	L. 420
PATATE NUOVE al kg	L. 280	WHISKY TEACHER'S cl 75	L. 5450
POMODORO PER INSALATA al kg	L. 480	BATIDA cl 75	L. 3300
FESA DI TACCHINO al kg	L. 5980	OLIO DI SEMI lt 1	L. 740
COSCIA DI VITELLONE per fettine al kg	L. 5480	LAVAZZA TAZZA ROSSA gr 200	L. 1390
VOLETTE STAR	L. 380	PUMMARÒ STAR scatola	L. 380
LACCA ELIDOR confezione grande	L. 980	SPAGHETTI BUITONI gr 500	L. 390

GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO:
3 OCCASIONI DI RISPARMIO-ELEFANTE
DESPAR

GIORNALE DI TRIESTE

I MOLTEPLICI ASPETTI DELL'INQUINAMENTO A TRIESTE

Certo il contenuto incerti gli effetti delle ceneri e dei fumi incriminati

Strettamente imparentati i componenti delle due emissioni - Metalli pesanti, benzopirene e diossine - Il cronico ritardo delle conoscenze mediche sulla produzione chimica

2.

Cosa si conosce sul contenuto delle ceneri e dei fumi? Secondo una versione semplicistica e largamente diffusa, le ceneri si comporrebbero di sostanze totalmente «inerti», cioè totalmente mineralizzate e quindi non più putrescibili, mentre le emissioni si ridurrebbero alla sola presenza di vapore acqueo, anidride carbonica e una trascurabile quantità di imprecisate «altre sostanze».

Diciamo subito che, se così fosse, non si parlerebbe nemmeno di potenziale pericolosità degli impianti di incenerimento per la saluta dell'uomo. La realtà è molto diversa: la «trascurabile presenza di altre sostanze» è infatti determinante nella valutazione del rischio presente sia nelle ceneri che nelle emissioni. Che le ceneri non siano completamente mineralizzate è del resto avvertibile dal loro stesso odore, tipico dei fenoli contenuti nei residui di materiali bruciati a non alta temperatura.

In questa presenza di componenti organici e anche in altro, le ceneri e i fumi si rivelano strettamente imparentati, tanto che le analisi hanno dimostrato la presenza — sia pure in quantità differenti — degli stessi elementi chimici. Ed è su questi che soffermeremo la nostra attenzione. Tralasciando i normali componimenti del processo di combustione, presenti in bassa concentrazione, come l'ossido carbonico, l'acido cloridrico, cianidrico e fluoridrico, l'ossido di azoto e quello di zolfo.

Sono gli altri corpuscoli quelli che preoccupano gli studiosi per i potenziali effetti sulla salute umana: i metalli, gli idrocarburi aromatici policiclici e gli organoclorurati.

I metalli sono i più facili da individuare: è sufficiente un solo giorno di analisi per esaminare un campione con sufficiente attendibilità. Le analisi a disposizione sono molteplici e tutte in gran parte concordanti soprattutto per quanto riguarda i metalli potenzialmente più pericolosi per l'uomo: il piombo, il mercurio, il cadmio, il cromo e il nickel.

Quanto al loro effettivo pericolo, tutto dipende dai composti in cui tali metalli si aggregano. Ed è proprio qui che le nostre conoscenze vengono meno, proprio là dove esse sarebbero più necessarie a risolvere i nostri dubbi. Il cromo ad esempio è tossico sotto forma di anidride cromica e non sotto forma di altri composti: il mercurio, sempre a titolo di esempio, è assolutamente innocuo se si presenta sotto forma di cinabro, mentre è velenosissimo in altri composti.

Gli idrocarburi aromatici policiclici sono quelli che danno alle ceneri il loro caratteristico odore di fenoli e sono i prodotti tipici di una combustione a basse temperature (sotto i 900 gradi). Il più conosciuto di essi è il benzopirene e sono sicuramente cancerogeni.

Gli organoclorurati sotto sostanze organiche ricche di cloro la cui pericolosità è in parte già nota e in parte è ancora da valutare. Sono contenuti in parte in sostanze presenti nei rifiuti e in parte si generano al momento della combustione. Si dividono in: policloro-dibenzodiossine (una famiglia di cento composti, uno dei quali è lo stesso di Seveso), policloro-bifenili (presenti ad esempio nelle carte autocopianti o in alcune materie plastiche) e policloro-dibenzofurani.

Se ceneri e fumi sono — almeno in parte — ben conosciuti, la nostra conoscenza viene meno sulla loro effettiva pericolosità. Gli studi sull'impatto ambientale e le conoscenze sulla salute umana dei prodotti dell'incenerimento sono in gran parte al livello del «si pensa», «si suppone».

Dei fumi, si può dire che, se respirati a pochi metri dal camino, certamente non fanno bene; delle ceneri si può azzardare un effetto non benefico sul terreno e soprattutto sulle acque marine contigue in caso di pioggia. Non si conosce la loro solubilità, la loro possibilità di dispersione, la loro reattività agli agenti atmosferici, la loro azione sull'uomo.

Per saperne qualcosa di più occorrerebbe un'équipe a livello nazionale, che Trieste da sola non potrebbe permettersi. E' dunque assai probabile che l'indagine sulle ceneri che si è deciso di fare a Trieste a seguito del «caso» scoppiato con lo spostamento della discarica di Barcola, non dica nulla di risolutivo o di illuminante. Ci si ritroverà così al punto di partenza, e cioè alla pura supposizione di un rischio non dimostrato.

L'inceneritore non fa bene: di più non è possibile dire. Non si sa nemmeno «quanto» esso possa essere nocivo ad esempio a paragone degli impianti industriali circostanti.

Allo stesso modo, non c'è nessuno che sia in grado di fare una graduatoria di pericolosità tra una serie di fumi che pure respiriamo quotidianamente, come quello dell'inceneritore, quello di un locale pieno di fumatori, quello di cento automobili ferme col motore acceso o quello di dieci ciminiere industriali.

Tutte domande che si potrebbero sintetizzare in un unico, grande interrogativo senza risposta: «quanto siamo inquinati?». Nessuno può dirlo. Il progresso va avanti, ma per la salute è ancora Medioevo.

La scienza medica è forse condannata in questo campo a uno stato di cronica ignoranza, dovuta alla continua invenzione di sostanze chimiche inedite e quindi alla continua modificazione dei rifiuti dell'uomo. E allora, ci si chiede, che senso ha aspettare di dimostrare la pericolosità di una sostanza per poterla togliere di mezzo, magari quando è troppo tardi e gli uomini, inconsapevolmente, hanno già fatto da cavie?

Più giusto sarebbe il procedimento inverso: considerare cioè nociva a priori qualsiasi immissione nell'ambiente, a patto che non se ne verifichi l'innocuità. L'esperienza, in fondo, ha dimostrato che nel campo della salute pubblica l'eccesso di cautela dovrebbe essere la prassi normale di comportamento.

Ma — ci si chiede ancora — che senso ha cercare a tutti i costi un possibile danno alla salute quando già esiste un altro danno più immediato, quello alla qualità della vita. Certo, la puzza di un inceneritore non significa automaticamente veleno. Ma la puzza, per il solo fatto di essere tale, è una diminuzione della qualità della vita. E la legge dà al cittadino non solo il diritto alla salute ma anche quello a vivere in un ambiente non deteriorato. Per questo, il cattivo odore di un fumo dovrebbe essere già motivo sufficiente per una sua eliminazione.

Che l'inceneritore a San Sabba deteriori la qualità dell'aria è fuori discussione. Tre anni fa, l'Istituto provinciale di igiene e profilassi misurò un sensibile miglioramento della qualità dell'aria nelle due settimane di chiusura dell'impianto per manutenzione e un successivo peggioramento subito dopo la riaccensione; e dire che ci si era basati sugli «standard» ormai sorpassati della legislazione italiana. Ciò che non si potè misurare è quanta parte di quel deterioramento fu causato dai limiti obiettivi dell'impianto e quanta parte da una cattiva manutenzione o da un eventuale uso malaccorto.

In poche parole: l'inceritore puzza perché funziona male o perché non può fare altrimenti? Ebbene, nemmeno a questa elementare domanda è possibile per ora dare una risposta.

Che l'inceneritore non abbia funzionato finora al meglio di sé, è un fatto avvertibile non solo dall'urgenza con la quale si è provveduto — lo scorso mese — a sostituire due dei tre elettrofiltri malandati sull'onda delle proteste del rione. La già citata inchiesta del Consiglio nazionale delle ricerche misurò l'anno scorso nelle emissioni dal camino una concentrazione di polveri tale da risultare al limite poco credibile. Invece delle 400 parti per milione fissate dall'infelice capitolato d'esercizio (altrove si supera raramente il «tetto» delle 150 parti) e invece delle 20 parti dichiarate dalla Saspi, gli strumenti registrarono una presenza corpuscolare oscillante da 591 a 730 parti per milione. A questa allarmante constatazione non sono seguiti accertamenti.

E intanto San Sabba aspetta, vive e respira ai piedi di quella ciminiera.

Paolo Rumiz

I METALLI NELLE CENERI

(concentrazione in chili per tonnellata)

	INCENERITORE DI TRIESTE		INCENERITORI USA
	Università 1980	CNR 1980	Gordon 1979
Ferro	15.7	16	16
Zinco	3.3	5	5.5
Piombo	1.6	1	1.7
Manganese	0.6	1.2	3.1
Rame	0.4	0.5	0.4
Cromo	0.06	—	0.5
Cadmio	0.01	0.04	0.04
Nickel	0.01	—	0.02
Argento	0.01	—	0.03
Mercurio	0.0004	—	0.0004

Ecco, a confronto, i dati raccolti sulle ceneri triestine dall'istituto d'igiene dell'Università il 5 maggio dello scorso anno, quelli individuati nello stesso periodo dall'istituto «Rino Negri» di Milano per conto del Consiglio nazionale delle ricerche e quelli raccolti invece nel '79 sugli inceneritori Usa dal maggiore esperto americano in materia di incenerimento, Glen E. Gordon, dell'Università del Maryland.

Un particolare significativo: le tegole di una casa contigua all'inceneritore, cementate dalle polveri ricadute miste a pioggia *(Italfoto)*

Spostata di 100 metri la discarica di San Sabba

Intanto il Comune ha spostato il punto di deposito delle scorie dell'inceneritore. Spostato si fa per dire, perché il nuovo terreno si trova soltanto a un centinaio di metri dal precedente, al di là del torrente verso il canale industriale ancora sotto San Sabba.

Lo si è appreso da una risposta data in Consiglio comunale dall'assessore ai servizi industriali, Seri, a un'interrogazione dei comunisti Biava e Monfalcon.

Il quesito posto dall'amministrazione era se nella nuova discarica provvisoria si fosse Eseguito il metodo dell'interramento delle ceneri al fine di prevenire la loro eventuale dispersione per effetto del vento e delle piogge, o non già — come anche dal «Piccolo» denunciato — queste fossero lasciate a cielo aperto.

Ed ecco la risposta. Il terreno originariamente scelto è risultato estremamente degradato, per la presenza su tutta la superficie di morchie oleose e — ha detto l'assessore — sembra che al momento della scelta nessuno fosse a conoscenza di tali particolari condizioni del terreno. (Era stato fatto anche un sopralluogo).

Causa la morchia oleosa, i mezzi non hanno potuto effettuare i previsti scavi di fosse dove interrare le scorie dell'inceneritore e si è provveduto ad aggiungervi sopra terra appositamente trasportata. Ma anche questa soluzione ha rivelato i suoi limiti, per l'instabilità del terreno.

Da qui la decisione di scaricare le ceneri nel terreno adiacente, che consente di operare con mezzi meccanici e d'infossare le scorie. Il commento da fare a questo punto è che una questione così problematica e seria com'è quella della dispersione delle scorie dell'inceneritore sembra essere affrontata con un certo empirismo.

«In ogni caso è dimostrato — ha detto l'assessore Seri — che il vento non disperde le ceneri e non c'è pericolo di ricaduta nelle zone abitate perché al momento del loro deposito sono ancora bagnate e prima di asciugarsi vengono rullate».

Possiamo davvero stare tutti tranquilli? Nella sua replica il consigliere Monfalcon ha comunque ribadito la necessità di trovare una discarica definitiva, dovendosi ribadire la provvisorietà di quella di San Sabba. E ha soggiunto che buona amministrazione significa anche non andare avanti con soluzioni-tampone.

B. U.

RITORNA NELLE AULE GIUDIZIARIE LA FOSCA VICENDA DI VISCO

Domani in Assise d'appello l'uccisione di un pellicciaio

Fu quasi un crimine di famiglia quello che si concretizzò nella serata del 2 febbraio del 1978 in un villino di Visco, abitato dal pellicciaio triestino Giovanni Ferluga, sua moglie Bruna e le loro due figlie, Lorena e Viviana.

Poco dopo le 20, mentre la famigliola stava seguendo uno spettacolo televisivo, quattro persone armate e mascherate forzarono la tapparella di una finestra, ruppero i vetri e, al loro apparire, Ferluga si armò di un alare del caminetto, scagliandolo contro gli sconosciuti. Si precipitò, quindi, nella stanza da letto, si armò di una pistola, esplose alcuni colpi a salve, scivolò su un frammento di vetro e, mentre cercava di rialzarsi, fu mortalmente ferito da una rivoltellata.

Le indagini sul delitto si risolsero in un periodo relativamente breve, e gli inquirenti deferirono all'autorità giudiziaria Guerrino e Francesco Formica, Arsenio Abati e Bruno Carpeggiani per violazione di domicilio, tentata rapina pluriaggravata, omicidio volontario e porto illegale di un revolver e di tre pistole.

Ermanno Abati e sua madre Umberta (anche Arsenio è un suo figlio) per favoreggiamento a Guerrino Formica, Arsenio Abati anche per detenzione illegale di 50 cartucce per pistola, Guerrino Formica per calunnia in quanto avrebbe dichiarato al giudice istruttore che Ermanno Abati aveva partecipato all'assassinio di Ferluga. Denunciò, infine, Alberto Alberghini per favoreggiamento personale ai Formica e a Carpeggiani.

Il 25 ottobre del 1979 la Corte d'assise di Udine condannò Silvano Abati, Guerrino Formica e Carpeggiani alla pena dell'ergastolo, Arsenio Abati a 27 anni di reclusione, 300 mila di multa e 100 mila di ammenda, Francesco Formica a 22 anni e 300 mila di multa, Umberta ed Ermanno Abati a 3 anni di reclusione ciascuno, i giudici dichiararono condonati due anni e 200 mila di multa ad Arsenio, Umberta ed Ermanno Abati nonché a Francesco Formica. Gli imputati furono, inoltre, condannati al risarcimento dei danni ai congiunti della vittima.

Tutti ricorsero, e della fosca sera di febbraio si riparlerà domani alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dal consigliere relatore dott. Vitulli e da sei giudici laici, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli.

La vedova e le due figlie del pellicciaio saranno presenti quali parti civili con il patrocinio degli avvocati Larice e Pittini di Udine, gli imputati saranno difesi dagli avvocati Franz, Buliani, Sartoretti e Comand di Udine, Cesare Devetag di Gorizia, Sergio Kostoris, Morgera e Beniamino Antonini di Trieste e Cristofari di Bologna. L'udienza si inizierà alle 9.

Elargizioni dei lettori

In memoria dell'avv. Daniele Morpurgo nel trigesimo (28-5) da Franco e Marina Franzutti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Adriano Biagi nel II anniv. (28-5) dalla mamma 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla zia Mira 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Italo Centa nel I anniv. (27.5) dalla moglie Anita 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Aurelia Lucano nata Klun nell'anniv. (27-5) dalle figlie Ida e Gemma 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Gentilli nel X anniv. (27-5) dalla sorella Gisella 5000 pro Centro tumori; dalla sorella Emilia e nipoti Flavia e Claudia 10.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Marino Iseppi nel VII anniv. dalla famiglia Iseppi 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Stelio Benolli nel X anniv. dalla famiglia Vaccari 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Virgilio Cester nel 41.o anniv. dai familiari 10.000 pro Rifugio animali Astad e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romeo Daneo nel II anniv. (27-5) dalla moglie Lia 15.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Centro immunotrasfusionale Ospedale Maggiore, 15.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Aurelia Benedetti Sivis nell'anniv. (28-5) da Wanda e Sergio Benedetti 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Battaglia dagli amici 75.000 pro Centro rianimazione (prof. Mocavero) osp. Maggiore.

In memoria di Giacomo Vidali dai nipoti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Benvenuto da Pierina Vellam 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nerina Nobile nel I anniv. da Maria Battagliarini 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria della mamma nel IV anniv. dalle figlie 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Stelio Danese nel VI anniv. dalla sorella Livia 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (rep. prof. Panizon).

In memoria di Rita Fonda ved. Codri da Verdiana 5000 pro Centro tumori.

In memoria del notaio Sergio Lassiani da Gioi, Mariuccia, Mariangela, Liliana, Magda, Ada, Sandra, Elena 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ugo Mazzoli dai nipoti Bettini, Parisi e Prudenziati 100.000 pro Assoc. volontari donatori del sangue.

In memoria di Giustina Serdi ved. Orlando da Luciana ed Edagar Oscar Jory 20.000 pro Comunità evangelica Augustana.

In memoria di Maria Formica dalla fam. Giglio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ernesto Sadoch da Paolo e Rubina Cossi 50.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Benito Zorco dalla mamma, le sorelle, il cognato e le nipoti 20.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Virgilio Vlach Rizzotti da Rosa Vecera Orlando 20.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Mario Verossi da Nives Vareton 10.000 pro Eca; da Alessandra Agostini 10.000 pro Domus Lucis; da Annamaria Ceglar 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Vucassovich da Lidia Spazzali Perentin 10.000 pro Casa famiglia dell'Anffas.

In memoria di Fabrizio Sbisa da Edda e Mario Blasco 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

Polizia di Stato: aperto il concorso per quattro allievi vice ispettori

In attuazione della riforma della polizia, il Ministero dell'Interno ha bandito, in data 15.5.1981, con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 23.5.1981, un pubblico concorso per il conferimento di 500 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato. Tali posti sono ripartiti per regioni, e, nell'ambito delle stesse, per provincia. Nella regione Friuli - Venezia Giulia i posti disponibili sono nove, di cui quattro nella nostra provincia. Al concorso possono partecipare i cittadini italiani di ambo i sessi.

Le domande, redatte su carta da bollo secondo lo schema allegato al decreto, dovranno essere presentate o spedite «unicamente» alle questure delle provincie di residenza dei candidati, entro il termine perentorio del 22 giugno 1981. Esse dovranno indicare una o più regioni in ordine di preferenza alle quali i candidati, secondo l'ordine di graduatoria, saranno assegnati a prestare servizio dopo la frequenza dei prescritti corsi di formazione. I vincitori non potranno nei primi quattro anni dall'ingresso in carriera essere trasferiti.

I vincitori saranno nominati allievi vice ispettori del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, e saranno inviati a frequentare, per la durata di sei mesi, un corso di formazione tecnico professionale con particolare riguardo alla attività investigativa.

Gli interessati che intendono concorrere ai posti di cui sopra, potranno ottenere maggiori chiarimenti presso l'Ufficio Gabinetto della Questura.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

CASA del DETERSIVO
Marchio e nome depositati
SUPERMERCATO N. 1 Viale d'Annunzio 29/B - Telefono 733484
SUPERMERCATO N. 2 Strada di Guardiella 1 (Rot. Boschetto) - Tel. 53353
LIBERO SERVIZIO, ASSORTIMENTO VASTISSIMO ARTICOLI DI DROGHERIA, DETERSIVI, PROFUMERIA, BIGIOTTERIA, CASALINGHI, CONFEZIONI REGALO, CARTOLERIA, GIOCATTOLI
PRATICITÀ • CONVENIENZA • RISPARMIO • PARCHEGGIO
Sconti dal 20 al 50% e inoltre, dal 28 maggio al 6 giugno 1981 e fino ad esaurimento scorte una speciale offerta, nell'offerta di tutti i giorni

Sole sapone giallo	L. 420	L. 330
Alluminio 8 mt. Frio	L. 1000	L. 690
Pellicola 12 mt. Frio	L. 900	L. 520
Perlana fustino	L. 5250	L. 4150
Sole Piatti liquido 2 lt.	L. 1700	L. 1490
Trim casa	L. 1450	L. 1210
Trim crema	L. 930	L. 750
Duo Fresh deodorante	L. 1650	L. 1275
Bac deodorante spray gr.	L. 2900	L. 1950
Dash fustone	L.17500	L.15350
Ariel E 2	L. 1175	L. 990
Spic Span economico	L. 1240	L. 990
Lenor 1 lt.	L. 1200	L. 990
Aersana deod. ambienti spray	L. 1400	L. 980
Elan fustino	L. 4500	L. 3290
Denicotin dentifricio famiglia	L. 2200	L. 1650
Vasenol Baby saponetta	L. 525	L. 375
Libana lozione corpo	L. 3500	L. 2450

CASA DEL DETERSIVO
Le Drogherie - Profumerie di Trieste
a libero servizio
Visitateci

All'Autosalone della S.A.V.R.A.
DI VIA FABIO SEVERO 122 - TELEF. 568665
VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE
con pagamento ECCEZIONALE!!!
50% DEL VALORE VETTURA USATA RATEATO IN DODICI MESI
SENZA INTERESSI
S.A.V.R.A. CONCESSIONARIA VIA F. SEVERO 111-112 Alfa Romeo TEL. 568653/4/5

Canada e Stati Uniti
2 - 15 agosto 1981
Con visita a MONTREAL delle esposizioni «L'UOMO E IL SUO MONDO E FLORALIES», TORONTO, CASCATE DEL NIAGARA, WASHINGTON, FILADELFIA e NEW YORK
Alberghi di prima categoria superiore, mezza pensione
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
CENTRALVIAGGI
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Il supermercato Altura ti è vicino. Dài un'occhiata ai prezzi

OLIO DI OLIVA DE SANTIS bott. lt. 1	2290	PASTA DI SEMOLA TOMADINI 500 gr.	380
RISO GALLO R.B. pacco gr. 950 netti	790	20 CUBETTI BRODO KNORR	1080
CAFFÈ SUERTE busta gr. 200	1300	RISO ARBORIO GALLO pacco gr. 950 netti	980
NUTELLA VASO FAMIGLIA gr. 471	1980	OLIO SEMI MAIS MAZOLA lattina lt. 1	1790
STARLETTE 15 fette	1450	ARROTOLATO DI VITELLONE al kg.	4980
POLPA VITELLONE per brasato al kg	5480	FETTINE VITELLONE per pizzaiola al kg.	5980
VECCHIA ROMAGNA ETICHETTA NERA cl. 70	5290	APEROL BARBIERI bottiglia cl. 75	2980
ANANAS 10 FETTE latta gr. 570 netti	680	WODKA LEMMON bottiglia cl. 70	3090
CRISTALLINA 10 BUSTE polvere per acqua da tavola	390	5 SUCCHI DI FRUTTA ZUEGG gr. 130	950
PANETTO FARCITO SANSON GELATO da lt.1	1980	4 HAMBURGER FINDUS gr. 320	1390
SOFLAN FUSTINO indumenti delicati	3890	FUSTINO SOLE BIANCO lavatrice	5690

Altura: sulla camionale, nella discesa verso via Flavia.
Ampia possibilità di parcheggio. Aria condizionata.
Per spese di almeno 50.000 consegna gratuita a domicilio. Tel. 870.333.
Media Adv.

GIORNALE DI TRIESTE

UN'INIZIATIVA ASSISTENZIALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si farà un'inchiesta sui giovani «deviati»

Interventi per favorire il recupero di elementi con tendenze asociali fra le quali la droga, la prostituzione e il furto

Nell'intento di mettere in atto un'azione assistenziale sempre più aderente alle reali esigenze della società, la Giunta regionale ha deciso di realizzare un'approfondita inchiesta sulla devianza giovanile nel Friuli - Venezia Giulia.

L'obiettivo di questo progetto, che è stato esposto al governo regionale dall'assessore al lavoro e assistenza, Renzulli, è in primo luogo, appunto, quello di fornire all'operatore pubblico gli elementi conoscitivi necessari alla predisposizione di interventi assistenziali più efficaci di quelli attualmente operanti e in sostanza tali da facilitare il recupero dei giovani con tendenze asociali.

In particolare l'indagine vuole rappresentare un contributo all'Amministrazione regionale nella predisposizione di un «provvedimento legislativo diretto a consentire l'organica ristrutturazione di tutti i servizi socio-assistenziali in atto».

Nella sua relazione alla Giunta, Renzulli, ha fatto il punto sul concetto di devianza in cui non deve essere inclusa ogni diversità in quanto tale, né il rifiuto di singole manifestazioni ed esperienze di socialità bensì il rifiuto del principio stesso di convivenza sociale.

Occorre quindi un serio impegno per distinguere il concetto di devianza da tutti quegli atteggiamenti che si discostano dalle usuali rappresentazioni formali dei valori centrali di un dato sistema sociale che, gettando su di esse una luce critica, consentono utilmente una loro revisione.

La tendenza asociale deve inoltre essere studiata sia come fenomeno di comportamento collettivo che individuale, da rapportare alla storia personale del singolo. Ma gli aspetti sociali e psicologici della devianza giovanile rappresentano solo una parte del problema poiché l'altro è costituito dalle modalità e dalle organizzazioni attraverso cui la società cerca di controllare, prevenire ed arginare il fenomeno.

Il progetto di indagine approvato dalla Giunta regionale, quindi, è teso a controllare la validità di questi interventi e a proporne eventualmente di nuovi. Salvo nuovi elementi che potranno emergere nel corso dell'inchiesta, le forme di asocialità giovanile locale su cui si accentrerà l'attenzione del gruppo di studio, sono rappresentati dal furto, dalla prostituzione e dalla droga.

Vi saranno tre aree di ricerca, la prima consiste nella raccolta dei dati quantitativi e qualitativi degli organi ufficiali di controllo della devianza nel Friuli - Venezia Giulia (organi di sicurezza, questure, tribunali dei minorenni, carceri, ecc.). A questa è affiancato un esame delle iniziative ed esperienze più significative in questo campo, in Italia ed all'estero al fine di avere dei termini di confronto.

La seconda è costituita da una rivelazione completa di tutte le iniziative esistenti nelle quattro province della regione nel campo della asocialità giovanile, pubbliche e private che siano, specifiche o globali, sia che operino su vaste aree territoriali sia che risultino impegnate in interventi strettamente locali. Dall'esame dell'attività operativa di ognuna potrà emergere la necessità di un nuovo e diverso modo di intervento.

La terza ed ultima area di ricerca è costituita dal parere che i devianti daranno di tali iniziative e ciò proprio per poter verificare meglio la loro validità ed adeguatezza.

Successivamente verrà steso lo schema di un'intervista diretta, rivolta agli operatori del settore ed un'altra rivolta ai giovani, che dovrà consentire di raccogliere critiche e suggerimenti, nonché far rilevare difficoltà od incongruenza anche inespresse. Ed è l'aspetto più delicato di questa fase della ricerca, che richiede in chi la svolge, un notevole affinamento professionale. Per tali motivi, particolare cura verrà posta nella selezione e preparazione degli intervistatori che svolgeranno il lavoro sul campo.

Pasqua del sordo

Domenica, alle ore 9, verrà celebrata, presso il residence per sordi «Livia Ieralla», di Padriciano 199, la Pasqua del sordo. La messa sarà officiata dal vescovo Bellomi.

I «pupoli» di Gigi Vidris

Ha avuto luogo ieri sera a Palazzo Costanzi l'inaugurazione della mostra postuma di Gigi Vidris, l'artista che ha «interpretato» attraverso i suoi disegni il fondo di figure dal folclore dell'Istria ai barboni di Torino. La rassegna, organizzata dal Centro di cultura giuliano dalmata con la collaborazione del Comune, rimarrà aperta fino al 7 giugno (Italfoto)

IN COMMISSIONE CONSILIARE UN NUOVO DISEGNO DI LEGGE

Rinnovato l'ordinamento del personale regionale

Approvato in commissione affari della presidenza, finanze e bilancio (presieduta da Cocianni) il disegno di legge sullo stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

A cinque anni di distanza dal precedente contratto l'amministrazione regionale infatti si è trovata ad affrontare il compito di dover rinnovare profondamente il proprio ordinamento del personale nel rispetto delle esigenze di omogeneità normativa e retributiva della disciplina del pubblico impiego.

Va ricordato che il Friuli-Venezia Giulia ha dovuto contrattare localmente, non essendo le regioni a statuto speciale incluse nella contrattazione nazionale. Ciò giustifica anche il lasso di tempo intercorso dalla data di scadenza della revisione contrattuale ad oggi, in quanto nel frattempo si svolgeva la trattativa di rinnovo per il personale dipendente dalle Regioni a Statuto ordinario e dagli Enti locali.

Il lavoro preparatorio in sede locale è stato svolto da un Comitato ristretto formato da sette consiglieri: Cocianni, Angeli e Dominici per la Democrazia cristiana, Simsig e Proserpio per il Pci, Ermano (Psi), Morelli (Msi-Dn). Alle dieci sedute del comitato ristretto sono seguite due sedute di commissioni, dove il relatore Angeli e l'assessore competente Coloni hanno illustrato le principali innovazioni del contratto.

Il provvedimento è stato approvato a maggioranza, astenuti Pci, Msi-Dn e LpT.

In linea con gli accordi intercorsi fra le organizzazioni sindacali e la Giunta, il nuovo contratto ha messo in luce in modo particolare l'esigenza della ridefinizione dei vari livelli funzionali e la diversa articolazione della progressione economica.

Al meccanismo automatico di questa è stato infatti apportato un correttivo con la previsione di un appropriato sistema incentivante.

Il disegno di legge, come è stato sottolineato sia dal relatore Angeli che dall'assessore Coloni, viene ad essere discusso in un momento in cui da parte di tutti ci si attende dal settore del pubblico impiego e dagli ordinamenti regionali, in particolare, una impostazione efficiente ed adeguata alle mutate esigenze, allineandosi chiaramente con la generale tendenza ad un graduali rinnovamento delle strutture della pubblica amministrazione.

Lavori in Sacchetta

In relazione alla sistemazione di alcuni pontili galleggianti sul lato Est del molo martello del bacino della Sacchetta, la Capitaneria di Porto invita i proprietari delle imbarcazioni da diporto a togliere le cime d'ormeggio collocate sul pontone Tirso e di lasciare libero lo specchio acqueo antistante la riva Ottaviano Augusto entro le ore 8 del 30 maggio. Il predetto galleggiante deve effettuare lo spostamento in altre zone portuali.

RIEVOCATO IN APPELLO UN «COLPO» A PORDENONE

Il furto andò a vuoto La condanna rimane

Ultima coda giudiziaria di una fallita impresa ladresca che risale al 1972. Nella notte del 27 ottobre di quell'anno, un inquilino del condominio Topazio, a Pordenone, fu destato da un sordo rumore che proveniva dal pianoterra del palazzo. Si affacciò alla finestra, vide uno sconosciuto avvicinarsi guardingo a una grata dello scantinato e parlottare con qualcuno che, evidentemente, si trovava nell'interno.

Poiché il piano soprastante è occupato dal negozio del pellicciaio Bruno Della Libera preoccupato e insospettito, l'occasionale testimone telefonò alla polizia. Poco dopo, gli agenti accorsi bloccarono cinque napoletani, tra i quali Guido Cacace, di 36 anni.

Gli investigatori operarono un sopralluogo nella pellicceria e scoprirono che, dalla cantina, era stato praticato un vasto foro sul pavimento e accanto erano stati ammassati numerosi visoni e altre pelli di grande pregio per un valore di oltre dieci milioni di lire.

Imputati di concorso in tentato furto pluriaggravato, il 27 gennaio del 1973 il Tribunale di Pordenone li condannò a un anno e 3 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa ciascuno, accordò loro la libertà provvisoria con l'obbligo di risiedere nel comune di Napoli e di presentarsi due volte alla settimana dai carabinieri.

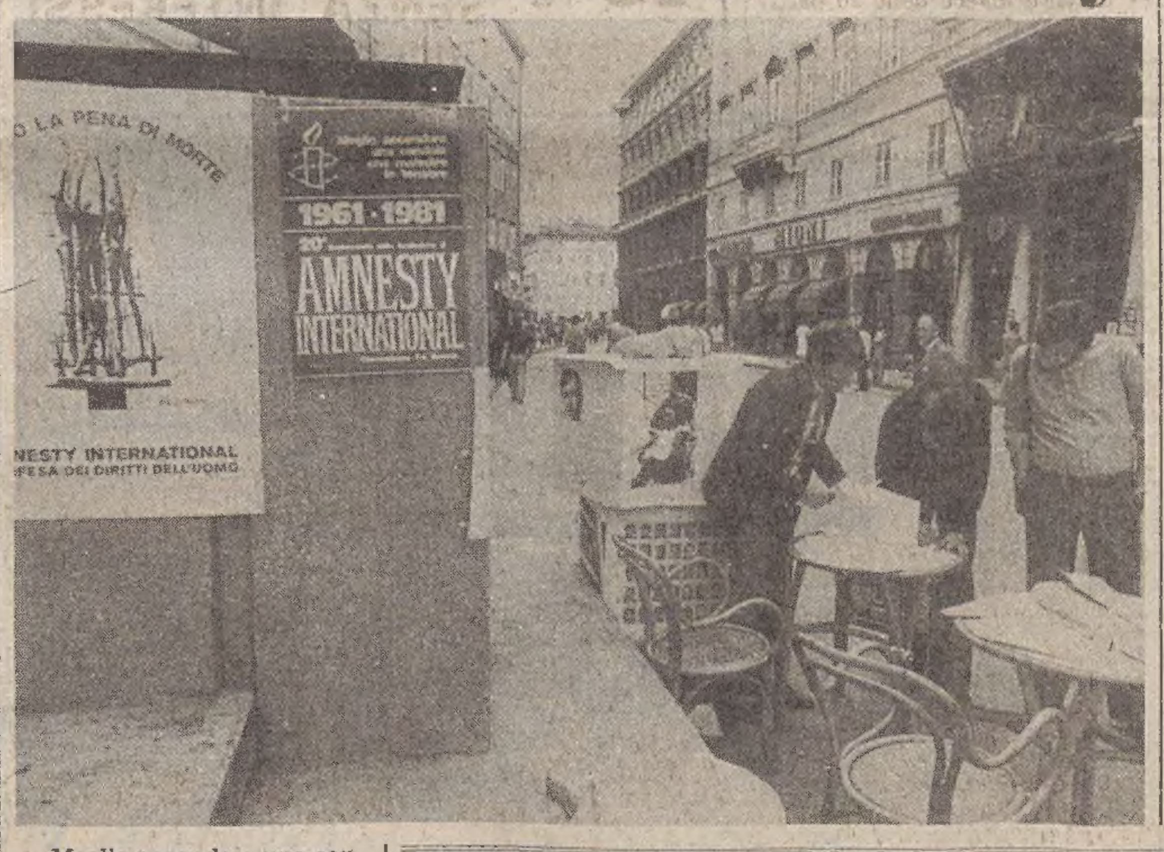
Tutti ricorsero e dal processo di secondo grado, che definì la posizione di quattro di essi, venne stralciata la parte inerente a Cacace.

In contumacia, egli viene giudicato ora dalla corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Paolich. La difesa dell'assente viene assunta dall'avv. Sblattero. Il p.g. chiede il rigetto dell'imputazione, e la Corte conferma le deliberazioni del Tribunale e condanna Cacace alle maggiori spese processuali.

Venerdì la riunione del Consiglio comunale di San Dorligo

Venerdì alle 19.30 avrà luogo nella sede municipale la riunione del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle; nel nutrito ordine del giorno anche un punto dedicato all'ipotesi di localizzazione della zona franca industriale.

I vent'anni di Amnesty



«Meglio accendere una candela che maledire le tenebre»: brandendo queste parole famose la sezione italiana di Amnesty International è scesa nelle piazze per festeggiare il ventesimo compleanno dell'organizzazione.

Anche il gruppo di Trieste, una sessantina di persone che si radunano ogni venerdì nella sede di via XXX Ottobre 4, si è mosso ieri.

«Per non essere più un'associazione esclusiva, per prendere meglio contatto con l'uomo della strada, ha detto la presidente prof. Daveglia, l'Amnesty triestina sarà, tempo permettendo, in piazza della Borsa come ieri anche sabato prossimo ed il seguente. Tre momenti d'incontro per trasformare un anniversario da vuota celebrazione in concreta occasione di lotta contro la violazione dei diritti civili nel mondo.

E' questo infatti l'obiettivo di Amnesty International, condiviso naturalmente dal gruppo di Trieste, che si è costituito nel '78 ed ha al suo attivo alcune concrete vittorie. La più recente, la liberazione di due detenuti «di coscienza» (cioè non per aver commesso azioni criminose ma per essersi messi in contrasto con le opinioni dominanti) «adottati» dal gruppo triestino, ha fatto parlare di sé anche sulla «Sueddeutsche Zeitung» e sulla «Neue Zuercher Zeitung», quest'ultimo uno dei più autorevoli quotidiani in lingua tedesca.

Adesso, il gruppo triestino si occupa (il metodo di lotta di ogni singolo gruppo è: «adottare» un detenuto ingiustamente e far pressione sul governo interessato fino ad ottenere la sua liberazione) di Hamidou Ongoiba, un insegnante della Repubblica del Mali arrestato per aver ricusato l'iscrizione al sindacato ufficiale ed aver dato vita ad un sindacato indipendente.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Ospedali e degenti

I 34 istituti di cura (di cui, 27 pubblici e 7 privati) esistenti nel Friuli-Venezia Giulia hanno una disponibilità complessiva di 16.376 posti-letto, pari ad un posto-letto, in media, ogni 76 abitanti (frequenza sensibilmente superiore alla media nazionale, corrispondente ad un posto-letto ogni 97 abitanti).

In un anno, in tali istituti di cura sono stati ricoverati 296.889 pazienti (in media, uno ogni quattro abitanti), che vi hanno trascorso 4 milioni 339 mila giornate di degenza.

Dal rapporto fra queste cifre si desume che la durata media della degenza si è aggirata intorno alle 14,6 giornate per paziente (media nazionale: 13,9 giornate) e che nell'anno considerato ogni posto-letto è stato occupato, in media, per 265 giornate (media nazionale: 255 giornate).

In cabina elettorale

In occasione delle elezioni dei Consigli provinciali svoltesi l'8 giugno dell'anno scorso, nella provincia di Trieste, su un totale di 238.419 elettori, i votanti sono stati — secondo le statistiche provvisorie diramate dall'Istat — 215.478, pari al 90,4 per cento del totale.

I voti non validi sono stati 9.866, pari al 4,6 per cento dei votanti (rispetto al 6,5 per cento riscontrato nella provincia di Udine, al 6,1 per cento di quella di Pordenone ed al 7,2 per cento della media nazionale). Solo a Reggio Emila è stata registrata una percentuale di voti non validi (4,0 per cento) inferiore a quella di Trieste; mentre Imperia ha presentato l'incidenza più elevata, con il 10,1 per cento (in altri termini, ciò corrisponde ad un voto non valido ogni dieci votanti).

Le schede bianche a Trieste sono state 3.898; cifra che equivale all'1,8 per cento dei votanti, vale a dire la quota più bassa registrata in tutte le 86 province nelle quali si è votato per il rinnovo dei rispettivi Consigli provinciali.

Piccola guida del contribuente

Sono una lavoratrice dipendente, vedova e sono titolare di una pensione minima di reversibilità. Su di un unico modello 101 la pensione viene a me imputata per due terzi mentre un terzo è imputato a mio figlio minorenne.

Devo presentare il mod. 740 ma ho questo dubbio: sommo il mio reddito di lavoratrice dipendente con l'intera pensione di reversibilità oppure sommo il mio reddito di lavoratrice dipendente con i due terzi di detta pensione (calcolando così un terzo a mio figlio che diventa soggetto di imposta separato)? Marisa S.

Deve sommare il suo reddito con tutta la pensione di reversibilità perché il figlio minorenne non è soggetto d'imposta.

* * *

Mi sono sposata nel 1951 e nel 1956 mio marito è divenuto proprietario di un appartamento costruito con le agevolazioni previste dalla concessione di un mutuo Aldisio. Secondo il nuovo diritto di famiglia io sono al pari di lui che ne è l'intestatario comproprietaria dell'appartamento di cui sopra. L'utile derivato dall'appartamento in questione è stato sempre denunciato nel mod. 740 come esclusiva proprietà di mio marito.

Erano giuste queste dichiarazioni o non dovevamo forse dividere l'utile tra me e mio marito, dato che la nuova legge sul diritto di famiglia ci fa ambedue comproprietari in parti uguali? Desidererei una urgente risposta. Lettera firmata.

Le dichiarazioni erano giuste. La legge consente sia di dichiarare tutto a nome del marito sia di attribuire metà del reddito alla moglie.

(a cura di Vittorio Amorosino)

Condono Inps: sportelli aperti al pomeriggio

La direzione della locale sede provinciale dell'Inps comunica che, per agevolare la presentazione, da parte delle aziende interessate, delle domande di condono delle somme accessorie su debiti contributivi ante 1980, il cui termine è stato prorogato dalla legge n. 155 del 1981 al 1 giugno, gli sportelli datori di lavoro di via S. Anastasio n. 5, rimarranno aperti nei giorni 28, 29 maggio e 1 giugno, anche nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 18.30.

Nuovo trinciato per pipa

L'Ispettorato compartimentale dell'amministrazione dei monopoli di stato informa i consumatori che nel corso della prossima settimana sarà immesso al consumo presso le principali rivendite della provincia di Trieste un nuovo tipo di trinciato per pipa di produzione nazionale denominato «Executive number one».

Questo nuovo prodotto, che va a inserirsi fra i trinciati di elevata qualità, ha per componenti i seguenti tipi di tabacco: Bright, Burley, Kentucky, Paraguay, Brasile, Bahia, Latakia.

Detrazione dalle tasse delle elargizioni pro terremotati

L'Intendenza di finanza informa che è stata consentita ai contribuenti la deduzione dal reddito imponibile delle erogazioni in denaro pro terremotati non inferiori a 50 mila lire, purché versate entro il 30.6.1981 al fondo speciale destinato per gli interventi urgenti ai comuni, province e regioni oppure ai fondi di solidarietà promossi da associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive e agli organi di stampa escluse le somme trattenute direttamente sulle retribuzioni per lavoro dipendente già scomputate per intero dal reddito imponibile a cura del datore di lavoro.

Al riguardo si precisa che le erogazioni pro terremotati versate agli enti suddetti fino al 31.12.1980 sono deducibili dal reddito complessivo ai fini Irpef per l'anno 1980 e sono pertanto da indicarsi nel modello 740/81; le erogazioni effettuate tra il primo gennaio e il 30 giugno 1981 saranno deducibili con la dichiarazione mod. 740 da presentarsi il prossimo anno.

Le predette erogazioni vanno indicate nel mod 740/P (distinta oneri deducibili) nel riquadro «altri oneri deducibili» e documentate allegando l'originale o la fotocopia della ricevuta di pagamento o la ricevuta di versamento ccp al fondo, agli enti e alle associazioni citati e riportate al rigo 37 del quadro N, del mod. 740.

La deduzione dell'onere suddetto non comporta la perdita del beneficio della deduzione forfettaria di 18 mila lire di cui al rigo 44 del quadro N del ripetuto mod. 740».

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione AMICI DEL CUORE
Trieste
Via Pietà 19 – Tel. 77.26.62

Moda mare
a cura della PK

CIAO MARE!

Bikini, costumi interi e copricostumi in tanti modelli — anche in taglie forti — selezionati nelle collezioni 1981 di

LA PERLA PAPITA
ANNA CLUB FILA
OCEANO ELLE
FABER TRIUMPH
Y.S. LAURENT LOVABLE
JACQUES ESTEREL

nel nuovo reparto lingeria di

CONFEZIONI Godina
VIA CARDUCCI 10

e nella Filiale di VIA ORIANI 3

se vuoi un abito di gran firma

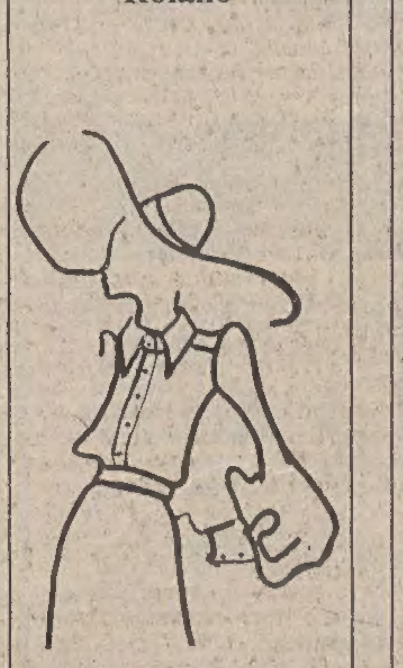
Andrea

boutique, trieste piazza della borsa 7 tel. 69109

estate 1981

Christian Aujard (Paris), Basile, Cerruti 1881, Issey Miyake, Synonyme de Georges Rech (Paris), Gianni Versace.

KATHRIN
BOUTIQUE
Via Barbariga, 8
Roiano



Moda estate '81 in vasto assortimento

Beltrame

moda mare...
uomo, donna, ragazzi

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONCLUSO IL FESTIVAL, PREMIATI I FILM D'IMPEGNO

Tognazzi primo a Cannes

La Palma d'oro a Wajda e il premio della giuria ad «Anni luce»

CANNES – «L'uomo di ferro» di Andrzej Wayda ha vinto la Palma d'oro del trentaquattresimo Festival cinematografico di Cannes. «L'uomo di ferro» è un film di grande impegno sociale incentrato sul celebre sciopero effettuato l'anno scorso dagli operai dei cantieri di Danzica. «Ne "L'uomo di marmo" – ha detto Wajda – avevo presentato un operaio con la sua ambizione e coscienza di classe. Ne "L'uomo di ferro", invece, ho voluto vedere come si è sviluppato suo figlio».

Ecco l'elenco completo dei premi assegnati dalla giuria: Palma d'oro al film polacco «L'uomo di ferro» di Andrzej Wajda; premio per la miglior interpretazione maschile: Ugo Tognazzi per il film italiano «La tragedia di un uomo ridicolo»; premio per la miglior interpretazione femminile: Isabelle Adjani per il film «Possession» e «Quartet»; gran premio della giuria al film «Gli anni luce» di Alain Tanner (Francia-Svizzera); premio a disposizione della giuria: ex equo ai film «Neve» di Juliet Berto e Jean-Henri Roger (Francia) e «Sguardi e sorrisi» di Ken Loach (Gran Bretagna).

Ugo Tognazzi appena appresa la notizia dell'assegnazione del premio per la migliore interpretazione del film «La tragedia dell'uomo ridicolo» ha detto scherzando: «Sono contento ma anche deluso perché volevo battere il record dell'attore che ha partecipato al maggior numero di festival riuscendo a non vincere mai. Infatti a Cannes ci sono già venuto sette volte con altrettanti film e il premio, per un motivo o un altro, non l'avevo mai avuto. Questa volta, molto probabilmente, si è tenuto conto anche di questo. Nonostante il premio sia piccolo, ma che per me è molto grande, lo vorrei dividere a metà con Bernardo Bertolucci perché senza di lui non l'avrei mai vinto».

Sul premio assegnato ad Ugo Tognazzi Bernardo Bertolucci ha detto: «Gran parte del merito è di Ugo perché quando un anno fa, qui a Cannes, gli ho raccontato il film che intendevo fare, gli è subito piaciuto e devo dire onestamente che senza di lui non lo avrei mai realizzato».

Per la prima volta in tre anni nessuno dei premi principali è andato alla cinematografia americana. Gli Stati Uniti erano ufficialmente presenti alla rassegna con «La porta del cielo» di Michael Cimino; «Excalibur» del regista inglese John Boorman e «Violent Streets» di Michael Mann. Comunque il premio speciale per il miglior contributo artistico è andato a Boorman per le qualità «tecniche e visive» di «Excalibur».

Il giurato italiano Attilio D'Onofrio ha commentato il verdetto dell'assegnazione dei premi del Festival di Cannes affermando: «Come impressione generale ritengo che la giuria si sia trovata di fronte ad un compito non facile in quanto si poteva cadere nel patetico o sotto la pressione politica. Ritengo, invece, che sia pure con un lungo faticoso ma elevato dibattito si sia trovata la giusta soluzione di questo festival che, mi sembra, abbia riscosso la maggioranza dei consensi. Il regista polacco Wajda ha fatto un film estremamente importante sia dal punto di vista artistico sia da quello politico se è vero che il cinema deve presentare ed esporre problemi di grande attualità. Importanti sono anche tutti gli altri premi e mi sia consentito di rilevare che con il riconoscimento assegnato ad Ugo Tognazzi si è coronata una attività ultra trentennale di questo nostro eccellente attore. Per nessun premio c'è stata l'unanimità. Solo per quelli attribuiti a Tognazzi ed alla Adjani la discussione è stata più breve che per gli altri. Devo rammaricarmi che il film di Francesco Rosi «Tre fratelli» non fosse in concorso perché sicuramente l'Italia avrebbe ottenuto un altro premio. La giuria ha inoltre rivolto un omaggio al regista italiano Ettore Scola per l'insieme delle sue opere, sempre di alto livello.

Soddisfazione in Polonia

VARSAVIA — L'assegnazione della Palma d'oro a «L'Uomo di ferro» al Festival di Cannes ha inorgoglito i polacchi, suscitando commenti entusiastici negli ambienti dello spettacolo. «Il cinema polacco ha ottenuto il suo più grande successo cinematografico», scrive in un articolo in prima pagina il quotidiano del pomeriggio» Express Wieczorny».

Dal canto suo Roman Boniecki, direttore dell'Istituto di stato per la distribuzione cinematografica ha anticipato che il film di Andrzej Wajda verrà proiettato nelle sale cinematografiche polacche verso la fine di giugno o l'inizio di luglio se sarà disponibile un numero sufficiente di copie.

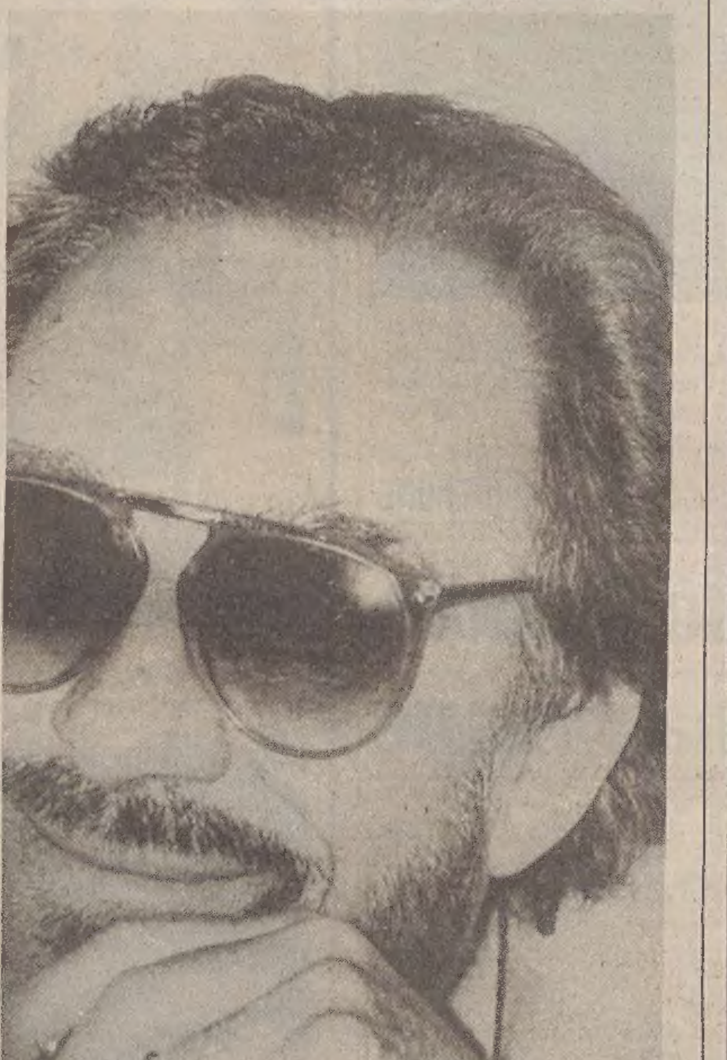
Premio teatrale «L'Aretino»

AREZZO – Il secondo premio teatrale letterario l'«Aretino» per un atto unico inedito di autori italiani contemporanei è stato assegnato all'opera «Bau-Bau» di Pier Benedetto Bertoli. Secondo e terzo classificato sono risultati, rispettivamente, gli atti unici «Dolce Susanna» di Gina Lagorio e «Una giornata provvisoria» di Claudia Poggiani.

Questi i risultati espressi sia dalla commissione tecnica composta da Odoardo Bertani, Paolo Emilio Poesio, Renzo Tian, Antonio Viviani e presieduta da Francesco Fornasari, presidente del Premio, sia dalla giuria popolare composta da trenta persone scelte tra la collettività del territorio provinciale aretino.

UN GIUSTO RICONOSCIMENTO

Fra il tragico e il ridicolo



Primo Spaggiari, piccolo industriale di latte e formaggi della Bassa Padana si è aggiudicato il premio per la miglior interpretazione maschile al Festival internazionale del film di Cannes. «La tragedia di un uomo ridicolo» di Bernardo Bertolucci ha consacrato Tognazzi anche come attore drammatico.

L'ex ragazzo venuto dall'avanspettacolo, l'interprete di tante farse, commedie satiriche e fiabe nere si è finalmente imposto, quasi sessantenne, come attore serio. Il chilometrico ciclo televisivo che la Rai gli sta dedicando proprio in questi giorni offre l'occasione di ricostruire la sua storia d'attore. Dagli inizi difficili nel mondo della rivista (fu scoperto da Wanda Osiris), alle grandi parti in «L'ape regina» e in «La grande abbuffata» di Ferreri e in «Io la conoscevo bene» di Pietrangeli.

Ha lavorato con tutti i grandi del cinema, eppure quando Bertolucci lo ha richiesto per il suo film si è sentito lusingato: anche il più affermato dei registi della nuova generazione ha ritenuto che il vecchio leone non è ancora maturo per la pensione.

«Quando ho avuto l'idea iniziale — ha detto Bertolucci — che era semplicemente la storia di un rapimento e di un padre ex contadino emiliano divenuto industriale caseario (ma di quelli che mantengono la fantasia e l'intelligenza del contadino) mi sono guardato attorno e ho visto Tognazzi come il personaggio adatto. Perché è di quelle parti, perché mi sembra lo strumento giusto con cui suonare questo tema di disperazione e di violenza».

Il segreto della violenza che è ormai entrata a far parte della nostra vita è tutto nel titolo del film e nel carattere delineato da Tognazzi. «Ogni uomo — ha detto Bortolucci — è ridicolo nella sua tragicità ed è tragico quando è ridicolo». Sembra il ritratto del Tognazzi migliore quello che sa unire la vis comica al tormento interiore, che sa esprimere l'ambiguità dei sentimenti senza cadere nel semplicismo, nella figura a tutto tondo.

Da tempo Tognazzi ha smesso i panni di comico scacciapensieri. Oggi il suo mestiere, la sua professione di intelligenza e lucidità ricevono un meritato riconoscimento che non viene sminuito dal basso livello dell'edizione del Festival di quest'anno.

Maurizio Levi Minzi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE AUDITORIUM
ore 20.30
Il Piccolo Teatro Città di Grado
«I Mamuli del '23»
di Giovanni Marchesan
* * *
da sabato 30
JOLE SILVANI
WITZ ORCHESTRA'
«Un baul pien de ricordi»
Prenotazioni Biglietteria Centrale

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Domani alle ore 20.30 (turno A) nono concerto. Direttore Daniel Oren, pianista Roberto Cappello. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Sabato alle ore 18 (turno B) decimo concerto. Direttore Daniel Oren, pianista Roberto Cappello. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE AUDITORIUM: ore 20.30 il Piccolo Teatro Città di Grado in «I mamuli del '23» di Giuseppe Marchesan. Ultimo spettacolo della Rassegna di Gruppi Teatrali del Friuli-Venezia Giulia. Ingresso L. 2000.
TEATRO STABILE AUDITORIUM: da sabato 30 Jole Silvani e la Witz Orchestra in «Un baul pien de ricordi». Prenotazioni Biglietteria Centrale. Sconti agli abbonati.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «Estasi di un delitto» di Luis Buñuel, con Ernesto Alonso, Miroslava Stern.
ARISTON-INC. Oggi: sala riservata al British Film Club per la proiezione di un film in lingua originale. Domani, a grande richiesta, prosegue la programmazione di «Ludwig».
EDEN. 18, 20, 22.15 «Lenny» con Dustin Hoffman. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: e tu vivrai nel terrore «L'aldilà» con K. Maccale e D. Warbeck. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: Novanta minuti di divertimento asicurato «Il marito in vacanza» con Lili Carati, R. Montagnani, E. Cannavale, Bombolo. Vietato minori 14 anni.

Rispondono a domande sulle tasse

Questa sera, sulla Terza Rete Tv, va in onda dalle 18.30 alle 19 e dalle 19.30 alle 20 la diciassettisima puntata di «A domanda risponde» a cura di Bruno Damiani, Tullio Durigon e Piero Panizon.

La prima parte vede in studio un gruppo di esperti che dibattono un tema di attualità. Tema di oggi: «Le tasse». Dalle 19.30 alle 20 ci sarà la possibilità per gli spettatori di telefonare in diretta per porre domande agli esperti.

FESTIVAL DEI FESTIVAL
all'ARISTON-INC
A GRANDE RICHIESTA
DOMANI
Ludwig
nella sua versione integrale

FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Savana selvaggia». Vietato ai 14 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 14.30, ult. 22: «Superlibido». L'alta classe della pornografia, l'interpretazione, la regia, le musiche fanno di questo film uno spettacolo eccezionale che non dimenticherete. Severamente v.m. 18 anni.
MIGNON. 16 ult. 22.15: «Bruce Lee, la vendetta del drago nero» con Bruce Lee. Per tutti.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Porno lui erotica lei», la coppia più erotica del cinema porno. Severamente V.m. 18 anni. Da sabato: «Miss Jones».
RITZ. 18, 20, 22.15: «Hair» un fovoloso technicolor per la regia di Milos Forman.

AURORA. 16.30: Una continua risata con il divertentissimo technicolor: «I carabbinieri», interpretato da R. Montagnani, G. Bracardi e A. Luotto. Grande successo comico. Ultimo giorno.
CAPITOL. 16.30. A straordinaria richiesta ancora oggi l'eccezionale successo comico «Ricomincio da tre», diretto e interpretato da M. Troisi. Technicolor. Domani «L'isola» con M. Caine.
CRISTALLO. 17: Per gli appassionati del porno, in prima visione a luce rossa abbagliante «La porno storia di Amanda». V.m. 18. Tessere anziani sempre valide. Prossimamente il film vincitore di 4 premi Oscar «Gente comune».
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30 ult. 22: Dopo «Guerre Stellari» e «L'Impero colpisce ancora» un altro entusiasmante film di fantascienza «I magnifici Sette nello Spazio» (Titolo originale) «Battaglia aldilà delle stelle». Per tutti. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. Un film luce rossa. V.m. 18 anni. «Corpi bagnati». Britta Flemming, Claudia West, Reiner Kern.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: Sam Peckinpah, John Huston, Mell Ferrer, Shelley Winters e Glenn Ford sono gli interpreti eccezionali del drammatico e avvincente «Stridulum» un technicolor mozzafiato. V.m. 14 anni.
LUMIERE (tel. 820530). 16. Prima rassegna «Cinema e paura»: Dario Argento presenta «Zombi» un film di George A. Romero. V.m. 14 anni.
RADIO 16: «Pornografia campagnola». La più bella ed erotica sexystar si è fatta contadina. Un porno film da tripla luce rossa da non perdere. Viet. min. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

PALMANOVA
ITALIA. «Operazione Ganymed».
GARIBALDI. «La ninfomane porno». V.m. 18 anni.

TARCENTO
MARGHERITA. «Taxy love servizio per signora». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. «Sexy bistrò». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA
ROMA. «Bruce Lee il grande eroe».

TARVISIO
CRISTALLO. «The great Rock'n Roll swindle» con i Sex Pistol.

GRADO
CRISTALLO. 20: «The rose», con B. Midler, A. Bates. Vietato ai minori di anni 14.

GORIZIA
PALASPORT. 21: «Viva la gente!» con una troupe internazionale di oltre cento elementi.
CORSO. 17.30, 22: «Gente comune» con D. Sutherland e M. Tylermore. Colori.
VERDI. 18, 22: «Il campo di cipolle» con J. Savage, J. Woods. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «La grande porno ammucchiata». V.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 18: «Manidù squaloribelle» con Dayton Kane e Mare Jensen.
PRINCIPE. 18: «Blue extasi» con Claudine Giret.

GRADISCA
EDEN. Riposo.

CERVIGNANO
NUOVO. «Prestazioni particolari». V.m. 18 anni.

PORDENONE
CAPITOL. «American porno teenager».
CRISTALLO. «Ricomincio da tre».
SUPERCINEMA. «Letti selvaggi».
VERDI. «La morte in diretta».

CORDENONS
RITZ. «Detector».

SACILE
NUOVO. «L'insegnante al mare con tutta la classe».
ZANCANARO. Concerto.

Al Nazionale
LA COPPIA PIÙ EROTICA DEL CINEMA PORNO
Porno Lui, erotica Lei

Oggi al RADIO
LA VOSTRA BENIAMINA
DIVENTA PORNO CONTADINA

OGGI AL GRATTACIELO
90 MINUTI DI DIVERTIMENTO ASSICURATO

VIETATO MINORI 14 ANNI

Al FILODRAMMATICO
GRANDE PRIMA
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
L'ALTA CLASSE DELLA PORNOGRAFIA, L'INTERPRETAZIONE, LA REGIA, LE MUSICHE CHE FANNO DI QUESTO FILM UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE, CHE NON DIMENTICHERETE

RISTORANTI E RITROVI

DA SILVANO
Via Economo 14. Menu completamente rinnovato con lo chef Toni e le sue specialità.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Si riapre con serata dedicata al «Ballo liscio e al revival». Esibizione dei «Kubancossacks». Canzoni e danze ucraine.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 al piano bar UMBERTO LUPI. Chiusura domenica e lunedì.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Giovedì 28: seconda simpaticissima semifinale per elezione «NUOVO MISTER BOWLING». Giuria femminile. Iscrizioni gratuite, premi per tutti. Manifestazione originalissima.

DISCOTECA BLACK-OUT – TURRIACO
Giovedì 28: ultima eccezionale semifinale per elezione «Nuovo Mister 1981». Iscrizioni gratuite, premi per tutti. Grande novità. Strepitoso successo.

«SPAGHETTI HOUSE DA TOBIA» SERVOLA
Aperto fino alle 02.

AUTORI TRIESTINI ALLA RIBALTA
Taverna Dreher. Telefono 566286. Venerdì 29. Rassegna: Canzoni triestine di LILI SANZIN. Ingresso libero.

ALLO STIVALETTO
Via Rapicio 2. 575197. Si mangia e si beve bene. Pro...oova!!

Liscio romagnolo al Dancing Paradiso
Sabato 30 maggio dalle 21 alle 2 con l'orchestra romagnola: Mario Calbucci. Ingresso lire 5000.

LA VILLA CLUB AL TROVATORE
dei F.lli Verzegnassi
RIAPRE
SABATO SERA
la
RESIDENZA ESTIVA
di SCODOVACCA di Cervignano

discoteca piano bar
aperta tutte le sere
Villa Club Trovatore
di SCODOVACCA - TEL. 0431/30464

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **PK** publikompass

TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE – Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
UDINE – Piazza Marconi 9 Tel. 203924
GORIZIA – Corso Italia 99 Tel. 87466
PORDENONE – Via Libertà 2 Tel. 255113

Gli appuntamenti

LISZT, BEETHOVEN, BERNSTEIN E KODALY

Ritorna Daniel Oren con un vivace programma

Torna a dirigere l'orchestra ed il coro del Teatro Verdi il maestro Daniel Oren, dopo la sua brillante prova nell'opera «Manon Lescaut» in febbraio. Daniel Oren presenterà domani alle ore 20.30 (turno A), e nel concerto replica di sabato alle ore 18, un programma di vivo interesse costituito da due composizioni novità per il nostro pubblico. Al concerto partecipa, in qualità di solista, il pianista Roberto Cappello, più volte presente al Verdi, e che proprio nel '77 qui debuttò, sempre sotto la direzione di Oren.

Il pianista italiano sarà il solista nella Fantasia per pianoforte e orchestra di Liszt tratta dall'opera 14 «Wanderer» di Franz Schubert. Eseguirà quindi la Fantasia in do minore per pianoforte, orchestra e coro di Ludwig van Beethoven.

Oltre alla Fantasia di Liszt-Schubert, l'altra novità è rappresentata dai «Chichester Psalms» di Leonard Bernstein, musiche portate recentemente alla notorietà proprio da Oren che vi figura anche quale voce solista. I Salmi saranno cantati dal coro — istruito dal maestro Andrea Giorgi con l'assistenza di Ennio Silvestri — in lingua ebraica; il concerto si concluderà con l'esecuzione delle «Danze di Galanta» di Zoltan Kodaly.

Per i concerti Oren-Cappello di domani e di sabato, inizia stamane presso la biglietteria del teatro la vendita per i biglietti disponibili da abbonamento.

Ancora Buñuel alla Cappella

Sempre nell'ambito della Rassegna dedicata a Luis Buñuel organizzata dalla Cappella Underground e dalla Cattedra di Storia del cinema verrà proiettato da oggi a sabato un altro capolavoro del maestro Buñuel: «Estasi di un delitto», girato in Messico nel 1955, in cui erotismo, feticismo e surrealismo trovano una sintesi nella vita criminale di Archibaldo de la Cruz.

Interviste con Verdi

A ottant'anni dalla scomparsa di Giuseppe Verdi, un importante contributo alla conoscenza dell'artista nei suoi aspetti umani e caratteriali, visti nei suoi rapporti con la società del tempo, è stato recentemente offerto dal fondamentale studio di Marcello Conati, direttore dell'Istituto verdiano di Parma, e intitolato «Interviste e ricordi con Giuseppe Verdi».

La sezione musica del Cca, in accordo con gli Amici della lirica, ha pertanto invitato il prof. Conati a chiarire i presupposti e le conclusioni delle sue indagini. La conferenza si terrà lunedì prossimo alle 18.45 nella sala di via San Carlo.

CON IL «PICCOLO» DELLA CITTÀ DI GRADO

I mamuli del '23

Alle 20.30 di questa sera andrà in scena al teatro Auditorium, nell'ambito della rassegna organizzata dal Teatro Stabile, lo spettacolo «I mamuli del '23» di Giovanni Marchesan, nell'edizione del Piccolo Teatro Città di Grado.

Lo spettacolo in due tempi scritto dal poeta-navigante Giovanni Marchesan «Stiàta», narra delle disavventure occorse ai ragazzi arruolatisi nelle varie armi allo scoppio della seconda guerra mondiale. Fra questi viene ricordato Falco Marin della classe 1919, attraverso alcune note de «La traccia sul mare» dello stesso Marin. Pur reinventando situazioni e fatti aderenti alla realtà della guerra, ed usando un linguaggio da «maldobrie» locali, l'autore ha creato un'efficace affresco che mette in evidenza l'evento bellico e le calamità che ne sono conseguite. Alcune liriche in dialetto gradese, dello stesso Marchesan, fanno da contrappunto alle vicende narrate e formano un epilogo significativo delle brevi storie dei ragazzi del '23. Un'accusa alla guerra e una presa di coscienza della debolezza degli uomini chiudono lo spettacolo, velando d'una certa amarezza le considerazioni che l'autore trae dalla parabola scenica.

Allo spettacolo prendono parte: Pia Clama, Giglio Boemo, Tullio Svettini, Nevio Scaramuzza. La regia è di Tullio Svettini, scene e costumi di Dino Facchinetti, musiche di Ferruccio Tognon.

British film club

Oggi al cinema Ariston, solo per i soci, proiezione del film in versione originale «Those magnificent men in their flyjng machines» (Quei temerari sulle macchine volanti) Interpreti: Terry Thomas, Sarah Miles, Alberto Sordi; regia di Ken Annakin.

Sordi premierà i giornalisti

MILANO — Alberto Sordi sarà presente la sera di sabato prossimo a Campione d'Italia (Como) alla cerimonia di premiazione dei vincitori dei «Premi di giornalismo Campione d'Italia», secondo le designazioni della giuria di cui è presidente il premio Nobel senatore Eugenio Montale. Alla manifestazione, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, interverranno personalità della politica, della cultura e del giornalismo, sia italiane sia svizzere. Saranno assegnati sette premi per complessivi venti milioni di lire, oltre ad una medaglia d'oro, personalmente offerta dal Presidente Pertini. Nell'occasione — informa un comunicato — sarà consegnata ad Alberto Sordi una targa d'oro «per le sue benemerenze di attore e di regista nonché per il suo impegno inteso a migliorare il costume degli italiani».

I Concessionari Renault sono degli specialisti. Anche per le auto d'occasione.

Rappresentiamo la prima marca automobilistica europea e la prima marca estera in Italia e non intendiamo smentire questa posizione, anche nel campo dell'usato. Mettiamo perciò a vostra disposizione vetture d'ogni prezzo, modello, marca e cilindrata, anche con garanzia scritta: vere occasioni sotto ogni punto di vista, messe nelle migliori condizioni meccaniche e di carrozzeria.

La realtà più importante, infatti, per noi è di conquistare e mantenere la vostra fiducia, anche quando vi vendiamo una vettura d'occasione.

Le Concessionarie Renault.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Schede - Archeologia*
13.00 *Giorno per giorno*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Mathias Sandorf*
14.30 *Oggi al Parlamento*
14.40 *We speak english*
15.10 *64° Giro d'Italia - 13ª tappa: Empoli-Montecatini Terme*
16.30 *Doctor Who*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *3, 2, 1... contatto!*
18.00 *Le civiltà dell'Egitto*
18.30 *Job - Il lavoro manuale*
19.00 *Cronache italiane*
19.20 *Mio fratello poliziotto, 4.o episodio*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Flash*
21.55 *Speciale Tg 1*
22.35 *Mash, telefilm*
23.05 *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Un soldo due soldi*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Fotografia a scuola*
14.00 *Il pomeriggio*
14.10 *Diario di un maestro, terza puntata*
15.25 *Infanzia oggi*
16.10 *Chi siamo*
16.30 *I sentieri della buona terra*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *Il pomeriggio*
— *L'opinione di Vittorio Emiliani*
17.25 *L'appuntamento con Aldo Forbice*
17.30 *Il domatore*
17.40 *Oltre la banchisa*
18.00 *I diritti del fanciullo*
18.30 *Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Buonasera con... Paolo Ferrari*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.40 *Starsky e Hutch, telefilm*
21.35 *Dancing Time*
22.15 *Teatromusica*
23.00 *Tg 2 - Stanotte*
— *Eurovisione - Pallacanestro: Campionati europei maschili*

TV RETE 3 (regionale)

16.25 *Invito al concerto*
17.30 *Dal collasso delle stelle all'esplosione dell'Universo*
18.30 *A domande risponde: «Le tasse», 1.a parte*
19.00 *Tg 3*
19.10 *Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia*
19.30 *A domanda risponde, 2.a parte*
20.05 *Educazione e Regioni*
20.40 *Roberto Vecchioni: musica e parole*
21.35 *Tg 3 - Settimanale*
22.05 *Tg 3*
22.15 *Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia (replica)*
22.40 *Giro girando*

TELE PICCOLO — *Trasmissioni di avvio*

17.30 Cartoni animati. (Replica).
18.00 Telefilm: **«Spectreman»**. (Replica).
18.30 **«Auto italiana»**. (Replica).
19.30 Cartoni animati di Hanna & Barbera.
20.00 Telefilm: **«Spectreman»**.
20.30 Telefilm della serie: **«Riptide»**.
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«Sceriffo a New York»**. Interpreti: Danny Weaver, Cannon.
23.00 Telefilm della serie: **«Taxi»**.
23.30 Domani vedrete...

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35-12.50: Piazza degli affari; 17: Disegni animati; 17.15: «Upperseven, l'uomo da uccidere» - Film; 18.45: Shopping; 19.05: Telemenu; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di telemontecarlo; 20.30: Prossimamente Telemattina; 20.40: «Le campane di S. Maria» - Film; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Bolle di sapone; 22: Chromo; 23.15: Notiziario.

Tv Svizzera

16.35: «Cavalleria» - Film, con Amedeo Nazzari e Olga Cegani, regia di G. Alessandrini; 18: Per i più piccoli - Le voci; 18.05: Per i ragazzi - Natura amica; 18.40: Telegiornale; 18.50: Obbiettivi sul Reef; 19.15: Il 50 della Swissair; 19.55: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Aspetti del cinema svedese contemporaneo: «Maria», regia di Mats Arehm; 22.15: I papi in Concilio; 23.15: Telegiornale.

Tv Capodistria

19.25: Jazz sullo schermo, concerto di Taj Mahal - 2.a parte; 20: Cartoni animati - Zig zag; 20.15: Tg punto d'incontro - Due minuti; 20.30: «Anonima ricatti», film con Bernard Blier, Maria Maubam, Philipp Nicaud, regia André Berthomieu; 22: Tg Tuttoggi; 22.10: «La svergognata», film con Philippe Leroy, Leonora Fani, regia Giuliano Biagetti.

Radiouno

Giornali radio - Gr 1 Flash: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23. — 7.15: Gr 1 lavoro; 9-10.05: Radio anch'io '81; 11: Quattro quarti; 12.30: Via Asiago tenda; 13.35: Master; 17.05 Ruotalibera; 17.15: Star gags; 18.35: Cori del melodramma; 19.40: Teatro a richiesta: «Ingiunzione finale», scritto e diretto da C. Novelli; 22: Obiettivo Europa; 23.05: Oggi al Parlamento.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 7: Bolletino del mare; 7.20: Un minuto per te; 9.32-10-12-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Saint Vincent, una canzone per la vostra estate; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 13.41: Sound track; 18.32: In diretta da via Asiago, «Eravamo il futuro»; 20.10: Spazio X; 22.22: Panorama parlamentare.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.20. — 7.28: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro, donna; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: fiabe per mamma e papà; 18.45: Europa '81; 21: «Il marito disperato», 3 atti di P. L. Urbini, (nell'intervallo ore 22.02 circa: Libri novità).

Radio regionale

7.30: Giornale radio del F.V.G.; 11.56: Folk-studio; 12.35-13.00: Giornale radio del F.V.G.; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Giornale radio del F.V.G.; 18.35-19: Giornale radio del F.V.G.

Programmi per gli italiani in istria. 15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Nazioni vicine.

Programmi in lingua slovena. 8.10: Almanacco del mattino: Associazioni slovene a Trieste e dintorni; 11.35: Rassegna di orchestre; 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13.20: Musica a richiesta; 14.45: I problemi della lingua slovena; 16: Psicologia del bambino in età prescolare; 17.10: Noi e la musica; 18.30: Rubriche culturali dei settimani sloveni.

Radio Capodistria

6-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8: Casadei; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Arialdo Demartini «Mancano all'appello», 6. a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32-9.45: Intermezzo; 9.35: L'oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: Do-re-mi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11: In prima pagina; 11.05-13.30: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: Controluce; 13.30: Notiziario; 13.33: Liscio hits; 14: Canzoni di ieri; 14.30: Notiziario; 14.33: Collage musicale; 15: L'aquilone - rip.; 15.20: Zig-zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Savio record; 16: A colloquio con poeti e scrittori sloveni; 16.10: Scelti per voi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Chiaroscuri musicali; 17.30: Notiziario; 17.32: Dizionario musicale; 18.15: Canta Marcella Bella; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Oggi sul piccolo schermo

Il tenero Fred e tanti dollari

«Non so come tutto questo sia cominciato, né voglio saperlo. Non ho mai voluto dimostrare nulla. Non l'ho mai considerato né uno sfogo né un modo per esprimere me stesso. Io non faccio altro che danzare» (da «Steps in Time», autobiografia di Fred Astaire). Inizia stasera sulla seconda rete (ore 21.35) «Dancing Time», un varietà in due puntate dedicato a Fred Astaire e Ginger Rogers: la più celebre coppia di ballerini del cinema degli anni Trenta e Quaranta apparirà in alcuni brani tratti da musical che fecero epoca. A cosa è dovuto il successo di Fred Astaire e Ginger Rogers? Per quanto riguarda il primo la risposta non è così immediata come si potrebbe pensare. Di ballerini dalle gambe velocissime è zeppa la storia del mondo dello spettacolo; quindi, pur riconoscendo ad Astaire il merito di essere stato un grande professionista del tip-tap, bisogna cercare altrove le ragioni del suo successo. La popolarità di Fred è frutto di un'intuizione che ne fece una figura leggendaria. Nei suoi primi film il pubblico era attratto dalla sua prodigiosa abilità, ma solo nel momento in cui osò trasformare la danza in un linguaggio vero e proprio, in un veicolo d'espressione di sentimenti ed emozioni, Fred Astaire divenne Fred Astaire. Da quando il cinema era diventato sonoro molti avevano dimenticato che, oltre alla voce, vi sono altri strumenti, primo di ogni altro il corpo, in grado di comunicare allo spettatore. Fu questa la grande invenzione, la riscoperta di Astaire. Accanto a questa innovazione, a questa rivoluzione nel modo di porgere la vicenda, c'è il carattere dell'uomo Astaire. Fred è sempre stato un romantico inguaribile, nella realtà come nella finzione. Romantico, non sensuale: una sorta di cultore dell'amor platonico. Ora se questa tendenza di fondo del suo carattere portava alla costruzione di personaggi terribilmente ottimisti che incontravano il favore degli spettatori questa stessa tendenza rendeva le sue avventure amorose poco credibili. È a questo punto che entra in gioco Ginger Rogers. Laddove Fred si mostrava fraternamente timido, Ginger rovesciava tanta di quella sensualità e passionalità da coprire l'aria di famiglia di lui. È questa la formula con cui furono girati la maggior parte dei film della coppia. Fred cerca di conquistarla, Ginger si schermisce e vi riesce finché lui tenta di farla innamorare con i bei discorsi. Poi viene la musica, la coppia balla, Ginger è conquistata. Quella sintonia che Fred non riusciva a trovare a parole nasce dall'esaltazione del ballo. Il trucco del musical è tutto qui: ciò che sarebbe stato poco credibile se detto a chiare lettere risulta più verosimile in musica.

Gli altri programmi

I film sono un disastro, i telefilm sono un affare. L'equazione è tanto vera che attorno alla produzione delle serie che ogni sera invadono le nostre case si è creato una sorta di raket. Un esempio? Non occorre andare molto lontano. Prendiamo due telefilm in onda stasera, entrambi molto seguiti. «Starsky e Hutch» (Rete 2 ore 20.40) e «Charlie's Angels» (Telequattro ore 22.15) sono gli incriminati. Dietro alle simpatiche avventure dei due giovani detectives della polizia americana sta una storia degna delle tre avvenenti investigatrici di «Charlie's Angels». Nell'Angelgate (come è stato definito dalla stampa americana riecheggiando lo scandalo in cui fu coinvolto il presidente Nixon) sono rimasti impigliati un po' tutti. Fra i tanti: Spelling e Goldberg (produttori), Elton Rule (presidente della rete televisiva Abc) e Robert Wagner con sua moglie Natalie Wood (finanziatori della serie «Starsky e Hutch»). Che cos'è successo? Nulla di drammatico. Solo che Spelling e Goldberg con i 660.000 dollari guadagnati con gli Angeli hanno finanziato Starsky e Hutch. La cosa non è piaciuta a Wagner e signora che hanno sporto denuncia. Naturalmente si è trovata poi una via d'uscita e tutti hanno avuto soddisfazione. È facile immaginare quanta soddisfazione sapendo che una serie come quella degli Angeli ha fruttato ai finanziatori qualcosa come «alcuni» milioni di dollari.

m. l. m.

TRA QUALCHE ANNO LE NOSTRE SERATE DAVANTI ALLA TV SARANNO RIVOLUZIONATE

Guerra all'ultimo canale

Grazie ai satelliti non saranno più necessari i ripetitori e chiunque potrà seguire i programmi di qualsiasi paese - Ma già si delinea un «conflitto spaziale» tra enti statali e compagnie private Forte rilancio delle televisioni via cavo - In Inghilterra il video già funziona come «informatutto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Tra qualche anno le nostre serate trascorse in casa davanti alla Tv saranno rivoluzionate: il video domestico, attorno al quale milioni di famiglie si riuniscono ogni sera, non solo disporrà di un numero di canali ancora più cospicuo ma funzionerà come una finestra aperta sul mondo.*

Grazie ai satelliti per le trasmissioni televisive, sul nostro apparecchio di casa potrenno apparire immagini provenienti da ogni angolo della Terra. Basterà premere un pulsante perché sul piccolo schermo si alternino a nostra scelta un concerto di musica classica in diretta dall'Australia, un incontro di calcio giocato in Svezia, un film trasmesso negli Stati Uniti, un telegiornale diffuso dall'Unione Sovietica.

Sarà più o meno questa la televisione del futuro, una sorta di ideale rete di collegamento audiovisivo tra i diversi paesi del pianeta; un sistema che è già parzialmente in funzione negli Stati Uniti e che sarà sperimentato tra breve anche in Gran Bretagna. Probabilmente entro il 1982 gli inglesi avranno tutto il mondo in casa propria attraverso il comune televisore.

Inizialmente — secondo quanto riferisce la rivista «Now!» — gli inglesi riceveranno programmi dall'estero e dall'interno, sia di Tv private sia di Tv di Stato, ma diffusi e «filtrati» dai satelliti artificiali e dai ripetitori di proprietà del ministero dell'interno britannico, il quale li noleggerà a sua discrezione alle diverse compagnie televisive nazionali e straniere.

In un secondo tempo, per mezzo delle prodigiose tecniche di miniaturizzazione, che consentono di abbassare i costi di produzione dei satelliti, le stesse compagnie televisive private metteranno in orbita propri satelliti in grado di inviare direttamente le loro trasmissioni nelle case non solo inglesi ma di tutta l'Europa. Per riceverle, basterà collocare sul tetto una speciale antenna a forma di disco, già messa in vendita nel Regno Unito.

Come era facile attendersi, date le enormi possibilità che questi nuovi sistemi televisivi aprono di penetrare dall'etere nelle case di tutti e di portare in esse qualsiasi tipo di informazioni e di comunicazioni, si sta scatenando una specie di «guerra spaziale» tra gli enti televisivi statali (la BBC e la ITV), fino a ieri soli «padroni» dei teleschermi inglesi, e le compagnie private prossime a invadere coi loro programmi i video dell'intera Inghilterra e di mezza Europa.

«I nuovi satelliti — ha detto uno specialista di mezzi di comunicazione — segneranno la fine dei monopoli statali sulle comunicazioni televisive, non solo in Inghilterra, ma in ogni paese del mondo. Se a ciò si aggiungono gli enormi interessi legati ai contratti pubblicitari, cui i satelliti schiudono immensi mercati e la possibilità di rivolgersi a un vasto pubblico, si comprende perché gli enti statali contendano alle compagnie private ogni lembo di atmosfera e ogni frequenza disponibile per la trasmissione via spazio dei programmi televisivi».

Sembra dunque che la «libertà di antenna» della gente, cioè la facoltà di scegliersi liberamente i programmi preferiti, nazionali o stranieri che siano, sia mancata da questa contesa tra le parti, volta ad accaparrarsi il privilegio di entrare attraverso i teleschermi nelle case di tutto il mondo.

La nuova era televisiva si apre quindi in Gran Bretagna all'insegna di una maggiore informazione e di una pluralità di emittenti che trasmettono pure da oltre confine, ma anche sotto il segno di una lotta per il controllo dell'etere, e quindi delle trasmissioni, tra gli enti pubblici da una parte e i privati dall'altra. Cosa che non accade negli Stati Uniti, dove non esistono televisioni soggette a monopoli statali, ma solo compagnie in libera concorrenza tra loro.

Nei giorni scorsi si è avuta una prima avvisaglia di quanto sarà aspra questa lotta. A Londra una società commerciale televisiva — la Satellite Television Limited — ha annunciato che ha intenzione di affittare un canale presso l'Agenzia europea spaziale di satelliti orbitali, per dirigere i propri programmi e annunci pubblicitari verso la Scandinavia, dato che molti danesi, norvegesi e svedesi capiscono perfettamente l'inglese.

Inutile dire che gli uomini politici di questi paesi hanno reagito negativamente, temendo la pubblicità britannica (nei tre paesi scandinavi, tra l'altro, la pubblicità televisiva è proibita) e l'influsso della violenza e delle scene di crudo realismo che spesso compaiono nelle trasmissioni inglesi. Probabilmente, quindi, faranno pressioni perché l'Agenzia europea spaziale non affitti alcun canale alla società d'oltre Manica: la controversia però finirà per risolversi a favore di questa, visti gli sviluppi nel campo delle trasmissioni.

Altri due gruppi hanno in programma analoghi progetti a breve scadenza in altre parti d'Europa. Un consorzio di editori svizzeri vuole lanciare in orbita un satellite per trasmettere le proprie emissioni in tutta l'Europa occidentale, e la Televisione del Lussemburgo, in collaborazione con l'associazione degli editori di quotidiani tedeschi, ha reso noto che intende raggiungere via spazio, coi suoi programmi, tutti i telespettatori della Germania federale.

In questo bailamme cosmico, in questa guerra spaziale combattuta a colpi di megahertz e di onde televisive, colui che dovrebbe poter usufruire dei nuovi prodigi della tecnica, il teleutente, è il meno ascoltato e il più disorientato.

Nella lotta per il video tra i due litiganti — la parte pubblica e quella privata — è spuntato però un terzo incomodo, il quale, confermando il proverbio, è l'unico che per il momento gode. Si tratta delle televisioni via cavo che, nate piuttosto in sordina, stanno ora imponendosi all'attenzione del pubblico. Negli Stati Uniti si calcola che già 18 milioni di famiglie usufruiscano di questo servizio, che offre venti o trenta programmi a scelta, i quali possono essere «chiamati» dal telespettatore sul proprio televisore tramite un apparecchio a tastiera simile a un telefono: basta comporre il numero corrispondente al programma desiderato.

Questo sistema, già introdotto in Gran Bretagna (entro la fine dell'anno ne usufruiranno quattordici città oltre a Londra), trasmette film, notiziari e informazioni di ogni genere che compaiono scritte sul teleschermo, come indirizzi di ristoranti, orari di cinema e teatri, previsioni del tempo, quotazioni di borsa, cambi monetari ecc.

In America è stato adottato anche da un grande quotidiano, la «Washington Post» per inviare rapidamente le notizie a migliaia di chilometri di distanza: invece di comprare il giornale all'edicola, i lettori pagano l'abbonamento e lo leggono comodamente sul televisore di casa.

In Inghilterra le televisioni via cavo sono gestite per lo più da società private, che chiedono un canone di abbonamento mensile di cinque o seimila lire. Il collegamento tramite cavo è semplice e poco costoso, e si effettua in modo analogo a quello telefonico.

Sergio Brandi

UN TRIESTINO «SENZA FRONTIERE»: ALFREDO LACOSEGLIAZ

Quella musica apolide

Concerti e dischi, soprattutto all'estero e tra mille difficoltà

C'è una musica di prima classe, che i critici chiamano sinfonica, lirica, da camera. Poi un'altra, che costituisce il rumore di fondo della nostra esistenza: canzonette, canzoni d'autore, spot pubblicitari (l'altro giorno mi sono scoperto a cantare soprappensiero «Felice mattino con il tuo pacco azzurro»).

Infine, ne esiste una terza — difficile, forse disperata e senza diritto di cittadinanza nelle sale da concerto e tantomeno nei palasport — da cui entrambe le sorelle maggiori attingono abbondantemente spunti, ispirazione e, perché no, musicisti (se questi, spinti dal bisogno, ci stanno).

I concertisti in frac la disdegnano, troppe le influenze del cabaret, del folk, del rock e soprattutto l'uso degli strumenti elettrici. No, non va. I canzonettari facili facili la rifuggono: troppo seriosi i compositori, e poi manca la melodia e la rima, le chitarre sono ancora acustiche e le percussioni non riescono a far muovere le gambine e i piedini nelle discoteche.

Come avrete capito, è della cosiddetta musica extracolta che stiamo parlando, di quella musica che ha nell'area della ex Mitteleuropa i suoi antenati (dal Lied al cabaret, dal Volkslied alla ballata popolare) e che trova oggi, in casa nostra, uno dei suoi protagonisti a livello europeo.

Ma Alfredo Lacosegliaz (ex cantautore di poca vocalità, 28 anni, due 33 giri all'attivo), per sbarcare il lunario, ha dovuto trasferirsi prima a Milano, dove ha incontrato l'«Ensemble Havadià», e poi emigrare con lo stesso gruppo nei paesi di mezza Europa.

— Alfredo, qual è l'attuale attività dell'«Ensemble Havadià»?

«In questo momento, che cosa stiano facendo gli altri non lo so, io invece cerco di comporre le musiche per il nostro prossimo spettacolo».

— Chi sono gli altri?

«Sono quelli dell'ex "Gruppo folk internazionale": Mario Arcari (oboe e fiati), Mauro Minnucci (contrabbasso), Moni Ovadia (violino e tromba), Cicci Calabrese (violino), Silvia Paggi (organi e percussioni), Mariuccia Colegni (basso)».

— Gli ultimi concerti dove li avete tenuti?

«Abbiamo suonato al Festival di Saint Jean de la Maurienne, poi a quello di Saint Gerarde (nel Belgio vallone), a Bruxelles (con annesso special televisivo in diretta), in Olanda, al Rotterdam de Deullen Festival, la maggior manifestazione di questo genere in Europa».

— E in Italia?

«Da noi la situazione è difficile. Questa musica non riesce a imporsi all'attenzione del grosso pubblico. "Siete bravi e raffinati" ci dicono molti organizzatori, e ci liquidano con queste buone parole. Da una parte siamo pressati da sua maestà il rock, dall'altra dal liscio e dalla canzonetta di maniera; ma anche le sale da concerto — solo qui in Italia — hanno delle preclusioni di fronte a una musica non codificata».

— E negli altri paesi?

«In Germania abbiamo in piedi una collaborazione con Wolf Biermann, il musicista esiliato dalla Ddr per le sue feroci critiche al regime. Con lui abbiamo realizzato un 33 che uscirà a fine estate: il titolo è "Die Ebbe bei Dresden" (L'Elba a Dresda) ed è cantato da un'attrice teatrale, Eva Maria Hagen, la mamma della famosa Nina, la regina del krauti e rock. Noi dell'"Ensemble Havadià" abbiamo curato gli arrangiamenti e le esecuzioni. Quando il disco uscirà, ci sarà anche una nostra tournée con Biermann in Italia, ma non dovrebbe toccare la regione».

— Chi distribuirà il disco?

«La Cbs, che è una grande multinazionale del vinile. Abbiamo tentato una via nostra con la cooperativa l'Orchestra, una struttura autogestita, ma riusciamo appena a sopravvivere, ci manca una distribuzione adeguata. Un produttore preferisce vendere e promuovere Finardi e Camerini (perché un po' di soldi rientrano di sicuro), piuttosto che giocare d'azzardo con prodotti culturalmente forse più qualificati ma di incerta vendita».

— E il vostro ultimo disco?

«Abbiamo appena registrato "Ensemble Havadià", un 33 con musiche nuove, sentite solo all'estero. Lo distribuirà la Cgd, la casa della signora Caselli-Sugar, ma le difficoltà rimangono. Per intanto lunedì suonerò da solo a Lubiana al "Tivoli", e poi sto aspettando che la Rai mandi in onda un mio programma già registrato con Lila Cepak. Ho messo in musica delle poesie di Carolus Cergolj: una dice: "O mia Trieste stupida e cattiva..."».

C. E.

BILANCIO DI UNA STAGIONE DISCONTINUA

Prosa a Pordenone: tutto da «rieducare» il pubblico giovane

Shakespeare aveva inaugurato d'improvviso, lo scorso autunno, la XIX Rassegna dell'Associazione provinciale per la prosa di Pordenone: il nuovo «Romeo e Giulietta» dello Stabile di Bolzano si faceva largo fra le indistinte proposte che la direzione del Teatro Verdi aveva raggruppato in quei mesi (Bramieri, i fratelli Giuffrè e qualche spogliarello travestito da «musical»).

Fu con quello spettacolo che il pubblico pordenonese poté finalmente conoscere il cartellone di una stagione che sembrava non dovesse mai partire. Renato Appi, che presiede il comitato cittadino che organizza l'attività di prosa, si è appellato alle difficoltà che s'incontrano nel realizzare la programmazione teatrale («si pensa che non ci sia niente di più facile che fare il cartellone»).

Nel mezzo della stagione si è avuto un po' di tutto: dalla scena nera della «Casa di Bernarda Alba» allestita da Giancarlo Sepe a quella rossa freudiana che Gabriele Lavia ha diretto e interpretato per lo Strindberg dello Stabile del FVG, dal teatro nel teatro di un autore inglese poco conosciuto in Italia, dove Umberto Orsini era il «Servo di scena» del recente lavoro di Ronald Harwood, alla riscoperta di «Un morto per equivoco» scritto in un pordenonese ormai dimenticato e messo in scena da una compagnia udinese.

Ma il pubblico non ha mostrato un costante interesse per i diversi appuntamenti: «A Pordenone si fa ancora riferimento al nome dell'attore — fa notare Appi — anche se è il regista che oggi garantisce la qualità dello spettacolo. Infatti hanno richiamato più spettatori Alberto Lionello ne «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, e la Proclemer ne «La lupa» di Verga; eppure penso che «Pipino il Breve», quel favoloso spettacolo di Tony Cucchiara, sia stato il migliore della stagione».

Noi invece ci chiediamo perché gli studenti delle scuole, che proprio in quegli spettacoli con maggior successo di pubblico erano presenti in massa, non siano stati organizzati fin da principio, come accadeva prima che il «Verdi» fosse dichiarato inagibile per il «terremoro»; anche il numero complessivo degli abbonamenti è stato relativamente basso, attorno alle trecento persone contro il migliaio sfiorato prima di cinque anni fa.

Appi risponde che «quattro anni di inattività forzata hanno influito sulle abitudini del pubblico e che con le nuove generazioni di studenti il lavoro è tutto da ricominciare». Tutta colpa del «terremoto», dunque.

Intanto, il 2 maggio scorso è toccato ancora a Shakespeare chiudere la serie degli spettacoli: davanti ad un teatro pieno, come solo nell'ultimo scorcio di stagione si era potuto vedere, Glauco Mauri interpretava il suo ventitreesimo personaggio shakespeariano, «Macbeth», calato tra i riflessi neri del plexiglas scenografico e i barbagli dei costumi oro.

«È stata la stagione più valida che abbiamo mai realizzato — rassicura Appi — senza dimenticare le cose buone che si sono fatte pure in passato». Vorremmo però non dever guardare troppo al passato per giustificare il presente.

Maurizio Lucà

Tv private in Spagna

MADRID — Un consenso generale in favore della televisione privata in Spagna è emerso nel corso di un convegno promosso dall'università di Navarra, con la partecipazione di esperti e di rappresentanti di televisioni straniere pubbliche e private.

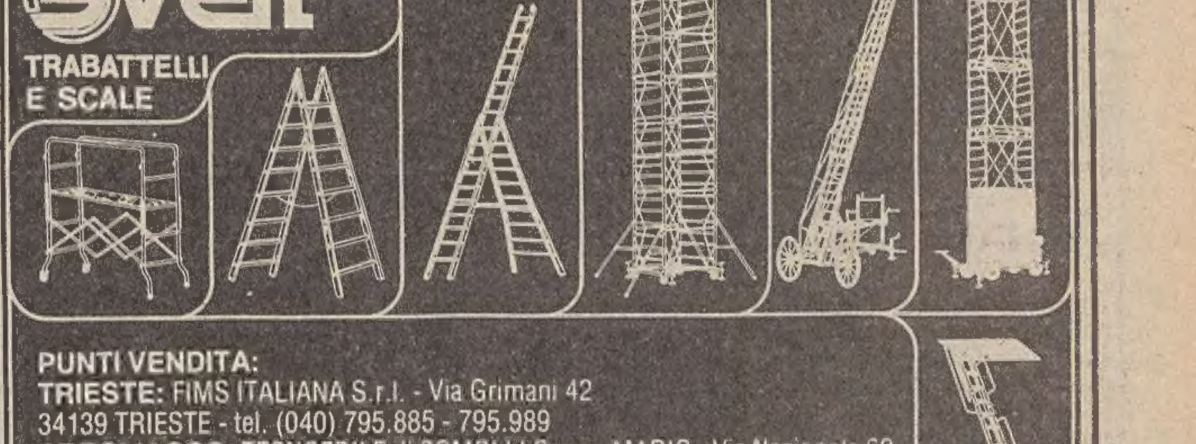
L'opinione prevalente è che avere più televisioni risponde all'esigenza di pluralismo informativo sancita dalla costituzione e serve a soddisfare esigenze regionali in Spagna anche di carattere linguistico.

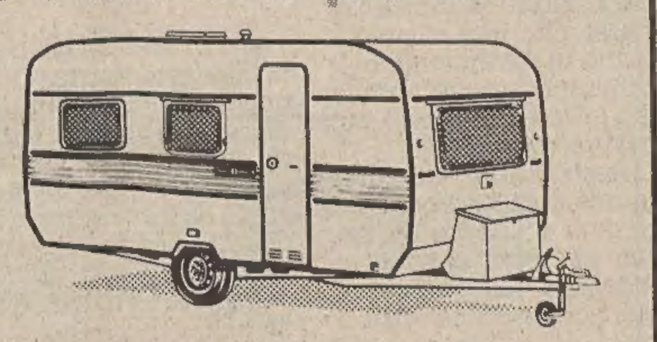
Questo punto di vista può essere riassunto con le parole del rappresentante della radiotelevisione spagnola, secondo il quale questo ente di stato non ha una posizione definita sull'argomento (sul quale si pronuncerà entro quest'anno il tribunale costituzionale) mentre a suo avviso, l'esistenza di «poche e forti Tv private» potrebbe essere benefica.

Polemiche profumate per «Chanel solitaire»

NEW YORK — La «Chanel incorporated», fabbricante dell'omonimo profumo famoso in tutto il mondo ha chiesto un risarcimento danni di un milione di dollari, oltre un miliardo di lire, alle compagnie che hanno prodotto, finanziato e distribuito «Chanel solitaire» il film ispirato alla figura e alla vita della famosa creatrice di moda.

Nell'istanza presentata al magistrato si afferma che per la pubblicità del film è stato illegalmente riprodotto il non meno famoso flacone del profumo che ha finito per dominare i cartelloni e le locandine pubblicitarie della pellicola.

svelt
TRABATTELLI E SCALE

PUNTI VENDITA:
TRIESTE: FIMS ITALIANA S.r.l. - Via Grimani 42
34139 TRIESTE - tel. (040) 795.885 - 795.989
ADEGLIACCO: TECNOEDILE di COMOLLI Geom. MARIO - Via Nazionale 62
33010 ADEGLIACCO (UD) - tel. (0432) 680.884
GORIZIA: ZOFF LUIGI - Via Udine 143
34070 LUCINICO (GO) - tel. (0481) 390.066

roller·EUROP/n
è ora molto più facile.

Da 600.000 a 850.000 (in meno) per te.
Tutto accessoriato. Compresa una formidabile tenda-veranda MAESTRALE roller market.

Roller: sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce "Roller". Cercalo subito. C'è.
roller GUIDAFACILE

Pellicce Pellicce Pellicce
TRADIZIONALE ESPOSIZIONE E VENDITA DI PELLICCE PREGIATE
MODELLI 81-82 A PREZZI D'IMPORTAZIONE
PELLICCE e GIACCHE
di visone canadese, scandinavo, persiano swakara, bukara, rat musqué, castorino spitz, castoro lontrato, selvaggio, murmel altair, marmotta canadese, volpi di Corea, canadesi, di Groenlandia, hungaro castor, lupi, lince, leopardi, giaguari.
Inoltre colli-montoni uomo e donna.
Tutti i capi sono confezionati con pelli scelte e garantite, provenienti dai paesi di origine: Mongolia, Monti Urali (Russia), Cina, Canada, Svezia, Norvegia, Stati Uniti d'America; Africa.
Acquistate ora la pelliccia con un acconto, la ritirerete ad ottobre. Risparmierete perché acquistate a prezzi bloccati prima degli aumenti.
FIERA DI PADOVA - dal 22 al 31 MAGGIO 81
AL PALAZZO DELLE NAZIONI

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Alieni & robot
di Fabio Pagan

Fred Pohl e la Trieste di domani

«Certo che mi ricordo di Trieste. E spero di tornarci, prima o poi, al vostro Festival di fantascienza». Così mi disse Frederik Pohl in un rapido dialogo che ebbi con lui nel ballamme della Convention mondiale di Brighton a fine agosto del '79, in cui gli ricordai quand'era venuto ospite d'onore al Festival triestino della fantascienza, nel '66 o nel '67.

Alto, magro, con pochi capelli e un paio di baffetti da qualche anno in qua, l'aria un po' svagata da intellettuale progressista, Fred Pohl (newyorchese, classe 1920) è stato uno degli uomini-chiave per l'evoluzione della fantascienza americana. Negli anni Trenta prendeva parte ai primissimi incontri e convegni tra gli appassionati, parecchi dei quali futuri scrittori di successo; fece l'agente letterario e poi scrisse (con l'amico fraterno Cyril Kornbluth, scomparso anni fa) alcuni capisaldi della fantascienza sociologica come «I mercanti dello spazio», «Gladiatore in legge», «Il morbo di Mida», portando a conseguenze estreme e paradossali una società dominata da consumismo e pubblicità; fu curatore di riviste quali «Galaxy» e «If», imprimendo nuova linfa ai cliché fantascientifici.

Di tutte queste tappe personali Pohl ha offerto un minuzioso spaccato pieno di ironia e di intelligenza in un libro autobiografico uscito nel '78 nei tascabili della Ballantine, «The Way the Future Was» (potremmo tradurlo «Com'era il futuro»), di cui pubblichiamo qui la copertina. Consigliamo agli appassionati di procurarselo, in un modo o nell'altro, soprattutto per la testimonianza diretta che Pohl offre della fantascienza americana a cavallo della guerra (nel corso della quale, tra l'altro, egli passò alcuni mesi in divisa attorno a Napoli).

Pohl è tornato ora in cresta all'onda dopo molti anni di «andropausa letteraria» con alcuni romanzi che ne dimostrano la nuova maturità narrativa e che hanno fatto incetta di premi fantascientifici. Il più recente, che invadeva le bancarelle di Brighton e che ora è apparso in Italia nella collana «Narrativa d'anticipazione» della Editrice Nord, s'intitola «Jem - La costruzione di un'utopia» (320 pagine, 5000 lire).

Un romanzo di notevole complessità che dimostra la capacità di Pohl nel manipolare l'elemento scientifico e tecnologico proiettandolo su uno sfondo sociale ed economico tangente a quello in cui viviamo. Siamo infatti sulla Terra della metà del secolo venturo, alle prese con la fame, la miseria e la scarsa energia. Una Terra divisa in tre blocchi formati rispettivamente dai paesi che dispongono di cibo, da quelli ricchi di petrolio, dal Terzo Mondo diseredato di sempre. Il motore a tachioni (più veloce della luce) pone tuttavia a portata di mano un lontano pianeta che promette nuovo spazio vitale e nuove risorse. Jem, appunto, su cui vivono creature animalesche intelligenti in uno spietato ma stabile equilibrio ecologico.

Contrariamente a quanto accadeva alle storie d'un tempo, i momenti migliori del romanzo (al quale qualche sforbiciata avrebbe probabilmente fatto bene) si svolgono sulla Terra anziché nello spazio. Dal convegno mondiale di esobiologia di Sofia (con gli astrofisici d'oggi Carl Sagan e Josif Schlovskij in veste di protagonisti, ormai vecchissimi cacciatori d'extraterrestri) ai rapidi scorci della società centro-europea del prossimo futuro.

Con una puntata addirittura a Trieste, da dove la protagonista del romanzo si dirige «verso il confine jugoslavo a bordo di una Fiat elettrica presa a nolo, con una folla d'altri acquirenti della domenica mattina che andavano a comprare in Jugoslavia la verdura a buon mercato». Un curioso futuribile ribaltamento della nostra economia di frontiera. Per Pohl un fugace ricordo del suo soggiorno triestino?

Il fotogramma
di Fabio Amodeo

Diapositiva, ma in bianco e nero

Il problema economico che abbiamo cominciato ad affrontare, se qualcuno ha la cortesia di ricordarlo, due settimane fa, è certamente pesante al momento dell'acquisto del corredo.

Tuttavia il fatto che tale spesa è diluibile nel tempo, unito alla consistenza dei numeri, che non è immensa (un milione è quello che qualcuno spende per rifarsi il guardaroba da sci) rende esorcizzabile il problema.

La faccenda è molto più seria per quanto riguarda la gestione della fotografia, il materiale sensibile e la stampa. Ogni occasione è venuta buona, ai fabbricanti di materiale fotochimico negli ultimi anni, per aumentare i prezzi: inflazione, crisi del dollaro, al rialzo o al ribasso, crisi dell'argento. L'unico settore nel quale si sono registrati ribassi, dovuti all'eccezionale produttività degli impianti, è nel costo della singola stampa a colori, che ormai è al livello di costo di quella in bianco e nero.

Il fotografo può scegliere di scattare in bianco e nero, e affidare la stampa a un laboratorio; oppure fare lo stesso lavoro a colori; o, infine, scattare diapositive, cioè pellicola che viene guardata in trasparenza o proiettata dopo il trattamento. Il costo delle stampe dipende dalle dimensioni, e se è vero che solo una stampa di adeguate dimensioni consente di osservare una fotografia in tutta la sua qualità estetica, cionondimeno è bene che il fotografo impari a «pensare piccolo», a valutare la qualità delle fotografie dalle stampine standard e a ingrandire solo quelle certamente meritevoli.

Un fotogramma in bianco e nero, stampato, costa attorno alle 300 lire. Uno a colori circa 400; una diapositiva circa 350 lire. La diapositiva ha lo svantaggio della scarsa fruibilità, bisogna disporre almeno di un buon visore. Ma la qualità non è neppure lontanamente comparabile con quella di una stampa di qualsiasi tipo.

Il difetto della diapositiva è quello di non consentire una riquadratura, di costringere il fotografo a un'impostazione perfetta al momento dello scatto.

In ogni caso, quindi, schiacciare il punsante costerà qualcosa compreso tra le 300 e le 450 lire. Questa cifra può essere ridotta solo scegliendo una soluzione anomala, ma affascinante: quella delle diapositive bianco e nero, che costano molto meno (circa cento lire a scatto) e che forniscono un prodotto scomodo, non stampabile, da proiettare, ma di enorme fascino e qualità. L'unica diapositiva in bianco e nero attualmente in produzione è commerciata dall'Agfa, che ne cura anche il trattamento compreso nel prezzo.

La sensibilità, estremamente bassa, garantisce l'enorme qualità dell'immagine e, come nel caso delle diapositive di migliore qualità, che sono le Kodachrome, costringe il fotografo a un'attenta disciplina.

attualfoto
TRIESTE - Via dell'Istria n. 8
Tel. 750054

Filatelia
di Nivio Covacci

Aerei italiani

Il mese di giugno inizia con una bella serie italiana di posta ordinaria tematica riguardante le Costruzioni aeronautiche. Il primo giugno, usciranno quattro valori, ciascuno da lire 200, che riportano due velivoli dell'Aeronautica Militare: «G 222» Aeritalia e «MB 339» Aermacchi, uno dell'Aviazione Esercito: «A 109» Agusta e l'ultimo, della flotta civile, illustrato con un «P 68» della Paternavia.

Questa serie sarà seguita, sempre in ragione di 4 valori, da altre tre emissioni annuali, andando a seguire la stessa modalità attuata per le precedenti Costruzioni navali, quadriennio 1977-80, di cui rammentiamo il valore dedicato alla motonave Saturnia, apparso con la prima tornata del 1977.

L'Italia è assai parca , in campo filatelico, nell'esaltare quanto è in grado di «costruire» a sostegno della intraprendenza della tecnica e del lavoro (altri Stati pullulano di emissioni similari) nazionali. Quindi, questa seconda emissione «costruttiva» giunge ben gradita, rispetto ad altre di cui ragionevolmente si potrebbe fare anche a meno.

Notizie dai club: trova conferma ufficiale la notizia, di cui si parlava da tempo negli ambienti interessati, riguardante la fusione del Circolo Filatelico Triestino «Carlo Ravasini» e del Circolo Italsider, Sezione Filatelica.

Dopo l'avvenuta ratifica assembleare della fusione, sono attualmente in corso le pratiche per definire il trasferimento dei soci del «Ravasini» nella sede dell'Italsider di via Carducci 24 e la predisposizione del nuovo statuto unificato.

Le rispettive segreterie, dirette da Morpurgo e Fiorentino, sono al lavoro e quindi — agli inizi di luglio, salvo contrattempi — si avrà la sanzione della predetta fusione, la nuova denominazione del sodalizio unificato e la composizione, con relative cariche, del consiglio direttivo.

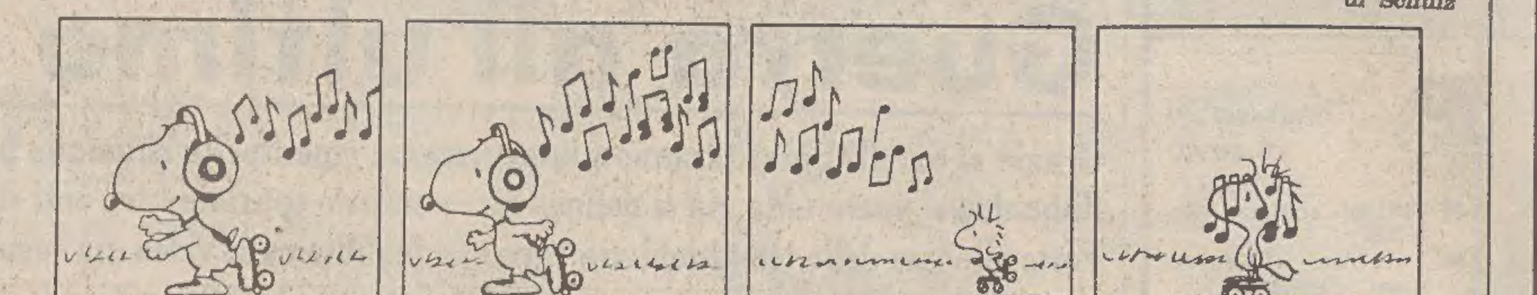
Annulli speciali: continuano le novità marcofilateliche. Per la «Wipa 81» di Vienna che si chiude domenica, l'Italia ha emesso un annullo di forma quadrata, usato solamente allo stand ivi predisposto, con la dizione «Presenza poste italiane». Per i marcofili regionali, segnaliamo tre altri annulli: quello edito a Latisana, per iniziativa del Comune, il 30 maggio, per la II Mostra agricola (riporta lo stemma comunale); il secondo del 31 maggio richiesto dalla Pro Loco di Servola (Trieste) relativo all'assegnazione della Pancogola d'argento (opera del Maovaz) ai vincitori dei concorsi culturali indetti nell'ambito dei Carnevali servolani.

Lannullo riproduce il tema e verrà usato presso il Ricreatorio Comunale Gentilli, ove saranno disponibili 1.000 cartoline ed anche il Bollettino «Tergeste».

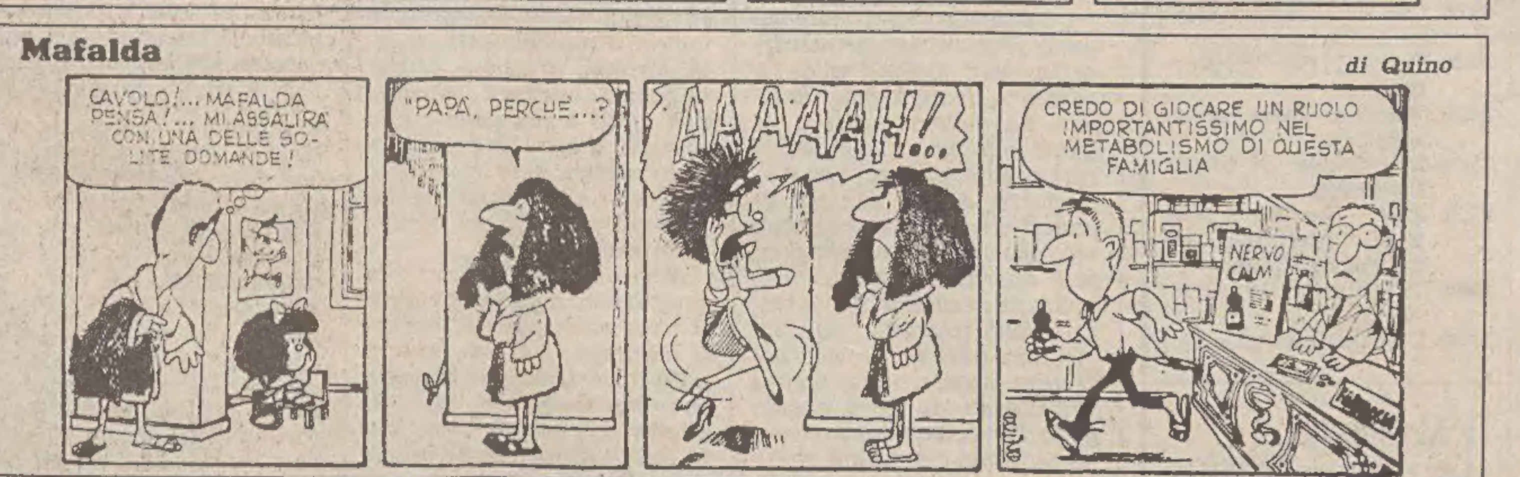
Terzo ed ultimo, per ora, l'annullo ovale del 3 giugno a cura dell'Anmi (riporta lo stemma relativo e i gradoni del Sacrario di Redipuglia) dedicato alla Mostra della Marina Militare, attuata nella palestra comunale di Fogliano-Redipuglia.

filatelia
S. Giusto
di F. Pardo
Trieste, v. Tor Bandena 5
Tel. (040) 68152

Charlie Brown *di Schulz*



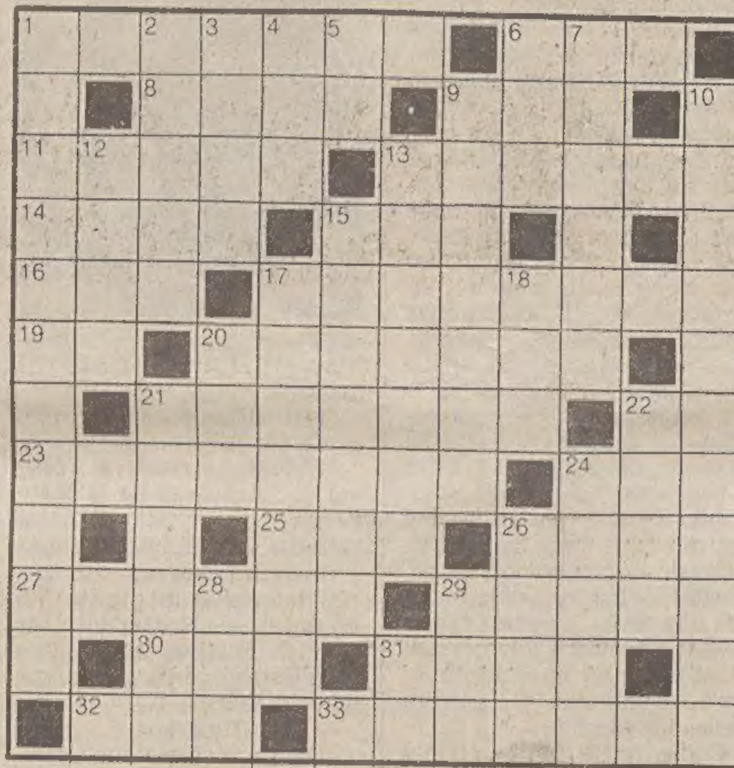
Mafalda *di Quino*



Andy Capp *di Smythe*

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Ieri e sempre tra quelli di tempo – 6 Arnese per cucire – 8 Il lago Sebino – 9 Gioielli di famiglia – 11 Casa da gioco clandestina – 13 Sono foglie di cavolo – 14 Il nome della Mazzamauro – 15 In nessuna occasione – 16 Uccello trampoliere – 17 Un famoso carcere statunitense – 19 Avverbio di luogo – 20 Si usa per abbacchiare – 21 Sono mille in un miliardo – 22 Sigla di Vicenza – 23 Abruzzesi di città – 24 Per l'appunto – 25 Giorni del calendario romano – 26 Una contea inglese – 27 Fuorché, eccetto – 29 Una stella luminosissima – 30 Punto nero della pelle – 31 Magalì attrice – 32 Pallone in rete – 33 Luigi, celebre fisico bolognese.

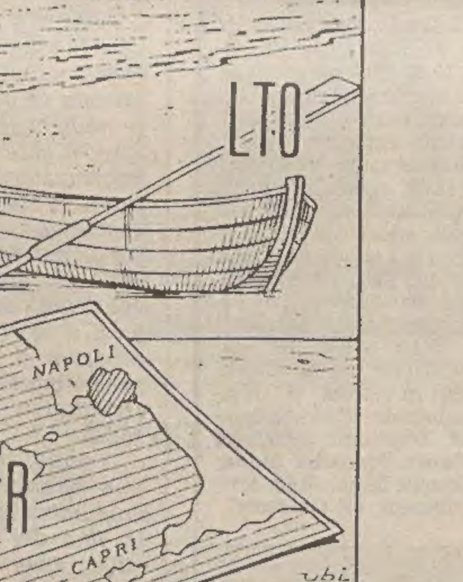
VERTICALI: 1 Fari dell'automobile – 2 Persona della Trimurti indiana - 3 Cela una trappola per pesci – 4 La Silvia madre di Romolo – 5 Sigla di Bologna – 6 Misura terriera – 7 Emette il verdetto – 9 Luoghi di provenienza – 10 Usano mezzi di trasporto – 12 Scritta sulla Croce – 13 Suddividono la Svizzera – 15 Quantità grandissima – 17 Il sedile della bicicletta – 18 Lo sport di Klammer – 20 Devoti, religiosi – 21 Frazione di Venezia – 22 Interessano l'enologo – 24 Cesto da portare a spalle – 26 La capitale dell'Ucraina – 28 Preposizione articolata – 29 La quinta nota musicale – 31 Simbolo chimico del sodio.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 fiaccola; 8 ave; 11 arcuati; 12 Omar; 13 Rieti; 14 visino; 16 idre; 18 Dante; 19 Niò; 20 Cilento; 22 GO; 23 Luciana; 25 Mirella; 26 VN; 27 ciotole; 28 ras; 29 Cagni; 30 veri; 31 arnesi; 33 sonde; 34 pool; 35 Vietnam; 37 Inn; 38 cantiere.

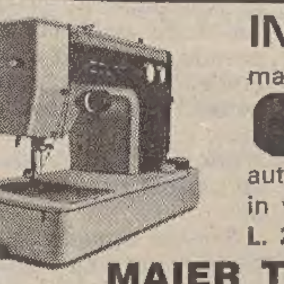
VERTICALI: 1 faringe; 2 iridio; 3 acero; 4 cute; 5 Cai; 6 ot; 7 Liv; 8 Aminta; 9 vanto; 10 eroe; 12 osanna; 15 ideale; 17 liceo; 20 Curtis; 21 lilla; 23 Lionel; 24 insieme; 25 Mignon; 26 Vardar; 27 Caron; 28 renne; 29 capi; 30 voti; 32 Iva; 33 set; 36 in.

REBUS (Frase: 9, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
F Asia; T, I piche = fasi atipiche

ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE
MAGLIETTE PUBBLICITARIE
HD SERIGRAFIA
VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL. 727200


INCREDIBILE!
macchine per cucire
PFAFF
automatica con punti utili, in valigia, 5 anni di garanzia, L. 290.000 IVA inclusa, da
MAIER TARCISIO
VIA UGO FOSCOLO, 5 - TRIESTE - TEL. (040) 730332

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Avete la possibilità di superare un problema pratico ma dovete fare attenzione a non prendere abbagli e a essere riservati: c'è il rischio per alcuni di pettegolezzi e situazioni imbarazzanti. Cautela negli spostamenti e per strada i nati nella terza decade.

TORO 21-4 * 20-5
Non lanciatevi in imprese troppo difficili o stravaganti e attenetevi invece alla quotidianità, al lavoro, dedicandovi con impegno e pazienza alle solite cose. Evitate ogni eccesso e sforzatevi di essere concilianti, di capire le ragioni altrui.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Uno degli scopi più importanti nella vita per voi è l'acquisizione di esperienze e conoscenze. Fatelo in senso positivo e costruttivo, con un po' di pazienza e riflessione, spesso la fretta e l'entusiasmo vi giocheranno tiri mancini e vi procureranno delle noie.

CANCRO 21-6 * 21-7
Diversi di voi possono affrontare e risolvere nel modo giusto un vecchio problema, ma chi non ne ha il coraggio lasci perdere, con un po' di pazienza tutto si aggiusterà da solo. Noie e problemi vari sono possibili anche per la salute: non trascuratevi.

LEONE 22-7 * 22-8
Le vostre idee saranno interessanti ma forse troppo originali e azzardate; per renderle più accettabili tenete conto della mentalità delle persone che vi circondano. Non commettete imprudenze di nessun genere per noia, insoddisfazione o leggerezza.

VERGINE 23-8 * 22-9
Un po' di spregiudicatezza ogni tanto non guasta, soprattutto se si riesce a non mettersi nei pasticci e non si calpestano i sentimenti altrui. Riesaminate le vostre opinioni e tenete conto delle esperienze passate se cercate una strada per il futuro.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Potrete sentirvi un po' stanchi e deconcentrati: cautela nelle transazioni finanziarie e nelle faccende economiche, per alcuni c'è il rischio di perdere dei soldi o di essere imbrogliati. Siate prudenti in tutto, vi eviterete spiacevoli sorprese o cadute.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Meglio difendere i propri spazi, la propria vita privata e quanto si possiede piuttosto che cercare espansioni e affermazioni. Non perdete la calma e siate pure un po' egoisti se il caso lo richiede e se ci riuscite. Attenti alle imprudenze vostre e altrui.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Siate molto diplomatici con le persone che avete accanto e tenete la bocca e il portafogli chiusi il più possibile se non volete crearvi troppi danni. Forti attrazioni sentimentali e sessuali per alcuni della terza decade: non perdete completamente la testa.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
I piccoli problemi per alcuni di voi rischiano di ingigantirsi. Controllate il nervosismo e fate più attenzione a come agite; non perdete tempo con cose di poco conto e non insistite a fare cose che non funzionano, eviterete di fare brutte figure.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Fate attenzione alle dimenticanze, a non sbagliare i vostri calcoli, a non lasciarvi affascinare da qualcuno che potrebbe giocarvi un brutto scherzo o mettervi in un mare di guai: la fiducia in se stessi va bene, ma quando è accompagnata dal buonsenso.

PESCI 21-2 * 20-3
Cercate di non essere troppo critici nei confronti degli altri e di non farvi condizionare eccessivamente dai vostri desideri personali. Accettare le esigenze altrui non significa necessariamente rinunciare alle proprie ma aiuta ad allargare la visuale mentale.

LE DUE RUOTE
Il ciclomotore si acquista da noi!
PIAGGIO ciao bravo si vespa 50
con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI
VIA ZORUTTI 30 (Pressi Palazzetto dello Sport) - Tel. 040 744247
SABATO CHIUSO — LUNEDI APERTO

L'ANEDDOTO

Il buffone del califfo Aaron-el-Rascid si mise seduto sul trono del suo padrone e vi restò un quarto d'ora. Gli uscieri, avendolo trovato, per punire la sua audacia lo percossero con qualche decina di frustate. Alle grida disperate del povero buffone, accorse prontamente il califfo, che gli domandò perché strillasse tanto.

— Oh, sire! — rispose il buffone — io non piango per me; piango per voi. Se mi sono toccate tante busse per essere stato un quarto d'ora seduto qui sopra, quante busse toccheranno a voi quando lassù sapranno che vi siete seduto qui tutta la vita!

* * *

Trovandosi un giorno il califfo Aaron-el-Rascid a Rey e vedendo un tale che spacciava rimedi per tutti i mali, esclamò:

— Non credevo che nel mio regno si potesse uccidere impunemente!

Cent'anni fa - Notizie del 1881
di Corrado Ban

SABATO 28 MAGGIO 1881

A Trieste

Canottaggio sport di moda

Da alcuni anni, d'estate, gruppi sempre più numerosi di giovani disertano i caffè, le birrerie, i passeggi cittadini per trascorrere in altro modo le ore libere delle giornate festive.

Il loro abbigliamento è semplice: pantaloni di tela bianca e una maglietta di cotone. si riuniscono in posti determinati lungo le rive del mare e, a turno, a due o a tre, salgono su canotti e, a forza di remi, con movimenti sincronizzati, imprimono al piccolo natante la velocità necessaria per poter partecipare a qualche gara amichevole.

Solcano svelti lo specchio d'acqua nei bacini del porto, e talvolta escono in mare aperto nel golfo.

A questo sport partecipano oltre 200 giovani, ai quali in questi giorni si sono aggiunte sei graziose ragazze che non si preoccupano di rovinarsi le belle manine adoperandole nella faticosa manovra col ruvido remo.

L'Associazione triestina di ginnastica ha aperto le iscrizioni a una nuova sezione per questo sport e metterà a disposizione degli iscritti un canotto a 6 remi.

Al Politeama Rossetti la filodrammatica «Carlo Goldoni» rappresentò stasera la commedia «Fatemi la corte» di Giovanni Salvestri.

Nel mondo

ROMA — Il Re ha firmato i decreti di nomina dei nuovi ministri. Sono: Depretis, presidenza e interni; Mancini, esteri; Zanardelli, giustizia; Magliani, finanze; Baccarini, lavori pubblici; Baccelli, istruzione; Berti, agricoltura; Ferrero, guerra; Acton, marina.

* * *

MÖDLING — Il borgomastro di questa città e quelli di alcuni comuni vicini fecero esporre bandiere abbrunate in segno di protesta contro la proposta di legge di ridurre l'obbligo scolastico nelle zone rurali da 8 a 6 anni. La polizia fece togliere le bandiere.

* * *

MADRID — La «cavalcata» storica organizzata dal Comune in occasione del secondo centenario di Calderon de la Barca, ha superato la generale aspettativa.

Madrid non aveva ancora visto, in questo secolo, una sfilata cittadina così imponente, organizzata dall'iniziativa privata, senza il concorso dello Stato.

Il Governo si era limitato a fornire le truppe di rappresentanza e la polizia per il servizio d'ordine. Le più belle strade di Madrid erano decorate e imbandierate.

La «cavalcata», alla quale hanno preso parte i corpi scientifici e letterari, l'esercito e l'armata, le università, depurazioni delle colonie, delle arti, dei mestieri e le corporazioni operaie presentava uno spettacolo originale e fastoso dei costumi, delle uniformi, delle armi e della cavalleria del tempo. C'erano le guardie civiche e gli archibugeri della Santa Hermandad, araldi d'armi, mazzieri e marinai del diciassettesimo secolo.

C'erano quindici carri allegorici, dodici bande musicali, un'orchestra di studenti vestiti come il costume dei tempi di Calderon de la Barca.

Mille stendardi e orifiamme e settemila persone d'ogni ceto formavano un immenso corteo, alla testa del quale si trovavano l'alcade e altre autorità.

Una cartolina da...

Trieste — Il bacino del cantiere San Marco, ora Arsenale triestino San Marco *(foto tratta dal volume «Friuli-Venezia Giulia» edito dalla Regione)*

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL MERCATO HA UNA FAME INSAZIABILE DI MONETA USA

Dollaro oltre le 1163 lire

Rallenta l'inflazione negli Usa

WASHINGTON — L'inflazione sta rallentando il suo ritmo da quattro mesi negli Stati Uniti, anche se gli imprenditori continuano a mostrarsi scettici per quanto riguarda la durata del fenomeno. In aprile i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,4% (pari a un incremento annuale del 4,8%), il che rappresenta il balzo mensile più esiguo dallo scorso luglio. I prezzi sono aumentati, infatti, dello 0,7% a gennaio, dell'1% a febbraio e dello 0,6% a marzo. Nell'intero 1980 aumentarono del 12,4% e nell'intero 1979 del 13,3%.

Ma nonostante il miglioramento, gli economisti sono incerti circa le prospettive future, mentre continua a salire il costo del denaro. Inoltre, gli aumenti salariali non sono rallentati, quindi sarà difficile conservare le posizioni conquistate sul fronte dell'inflazione. Si prevede che per ora il tasso d'inflazione sarà mutevole, o «selvaggio» come suol dirsi. Poi c'è la speranza che un moderato aumento dei prezzi moderi le richieste salariali.

L'economista Joel Popkin, invece, non è così ottimista. «Occorrerebbe più che qualche mese di lenta inflazione per cambiare una situazione che è maturata in tempi lunghissimi». I salari oggi aumentano al ritmo di oltre il 10% annuo: a marzo in media si è avuto un aumento del 10,5%, e quindi, secondo Popkin, le richieste sindacali saranno anche maggiori l'anno prossimo. Al netto dell'inflazione, il potere d'acquisto dei salari è infatti diminuito dello 0,6% negli ultimi dodici mesi.

L'attuale rallentamento dell'inflazione statunitense è dovuto in parte al minor rincaro dei generi alimentari e dell'energia, in seguito all'eccedenza di offerta sulla domanda di petrolio. Frattanto l'alto costo del denaro lascia intendere che sui mercati finanziari non si prevede un contenimento immediato dell'inflazione

ROMA — Giorno dopo giorno il dollaro tocca nuovi vertici sui mercati dei cambi, mettendo sotto pressione le altre monete e in particolare il gruppo di quelle collegate nel sistema monetario europeo. Il mercato ha un'insaziabile fame di dollari sostenuti da elevati tassi di interesse resi più attraenti dal rallentamento dell'inflazione negli Stati Uniti. Nel cambio dollaro-lira si è toccato un nuovo record, con la moneta Usa che ha spiccato un balzo di quasi sette lire più in alto del record di martedì: da 1157 a 1163,70. Attiva la Banca d'Italia, che però non è riuscita a rallentare sensibilmente la marcia del dollaro, che aveva aperto leggermente in ribasso sulle 1156 lire ma in poco tempo ha ripreso la sua ascesa. Finora in maggio il dollaro ha infilato otto nuovi record sulla lira.

Andamento parallelo anche sulle piazze estere: vistoso l'arretramento del marco. Al fixing di Francoforte il dollaro è stato quotato 2,3440 marchi, circa un pfennig e mezzo più di martedì. Per la valuta tedesca è il punto più basso toccato in quattro anni. Nella mattinata il dollaro ha sfiorato i 2,35 marchi, fermandosi a 2,3490. La punta minima del giorno è stata 2,3300. La Bundesbank è intervenuta in modo meno massiccio di martedì: al fixing odierno ha venduto 4,45 milioni di dollari contro i 25,1 del giorno prima.

Una notizia che potrà avere un effetto tonificante per il marco viene dai dati delle riserve monetarie: nella settimana 18-23 maggio la Germania ha incrementato le riserve monetarie nette di 2,4 miliardi di marchi salendo ad un totale di 72 miliardi, grazie ad un consistente afflusso di capitali derivanti da transazioni all'interno del sistema monetario europeo. La Bundesbank riferisce che questo afflusso ha compensato e superato l'ammontare delle cifre sborsate nel corso della settimana sul mercato dei cambi per difendere il marco dal dollaro.

Tra le monete che risentono seriamente dell'avanzata del dollaro si colloca la corona norvegese: il dollaro a Oslo è stato fissato 5,76 corone, rispetto a 5,7535 di martedì. Si tratta del valore massimo dal febbraio 1974.

Tasso dei riporti Usa: Chemical Bank al 19.1/2

NEW YORK — La Chemical Bank ha ridotto il tasso dei riporti Usa al 19.1/2 per cento dal 20.1/2 per cento precedente, con effetto immediato. È la prima banca a scendere a tale livello.

Da 14 a 13% Scende di un punto il «tasso» belga

BRUXELLES — Nuova riduzione del tasso di sconto in Belgio. La Banca nazionale belga ha ribassato di un punto il saggio portandolo al 13%, ed ha ridotto nel contempo anche il tasso sulle anticipazioni detto «lombard», che scende così dal 16% al 15%.

Si tratta della terza riduzione dei tassi decisa dalle autorità monetarie belghe da quando, il 31 marzo scorso, furono costrette a elevare di tre punti percentuali questi due saggi.

Il piano francese punta sulla grande industria

PARIGI — Il piano di nazionalizzazione dell'industria francese del governo Mitterrand non punta esclusivamente alla creazione di grandi gruppi industriali pubblici. È quanto ha affermato nella sua prima intervista radiofonica il neo-ministro dell'industria, Pierre Joxe, precisando che il governo mira, invece, soprattutto a potenziare i settori già esistenti e, successivamente, a sviluppare un potenziale industriale attraverso la creazione di grandi gruppi, soltanto alcuni dei quali apparterranno allo stato.

Nell'ambito del piano governativo, inoltre, le piccole e medie imprese verranno a svolgere un ruolo più importante. Tra i problemi urgenti che il governo dovrà affrontare, ha precisato Joxe, c'è quello degli alti tassi d'interesse.

La lira perde sulle monete dello Sme

MILANO — La lira si è indebolita sensibilmente perdendo terreno sia nei confronti del dollaro sia delle altre valute antagoniste. Oltre che dalla persistente sostenutezza del dollaro sui mercati internazionali, la debolezza della lira è stata accentuata, secondo alcuni operatori, da una insistente richiesta di valuta sviluppatasi in questi giorni di riflesso anche alla crisi.

Secondo alcune fonti del mercato gli interventi della Banca d'Italia sarebbero stati oggi particolarmente consistenti e valutablili in oltre 150 milioni di dollari.

PREZZI SALITI DEL 48% IN 12 MESI SECONDO L'OCSE

Jugoslavia: forte inflazione

PARIGI — L'alto tasso di inflazione rischia di minare i progressi fatti dal programma di stabilizzazione economica in Jugoslavia, secondo l'Ocse. In 12 mesi a tutto marzo i prezzi al minuto sono aumentati del 48% e ciò rappresenta un rischio immediato per l'economia. Si spera tuttavia che le misure del governo (alcuni generi calmierati fino a settembre e successivi controlli) possano arginare le forze speculative. Comunque l'obiettivo del governo di contenere il rincaro dei prezzi al 32% quest'anno non verrà raggiunto, secondo gli esperti dell'Ocse.

La crescita della produzione sarà moderata. Si prevede altresì che la domanda privata diminuirà o ristagnerà. L'Ocse plaude al piano per la crescita dell'export, in quanto è il mezzo migliore per ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti. Tuttavia la previsione del governo di un aumento del 7% nell'export viene definita «ottimistica» dall'Ocse.

L'import diminuirà o ristagnerà a causa anche della scarsa domanda interna, nonché delle misure miranti appunto a limitare le importazioni. Tuttavia, il turismo e le rimesse degli emigranti dovrebbero aumentare, consentendo quindi di ridurre il deficit con l'estero portandolo dai 2,25 miliardi di dollari del 1980 e dai 3,7 del '79 a soli 1,8 miliardi quest'anno.

Spagna: crescita lenta

PARIGI — La Spagna va incontro a 12 mesi di crescita molto lenta, il deficit della bilancia dei pagamenti si allargherà ancora e aumenteranno i disoccupati: queste le previsioni dell'Ocse avanzate nella sua annuale analisi congiunturale dell'economia spagnola. Si possono sperare però dei progressi nella lotta all'inflazione. Nonostante un previsto aumento della domanda, l'attività economica resterà scarsa: il prodotto interno lordo (pil) aumenterà del 2% contro una crescita media 2,2% riscontrata nel periodo 1974-79.

L'occupazione diminuirà del 2,25% e la disoccupazione salirà quindi dall'attuale 11,2% al 13% della forza-lavoro. Il deficit della bilancia commerciale salirà da 12 miliardi nell'80 a 14 miliardi di dollari quest'anno. La peseta perderà valore, ma migliorerà il saldo delle partite invisibili. Per le partite correnti si prevede un deficit di 6,4 miliardi di dollari pari al 3% del pil contro 5 miliardi nel 1980 e contro un attivo di 1,8 miliardi nel '79. L'inflazione sarà del 14,5% quest'anno, sempre secondo le previsioni dell'Ocse, inferiore di un punto.

BRACCO CONFERMATO PRESIDENTE ASCHIMICI

I nodi della chimica

MILANO — Si è svolta ieri l'assemblea ordinaria dell'Associazione nazionale dell'industria chimica (Aschimici) con la presenza di Paolo Savona, segretario generale della programmazione economica (ministero del bilancio). Fulvio Bracco è stato confermato presidente dell'Aschimici. Bracco nella sua relazione, affrontando tre temi (l'andamento dell'industria chimica nel 1980, una politica industriale per il settore chimico, problemi economici generali e del lavoro) ha fornito una serie di dati che evidenziano come la industria chimica italiana — seguendo in parallelo l'evoluzione della chimica dei paesi industrializzati — abbia registrato nell'anno 1980 un diffuso stato di recessione produttivo, che ha determinato un ulteriore deterioramento della bilancia commerciale rispetto al 1979.

Bracco ha quindi riconosciuto la concretezza del piano chimico di base elaborato dal governo nel febbraio scorso. Altrettanto positivamente si è espresso in merito alla recente riprivatizzazione della Montedison, che ha un significato — anche morale ha detto — per gli imprenditori privati, che nutrono fiducia nelle prospettive del settore chimico

Un'ultima osservazione è stata dedicata da Bracco al prossimo rinnovo contrattuale. Quest'ultimo si colloca in tempi successivi rispetto ai rinnovi di altri importanti settori industriali: assume quindi, per il comparto chimico, un significato del tutto particolare il coordinamento posto in atto dalla confederazione. Il rinnovo contrattuale viene pertanto considerato come una tappa di un lungo percorso, come una fase di un'azione a largo respiro che tenga conto delle esigenze del settore e di quelle generali dell'industria italiana, e costituisca un punto di riferimento per quella ricerca di sempre migliori relazioni industriali, che rappresenta ancora costante preoccupazione

Ridotte le perdite della Solari

UDINE — La Solari e C. di Udine, azienda al 99,98% controllata dalla Pirelli, ha chiuso il 1980 con un fatturato di 21 miliardi 178 milioni di lire. Il bilancio, approvato dall'assemblea degli azionisti, ha evidenziato una ripresa dell'attività che ha consentito di contenere in soli 9 milioni di lire le perdite d'esercizio, mentre nel 1979 erano ammontate a un miliardo 275 milioni.

L'azienda friulana, specializzata nella realizzazione di orologi elettrici e teleindicatori a tecnologia avanzata, ha incrementato le vendite del 34% rinforzando soprattutto la sua presenza all'estero.

Agricoltura preoccupata

ROMA — *La preoccupazione degli imprenditori agricoli per la crisi politica è stata espressa dalla giunta della Confagricoltura riunitasi sotto la presidenza di Gian Domenico Serra. Inquieta gli imprenditori soprattutto la mancanza di orizzonti, prova — si legge in un comunicato della Confagricoltura — della degradazione della vita pubblica e politica del paese. Le lotte di fazioni politiche, l'involuzione corporativa che ha caratterizzato la condotta dei partiti, il loro debordare fuori dall'alveo costituzionale e quindi la semiparalisi del governo e del potere legislativo sono stati anche di recente denunciati all'assemblea della Confagricoltura. Quell'analisi — annota il comunicato della confederazione — trova adesso puntuale conferma.*

La crisi congiunturale è in peggioramento e ne sono segnali il mantenimento di un elevatissimo ritmo d'inflazione che rischia di disarticolare ulteriormente la società; la graduale perdita di concorrenzialità di molti prodotti; la crescente importazione di merci; la flessione del turismo temuta per la prossima estate. Dal punto di vista agricolo le prospettive internazionali sono molto inquietanti alla vigilia del dibattito sulla revisione della politica agricola comune che da molte parti si preannuncia in chiave chiaramente contraria agli interessi italiani. Negli altri paesi l'approssimarsi di questa scadenza vede una mobilitazione politica che mira alla conservazione di condizioni che giovano a quelle economie.

L'Italia invece si presenta in una situazione di debolezza anche per effetto della crisi di governo, e quindi rischia di non ottenere quelle modifiche della politica agricola comune che darebbero alcuni vantaggi all'economia agricola in genere e a quella meridionale in particolare. Alcune proposte di riforma di cui si discute sembrano infatti ispirate al desiderio di contenere le spese in previsione dell'entrata della Spagna nella Cee e partire quindi, anziché dal riequilibrio, dal regolamento dell'attuale trattamento Cee per i prodotti mediterranei.

■ «MERLONI» — Il bilancio consolidato per il 1980 del gruppo «Merloni» si è chiuso con un utile di due miliardi e mezzo di lire. Il fatturato è stato di 296 miliardi di lire e raggiunge i 391 miliardi (+33% rispetto al 1979) considerando anche i settori collegati. In particolare — rileva un comunicato — 171 miliardi di lire sono stati fatturati all'estero. Gli investimenti sono stati pari a 18 miliardi di lire. Le industrie Merloni occupano complessivamente 16 mila persone in 19 stabilimenti.

Ras: utile 4,6 miliardi Dividendo a 1400 lire

MILANO — Il bilancio 1890 della «Ras», esaminato ieri dal consiglio di amministrazione della compagnia sotto la presidenza di Ettore Lolli, si è chiuso con un utile di 4.6 miliardi di lire che consentirà, dopo un accantonamento al fondo oscillazione valori, di proporre alla prossima assemblea degli azionisti la corresponsione di un dividendo di 1.400 lire. Verrà altresì proposta, informa un comunicato, l'assegnazione gratuita di un'azione della controllata «Unione subalpina di assicurazioni» per ogni 30 azioni «Ras possedute». Nel 1980 i premi introitati hanno raggiunto gli 832 miliardi di lire.

Il confronto fra i dati sopra esposti e quelli del 1979, prosegue il comunicato, appare difficile poiché il bilancio '80 è il primo redatto dopo la fusione tra la «Ras» e la «Assicuratrice». Nel 1979, a ogni modo, la sola «Ras» aveva registrato utili per 2,39 miliardi e premi introidati per 408 miliardi e la «Assicuratrice» utili per 1.45 miliardi e premi introitati per 268 miliardi.

Il comunicato precisa, inoltre, che il raffronto risulta più agevole per quanto concerne il lavoro direttamente svolto in Italia, che mostra nei rami danni un incremento del 22% e una significativa ripresa nel ramo vita, che nel settore delle assicurazioni individuali presenta una crescita del 19,3%.

Ip: utile '80 quasi 14 miliardi

ROMA — L'assemblea ordinaria degli azionisti Ip (Industria italiana petroli) del gruppo Eni, riunitasi a Genova sotto la presidenza dell'ing. Attilio Candini, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1980. L'esercizio ha fatto registrare un fatturato lordo di 5.028 miliardi (3.291 miliardi nel '79) e si è chiuso con un utile netto di 13,9 miliardi contro i 10,7 dell'esercizio 1979, dopo aver iscritto ammortamenti ai valori massimi consentiti dalle norme tributarie per 50,9 miliardi.

Nel corso dell'esercizio, che ha visto la Ip consolidare la sua posizione sul mercato petrolifero nazionale, le raffinerie di Rho, Taranto e La Spezia hanno lavorato greggi utilizzando il 79% della loro capacità, a fronte di una media del paese di circa il 51%.

Ciga: aumento misto del capitale e prestito obbligazionario

MILANO — Il consiglio di amministrazione della «Cigahotels Spa», riunito sotto la presidenza dell'ing. Orazio Bagnasco ha deliberato di proporre all'assemblea di prossima convocazione la destinazione di parte delle riserve emergenti dagli scorpori ai sensi della legge 904 ad aumento gratuito del capitale sociale, che passerà quindi dagli attuali 14 miliardi a 32,4 miliardi. L'operazione avverrà mediante distribuzione di 1 azione gratuita da nominali mille lire ogni 2 azioni vecchie, il cui valore nominale passerà, pure gratuitamente, dalle attuali 650 a 1000 lire.

Inoltre il consiglio ha deliberato di proporre alla suddetta assemblea l'aumento di capitale a pagamento per globali 5,4 miliardi di lire da realizzarsi mediante emissione di 1 azione ogni 4 azioni attualmente possedute, con un sovrapprezzo di 3500 lire per azione.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27/5	26/5
Alimentari e agricole		
Alivar	4800	4800
Bonifiche ferraresi	39500	38700
Chiari & Forti	6880	7300
Eridania	10980	19500
Imm Vittoria	35000	34000
Ind Buitoni Perugina	5098	5075
Sermide	159 75	155
Sermide priv	169	160
Sermide risp	207	213
Ibp risp.	5075	5075
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	66000	64000
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	4700	4500
Comp. Ass. Milano	30480	30000
Comp. Ass. Milano pr.	26900	26200
Comp. Latina	2140	1800
Comp. Latina priv.	1650	1450
Firs	2860	2820
Firs risp	2180	2190
Generali	168700	166800
Italia Assicurazioni	40350	39950
L'Abeille Italiana	64100	63000
Fondiaria Incen.	—	64000
La Fondiaria Vita	66000	—
Ras	163000	149000
Sai	35490	35540
Toro Assicurazioni	61100	61000
Toro Assicurazioni pr	58000	—
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	108100	102000
Banco di Roma	93600	93000
Banco Lariano	15790	15300
Credito Italiano	12200	11870
Credito Varesino	22700	21900
Interbanca priv	42990	42100
Mediobanca	150000	145975
Cartarie editoriali		
Binda	1640	1645
Burgo	9300	9080
Burgo priv	9000	9100
De Medici	730	751
Mondadori priv.	9700	9410
Cementi-Ceramiche		
Cementir	8300	7700
Cer Pozzi	96 50	85
Cer Pozzi risp	150	145
Eternit	910	950
Eternit priv	747	716
Italcementi	58750	57000
Italcementi priv	60500	58000
Unicem	24750	24300
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	763	690
Broschi	3150	3001
Caffaro	705	699
Carlo Erba	10600	10100
Italgas	1211	1167
Lepetit	54400	51200
Lepetit priv	49100	47650
Mira Lanza	—	21000
Montedison	231 25	221 50
Perlier	9150	9300
Pierrel	1509	1492
Saffa	8299	8170
Saffa risp	8150	8100
Siossigeno	23300	23000
Commercio		
La Rinascente	367 50	350
La Rinascente priv.	314 75	309
Silos di Genova	7610	7800
Standa	4150	3570
Comunicazioni		
Alitalia	1500	1540
Ausiliare	14590	14450
Aut. Torino-Milano	5520	5570
Italcable	12700	12600
Nai	222	199
Nord Milano	2750	2800
Sip	1599	1571
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	1095	1065
Marelli E.	—	—
Marelli risp.	1080	—
Tecnomasio	385	385

TITOLI	27/5	26/5
Finanziarie		
Acqua Marcia	3500	3499
Agricola	29400	28950
Bastogi	465	460
Biele	68000	66000
Buton	7890	7500
Centrale	9750	8950
Fin Ernesto Breda	3729	3670
Finmare	81 75	81 75
Finsider	81 25	82
Generalfin	1179	1170
Gim	6730	6780
Ifi priv	8240	7900
Ifi	9000	9200
Invest	5700	5650
Mittel	2050	2039
Part. Fin.	1320	1280
Pirelli & C.	4580	4400
Pirelli SpA	2450	2300
Profing	—	—
Reina	14600	14500
Reina risp	12500	12500
Riva finanziaria	13201	13150
Sarom	3940	3435
Sme	3000	3000
Smi	5405	5450
Stet	1479	1450
Borgosesia	9200	9210
Borgosesia risp	7200	—
Italmobiliare	256000	255000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10701	10450
Beni Imm Italia	1515	1493
Beni Imm It. pr	1500	1465
Coge	3450	3350
Condotte d'Acqua	299	289
De Angeli Frua	28010	27500
Finrex	2550	2500
Gen Immobil	2301	2349
Iniziativa Edilizia	40300	40000
Isvim	27700	28000
La Milano Centrale	28000	27010
Risanamento	19000	18500
Sifa	1649.50	1620
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2411	2319
Fiat priv	1699	1650
Franco Tosi	43700	42990
Gilardini	5010	4870
Olivetti	4365	4280
Olivetti priv.	3809	3730
Olivetti pr. rata	—	—
Westinghouse	34000	34400
Worthington	5060	4700
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	299	295
Falck	4700	4640
Falck priv.	4590	4540
Ilssa Viola	2210	2170
Italsider	300	300
Magona	4521	4500
Pertusola	1540	1580
Trafilerie	2300	2340
Tessili		
Centenari e Zinelli	46 25	45
Cantoni	12500	12250
Cucirini	4190	4195
Cascami Seta	6355	6265
Linificio	2300	2190
Linificio risp.	2100	2100
Fisac	8600	8600
Marzotto priv	2910	2800
Olcese Veneziano	58	58
Rotondi	16610	165000
Snia Viscosa	1080	1045
Snia Viscosa priv	1071	1030
Unione Manifatture	80000	65500
Diverse		
Acq De Ferrari	5155	4950
Acq De Ferrari risp.	5240	5299
Acque Potabili	4350	4220
Calz. di Varese	7420	7400
Ciga	16590	15900
Cir	17700	17350
Pacchetti	168 50	165 25
Terme Acqui	2050	2820
Trenno	8099	7840

Prezzi in ripresa

MILANO — Prezzi in ripresa con scambi animati.

Il mercato ha denotato un andamento molto nervoso con improvvisi alti e bassi nei prezzi, a seconda della presenza o meno di interventi tonificatori. Questi ultimi ed una serie di ricoperture di posizioni al ribasso hanno impresso una maggior vivacità alle contrattazioni nella fase iniziale con prezzi in generale ripresa. Poi la riunione ha assunto toni più composti con quotazioni in lieve assestamento per l'affiorare di nuovi realizzi. Ma nelle ultime battute la domanda si è ripresentata sulle Ciga e sulle Ras a seguito delle delibere dei rispettivi consigli di amministrazione.

Le Ciga, dopo aver chiuso a 16.590 con un rialzo del 4,4%, si sono portate a 17.300, mentre le Ras hanno recuperato il 3,8%. Al listino progressi particolarmente ampi hanno messo a segno le due Latina (+18,8% con il titolo ord. e +13,7% con quello privilegiato) e le Standa +16,2%. Ampi recuperi per Cir risp. (+11%), Cementir (+7,7%), Pirelli spa (+6,5), Lepetit (+6,2%), Comit (+5,9%), Chiari e Forti e Fiscambi (+5,7%), Montedison ed Ifi (+4,3), Pirelli e C. (+4%), Fiat (+3,9%), Milano Centrale (+3,6%), Viscosa (+3,3%), Banco Lariano (+3,2), Alleanza, Toro priv., Italcementi (+3%), Coge (+2,9%), Mediobanca (+2,7%), Burgo, Sai e Cir (+2,3%), Interbanca (+2,1%) e Generali (+1,1%).

Rinviate per eccessivo rialzo le Unione Manifatture, terminate poi a 80.000 contro 65 500 di martedì e 53.000 dei compensi di aprile. In assestamento, invece, le Pertusola e Silos (−2,4%) e Imm. Roma (−2%)

Contenute irregolarità sul mercato obbligazionario

DOPOBORSA: Senza scambi.

TRIESTE

Generali 168.700, Ras 164.500, Ras 1.1.1981 155.000, Anic 763, Montedison 231, La Rinascente 242, La Rinascente priv. 310, Gerolimich e Comp. 990, G.L. Premuda 2810, Sip 1570, D. Tripcovich 121.300, Bastogi Irbs 490, Finmare 82, Finsider 82, Pirelli 2450, Sme 3000, Stet 1450, Gen. Imm. Sogene 2350, Fiat 2410, Fiat priv. 1700, Dalmine 295, Italsider 300, Lane Marzotto priv. 2800, Snia Viscosa priv. 1080, Snia Viscosa 1070, Patriarca 1400.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1165-1175, marco ted. 502-512, fr. svizzero 557-567, sterlina 2400-2425, fr. francese 208-212.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27-5 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	21	20-1/2	20-1/2
Sterl. br.	12	12-1/2	12-1/2
Franco sv.	9-3/4	9-3/4	9-3/4
Marco ger.	12-1/8	12-1/2	12-1/2

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		27/5	TITOLI		27/5
Rendita	5%	50 10	Enel 1965 I	6%	76 60
Edil. Scol. '67	5,5%	92.65	» 1965 II	6%	73.50
» » '68	5,5%	89.60	» 1966 I	6%	70.70
» » '69	5,5%	83.90	» 1966 II	6%	69.90
» » '70	6%	81 75	» 1967	6%	65 80
» » '71	6%	74.20	» 1968 I	6%	64 10
» » '72	6%	74.50	» 1968 II	6%	58 60
» » '75	9%	73 85	» 1969 I	6%	59.90
» » '76	9%	77.—	» 1969 II	6%	56.60
» » '77	10%	81.50	» 1970	7%	83.10
Cassa d.p. c.p.	10%	74.—	» 1971	7%	76.—
CCT LG 81	6,80%	99.55	» 1972	7%	70 20
» OT 81	7,30%	98.65	» 1972/92	7%	52.70
» DC 81	7,05%	99.15	» 1973/93	7%	54.50
» GE 82	7,25%	98.—	» 1974/81 Ind.	6,95%	137 90
» MZ 82	7,10%	96.90	» 1974/94	9%	61 60
» MG 82	7,30%	97.25	» 1975/82 I	10%	94.—
» MG 82 II	7,05%	97.20	» 1975/82 II	10%	92.65
» GN 82	7,30%	96.80	» 1976/83	10%	92.50
» LG 82	7,30%	96.70	» 1976/83 Ind.	7,20%	122.70
» LG 82 II	7,30%	97.—	» 1977/84 Ind. I	7,20%	122.—
» AG 82	7,75%	97.—	» 1977/84 Ind. II	7,20%	121 50
» OT 82	8%	96.—	» 1978/85 I	12%	85 50
Btn '82 I	5,5%	90 70	» 1978/85 II	12%	84.50
» '82 II	12%	95 75	» 1979/86	12%	84 30
» '82 III	12%	93.75	Eni 1966	6%	—.—
» '83	12%	87.30	» 1972	6%	70 —
» '84 I	12%	86 50	» 1973	6%	65 80
» '84 II	12%	86.45	» 1976/86 I	10%	85 30
» '84 III	12%	86 55	» V	5,5%	95 90
» '87	12%	83 50	Iri 61/86	5 5%	70 65
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	58.40	» 63/83	5 5%	87 30
» » » 77/87	10%	87 90	» Giulia 64/82	5 5%	89 80
Città Mi 72/92	7%	58.80	» 65/83	6%	83 20
Imi XXVI	6%	66.10	» Alfa R.	7%	—.—
» XXVIII	7%	66.60	» Stet	7%	77 30
» XXIX	7%	66.90	» 75	10%	82 —
» XXXIII	7%	66.—	» 77	12%	76.—
» XLV	8%	76 60	» 79	13%	81 —
» XLVIII	10%	79.50	Autostr. C.c. 63/88	5.5%	61 40
» LXVIII	13%	92.—	» » 65/85	6%	76 —
Op. Pub.	5,5%	51.20	» » 67/87	6%	67 40
» »	6%	45.20	» » 68/88	6%	64. —
» »	7%	45.—	» » 71/86	7%	70 70
» » Anas '72	7%	44 90	» » 72/88	7%	66 —
» » Dot. II	6%	72.20	» » 73/91	7%	62 —
» » Int. St. II	7%	67 40	Cred. Fond	5%	77 20
» » Int. St. III	7%	63.20	» » 95	7%	71 60
» » Int. I	7%	55.10	» » 90	9%	90 50
» » Int. II	7%	55 60	» » 98	12%	96 —
Op. Auto '70	7%	46.60	Bei 65	6%	77 20
» » '72	7%	42 80	» 66	6%	77 30
Pubbl. Ut.	5.5%	86.—	» 67	6%	75.—
» » Vent.	6%	65 —	» 68	6%	84 —
» » '78	10%	93.25	» 71	7%	85.20
» » Dec. '75	8%	85.—	» 72	7%	74 40
» » '75 II	8%	84 10	Bid 69	6%	79.60
» » 15 I	8%	77.—	Birs 72	7%	72 15
» » 15 II	8%	100.—	Ceca 63	5 5%	92 50
» » 15 III	8%	74.—	» 66	6%	82 —
» » 20 I	8%	53 50	» 68 I	6%	82 75
Isveimer XIV	6%	87.—	» 68 II	6%	89 70
» XVIII	7%	73.55	» 72	7%	82 —
» XIX	7%	70.90	» 75	10%	86.50

BORSE ESTERE

LONDRA — Il mercato ha chiuso contrastato dopo una seduta calma e alle 15 l'indice del Financial Times era in ribasso di 1.4 a 546,2 dopo aver aperto a 551,7. Le obbligazioni governative si sono rafforzate di metà punto con scambi calmi, mentre i principali valori hanno attratto un ridotto interesse di vendita dopo aver aperto in rialzo a seguito della crescita di 12 punti di ieri a Wall Street.

ZURIGO — Chiusura al ribasso su un largo fronte di titoli. Gli scambi sono stati scarsi. L'andamento è da mettere in relazione al rialzo di tassi di interesse sui mercati internazionali. Solo i chimici hanno mostrato una certa resistenza a scendere di livello, e questo per le buone prospettive del settore nel prossimo futuro. Indice 253,60; precedente 255,40; variazione −0,71%.

FRANCOFORTE — Chiusura in ribasso e scambi poco attivi. Gli operatori hanno cercato realizzi come reazione al ribasso delle obbligazioni mentre gli investitori istituzionali hanno cercato di mantenere le posizioni acquisite in vista della giornata festiva di oggi. Indice 696,10; precedente 700,70; variaz. −0,66%.

PARIGI — I prezzi hanno perso terreno con scambi attivi a fronte della chiusura per festività di domani. I fondi di investimento hanno sospeso gli acquisti di titoli francesi, in quanto che, in base alla legge Monory, hanno raggiunto i livelli stabiliti. La previsione che la sinistra possa vincere anche alle elezioni generali ha anche contribuito a deprimere la tendenza. Alimentari e petroliferi hanno mostrato il calo più deciso.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**470,05**	**(— 2,02)**
Hongkong	**468,50**	**(— 1,50)**
New York	**466,75**	**(— 0,25)**
Londra	**466,75**	**(— 0,25)**
Milano	**473,59**	**(— 0,57)**
Parigi	**n.p.**	**(—)**
Zurigo	**n.p.**	**(—)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	12 58	13 33
Capitalia	»	15.34	—
Fonditalia	»	23.31	—
Interfund	»	13 81	—
Italunion	»	12.03	13.11
Multinvest	»	18.32	18 87
Int. Sec. Fun.	»	11.48	—
Rominvest	»	17 12	18 15
Mediolanum	»	17.18	18.48
Europrogr.	fsv.	178.72	—
Fondo Tre R	lire	11.350	—
Robeco	fiorini	237 00	—
Rolinco	»	258 30	—

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	496,47	492,—	496,95
Franco francese	210,21	205,50	210,23
Fiorino olandese	447,83	440,—	446,96
Franco belga	30,43	29,—	30,44
Corona danese	157,60	155,—	157,62
Sterlina irlandese	1809,—	1750,—	1810—7

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2401,75	2390,—	2401,37
Corona norvegese	202,40	195,—	202,25
Corona svedese	234,35	231,—	234,42
Dollaro USA	1163,80	1163,—	1163,75
Dollaro canadese	969,45	960,—	969,42
Peseta spagnola	12,56	12,25	12,56
Escudo portoghese	19,—	18,50	18,92
Scellino austriaco	70,18	70,—	70,34
Franco svizzero	557,80	550,—	558,27
Yen nipponico	5,17	4,90	5,18
Dracma greca	—,—	19,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	31,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29-30,70	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 50,08 p.c. (49,79); nei confronti di tutte le valute 53,55 p.c. (53,33); nei confronti della Cee 54.57 p.c. (54,36).

ORO E MONETE — Sterlina vc 165000-165000; sterlina nc 170000-180000; marengo italiano 115000-135000, marengo svizzero 115000-135000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000, 20 dollari oro 630000-660000, 50 pesos messicani 660000-710000; krugerrand 560000-610000; oro fino 17300-17500; argento 390-394; platino 17290

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al 1973

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Nuovo Ford Cargo.
Entra in campo la vera efficienza.
La nuova gamma di autocarri, ribaltabili, cabine motrici da 5 a 21 Tons.
Ford

custodire ma anche conservare

Nei caveaux Francetich le pellicce sono in ambiente ottimale: niente polvere, l'umidificazione e la temperatura dell'aria sono perfette per la migliore conservazione del pelo.
Il tutto con una spesa modesta: per un anno Lire 12.000 fisse + Lire 9.000 ogni milione assicurato. Sicurezza e ampia copertura assicurativa

pellicerie francetich

Montegaldella - Vicenza (uscita autostrada Grisignano) - Via Bernarde, 32 - Tel. 0444-73139-73339

LA
GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A.
Consulenti Aziendali dal 1925
MILANO - Via Stradivari 4 - Tel. 2776

è interessata ad affidare il mandato di agenzia per
la VENEZIA GIULIA

Tutti ricercano collaboratori di età inferiore ai 35 anni, le caratteristiche che invece noi chiediamo ai nostri collaboratori sono:

ESPERIENZA - CAPACITÀ - SERIETÀ

Riteniamo infatti che queste peculiarità possano essere proprie di persone con i seguenti requisiti

- età 35-50 anni
- cultura a livello universitario ed esperienza imprenditoriale
- attaccamento al proprio lavoro

I nostri candidati dovranno inoltre essere liberi subito o non oltre 10 giorni e avere auto e telefono propri

A queste persone offriamo un contratto di agenzia per una zona in esclusiva, regolato secondo i termini delle leggi, per la vendita dei nostri servizi.

Le possibilità di guadagno sono superiori ai 15 milioni annui, oltre a un concorso spese

La nostra azienda ha carattere internazionale e la possibilità di inserimento verrà data alle persone aventi le caratteristiche da noi descritte

Chi si ritenesse idoneo, potrà scrivere, allegando una fototessera, a GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A. – Via Stradivari 4 - 20131 MILANO - Rif. F/S.

PROVINCIA LOMBARDO VENETA - ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO — FATEBENEFRATELLI

OSPEDALE LUNGODEGENTI «VILLA SAN GIUSTO»
Corso Italia 244 - 34170 Gorizia - Tel. (0481) 83151

SI RICHIEDE PERSONALE:

INFERMIERI e INFERMIERE PROFESSIONALI
INFERMIERI e INFERMIERE GENERICI

Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio del Personale tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 13 (esclusi sabato e domenica)

SE VOLETE RISPARMIARE sulle spese condominiali rivolgetevi a

AMMINISTRAZIONE STABILI
VIA G. PARINI, 6 - TELEFONO 750717 - TRIESTE

BANCONIERA bar possibilmente mattina bella presenza, offresi. Tel. 870306. 6145 C

DICIOTTENNE offresi impiegata commessa baby-sitter esperta massima serietà, referenze. Tel. 746666. 6051 C

DIPLOMATA perfetto sloveno serbo-croato buono inglese francese diplomata dattilo cerca lavoro. Tel 227393. 6097 C

MAGAZZINIERE autista patente C offresi azienda. Telefonare 568186 ore pasti. 6178 C

RAGAZZO 18.enne esperienza commesso magazziniere cerca qualsiasi impiego Tel 566348 6155 C

16.ENNE volonteroso offresi apprendista preferibilmente ramo artigianale. Tel. 71405. 2310 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO	
CC	Lire 400 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 6013 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244 6038 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 6038 CC

Alluminio
SERRAMENTI
infissi e verande
con vetri termici
LANA, via S. Nicolò 18
tel. 630155

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonare 754229. 5810 CC

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti sanitari acqua gas. Tel. 870148. 6105 CC

LABORATORIO confeziona borsette coccodrillo pitone, modifiche. Via Galvani 5, tel. 568367. 050164 CC

LABORATORIO borsetti uomo, via Galvani 5, tel. 568367. 050164 CC

PULIZIE condomini uffici alberghi ditta artigiana economica disponibile. Tel. 0481-778496. 454 CC

FINESTRE ANTIBORA
Fabbrica veneta posa
con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobili. Telefonate sempre anche ore pasti al 422298 410275. 6006 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte. Traslochi, trasporti in genere. Telefono 823500. 6089 CC

TRASLOCHI trasporti montaggio smontaggio mobili possibilità deposito, tel. 793769 - 753635. 5407 CC

1971-1981
10° anniversario

Europartners al vostro servizio in tutto il mondo.

Da 10 anni possiamo intervenire in maniera rapida ed efficiente su tutti i mercati del mondo grazie alla nostra organizzazione di servizi e di risorse. Gli Europartners vi offrono 10 anni di esperienza nella promozione degli scambi internazionali. Per le vostre prossime operazioni, consultate gli Europartners. Il vostro Europartner in Italia è il **Banco di Roma**.

EUROPARTNERS

BANCO DI ROMA · BANCO HISPANO AMERICANO · COMMERZBANK · CREDIT LYONNAIS

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte	
B	Lire 400 per parola

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Tel. 69104 6166 B

CERCO assistenza con dormire e piccoli lavori per signora anziana villa a Grignano, possibilmente con auto, referenze tel. 224338. 590 B

ZONA centrale cercasi per casa signorile collaboratrice domestica sappia cucinare, ottimo trattamento. Telefonare 65682. 6131 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste	
C	Lire 150 per parola

ASSISTENZA ammalata offre signora esperta referenziata, ore da combinarsi. Tel. 569938 6141 C

IMPIEGO E LAVORO Offerte	
D.	Lire 400 per parola

A.A.A.A. CERCANSI per 6 mesi impiegati ambosessi cultura media per opportunità marketing. Per elementi qualificati possibilità carriera, elevati stipendi. Presentarsi Tecnicx a Trieste c/o Hotel Jolly, corso Cavour sabato 30 maggio ore 10-13. 592 D

A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata veramente esperta nel ramo anche scopo miglioramento. Telefonare al 64884 ore 9-11. 6110 D

AIUTO banconiere festivi liberi cerca urgentemente bar Tribunale. 6130 D

APPRENDISTA commessa/o, commessa/o conoscenza lingue slave cercansi. Textil Roki-Market, via S. Anastasio 1/D, tel 68678. 6143 D

CERCASI banconiera pratica gelateria turno pomeridiano, tel. 741469 al mattino. 589 D

CERCASI banconiere referenziato. Tel. 772063. 6179 D

CERCANSI commesse/o con esperienza conoscenza croato. Via Milano 11. 6125 D

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 100442 D

IMPORTANTE: Se cercate un'occupazione, senz'altro state cercando noi: ebbene incontriamoci perché siamo in grado di offrirvi più di quanto state cercando. Possiamo vederci nei nostri uffici in via Diaz 15 oggi dalle 9.30-13. 6173 D

PER lavoro part-time montaggio tende bastoni buonegrazie cercasi persona capace. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 32 R, 34100 Trieste. 6135 R

PROVVEDITORIA marittima importanza nazionale cerca giovane operaio autista militesente. Inviare curriculum vitae a Publikompass, cassetta n. 35 R, 34100 Trieste. 6167 D

ULTIMI posti disponibili per diventare programmatori elaborazione dati, autoriparatori, elettrauti, autocarrozzieri con reale possibilità di assunzione in quanto al termine si effettueranno prove pratiche alla presenza di artigiani e titolari piccole e medie aziende a cui abbisogna detti qualificati. Presentarsi ore ufficio I.P.I.S. via Maiolica 1 Trieste. 6161 D

STANZE E PENSIONI Offerte	
F	Lire 400 per parola

STANZA ammobiliata 1-2 persone in appartamento signorile affittasi. Telefonare 773130. 6152 F

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte	
I	Lire 400 per parola

AFFITTASI Rossetti ufficio rappresentanza due saloni, ampio parcheggio. Telefonare 794480, ore 10-13. 6103 I

AFFITTANSI uffici centralissimi di varie grandezze. Tel. 64885. 6172 I

AFFITTASI uso ufficio centrale luminoso 4 stanze, servizi, 110 mq, riscaldamento autonomo. Informazioni Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3. Tel 68789. 6150 I

AFFITTANSI via Rossetti uffici rappresentanza sale conferenza, ampio parcheggio. Tel. 794480, ore 10-13. 586 I

AFFITTASI Trieste centro ampi locali uso uffici, completamente arredati ed attrezzati, due linee telefoniche, disponibilità immediata. Telefonare (0432) 755151, ore 9-12, 15-18. 6117 I

CEDESI affitto locale d'affari arredato, via F. Severo, mq 38. Tel. 574267, ore 16-19. 6085 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste	
L	Lire 400 per parola

CERCO appartamento affitto 200.000-250.000 mensili zone Gretta, Barcola, Roiano. Telefonare ore negozio al 422396. 6120 L

CONIUGI cercano in affitto appartamento quattro stanze. Massimo 300.000 mensili. Telefonare 750166. 6064 L

VENDITE D'OCCASIONE	
M	Lire 400 per parola

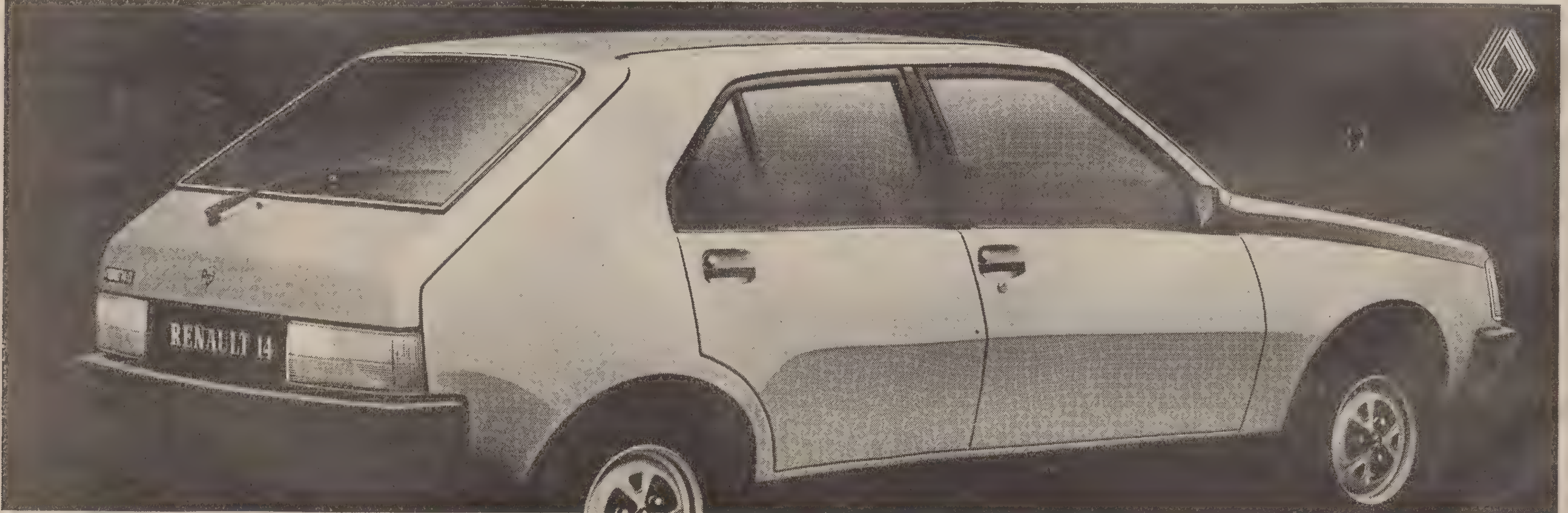
EL TROVAROBE telefono 68223, via S. Michele 6, vende oggetti usati, materiali da recupero, tavolame, cristalli, rubinetteria, scrivanie, ecc. 5988 M

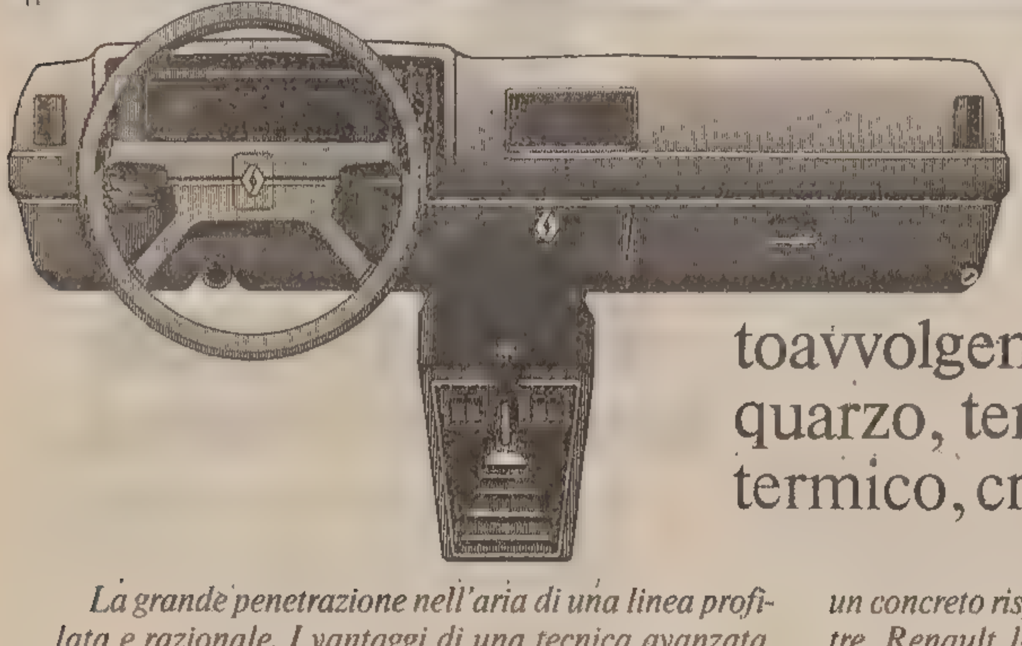
VENDO macchina da cucire Necchi a zig-zag, ultimo modello, quasi nuova, lire 200.000. Telefonare 745473. 6128 M

ACQUISTI D'OCCASIONE	
N	Lire 400 per parola

A. ACQUISTO a massimi prezzi antichità, soprammobili, orologi, giacenze ereditarie. Telefonare 69410. 5794 N

Continua in 16.a pagina





Renault 14. Uno styling innovativo che supera i tradizionali schemi stilistici. E uno straordinario equipaggiamento di serie, che nella versione TS comprende fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, sedili a struttura anatomica con poggiatesta regolabili, lava-tergilunotto, cinture autoavvolgenti, due retrovisori esterni, strumentazione completa con contagiri elettronico e orologio al quarzo, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, disappannamento cristalli laterali, lunotto termico, cristalli azzurrati, predisposizione impianto radio, dispositivo sicurezza bambini, ruote sportive.

La grande penetrazione nell'aria di una linea profilata e razionale. I vantaggi di una tecnica avanzata. La perfetta insonorizzazione. L'arredamento raffinato. Lo scatto, la potenza e la tenuta di una sportiva. E un concreto risparmio di carburante. Renault 14 va oltre. Renault 14 TL e GTL (1218 cc), Renault 14 TS (1360 cc). Garantite 12 mesi, chilometraggio illimitato.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Renault 14 va oltre

ROBERTO MARTELLI, UOMO DI SINISTRA, BAZZICAVA LA DESTRA?

Un estremista italiano catturato in Portogallo

Sarebbe responsabile di rapine, lesioni, traffico d'armi ecc.

ROMA — Un presunto terrorista di sinistra, colpito da una serie di ordini di cattura, è stato arrestato a Lisbona da un funzionario della Digos romana, da uno dell'Interpol e dalla polizia portoghese. Roberto Martelli, questo il nome, è un architetto di 32 anni, nativo di Montecatini e residente, anche se non vi ha mai abitato, in via dei Giubbonari, a Roma.

Martelli è un ex militante di un'organizzazione eversiva di sinistra che si sciolse dopo l'arresto di due militanti che presero parte all'assalto all'ambasciata degli Usa il 21 aprile 1972. Era ricercato da alcuni anni, dopo la scoperta del cascinale-covo di Vescovio, dove furono trovate, nel luglio '79 armi, munizioni, materiale vario e due stanze insonorizzate. Si pensò anche che quella fosse stata per un certo periodo la prigione di Aldo Moro. In realtà si accertò che doveva ospitare un altro illustre ostaggio, l'on. Campilli, che però sfuggì al sequestro nel 1979. La scoperta del covo avvenne a seguito delle indagini per l'uccisione del colonnello dei carabinieri Varisco.

Roberto Martelli era colpito da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore D'Angelo per organizzazione e costituzione di banda armata denominata «Unità comuniste combattenti», concorso in rapina da 82 milioni di lire al Club mediterranee di Nicotera Marina del 4 agosto 1977, ricettazione di timbri, datari, carte d'identità e altri documenti del comune di Roma; inoltre è ritenuto responsabile delle «gambizzazioni» di Vittorio Morgera e Carlo Alberto Alfieri, avvenute a Roma rispettivamente il 29 settembre '77 e 23 novembre '76. Ma il curriculum del giovane non si ferma qui. Secondo il magistrato, il Martelli prese parte all'assalto all'armeria Giardoni il 24 febbraio 77 a Roma, alla rapina al Banco di Roma a Napoli (150 milioni), il 30 ottobre dello stesso anno, all'incendio del computer dell'Università di Roma il 10 giugno sempre del 77, e all'irruzione a Radio Radicale a Roma nel dicembre del 1976.

Il cerchio si è chiuso intorno al Martelli, che prima scappò in Libano, poi in Portogallo, dopo la scoperta di due covi «neri» avvenuti qualche mese fa a Roma, in via Prenestina 227 e in via Casini, di proprietà di due estremisti di destra, Egidio Giuliani e Armando Colantoni.

Due scoperte queste molto importanti per gli inquirenti, in quanto per la prima volta si sono avute prove di collusioni fra estremisti di destra e di sinistra. Da uno di questi due covi venivano forniti al Martelli documenti falsi per permettergli vari spostamenti con una certa facilità. Spostamenti che al giovane stavano a cuore, poiché la polizia ha il sospetto che egli organizzava un grosso traffico di armi pesanti e leggere che dal Libano affluirebbero in Italia, in Spagna, in Portogallo e, si presume, in Irlanda del Nord.

Così, alle già numerose imputazioni, ne sono state aggiunte altre su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, D'Ambrosio, uno dei cinque magistrati che stanno indagando sul terrorismo di destra. Si va dall'associazione sovversiva, alla costituzione di banda armata, alla partecipazione alla rapina da 15 milioni all'istituto parificato D'Annunzio avvenuta a Roma nel dicembre '78, al concorso nel tentato sequestro dell'on. Campilli. Infine, Martelli è gravemente indiziato nel traffico di armi dal Libano in Europa.

■ PITTORE FINLANDESE — Reidar Saerestoeniemi, considerato come il pittore contemporaneo più originale in Finlandia, è morto ieri mattina all'età di 56 anni. L'artista aveva studiato a Leningrado e successivamente in Francia, Italia e Giappone.

LA REQUISITORIA DEL DOTT. MILETTO CONTRO I 73 IMPUTATI GIUDICATI DALLA CORTE D'ASSISE DI TORINO

Br: chieste condanne per cinque secoli e mezzo Il p.m. clemente con i pentiti (tre anni per Peci)

Le pene più gravi (16 anni e mezzo) proposte per le due donne dell'organizzazione: Nadia Ponti e Silvana Innocenzi

TORINO — Pene complessive per circa 540 anni di reclusione sono state richieste ieri dal pm per i 73 imputati del processo contro la colonna torinese delle Br, che si celebra davanti ai giudici della prima corte d'assise di Torino, nell'aula-bunker delle Vallette. Le condanne più gravi sono state chieste dal rappresentante della pubblica accusa, dott. Miletto, per due donne dell'organizzazione, Nadia Ponti e Silvana Innocenzi: per entrambe 16 anni e mezzo di carcere. Per il «superpentito» Patrizio Peci, che con le sue rivelazioni ha permesso lo smantellamento della colonna torinese delle Br è stata chiesta una condanna a tre anni, un mese e quindici giorni di arresto. Nei suoi confronti il pm ha considerato, infatti, la concessione delle attenuanti generiche previste dall'art. 62 bis del codice penale, e quelle dell'art. 4 del decreto Cossiga sul terrorismo.

Per l'avv. Sergio Spazzali, il pm ha chiesto la condanna a dieci anni di reclusione.

Le condanne maggiori richieste dal pubblico ministero riguardano, dunque, gli imputati che si sono apertamente dichiarati brigatisti rossi, sottoscrivendo i quattro comunicati letti finora in aula. Si tratta di 19 imputati, per i quali sono state chieste le seguenti pene: Silvio Arancio, 10 anni; Carlo Bersini, 7 anni; Giuseppina Bianchi, 10 anni e 4 mesi; Nicola D'Amore, 10 anni; Salvatore De Carlo, 10 anni e 6 mesi; Giuseppe Di Cecco, 13 anni; la sorella Maria Carmela Di Cecco, 11 anni; Pietro Falcone, 10 anni e 4 mesi; Adriana Garizio (la professoressa del politecnico di Torino già condannata per banda armata, scarcerata e poi arrestata in seguito alle accuse di Peci), 12 anni; Vincenzo Guagliardo (che in questo processo non risponde di banda armata, ma solo di detenzione di armi ed esplosivi), 10 anni e 6 mesi; Fausto Iacopini, 10 anni; Silvana Innocenzi (della colonna torinese implicata in vari attentati), 16 anni e 6 mesi; Domenico Jovine (ex operaio Fiat delegato sindacale, arrestato a Biella), 13 anni e 4 mesi; Giuseppe Mattioli (imputato solo per armi), 10 anni e mezzo; Rocco Micaletto (anche lui solo per armi), 11 anni; Nadia Ponti (esponente di rilievo delle Br, della colonna torinese inviata poi a dirigere con Guagliardo la colonna veneta, accusata di numerosi omicidi), 16 anni e sei mesi; Maria Rosaria Roppoli (la donna di Peci che si era costituita dopo il suo pentimento), 7 anni; Angela Vai (altra «regolare» della colonna torinese), 15 anni; Mario Volgarino, 9 anni. Per la latitante Maria Giovanna Massa, la richiesta è stata di 12 anni e 6 mesi di reclusione.

Condanne per il reato di organizzazione e banda armata senza concessione di alcuna attenuante sono state chieste dal dottor Miletto per altri 25 imputati. Questo il dettaglio: 11 anni per Giorgio Battagin; 10 anni e mezzo per Nicola Eleonori e Mario Fracasso; 10 anni e 4 mesi per Claudio Toffolo; 10 anni per Giovanna Arancio, Sergio Spazzali e Michiee Tartaglione; 9 anni per Livio Scanzio, Ettore Callà, Antonio Delfino, Pietro De Rosa (che tentò di strangolare «il pentito» Edoardo Liburno, durante la prima udienza) e Mario Mirra; 8 anni e sei mesi per Carmela Di Biasi e Ivana Solavaggione; 8 anni per Guido Callà, Giuseppe D'Amore e Carmine Grazioso; 7 anni per Serafina Nigro; 6 anni per Franco Sanna e Giorgio Caralli; pene minori per Mario Bondesan (5 anni e 4 mesi), Mario Contu (4 anni e mezzo), Alessandro Peverati (5 anni e mezzo), i coniugi Luigi Rolla e Maria Grazia Testa, entrambi a piede libero (4 anni).

Sono stati invece dichiarati colpevoli per la sola partecipazione a banda armata sei imputati, per i quali il pm ha chiesto le seguenti condanne: Giuseppe D'Adami, 6 anni; la latitante Lorenza Daniele, 10 mesi; Giuseppe Piccolo, 6 anni; Paolo Rancoita (a piede libero), 4 anni e sei mesi; Silvia Rossi Marchesa, 7 anni; Giuseppe Zuppardo, 3 anni e 6 mesi.

Diverse, invece, le richieste del pubblico ministero per i «pentiti» (complessivamente 22) che sono stati suddivisi nel gruppo di coloro che hanno solo ammesso le proprie pene (10 imputati) e in quello degli imputati che hanno attivamente collaborato con la giustizia (12). Parametro per l'attribuzione delle richieste è stato Patrizio Peci, per il quale è stata invocata la pena minore in quanto, come ha detto il dottor Miletto, «ha dato un eccezionale contributo alla lotta al terrorismo permettendo, tra l'altro, che a Torino non si senta più parlare di attività terroristiche da oltre un anno e mezzo».

Il pubblico ministero ha dunque richiesto per Patrizio Peci la condanna a tre anni, un mese e quindici giorni di reclusione, suscitando l'unica reazione dell'udienza, da parte degli imputati detenuti rinchiusi in gabbia. Fino a quel momento, infatti, i presunti terroristi erano stati tranquilli e, salvo alcuni tra cui l'avv. Spazzali, si erano praticamente disinteressati della requisitoria. Sempre circa la richiesta di condanna per il «superpentito» delle Br, il dottor Miletto ha aggiunto che «lo stato non può lasciare solo, non può abbandonare chi ha dato un contributi così eccezionale».

Omicidio Torregiani: due condanne a 28 anni e due a 25

MILANO — Ieri sera alle 21, dopo nove ore di permanenza in camera di consiglio, la prima Corte d'assise di Milano ha pronunciato la sentenza per l'omicidio dell'orefice Pierluigi Torregiani. Dei cinque imputati direttamente accusati dell'assassinio, quattro sono stati condannati: Sante Fatone a 25 anni e quattro mesi; Sebastiano Masala a 25 anni e quattro mesi; Gabriele Grimaldi a 28 anni e sei mesi; Giuseppe Memeo a 28 anni e sei mesi.

È stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio il quinto imputato principale, Pietro Mutti, che è stato però condannato a otto anni per banda armata ed altri reati.

L'orefice Pierluigi Torregiani cadde vittima di un agguato terroristico il 16 febbraio 1979, in via Mercantini, nel quartiere periferico di Milano.

Gli imputati erano 23, ma solo cinque erano direttamente accusati dell'omicidio.

Il processo, iniziatisi il 12 febbraio scorso, è stato contrassegnato da numerose interruzioni, l'ultima delle quali (causata da un incidente stradale occorso ad un giudice) ha fatto slittare di ben due mesi il calendario previsto per le udienze.

L'ultima udienza del processo è stata piuttosto movimentata. Quando il presidente Antonio Salvini ha dato ritualmente la parola agli imputati, uno di questi (Walter Andreatta, che in istruttoria fece importanti ammissioni accusando alcuni dei personaggi oggi alla sbarra) ha dichiarato testualmente: «Mi riconosco completamente nel Movimento rivoluzionario e rinuncio pertanto a qualsiasi attenuante prevista dalle vostre leggi».

La breve udienza di ieri è stata inframmezzata da un malore dell'imputato Sebastiano Masala, affetto da ulcera gastrica.

■ ARTE NAZISTA — Il governo americano sta considerando l'opportunità di restituire alla Germania federale quattro acquarelli dipinti da Adolfo Hitler e più di seimila opere d'arte da lui commissionate per celebrare le vittorie naziste.

SCOPERTA UN'ALTRA BANDA DI «ESORCISTI» (CINQUE ARRESTI): OPERAVA A SPOLETO, TERNI E ROMA

Ex francescano «Cristo reincarnato» curava fobie e abusava delle pazienti

Contestate le accuse di truffa, violenza carnale e atti di libidine consumati e tentati continuati

ROMA – A Pissignano, una frazione di Spoleto (Perugia), tutti ne parlavano da tempo come un nuovo caso di esorcismo, tipo quello di Sezze. Nel castello, che domina il paese, succedono – diceva la gente – le cose più strane. Ora sono intervenuti i carabinieri hanno arrestato il «professor» Tonino Meneghetti, il padrone del castello, e con lui la moglie Loretta Lorenzini e i suoi «assistenti» Marcello Brugnolo, Giuseppe Incarbone e Sergio Bruni. Erano i titolari di un «centro clinico» per la cura di forme di nevrosi specializzato nel metodo della «ontopsicologia», altri centri analoghi erano a Roma e a Terni.

Gli arresti sono stati fatti dai carabinieri del reparto operativo della Legione Roma. I cinque erano colpiti da ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore Giorgio Santacroce sulla base delle indagini fatte dagli stessi carabinieri e di denunce di alcune persone. Il capo del gruppo è ritenuto Meneghetti, un ex francescano. Per tutti le accuse sono associazione per delinquere, concorso in usurpazione di titoli, concorso in esercizio della professione medica, concorso in truffa; Meneghetti, inoltre, è accusato di violenza carnale e di atti di libidine. Secondo gli accertamenti, il «giro» era di notevolissime dimensioni: 150-200 «pazienti» al giorno, alcune migliaia da quando era cominciata l'attività. Per ogni «seduta» il «prof» Meneghetti chiedeva dalle 50 alle 100 mila lire.

I cinque arrestati sono stati accusati, in concorso tra di loro, di tutti i reati indicati dal dott. Santacroce nell'ordine di catture. L'accusa di associazione per delinquere è conseguente al fatto che Meneghetti, d'accordo e in collaborazione con le altre persone, ha fondato e organizzato l'istituto di ontopsicologia che è composto da vari centri e studi aperti a Terni, Roma e Pissignano (Spoleto). Qui venivano attirate le persone che volevano sottoporsi a trattamenti per la cura di nevrosi di vario tipo. Questa attività, secondo il magistrato, si è estrinsecata nel compimento di truffe nei riguardi degli ammalati che, per quanto riguarda quelli di sesso femminile, venivano spesso sottoposti a violenza carnale ed atti di libidine violenta.

I cinque arrestati rispondono poi di concorso in truffa aggravata e continua perché, sfruttando le condizioni di particolare frustrazione emotiva e di depressione psicologica dei pazienti, «che sottoponevano ad una gamma di terapie individuali e collettive basate su tecniche di rilassamento (immagogie), di proiezione di film (cineterapie) e di stimolazioni di suoni (musicoterapie) fino ad annientarne ogni libertà ed autonomia, si procuravano ingiusti profitti».

All'ex religioso Meneghetti il dott. Santacroce ha poi contestato le accuse di violenza carnale e di atti di libidine consumati e tentati continuati. Avrebbe costretto numerose delle sue pazienti ad avere con lui rapporti sessuali, approfittando delle loro condizioni di inferiorità psichica.

L'inchiesta giudiziaria, che potrebbe coinvolgere al più presto altre persone, è cominciata sulla base di alcune denunce presentate da parenti delle persone che, secondo l'accusa, erano state irretite da Meneghetti e di un'inchiesta svolta nei giorni scorsi da un redattore del quotidiano romano «Paese Sera», che aveva raccolto numerosi elementi sulle presunte responsabilità dell'ex religioso. Questi era solito presentarsi come professore di ontopsicologia e titolare di una inesistente cattedra di tale materia presso l'università internazionale «San Tommaso d'Aquino» di Roma.

Pubblicizzando la sua attività, Meneghetti avrebbe affermato di poter curare fobie, dissociazioni mentali, depressioni di soggetti psicolabili.

Secondo quanto sostiene l'accusa, Meneghetti avrebbe praticamente plagiato le persone che si erano rivolte a lui, facendo loro credere, in più occasioni, di essere la reincarnazione di Cristo e spingendole ad azioni di fanatismo.

ECCEZIONE AL PROCESSO CONTRO PRIMA LINEA

La legge Cossiga è incostituzionale?

Per un difensore è «cambiale in bianco» per i terroristi

TORINO — Il difensore di due dei 98 imputati di partecipazione a banda armata al processo contro prima linea, l'avv. Ghidoni, di Bologna, ha sollevato ieri mattina alla VI udieneza una questione di «legittimità costituzionale» sull'art. 4 del decreto legge Cossiga sul terrorismo. Come è noto, l'art. 4 prevede forti riduzioni di pena per i terroristi pentiti. L'avv. Ghidoni ha sostenuto l'incostituzionalità di questo dispositivo di legge, perché esso «promette a priori una riduzione della condanna, sino all'impunità, a colui che commetterà un reato». In sostanza, ha detto il difensore di due imputati minori, gia legale di fiducia, poi revocato di Maurice Bignami, «l'art. 4 non ha potere dissuasivo: è soltanto una cambiale in bianco a disposizione di chiunque voglia commettere un delitto di terrorismo, con la determinazione di pentirsi».

La corte, dopo una breve riunione in camera di consiglio, si è riservata di decidere sull'istanza nel momento in cui il Pm chiederà per i pentiti l'applicazione dell'art. 4. L'udienza è proseguita con i primi interrogatori degli imputati.

È morto l'editore dei libri di Orwell

LONDRA — Fredric Warburg, l'intraprendente editore inglese di «La fattoria degli animali» di George Orwell, è morto lunedì scorso all'età di 82 anni.

CONVEGNO SOTTO IL PATROCINIO DELL'UCI

Anche dall'informazione un aiuto agli handicappati

Impegno dei giornalisti a studiare il problema

ROMA — L'informazione come diritto: questo il filo conduttore delle tre giornate internazionali di studio inaugurate ieri a Roma sotto l'egida della commissione italiana per l'anno internazionale dell'handicappato con il patrocinio dell'Unione nazionale cronisti italiani.

«Da questo convegno — ha detto il presidente dei cronisti Piero Passetti all'inaugurazione dei lavori — deve uscire una carta dei diritti e dei doveri dei giornalisti italiani nei confronti degli handicappati nel decennio degli anni Ottanta».

È dall'informazione che principalmente deve venire il primo e il più valido aiuto agli handicappati. L'ignoranza sui problemi dei portatori di handicap è la prima barriera da abbattere. Sarà poi più facile organizzare la prevenzione e la socialità, ottenere servizi e prestazioni che la società deve dare ai cittadini che sono come noi, anche se handicappati.

Nella sala dei congressi della regione Lazio, dove si svolgono i lavori, si respira un'aria diversa: l'aria di un mondo fatto di solidarietà umana, di amicizia senza calcolo, senza contropartita che non sia quella di un grazie detto con gli occhi. Individuare i problemi dell'handicappato, esaminarli e trovare il modo di risolverli: ecco che cosa si aspettano handicappati e famiglie da questo convegno.

«Sono problemi sociali — ha detto il professor Gianni Selleri (un handicappato grave) che ha preso la parola al convegno — di cui nessuno può scaricarsi affermando che sono questioni politiche; ed il rapporto tra i problemi degli handicappati e l'informazione ha proprio lo scopo di far conoscere a tutti questi temi». «Avvicinare l'uomo della strada agli handicappati affinché — ha detto Piero Gabrielli — gli handicappati e i nostri figli non vengano emarginati nel pensiero».

Willy Ragusin

Impiegato di banca ucciso da rapinatore

VICENZA – Un impiegato della filiale di Agugliaro (Vicenza) della Cassa rurale e artigiana di Campiglia dei Berici, Fulvio Zanin, di 56 anni, è stato ucciso nel pomeriggio di ieri da un rapinatore che lo ha aggredito mentre rientrava a casa.

Zanin – secondo la ricostruzione dei carabinieri – stava parcheggiando la propria autovettura nella rimessa attigua all'abitazione, a Campiglia dei Berici, quando è stato affrontato da un giovane che brandiva un martinetto. Lo sconosciuto ha intimato all'impiegato di consegnargli la borsa che quest'ultimo aveva con sé, contenente documenti della banca e, forse, alcune mazzette di banconote. Zanin ha reagito, chiudendo la porta dell'autorimessa, ma il giovane ha estratto una pistola ed ha sparato un colpo uccidendo l'impiegato.

■ OMICIDIO — Un camionista di 25 anni, Giuseppe Romano è stato ucciso a colpi di lupara in contrada San Nicola di Antonina (Reggio Calabria).

CATASTROFE SULLA PIÙ GRANDE PORTAEREI AMERICANA: 14 MORTI E 45 FERITI

Fiamme nella notte sulla «Nimitz»: un jet si schianta sul ponte di volo

Jacksonville — La portaerei americana «Nimitz», teatro l'altra notte di una terrificante tragedia, è attualmente la più grande nave da guerra del mondo *(Tel. Upi)*

JACKSONVILLE — Sciagura l'altra notte sulla più grande nave da guerra al mondo, la portaerei americana Nimitz; lo stesso ponte da cui decollarono gli elicotteri per l'infelice tentativo di liberare gli ostaggi in Iran ha visto morire 14 uomini in seguito al catastrofico atterraggio di un jet attrezzato per la guerra elettronica. L'aereo, un «Ea-6B», è andato a schiantarsi contro altri apparecchi scatenando un incendio. Altri quarantacinque uomini della portaerei sono rimasti feriti, in gran parte ustionati.

L'incidente, reso ancor più allucinante dal buio della notte (mancava poco alle ventiquattro), è avvenuto mentre la grande unità incrociava a una sessantina di chilometri al largo della costa di Jacksonville. I portavoce della marina hanno tenuto subito a precisare che né l'impianto nucleare della portaerei né la sua capacità di navigazione hanno risentito dell'incidente. L'incendio è stato rapidamente portato sotto controllo dalle squadre speciali di bordo.

Tra i feriti, una decina versano in condizioni gravissime con ustioni di secondo e terzo grado e ferite interne. Quanto all'entità dei danni materiali, le informazioni iniziali parlano di cinque aerei distrutti e quattro, fra cui un elicottero, danneggiati seriamente.

L'unità era tornata alla base di Norfolk lo scorso maggio dopo sei mesi di servizio nel Mediterraneo, prolungati a nove per via del sequestro degli ostaggi in Iran e dell'intervento sovietico in Afghanistan. La portaerei venne allora dislocata nell'Oceano Indiano, e dal suo ponte partì l'operazione ostaggi.

Scandalo del Vajont: due arresti a Belluno

BELLUNO — Due ex amministratori bellunesi sono stati arrestati in relazione allo scandalo dei diritti del Vajont. Si tratta dell'ex direttore dell'Iacp Marcello Sacchet e dell'ex assessore socialdemocratico al comune Enrico Reolon. Sono accusati di concussione e di altri reati.

L'ordine di cattura è stato spiccato dal giudice istruttore di Belluno dott. De Simone. I due sono stati rinchiusi nel carcere di Baldenich. Il Sacchet era stato scarcerato da poco.

IL 14 GIUGNO SI TERRÀ UN REFERENDUM SUL DIRITTO AL LAVORO DELLE DONNE

Parità dei sessi: la Svizzera decide

ALTDORF – Il 14 giugno gli svizzeri dovranno decidere per referendum se garantire alle donne diritti eguali rispetto agli uomini anche in tema di retribuzioni e di opportunità di lavoro. Ma, mentre il paese intero si prepara a questa consultazione, sul piano locale il Cantone di Uri ha già deciso che il posto giusto per le donne è la casa.

Qualche giorno fa, infatti, la tradizionale assemblea all'aria aperta dei capifamiglia del Cantone ha ribadito le discriminazioni respingendo la proposta di concedere alle donne il diritto di voto nelle elezioni cantonali e locali: quello stesso diritto che, sul piano nazionale, era già stato concesso alle donne elvetiche dieci anni fa.

Il Cantone di Uri, che con quelli adiacenti di Schwyz e di Unterwalden è considerato la culla storica della democrazia svizzera, è uno degli ultimi e più tenaci bastioni conservatori della Confederazione. Eppure un tempo era considerato un simbolo della rivolta. Fu infatti ad Altdorf, capitale del cantone di Uri, che, secondo la leggenda, Guglielmo Tell si ribellò rifiutandosi di togliersi il cappello davanti ad un balivo austriaco; e più tardi, come punizione per il suo comportamento sovversivo, fu costretto (sempre ad Altdorf) a scoccare una freccia per trafiggere una mela posta sul capo di suo figlio.

Secondo la tradizione, il 1.o agosto 1291 i tre cantoni di Schwyz, Uri e Unterwalden firmarono il patto di mutua assistenza che fu poi considerato come la prima pietra della fondazione della Confederazione, il cui nome deriva appunto da quello del Cantone di Schwyz. Qui siamo quindi nel cuore più antico della Confederazione svizzera.

Proprio ad Altdorf, in segno di sfida, la Lega delle donne cattoliche, forte di 250.000 aderenti, ha tenuto il suo ultimo congresso annuale. Le militanti di tutti gli orientamenti politici sono molto attive anche nelle zone più tradizionaliste e più chiuse, per propagandare il «sì» al prossimo referendum.

A favore del «sì», cioè della modifica delle leggi attuali che consentono la discriminazione delle donne sul posto di lavoro, in famiglia e in altri campi, si sono schierati sia il Partito cristiano democratico che quello socialista.

Il Codice civile elvetico fa del marito l'indiscusso capofamiglia. A lui compete il diritto di scegliere, per esempio, il luogo di residenza. A meno che venga stipulato un diverso accordo all'atto del matrimonio, il marito ha anche il diritto di controllare le finanze della moglie. Una donna sposata non fa la dichiarazione dei redditi, e i suoi eventuali guadagni vengono considerati, dal punto di vista fiscale, una semplice appendice di quelli del marito. Secondo le statistiche ufficiali, a parità di mansioni, le donne guadagnano in media il 20% in meno degli uomini.

Il diritto di voto sul piano nazionale è stato ottenuto dalle donne elvetiche solo dieci anni fa, cioè 69 anni dopo l'Australia e 51 anni dopo gli Stati Uniti. Con il suffragio femminile, non sono successe le catastrofi temute dagli svizzeri più conservatori. Ma il clima psicologico è cambiato in molte cose. Molte donne non accettano più i triti e ritriti ruoli femminili e alcune organizzazioni femministe come l'Ofra (di tendenza oltranzista) fanno parlare molto di sé.

Un uomo assassinato davanti alla sua casa

TORINO – Un pregiudicato di 56 anni è stato ucciso ieri sera a colpi di pistola, a Torino. La vittima è Salvatore Mavilla, originario di Catania, con precedenti per contrabbando. L'omicidio è avvenuto proprio davanti al portone della casa in cui l'uomo abitava, in via Vittoria.

TRAGICO INCIDENTE

Quattro morti sull'Autosole: editore bolognese fra le vittime

PIACENZA — Quattro persone sono rimaste uccise in un incidente stradale avvenuto in serata sulla carreggiata Sud dell'autostrada del Sole, all'altezza del chilometro 67, cinque chilometri prima del casello di Fiorenzuola d'Arda.

L'incidente è stato provocato dal salto di corsia di un autoarticolato, targato Milano, che viaggiava in direzione del capoluogo lombardo.

Fra le vittime Sergio Busi, un personaggio molto conosciuto a Bologna per le sue molteplici attività in campo immobiliare e nel settore editoriale e pubblicitario. Faceva parte anche del consiglio di amministrazione della Spa «Poligrafici finanziaria», editrice de «Il Resto del Carlino» e «La Nazione».

CARGO

Nuovo Ford Cargo.
Entra in campo
la vera efficienza.
La nuova gamma di autocarri, ribaltabili, cabine motrici da 5 a 21 Tons.

Ford

CRONACHE DELLO SPORT

SUPERATO IL REAL MADRID NELLA FINALISSIMA DELLA COPPA DEI CAMPIONI

Liverpool sul trono d'Europa

Liverpool 1
Real Madrid 0

MARCATORE: nel secondo tempo al 36' A. Kennedy.

LIVERPOOL: Clemence, Neal, Thompons, Hansen, A. Kennedy, Lee, McDermott, Souness, R. Kennedy, Johnson (Case), Dalglish.

REAL MADRID: Augustin, Garcia Cortes, Sabido, Garcia Navajas, Camacho, Del Bosque, Stilike, Angel, Juanito, Santillana, Cunningham.

ARBITRO: Palotai (Ungheria).

PARIGI — Una prodezza di Ray Kennedy, maturata sul finire dell'incontro a seguito di un errore del difensore spagnolo Garcia Cortes, ha dato la vittoria al Liverpool nella finalissima della Coppa dei Campioni disputata al Parco dei Principi.

L'incontro si è mantenuto sul piano dell'equilibrio sino alla rete realizzata per i rossi di Liverpool dal loro centravanti.

Inutilmente il Real Madrid, esercitando una leggera pressione territoriale, aveva cercato prima di superare la difesa inglese. Cunningham, l'inglese di colore che gioca in Spagna, era ben controllato, e a nulla valevano i tentativi di Santillana.

Poi la botta di Kennedy e l'esplodere della gioia dei tifosi del Liverpool.

Parigi — La rete che ha deciso l'incontro a favore del Liverpool: il difensore Alan Kennedy ha battuto a rete sfruttando un vistoso errore di un difensore madrileno: nulla da fare per il portiere (Telefoto Ap)

SONO AUMENTATI GLI INCASSI

Conti in tasca al campionato

ROMA — Oltre cinque miliardi di lire incassati in più dello scorso campionato con un incremento di quasi 200 mila spettatori paganti per un incasso complessivo di circa 42 miliardi di lire: queste le cifre del campionato di serie «A» 1980-81, primo del dopo-calcioscommesse e primo da quando è entrata in vigore la legge sul professionismo sportivo che nel giro di cinque anni toglierà il capitale-giocatori dal bilancio delle società.

La squadra che ha realizzato il maggiore incasso nelle 15 partite casalinghe è la Roma con un totale (biglietti e abbonamenti) di 5.310.373.000 (quasi due miliardi in più della scorsa stagione) per 801.629 presenze (557.579 paganti e 244.050 presenze dei 16.270 abbonati).

La società che ha avuto il maggior numero di spettatori è il Napoli con 852.192 presenze (273.930 presenze-abbonati e 578.262 paganti). Il suo incasso globale (secondo dietro a quello della Roma) è stato di 5.087.519.000 (1.327.620.000 di abbonamenti e 3.759 899.000 paganti).

La Juventus, vincitrice del titolo e squadra che ha esercitato maggiore richiamo nelle partite esterne, è soltanto quinta nella graduatoria sia degli incassi sia degli spettatori rispettivamente con 3.268.388.000 lire e 512.443 presenze. La precedono (oltre a Roma e Napoli) la Fiorentina (incasso 4.250.706.000 e presenze 575.033), e l'Inter (incasso 3.863.326.000 e presenze 636.702).

La società che ha incassato di meno è stata il Perugia con 1.147.832.000 (flessione di 319 milioni rispetto allo scorso anno) appena preceduto dal Como (1.164.719.000 lire) che pure è migliorato nel salto dalla «B» alla «A» di 457 milioni di lire. Il Perugia è stato anche il complesso meno seguito dagli spettatori avendo totalizzato 193.171 presenze-gara (117.901 paganti e 75.270 presenze abbonati). Lo precede la Pistoiese con 236.358 presenze a conferma che il pubblico sa valutare considerato che le due società sono retrocesse in serie «B».

Il record di incasso e affluenza in una partita è stato stabilito il 17 maggio scorso a Napoli per l'incontro Napoli-Juventus con 630 178.266 lire e 82.508 presenze (64.246 paganti e 18.262 abbonati).

Il record d'incasso è quello assoluto in Italia per una partita di campionato (il primato è di Inter-Borussia con 690.314.000 di lire), mentre quello di affluenza si riferisce soltanto al campionato 1980-81 (il Napoli detiene anche quello assoluto con 89.365 presenze in occasione di Napoli-Perugia della scorsa stagione).

Nel campionato di serie «A» 1980-81 sono stati incassati complessivamente 41.736.963.000 (lo scorso anno 36.518.944.000) dei quali 25.929.591.000 con la vendita dei biglietti e 15.807.372.000 con gli abbonamenti. Le presenze sono state complessivamente di 4.392.810 paganti (2.103.499 all'andata e 2.289.311 nel girone di ritorno) e 2.281.620 abbonati-gara per complessive 6.674.430 presenze (lo scorso anno le presenze furono 7.435.917 ma gli abbonati-gara furono 3.250.020 e 4.185.897 i paganti).

Amarezza a Brescia

BRESCIA — I dirigenti del Brescia hanno detto di essere «amareggiati e dispiaciuti» per la retrocessione della squadra in serie B. Tuttavia, non hanno perso le speranze. Il presidente Sergio Saleri e il vicepresidente Mario Cervati hanno dichiarato di «non capire come mai le norme del regolamento siano state esposte proprio verso la fine di un campionato molto incerto e che raccoglieva in un fazzoletto le squadre pericolanti».

Il direttore sportivo, Nardino Previdi ha dichiarato a sua volta che la società ha fatto ricorso alla corte federale. «Il regolamento è molto incerto — ha detto previdi — e le norme vanno interpretate».

L'Avellino conferma Vinicio

AVELLINO – Luis Vinicio è stato riconfermato alla guida tecnica dell'Avellino per il prossimo campionato. L'accordo è stato raggiunto dopo un colloquio avuto da Vinicio con l'amministratore delegato della società Antonio Sibilia presenti altri dirigenti. Non è stata resa nota la cifra di ingaggio per l'allenatore brasiliano.

COPPA ITALIA: OCCASIONI DI RIVINCITA PER LE DELUSE DEL CAMPIONATO

La Roma in casa Juve senza Pruzzo e Turone

TORINO — «Penso che questa Juve possa concedermi altre grosse soddisfazioni» ha asserito Boniperti e Trapattoni è convinto che la sua signora squadra che è in grado di raggiungere altri traguardi. In effetti è stata una annata positiva nel corso della quale sono state lanciate altre forze nuove. «I giovani che ho inserito — dice il tecnico — ora rappresentano un patrimonio non indifferente. si tratta di elementi che hanno saputo amalgamarsi con la vecchia guardia e che permettono di far meglio. Mi riferisco a Marocchino, Verza, Brio, Osti ed altri. Se mi dicessero di segnalare un atleta perfetto dovrei fare in primo luogo il nome di Verza».

Ineluttabilmente Trapattoni è soddisfatto del contributo dato da tutti in campionato per cui è ottimista per quanto potranno fare in Coppa Italia giocando oggi con la squadra capitolina, anche se la squadra non sarà al completo (mancheranno Cuccureddu e Prandelli, acciaccati).

— *Quale potrebbe essere l'esito della gara con la Roma?*

«Io sono come l'avvocato Agnelli. Voglio vincere sempre...».

— *E per il futuro? La squadra si rafforzerà?*

«Sarà la società a prendere in esame il futuro. Ci vorrà qualche ritocco. Ma anche se si continua su questa stregua e con gli stessi interpreti si può essere ottimisti».

— *Certo che per la Coppa dei campioni ci vorrebbe ben altro...*

«Si vedrà. Per ora dobbiamo pensare alla Coppa Italia. Per quanto riguarda la Coppa dei campioni dovremo esser all'altezza di un Liverpool o un Real Madrid, finaliste di Coppa dei campioni. Voi dite che occorre alla Juve una punta: ce ne sarà una ma fatta in casa, perché chi potrebbe darvela non ve la dà, per evitare che la squadra rivale diventi troppo forte. Zico chi ce l'ha se lo tiene...».

La Roma che arriva a Torino è comunque una squadra ambiziosa, decisa a confermare che il risultato di parità ottenuto qualche settimana fa in campionato al «Comunale» torinese era in qualche modo bugiardo. Liedholm peraltro non potrà presentare la migliore Roma: gli mancheranno infatti il cannoniere Pruzzo e il libero Turone (l'autore del gol sul cui annullamento in casa giallorossa ancora recrimina).

Arbitri in coppa

MILANO – Per le partite di semifinale di coppa Italia in programma stasera, sono state designate le seguenti terne arbitrali: Bologna-Torino: Gino Menicucci (Camarlinghi e Magnini) Juventus-Roma: Pietro D'Elio (Lauretano e Verniti).

EUROPEO JUNIORES

L'Italia ha battuto per 1-0 la Bulgaria in una partita della seconda giornata del campionato europeo juniores di calcio che si sta disputando in varie città della Germania federale.

GIUDICE SERIE A

Squalificati Braglia e Marini

MILANO – Il giudice sportivo della lega nazionale professionisti, deliberando sulle altre partite di serie «A» (oltre a quelle il cui esame è stato anticipato), ha squalificato per due giornate Braglia (Catanzaro) e per una giornata Marini (Inter), entrambi «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario», il primo quale «recidivo» e il secondo quale «recidivo con diffida».

Altri provvedimenti del giudice sportivo per la serie «A»: ammenda di 750 mila lire all'Ascoli; ammonizione con diffida a Celestini (Napoli); ammonizione a Miano (Udinese) e Zagano (Pistoiese); ammenda di 80 mila lire con diffida a Guidetti (Napoli).

Graziani nel Torino per l'ultima volta?

FIRENZE — Finito il campionato arriva, puntuale, la fase conclusiva della Coppa Italia. Il Toro per prepararsi all'incontro col Bologna in un ambiente più tranquillo di quello «festereccio» del capoluogo piemontese (dove gli juventini hanno monopolizzato, per il loro 19° scudetto, l'intera città), è sceso a Firenze. Nell'occasione Francesco Graziani ed Eraldo Pecci si sono incontrati con il presidente della Fiorentina, Ranieri Pontello, loro nuovo «patron» nella prossima stagione. Il centravanti granata arriverà alla Fiorentina per due miliardi e mezzo, mentre il centrocampista costerà un miliardo

Graziani, per la prima volta, parla si sé stesso e del suo futuro in viola. È un Graziani finalmente disteso, tranquillo e sicuro di sé.

— *Contento di venire alla Fiorentina?*

«Ancora non è ufficiale. Ma se lo diverrà, ebbene dico che sono contentissimo...».

— *Che cosa ha portato alla rottura col Toro?*

«La storia è questa: avevo iniziato la stagione di gran carriera. In precampionato. Successivamente in coppa ed in campionato, stavo andando abbastanza bene. Purtroppo il diavolo ci ha messo lo zampino: mi hanno dato del "padrino", hanno montato su una polemica tra me e Paolo Pulici, roba da matti. Così ho chiesto io di andarmene. La falsità nei miei confronti mi amareggia molto e non la sopporto».

Graziani comunque si sente ancora granata e stasera sarà come sempre al centro dell'attacco torinista nell'incontro d'andata della semifinale di Coppa Italia. Il Torino guarda alla Coppa per riscattare in qulche modo il deludente campionato e per restare nell'arengo internazionale. Se ci scappasse poi un derby come finalissima la rivincita sarebbe ancor più ghiotta.

Zico al Milan? Situazione fluida

RIO DE JANEIRO — A quattro giorni dalla scadenza del contratto di Zico con il suo club, il Flamengo, la situazione relativa ad un trasferimento del giocatore in Italia resta fluida e piena di imprevisti.

Secondo quanto si è appreso i dirigenti del Flamengo faranno oggi una proposta — i cui dettagli non sono stati resi noti — al popolare attaccante il quale non appare certo turbato tra i suoi contendenti. In sostanza se Zico non riceverà dal Flamengo una proposta soddisfacente — libero da impegni con la sua squadra — potrà iniziare a partire dal primo giugno una trattativa con Felice Colombo e con Gianni Rivera.

Non resta quindi che attendere gli eventi: questa è l'attuale posizione dei dirigenti del Milan oramai da sei giorni a Rio de Janeiro ed interessati a vedere che cosa succederà.

SQUALIFICHE E INFORTUNI RIDUCONO I RANGHI DELLA SQUADRA ALABARDATA

Mitri (due) Amato e Schiraldi bersagli colpiti da Pezzella

Due giornate di squalifica a Mitri, una ciascuno ad Amato e Schiraldi: così ha sentenziato il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti sulla base del referto arbitrale stilato da Arcangelo Pezzella. Per Amato (già in precedenza diffidato) e per Schiraldi (espulso), la sospensione è scattata automaticamente e sotto certi aspetti era attesa, non ha cioè colto di sorpresa la società alabardata.

Ha destato meraviglia invece la sospensione per due giornate inflitta a Mitri. La motivazione parla di «proteste con l'arbitro al termine della partita». L'allenatore Bianchi, interpellato in merito, ha rifiutato qualsiasi commento. «È un ragazzo — ha detto — che non protesta mai, subisce sempre ogni sorta di falli senza mai lamentarsi. Mi sembra molto strano che abbia espresso apprezzamenti nei confronti del direttore di gara e a partita ormai conclusa. Prima di parlare voglio sentire cosa dirà Mitri».

Dopo il danno, dunque anche le beffe. Complimenti, quindi, al sig. Pezzella, con il suo atteggiamento ha dimostrato di udire tutto al termine della gara ma di vedere, durante la partita, solo ciò che più gli faceva comodo.

Contro il Mantova, nella partita d'addio della stagione, una Triestina decimata. Fortunatamente le condizioni fisiche dei giocatori dopo le botte di Fano sono abbastanza buone, anche se alcuni sono ancora costretti a svolgere un lavoro ridotto, come ad esempio Bartolini, Zandegù, Mascheroni e naturalmente Strukelj. La novità di giornata è costituita dall'indisposizione di Prevedini e da un infortunio occorso a Torresin il quale, mentre stava compiendo un movimento brusco, ha avvertito dei dolori alla schiena. Una forma di lombaggine che dovrebbe comunque concludersi entro un paio di giorni.

C. N.

Giudice serie C1

Oltre ai tre giocatori alabardati, il giudice sportivo della Lega ha squalificato altri giocatori militanti nelle squadre del girone A. Questi i provvedimenti: Squalifica una giornata: Menabue (Modena), Soldà (Forlì) e Torracchi (Prato).

Sono stati ammoniti con diffida: Ballardini (Fano), Cappotti (Mantova), Colombo (Prato) e Quattrini (Piacenza).

L'Udinese stasera a Tarcento

UDINE — Stasera alle ore 20.30 l'Udinese darà inizio alla lunga serie di amichevoli post-campionato. I bianconeri saranno di scena sul campo della Tarcentina e sabato giocheranno a Montebelluna. La società friulana è impegnata a predisporre un programma completo delle amichevoli.

COPPITALIA SEMIPRO

Sanremese-Arezzo 0-2

Vittoria a tavolino all'Arezzo dopo gli incidenti verificatisi mercoledì scorso nel finale della partita fra Sanremese e Arezzo (semifinali Coppa Italia semipro), sospesa a tre minuti dal termine. Al 42' della ripresa infatti alcuni spettatori entrarono in campo ferendo l'arbitro con un corpo contudente. In conseguenza di questo episodio e di altri incidenti verificatisi nel corso della gara (continue ingiurie alla terna arbitrale, lancio di una lattina di bibita contro un guardalinee e lancio di cuscini) il giudice ha deciso di squalificare sino al 28 febbraio 1982 il giocatore Prunecchi; per tre giornate Maggioni e per due turni De Luca.

MORTO TRAVERSA

L'amministratore delegato del Torino, Giovanni Traversa, è morto la scorsa notte.

Torneo Cividin

Sedici formazioni animeranno anche quest'anno il Torneo Cividin, classica del calcio estivo.

Il torneo si svolgerà dal 22 giugno al 10 luglio sul campo di Villa Ara.

Il comitato organizzatore è già al lavoro per l'allestimento della manifestazione. Le iscrizioni sono già al completo (con alcune formazioni addirittura in lista d'attesa), ed il sorteggio dei gironi eliminatori avverrà venerdì 5 giugno alle ore 19.30 al Jolly Hotel.

OGGI A SAN GIOVANNI

Prosegue a San Giovanni il Torneo del Quarantennale. Stasera con inizio alle 20.30 è in programma l'incontro tra il Cgs e l'Edile Adriatica, neo promossa in Promozione.

PER LA MANCATA CORRESPONSIONE DEGLI STIPENDI DA PARTE DELLA SOCIETÀ

Dieci del Chieti chiedono lo svincolo

CHIETI — Lo svincolo chiesto in gennaio da dieci giocatori del Chieti — squadra che milita in serie C2 — per la mancata corresponsione degli stipendi, ha avuto il prologo ieri in pretura per l'opposizione promossa dal legale della Chieti Calcio, società che da mesi è in liquidazione.

Sostenute dai rispettivi legali le parti si sono regolarmente presentate in udienza con un pubblico da grande occasione. L'avvocato De Cesare del foro di Chieti che tutela gli interessi della società ha sostenuto che i giocatori non hanno diritto allo svincolo per il fatto che essendo la società in liquidazione i loro cartellini fanno parte del patrimonio a tutela degli interessi dei creditori.

Per l'Associazione italiana calciatori l'avvocato De Benedictis del Foro di Pescara ha messo in evidenza l'incompetenza del giudice ordinario in quanto nella vicenda debbono essere applicate le norme federali e quindi solo il giudice sportivo può intervenire. Infine per la Lega calcio l'avvocato Pierro, di Latina, ha ribadito la titolarità del diritto dei giocatori a chiedere lo svincolo per inadempienza contrattuale così come prescrivono le norme della federazione.

Nel corso dell'udienza un altro legale, l'avv. Ciammaichella di Chieti è intervenuto a tutela degli interessi di una società di autolinee che vanta un credito di 15 milioni. Il pretore, dott. Azzariti, ha rinviato però la discussione della causa al 9 giugno.

Giudice serie C2

Il giudice sportivo ha sospeso diversi giocatori nelle squadre che militano nello stesso girone del Pordenone. Particolarmente colpito il Città di Castello, che domenica non potrà disporre di quattro giocatori: Selvi, Barraco, Mambrini e Balliera. Per una giornata è stato sospeso, inoltre, Truant dell'Osimana. Fra gli ammoniti con diffida anche Cagnin del Pordenone.

Trofeo veterani «Nereo Rocco»

Il Circolo sportivo «Nereo Rocco» indice ed organizza un torneo calcistico tra vecchie glorie denominato «Trofeo veterani Nereo Rocco». Alla manifestazione parteciperanno Triestina, Ponziana, Libertas e San Giovanni.

Saranno in campo numerosi beniamini del pubblico locale e nazionale, come i Varglien, Trevisan, Sessa, Lucchesi, Vagaia, Bruno e Tito Rocco, Florio, Frontali, Ghersetich, Galeone, Cuschie, Tonelli, Helmersen.

Il torneo si svolgerà con la formula del girone all'italiana, con partite di sola andata, e verrà giocato sul campo di San Giovanni con il seguente orario e calendario:

Sabato 30 maggio, ore 19: Libertas - San Giovanni; ore 20 30: Triestina - Ponziana.

Sabato 6 giugno, ore 19. Libertas - Triestina; ore 20.30: San Giovanni - Ponziana.

Sabato 13 giugno, ore 19.30: Ponziana - Libertas; ore 21: Triestina - San Giovanni.

Giudice provinciale

Numerose squalifiche e sospensioni sono state inflitte questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio. Questi i provvedimenti disciplinari adottati:

squalifica una giornata: Verbich (Breg) e Benvenuto (Muggesana);

squalifica sino al 31 maggio: Gatta (Olimpia), Coccetti (Grandi Motori), Lizzi (Union), Puric (Kras), Mattera (Opicina) e Srpic (Portuale);

squalifica a tutto il 7 giugno: Ruggieri e Lestan (Sant'Anna), Angileri e Rustia (Primorje), De Bernardi (Kras), Masala (Campanelle), Mitri (Chiarbola) e Giovannini (Olimpia).

Per quanto riguarda i dirigenti questi i provvedimenti adottati:

inibizione sino al 10 giugno: Stojkovic (Opicina);

inibizione sino al 20 giugno: Macor (Sant'Andrea) e Framalico (Don Bosco);

inibizione sino al 22 giugno: Piol (Sant'Anna);

inibizione sino al 30 giugno: Appel (Sant'Anna).

Per quanto riguarda gli allenatori, Sadar del Chiarbola è stato sospeso sino al 10 giugno.

L'EUROBASKET HA CONCLUSO LA SECONDA GIORNATA

Battuta la Turchia Oggi Italia-Russia

Italia 94
Turchia 73

ITALIA: Brunamonti 4, Boselli 2, Silvester 12, Gilardi 12, Costa 9, Ferracini 2, Villalta 8, Meneghin 12, Zampolini 13, Vecchiato 5, Marzorati 10, Generali 5.

TURCHIA: Kocyigit 1, Ercin 2, Guler 2, Hakyemez 2, Gurkan 8, Turam 8, Kunter 11, Dagusken 2, Soydas 2, Aydan 24, Olcay 9, Arisan 2.

ARBITRI: Buenaventura (Spagna) e Jahoda (Cecoslovacchia).

TIRI LIBERI: Italia 12 su 18; Turchia 15 su 25.

NOTE: spettatori mille 500 circa. Uscito per cinque falli: Turam a 12'09" del secondo tempo.

HAVIROV — Oggi l'Italia dovrà battere l'Unione sovietica per continuare a coltivare speranze in questi europei di basket. La sconfitta con la Jugoslavia, infatti, anche se non ha compromesso le speranze di accedere alla finalissima, ha tuttavia complicato parecchio le cose. Ieri l'Italia se l'è vista con la Turchia e naturalmente agli azzurri non è sfuggito il risultato positivo. Un risultato scontato, certamente, che non è certo probante per Gamba. Staremo a vedere, invece, oggi, come gli azzurri sapranno reagire, se saranno in grado cioè di sfoderare tutto il loro orgoglio per proseguire con fiducia il cammino nell'Eurobasket '81.

Era considerata la «cenerentola» dei campionati europei, questa Turchia che l'Italia ha affrontato ieri sera. La partita con la Germania occidentale, che ha inaugurato il girone di Havirov, l'ha confermato, nonostante i turchi siano riusciti a tenere in equilibrio la gara per tutto il primo tempo (chiuso addirittura in vantaggio 29-28).

La Turchia, del resto, è riuscita a qualificarsi per questi europei giungendo soltanto quarta nell'eliminatoria disputatasi a Istanbul. In quell'occasione venne superata da greci, tedeschi occidentali e inglesi (finiti nell'ordine) ma battè Belgio, Ungheria, Finlandia, Olanda e, alla fine, la Svezia. Il recupero di uno dei suoi elementi più brillanti, Kunter (assente per infortunio ad Istanbul), ha indotto i turchi ad un moderato ottimismo se non altro per evitare l'ultimo posto. Cosa che appare ora assai improbabile.

La squadra turca è tutta fatta in casa. Non ha americani. Semmai potrà averne uno fra due anni: Ron Hagler, che alcuni anni fa provò per la squadra di Varese, è diventato cittadino turco da un anno. È però necessario rispettare i tempi-Fiba (tre anni) prima che possa vestire la maglia del suo nuovo Paese.

RISULTATI (SECONDA GIORNATA)

Girone A: Spagna-Israele 89-81, Francia-Grecia 86-81.

Girone B: Jugoslavia-Polonia 92-89, Urss-Germania Ovest 86-54, Italia-Turchia 94-73.

MARTINESE TRICOLORE

Martinese ha conquistato il titolo italiano dei superleggeri battendo ai punti Navarra, detentore dopo che lo stesso Martinese aveva lasciato il tricolore per l'europeo. Il neo-campione potrà ora sfidare lo spagnolo Guinaldo per la corona continentale.

Torneo estivo di Lega

Hurlingham sciupona

Liberti - Hurlingham 81-67 (32-38)

LIBERTI: Riva 3, Bertolini, Allen 21, Oeser 4, Zin 16, Bechini 12, Pressacco 9, Vazzoler 11, Ermano 5; n.e. Marini.

HURLINGHAM: Ritossa 24, Scolini, Tonut 16, Ciuch 2, Gallon 16, Meneghel, Pecchi 5, Iacuzzo, Floridan 4; n.e. Pieri.

ARBITRI: Zanon di Venezia e Tullio di Treviso.

NOTE: tiri liberi: Liberti 19 su 33; Hurlingham 7 su 10; usciti per cinque falli Meneghel e Scolini.

TREVISO — Partita dai due volti che l'Hurlingham ha perduto più per demerito proprio che per i meriti degli avversari. La Liberti, infatti, priva dell'apporto di Yelverton e con alcuni giocatori a mezzo servizio, non era certo gran cosa. Nel primo tempo sono stati comunque i triestini a menare la danza con buona disinvoltura.

Dopo un inizio equilibrato (6-6 dopo 4') l'Hurlingham approfitta della giornata storta di alcuni giocatori trevigiani e prende il largo, grazie soprattutto alla buona vena di Ritossa, autore fra l'altro di un paio di canestri da tre punti. Al 9' è 22-12 per i triestini e sino al riposo il loro vantaggio oscilla intorno ai 10 punti.

Nella ripresa il voltafaccia. Meneghel e Scolini (per altro non brillanti in precedenza) vanno fuori subito per falli, Ritossa perde qualche colpo e Gallon non fa gran che sotto i tabelloni. L'Hurlingham si impianta letteralmente e dopo 10' segna solo quattro punti. Un po' pochino anche contro una Liberti in vena di regali.

Al 5' i veneti ottengono la prima parità e un minuto dopo il primo vantaggio (44-42), che non molleranno più fino alla fine. Anzi, un po' alla volta, salgono in cattedra e chiudono in scioltezza con brillanti contropiedi e con una lunga sequenza di personali.

Nel complesso una brutta partita, oltrettutto mal diretta dalla coppia arbitrale e in cui le uniche cose buone le hanno fatte Ritossa e Tonut nelle file triestine; Allen, Vazzoler e Zin in quelle dei locali.

Prando Prandi

Fuss a Pordenone

PORDENONE — Il futuro della Pallacanestro Pordenone è avvolto nel mistero. Alle prime voci di smobilitazione da parte della Stern, hanno fatto riscontro delle indiscrezioni sul ritorno nel capoluogo dell'altra squadra di serie B, l'Oece.

Voci più che attendibili darebbero per certo il passaggio di De Stefano (guardia di 1.92) alla Tropic, previa concessione del prestito del gigante Tonino Fuss, bisognoso di un periodo di rodaggio in B per appurare la sua tenuta fisica dopo le operazioni subite.

C. F.

Premier lancia il Ginseng

Tai Ginseng - Tropic 73-72

d.t.s. (66-66; 29-23)

TAI GINSENG: Valentinsig 2, Turel 2, Knight 6, Charlie Jones 10, Antonucci 4, Robin Jones 3, Pieric 8, Premier 19, Ardessi 17, Puntin 2.

TROPIC: Savio O. 16, Bianchini 18, Cagnazzo 12, Gregg 10, Salvador 4, Delle Vedove 10, Liva 2; n.e. Perin, Bulfoni, Dentesano.

ARBITRI: Mogorovich di Trieste e Nadalutti di Udine.

NOTE: tiri liberi: Tai Ginseng 6 su 9; Tropic 12 su 13; tecnico a Otello Savio per proteste.

GORIZIA — Con ben tre giocatori Usa a sua disposizione (oltre a Larry Knight fresco arrivato, sono infatti scesi in campo per gli isontini anche Charlie e Robin Jones, dopo che in società, con molti giorni di ritardo, hanno fatto la bella scoperta che potevano essere schierati anche loro) Mario De Sisti, abbastanza arrabbiato per la brutta partita della sua squadra, ha dovuto constatare, peraltro con soddisfazione, che l'americano l'aveva fatto invece Roberto Premier, di buona razza Piave.

Premier, che De Sisti sta evidentemente tirando a lucido, è stato tra i protagonisti della serata, assieme a Bianchini, piacevole sorpresa nella formazione friulana, guidata in panchina, in assenza di Pressacco, da Collinassi, presentatasi a ranghi ridotti per il «forfait» di Giampiero Savio. Per un Giampiero ai bordi del campo, un Otello pimpante come ai bei tempi sul parquet.

Il playmaker ha guidato con autorevolezza la sua formazione, finché ad un minuto dalla conclusione del tempo regolamentare, ha dovuto uscire per crampi. In quel momento la Tropic era avanti di due punti, dopo aver condotto a lungo nel primo tempo, conclusosi con gli udinesi in vantaggio di tre punti (29-32). Gli isontini avevano poi fatto il sorpasso con Premier, ma erano andati nuovamente sotto negli ultimi minuti, dopo molti errori da fuori. A 31" dal termine, comunque, il Tai Ginseng ha riportato le sorti dell'incontro in parità con Ardessi, la Tropic ha fallito con Delle Vedove l'ultimo tiro utile e si è andati così ai supplementari.

A risolvere la partita ci ha pensato Ardessi che a 15" dal termine ha insaccato il canestro dell'ennesima parità e dalla lunetta ha realizzato il tiro libero supplementare per il fallo di un difensore udinese, sparigliando così la Tropic, che così è uscita sconfitta.

L'attesa da parte del pubblico isontino per la prova dei tre giocatori Usa è andata abbastanza delusa. Meglio degli altri comunque, si è mosso Knight, anche se il giudizio sul suo conto va rimandato ad altra occasione quando il giocatore avrà avuto tempo di ambientarsi.

Giancarlo Bulfoni

TENNIS: INTERNAZIONALI A PARIGI

Gerulaitis già fuori

PARIGI — Lo statunitense Vitas Gerulaitis, testa di serie numero nove e finalista l'anno scorso, è stato eliminato nel primo turno degli internazionali di Francia, sconfitto per 4-6, 6-2, 7-5, 7-5 da Ricardo Ycasa.

L'incontro era stato interrotto il giorno prima per la pioggia sul risultato di 2-2 nel quarto set.

ALTRI RISULTATI

Singolare maschile (primo tirno): Patrick Proisy (Fra) b. Paul Kronk (Aus) 6-1, 6-3, 6-1; Shlomo Glikstein (Isr) b. Rick Meyer (Usa) 7-5, 6-3, 6-0; Jimmy Aries (Usa) b. Carlos Gattiker (Arg) 6-4, 7-6, 7-6; Chris Johnstone (Aus) b. Manuel Orantes (Spa) 7-6, 6-4, 6-2; Brian Gottfried (Usa) b. Guillermo Aubone (Arg) 6-7, 6-3, 6-0, 6-4; Mansour Bahrami (Ira) b. Jean Luis Haillet (Fra) 4-6, 7-5, 6-4, 7-6; Jean Francois Caujolle (Fra) b. Barry McKown (Usa) 6-3, 6-3, 6-3; Gabriel Urpi (Spa) b. Christopher Casa (Fra) 7-5, 4-6, 6-4, 6-0.

La pioggia ha ripreso a cadere sul Roland Garros nel pomeriggio di ieri costringendo ancora una volta ad interrompere gli incontri. AL momento dell'interruzione, sul campo centrale lo statunitense Jimmy Connors stava conducendo per 6-1, 7-5 sul francese Christopher Vassein, ma era in svantaggio per 0-5 nel terzo set.

Continua il Trofeo «Tommasini Sport»

Continua il Trofeo Tommasini sport organizzato dal Cus Trieste sui campi del Golf club di Padriciano.

Questi i risultati del secondo turno: Strukelj b. Flora 6-3, 7-5; Cossutta b. Russiani 6-1, 6-1; Fucka b. Sinico 6-3, 6-4; Bensi b. Marchi 6-1, 6-1; Boccabianca b. Vattovani 6-1, 6-1; Pampanin b. Vascotto 6-1, 6-1; Kostoris b. Cresci 6-3, 6-1; Vecchiet b. Ban 6-0, 6-2; Pauletich b. Musina 7-5, 6-2; Miglioranzi b. Bonelli 6-3, 6-1; Tononi b. Calzolari 6-0 6-0.

Ha preso intanto il via il singolare femminile. Questi i primi risultati: Pagani b. Valentino 6-1, 6-0; Sancin b. Pasquotto 6-4, 6-3.

CRONACHE DELLO SPORT

64.o GIRO D'ITALIA: SULLA SALITA «BURLA» DI MONTENERO HANNO DOMINATO I VELOCISTI

Argentin sorprende Saronni che però rafforza il primato

LIVORNO-MONTENERO — Montenero, una salita fantasma, un arrivo spacciato come uno dei più difficili del Giro d'Italia. Ha vinto Moreno Argentin, un neo professionista, partito inesorabilmente in contropiede all'ultimo chilometro di questa dolcissima ascesa. Centosettantasei metri di altitudine, partendo dal livello del mare, diluiti e smorzati in sei chilometri, chi aspettava in cima Battaglin, Baronchelli, Panizza o Beccia ha sbagliato di grosso.

La dimostrazione? Alle spalle di Argentin si sono classificati tutti velocisti e cioè Saronni, che ha rafforzato il suo primato in classifica impinguandolo di 20", Mantovani, Prim e Gavazzi. Se ad Argentin non fosse riuscito il colpo di mano negli ultimi mille metri, Montenero avrebbe visto una delle più classiche conclusioni in volata.

Una salita burla dunque. E pensare che per arrampicarsi sulla collina di Livorno vi sono altri due tracciati più brevi ma più impegnativi. La sede stradale però è stata giudicata inadeguata.

Gli stessi livornesi che sono accorsi in massa a Montenero, sono rimasti meravigliati per il tracciato prescelto. In sostanza si è optato per il versante sbagliato. Una tappa, dal presunto temuto arrivo in salita, che si è invece risolta a vantaggio di Saronni che ha incrementato il vantaggio in classifica sui suoi diretti avversari, recuperando, forse insperatamente, quei secondi perduti sul Terminillo.

Saronni, quando si è reso conto della facilità del finale, ha fatto un giusto pensierino alla vittoria di tappa installandosi nelle prime posizioni del gruppo. Argentin, però, ha mandato all'aria i suoi piani che erano quelli di impegnarsi non più di tanto in previsione della cronometro di oggi a Montecatini Terme. Ha detto Saronni all'arrivo: «In sostanza ho perduto i 30" per il primo ma anche 20" vanno bene e sono molto importanti alla vigilia di una prova così importante come la cronometro. Nel finale ho voluto la squadra in testa soprattutto per evitare le cadute, copiose a causa del vento».

In effetti prima di Poggibonsi dieci corridori, tra i quali Landoni, Schmutz e Gaetano Baronchelli, sono rimasti coinvolti in una caduta. Landoni, che è risultato il più danneggiato per una ferita alla regione sopraorbitale, ha inseguito per riagganciarsi al gruppo ma poi si è dovuto ritirare. Da registrare anche il «forfait» di Bontempi (che aveva vinto in volata a Bibione), deciso prima della partenza di Arezzo.

Moreno Argentin ha quindi anticipato i velocisti sul traguardo di Montenero. Per il neoprofessionista della Sammontana si tratta della seconda vittoria di tappa in questo giro, dopo quella di Cosenza dove si affermò praticamente alla stessa maniera, sorprendendo Maestrelli e Leali. A proposito di Maestrelli va detto che il toscano, dopo la sfortunata conclusione ad Arezzo, ha tentato più volte, caparbiamente, anche ieri la soluzione personale senza però riuscirvi.

Va ricordato anche che Maestrelli proprio l'anno scorso vinse qui a Montenero la omonima coppa riservata ai dilettanti. Dunque anche Maestrelli sapeva perfettamente che questo arrivo sarebbe stato adatto a lui o a quelli come lui.

Episodi da citare con il contagocce. Un tentativo di fuga è stato inscenato al km 130 da Magrini, Schmutz, Barone, Cervato e Wolfer mentre dopo Perignano si sono involati Bincoletto e Masciarelli ai quali si è aggiunto il belga Wampers (vantaggio massimo 1'). Tutto però è tornato come prima in breve tempo. All'ultimo chilometro si è avuta la mossa vincente di Argentin che è riuscito a staccare il gruppo di due secondi.

Francesco Moser anche ieri ha portato a termine senza particolari ansie la tappa giungendo al traguardo con i migliori.

Il giro ora propone la cronometro da Empoli a Montecatini Terme. Dopo il Terminillo sarà il secondo appuntamento importante. Si gareggerà su un percorso ondulato di 35 chilometri. Per Saronni non vi sarà vita facile anche se bisogna dire che il primo specialista a cronometro alle sue spalle è Visentini che ha un ritardo di 1'52" (nono in classifica).

Classifica generale

1) GIUSEPPE SARONNI in 64 ore 35'21"; 2) Claudio Bortolotto a 42"; 3) G.B. Baronchelli a 51"; 4) Alfio Vandi 1'9"; 5) Silvano Contini a 1'9"; 6) Giovanni Battaglin a 1'10"; 7) Tommy Prim (Sve) a 1'24"; 8) Josef Fuchs (Svi) a 1'40"; 9) Roberto Visentini a 1'52"; 10) Beat Breu (Svi) a 1'53"; 11) Vladimiro Panizza a 1'53"; 12) Mario Beccia a 2'23"; 13) Alessandro Pozzi a 2'28"; 14) Giuseppe Faraca a 2'32"; 15) Leonardo Natale a 3'55"; 16) Knut Knudsen (Nor) a 5'37"; 17) Francesco Moser a 5'41"; 18) Dietrich Thurau (Rft) a 5'46"; 19) Alfredo Chinetti a 5'56"; 20) Erwin Lienhard (Svi) a 6'18"; 21) Per Bausager (Dan) a 6'55"; 22) Bruno Leali a 7'22"; 23) Antonio D'Alonzo a 7'39"; 24) Godi Schmutz (Svi) a 7'40".

Ordine d'arrivo

1) MORENO ARGENTIN in 6 ore 9'22" (abb. 30") alla media oraria di km 36,386; 2) Giuseppe Saronni 6 ore 9'24" (abb. 20"); 3) Giovanni Mantovani 6 ore 9'24" (abb. 10"); 4) Tommy Prim (Sve); 5) Pierino Gavazzi; 6) Claudio Bortolotto; 7) Benny Schempmans (Bel); 8) Serge Demierre (Svi); 9) G.B. Baronchelli; 10) Giuseppe Martinelli; 11) Filipe Vandenbrande (Bel); 12) Claudio Torelli; 13) Alfio Vandi; 14) Godi Schmutz (Svi); 15) Giovanni Battaglin; 16) Beat Breu (Svi); 17) Silvano Contini; 18) Alberto Minetti; 19) Vladimiro Panizza; 20) Alfredo Chinetti; 21) Mario Beccia; 22) Josef Fuchs (Svi); 23) Ditrich Thurau (Rft); 24) Valerio Lualdi; 25) Knut Knudsen (Nor) tutti con il tempo di Saronni.

Coppa Frausin domenica a Muggia

Domenica 31, organizzata dall'Unione Sportiva Muggesana in collaborazione con Giordano Cottur, avrà luogo a Muggia la corsa ciclistica «Coppa A. Frausin», riservata alla categoria esordienti, sul circuito di viale XXV Aprile tratto via Forti, via D'Annunzio, via S. Giovanni, viale XXV Aprile, da ripetersi per 22 volte. La partenza verrà data alle ore 10; la premiazione si svolgerà nella sede dell'U.S. Muggesana verso le ore 12 in viale XXV Aprile 41.

Livorno-Montenero. Saronni assieme al vincitore Argentin

FORMULA UNO: DOMENICA NEL G.P. DI MONACO RIVINCITE DI PIQUET E JONES?

Montecarlo circuito proibitivo per le turbo Ferrari e Renault

Domenica nuovo appuntamento con la Formula uno nel Principato di Monaco. Montecarlo costituisce il più classico dei circuiti cittadini lungo 3312 metri con salite e discese, privo però di un vero e proprio rettilineo. E' chiaro che non è una gara per velocisti puri e tanto meno per i motori turbo date le molte curve tortuose che costringono i piloti a innestare anche la pirma marcia in almeno due punti del percorso. La strettezza della sede stradale rende difficile il sorpasso e quindi hanno molta importanza le prove ufficiali per assicurarsi le posizioni di testa in partenza.

Tutte queste difficoltà sommate insieme fanno sì che le medie di velocità varino dai 130 a 140 chilometri l'ora che per questi «mostri», di oltre 500 cavalli, sono quasi ridicole. Su questo circuito il pilota è sottoposto a improbe fatiche, così come è logorante per i cambi e per i freni che non hanno respiro. Parlando di velocità medie diremo che il record sul giro appartiene alla Arrows di Patrese che nella scorsa edizione segnò 138,548 km/h. Il primato in gara è, invece, di Scheckter quando la Ferrari 312 T4 imponeva nel 1979 su tutti la sua superiorità, con la media di 130,901 km/h. Nei giri di prova il più veloce (a serbatoio semivuoto) fu Pironi su Ligier lo scorso anno con il tempo di 1'24"81 alla media di 140,582 km/h. Il logorante percorso sarà ripetuto 76 volte per un totale di km 251,712.

È bene ricordare che con il Gran Premio di Monaco la contesa mondiale entra nella seconda metà perché, se le cose continuano regolarmente, il numero delle prove valide per i punteggi saranno 10 sulle 13 da disputarsi. Le prima cinque, come noto, sono state disputate negli Stati Uniti, Brasile, Argentina, Imola e Belgio. Reutemann a Zolder sembra abbia spiccato il volo dopo la rimonta effettuata da Piquet sul circuito imolese e su quello di Zolder.

Tenuto conto che anche con il miglioramento delle Ferrari in fatto di assetto, i motori turbo sono svantaggiati al pari di quelli Renault, anche a Monaco la faranno da protagonisti i motori aspirati e le macchine più affidabili che finora restano le Brabham, le Williams, le Arrows. Fungono invece da «outsider» le Lotus (se verrà ripresentato il modello 88) e le Talbot qualora Laffite confermi la buona prestazione di Zolder.

Parlando di piloti, gli sfortunati Piquet e Jones usciti di strada quando erano in seconda posizione, debbono rifarsi a Montecarlo se non vogliono uscire definitivamente dalla conquista del titolo iridato. Bisogna riconoscere che Reutemann in Belgio è stato molto fortunato e che difficilmente si verificheranno a Montecarlo le combinazioni a suo vantaggio succedutesi a Zolder per le quali vennero eliminati concorrenti temibilissimi.

A Montecarlo chi potrà sbarrare la strada alle Williams e alle Brabham? Tra le vetture più attese è la Lotus che dovrebbe presentare ai commissari tecnici il famoso modello 88 modificato in maniera da non incorrere nella non regolarità. Chapman sostiene che la 88 P sarà conforme ai regolamenti pur con il doppio telaio, però questo modello è stato preparato in fretta e non si sa quanto possa rendere oggi.

Anche la Arrows di Patrese è una delle candidate alla rivincita dopo l'incidente in partenza che ha messo fuori gara tutte e due le macchine della scuderia inglese. Le Arrows hanno lasciato perdere il correttore di assetto idropneumatico, adottando solo quello idraulico senza più l'aria copressa dimostrando, in Belgio, di essere tra le macchine più veloci.

Il secondo posto di Laffite in Belgio ha riportato la Talbot-Ligier all'attenzione dei tecnici. Ha destato molto interesse il sistema idropneumatico misto a pilotaggio elettronico preparato dalla Citroën, sistema che agisce non sulle sospensioni ma sul cambio, o meglio, sulla velocità della vettura; quando questa raggiunge una certa velocità, un tachimetro sul pignone del cambio manda un segnale ad una centralina elettronica che comanda l'abbassamento della vettura.

C'è ancora da dire che quanto avevano sentenziato a Imola i commissari tecnici sulle bande laterali rigide, è stato modificato in Belgio: praticamente si è ritornati alle bandelle flessibili che permettono di toccare quasi il suolo senza logorarsi. Non ci meraviglieremmo se al G. P. di Spagna del 21 giugno, ritornassero in pista le tanto esecrate «minigonne»!

Tullio Stabile

PALLAVOLO: LA FIPAV HA ADOTTATO I PLAY-OFF

Il Sokol farà la «B»

Ricalcando l'esempio del basket, la pallavolo italiana ristruttura i suoi campionati adottando la formula dei play-off per la A 1; il torneo, che inizierà il 31 ottobre per terminare il 29 maggio 1982, vivrà in totale 29 giornate di gara (22 con girone all'italiana e 6 di play-off per lo scudetto tricolore e la retrocessione); dopo i primi ventidue incontri, le ultime due formazioni saranno retrocesse in A 2 mentre la nona e la decima classificata disputeranno un play-off con le seconde dei due gironi di A 2. Inoltre le prime otto società si contenderanno il titolo in un'altra serie di play-off con partite di andata e ritorno ed eventualmente una bella.

Anche in campo femminile cambia qualcosa: infatti sono programmati play-off per la nona e la decima della A 1 e le seconde della A 2. Ma, cosa positiva per il volley triestino, la serie B viene portata a dodici squadre ed in tal modo viene recuperato nel torneo cadetto il Sokol di Aurisina che si pensava retrocesso in C 1 con l'Oma Zanardo e lo Schio; vengono così smentite le voci che parlavano di un blocco delle retrocessioni dalla B alla C 1 nazionale (quest'ultimo torneo è invece strutturato su nove gironi da 12 squadre).

COMITATO PROVINCIALE

Domenico Iacolino (presidente), Ruggeri (vicepresidente), Valencic, Sossi e Pisani (per rinuncia di Rinaldi) sono stati eletti consiglieri provinciali della Fipav per il biennio 1981-83; a queste cinque persone bisogna aggiungere il fiduciario degli arbitri (Sechi) e quello degli allenatori (Ussai); nel corso della riunione, a cui hanno presenziato il presidente provinciale del Coni Felluga ed il presidente regionale del volley Pipan, sono stati consegnati premi alle società Rozzol, Breg, Oma, Inter 1904, Bor e sono stati ricordati i premi-fedeltà del comitato regionale a Caputo e De Biase.

REGIONALI UNDER 15

L'Inter 1904 di Trieste ha conquistato a Maniago il titolo regionale di categoria sconfiggendo il Pro Cervignano nella partita eliminatoria ed il Volley Maniago nella finale per 2-0 (15-3; 15-6); pertanto i granata si sono qualificati per la fase nazionale a diciotto squadre che si svolgerà a Modena dal 26 al 28 giugno. Questi gli atleti dell'Inter: Longo Ezio, Lonza, Bellanova, Zappi, Licalsi, De Calò, Hriaz, Givanetti e Oriolo, tutti provenieti dalle scuole Campi Elisi, De Tommasini, Bergamas e Stuparich. In campo femminile sfortunata la prova della Bor che ha perduto per 2-1 (15-10; 5-15; 15-11) contro la Pallavolo S. Giorgina; al concentramento nazionale si è qualificato il Volley Maniago, vincente per 2-0 sulla S. Giorgina. Per la Bor hanno partecipato alla trasferta Klemse Miriam e Vesna, Ciacchi, Ferluga, Godina, Ukmar, Favretto e Masussic.

TROFEO LAURA GRISI

La squadra femminile de Il Modulo si è aggiudicata la terza edizione del trofeo Laura Grisi, volutamente dedicato alla pallavolo minore; nel corso dei due incontri disputati, la squadra vincente ha alternato in campo Massarotti, Salvadori, Decorti, Danese, Bucher, Derossi, di Ragogna, Casaretto, Dean, Frangipani, Bullo, Weiss, Puia e Castro. Questo il quadro completo del torneo: Il Modulo-Volley Duke 2-0; Volley Club-Vivai Busà 2-0; Vivai Busà-Volley Duke 2-0; Il Modulo-Volley Club 3-0.

Roberto Micalli

PLAY-OFF SERIE B

Sabato al Palasport Triestina-Siena

Si disputerà sabato al Palasport con inizio alle 21.30 l'atteso incontro fra Triestina e Siena, valevole quale gara di andata per il primo turno dei play-off della serie B di hockey su pista. Nonostante i lavori in corso, si giocherà quindi nell'impianto di Chiarbola che è il più congeniale alla formazione alabardata. In settimana la Triestina ha proposto reclamo avverso la squalifica di tre giornate inflitta a Molendi, che potrebbe forse essere in campo già nella partita di ritorno con i senesi.

VELA: SUCCESSI FINALI DI BRADASCHIA E SPANU-PROTTI

Conclusa la «ski-yachting»

Con due triangoli, uno riservato alla catgoria crociera e l'altro alle classi Laser e 420, si è coclusa a Sistiana la combinata denominata «Ski-yachting», organizzata dalla Pietas Julia.

Le condizioni meteorologiche non sono state molto favorevoli con vento molto leggero di direzione instabile. Poche le barche della categoria crociera al via, solamente quattordici, con una buona partecipazione jugoslava. La vittoria è arrisa al Romance di Tromba il quale ha preceduto El Raguseo di Colonna ed il Piccolo Dolce di Bisia. Nella classe Laser, la più numerosa, successo di Massimo Bradaschia, che ha preceduto Tarabocchia e il giovane Cittar.

Dominio jugoslavo, invece nei 420 dove Fras-Gassich hanno ampiamente meritato la vittoria mettendo in scia i fratelli Karas compagni di guidone. In seguito ai conteggi elaborati dalla giuria sono risultati vincitori della Sky-Yachting: Massimo Bradaschia nella classe laser, Spanu-Protti in quella dei 420 e Forza 5 di Bradaschia nella categoria crociera.

E. D.

CLASSIFICHE REGATE

Laser: 1) Bradaschia (Stv); 2) Tarabocchia (Yca); 3) Cittar (Stv). 420: 1) Fras-Gassich (Jkk); 2) Karas-Karas (Jkk). Crociera: 1) Romance - Tromba (Yca); 2) El Raguseo - Colonna (Stv); 3) Dolce Follia - Bisia (Stv).

CLASSIFICA COMBINATA SKY-YACHTING

Laser: 1) Bradaschia (Stv); 2) di Ragogna (Snpj); 3) Tarabocchia (Yca); 4) Mulas (Svbg). 420: 1) Spanu-Protti (Yca); 2) Sossi-Graziano (Svbg); 3) Fras-Gassich (Jkk); 4) Bradaschia-Bradaschia (Stv); 5) Karas-Karas (Jkk). Crociera: 1) Forza 5 - Bradaschia (Stv); 2) La Lella - Beltrame (Cvm); 3) L'Ona - Kosminac (Jkp); 4) Peloh - Bensi (Jk Sirena); 5) Dolce Follia - Bisio (Stv).

Successo della regata «Amici del bunker»

Ha riscosso grande successo in condizioni meteorologiche favorevolissime, la prima regata velica organizzata dagli Amici del bunker, valida quale prima prova del campionato sociale 1981. Vi era abbinata anche la prima di tre prove — valide per il campionato del golfo con trofeo offerto dall'associazione di categoria — per i «Meteor». Oltre a nove «Meteor» della provincia di Trieste, hanno preso parte alla manifestazione altre diciassette imbarcazioni che erano state suddivise in tre categorie (sotto e sopra i sei metri, barche in legno).

Il clima della regata è stato improntato alla più schietta simpatia, come si conviene a manifestazioni di questo genere, dove conta sì arrivare primi ma ha molta più importanza lasciarsi in qualche modo alle spalle l'amico con il quale si gioca a carte la sera, con il quale si va a bere un caffè dopo una giornata di lavoro o di passatempo trascorsa all'ormeggio a curare l'imbarcazione.

Molte le donne a bordo. L'organizzazione è stata buona. Gli equipaggi in regata si sono comportati sportivamente e alla giuria (Liviano Picech, Pino Bollis, Ciso Roiaz) non sono pervenute proteste di sorta. A bordo della barca del comitato di regata c'erano anche il medico sociale dott. Franco Capuzzo e il consigliere Umberto Postetto.

CLASSIFICHE

Meteor: 1) Comari (skipper Fulvio Molinari); 2) Sossi; 3) Panzera; 4) Blasina; 5) Crozzoli. **Sopra i sei metri:** 1) Ciriello; 2) Nabergoi-Rossi; 3) Tomasini. **Sotto i sei metri:** 1) Castro; 2) Gennari; 3) Bressani. **Barche in legno:** 1) Domeneghetti (due ritirati).

ROTELLE SERIE A

L'Akai sconfitta nell'anticipo a Vercelli

L'Akai Pordenone ha perso di misura (2-1) con il Novara nell'anticipo svoltosi a Vercelli (campo neutro per l'indisponibilità della pista novarese). Gli altri anticipi hanno dato il seguente esito: Lodi-Giovinazzo 2-2 e Corradini-Trissino 10-5. Sabato il penultimo turno verrà completato dalle seguenti gare: Follonica-Atro Gorizia, Bassano-Monza, Forte dei Marmi-Seregno e Breganze-Viareggio.

Questa la classifica: Lodi p. 39, Corradini 38, Giovinazzo 30, Forte dei Marmi 29, Monza 27, Breganze e Akai Pordenone 23, Atro Gorizia 22, Viareggio e Novara 20, Follonica 19, Trissino 18, Bassano e Seregno 17.

Se non fosse ancora in piedi il «caso Novara» le nostre due regionali sarebbero già salve (sono previste tre retrocessioni) anche se perdessero le rimanenti gare (Follonica-Atro, Atro-Lodi e Akai-Corradini) poiché il Trissino non potrà superare i 20 punti e il Bassano e il Seregno i 21. Il Novara (20 punti) dovrà giocare l'ultimo incontro a Forte dei Marmi e se perdesse potrebbe retrocedere. Si può immaginare allora quali pressioni farebbero i piemontesi che potrebbero ottenere la ripetizione delle gare Akai-Novara e Atro-Novara coinvolgendo le nostre regionali (per l'ormai nota questione della profondità delle porte) nella lotta per la salvezza in un'appendice di campionato tutta scintille.

F. P.

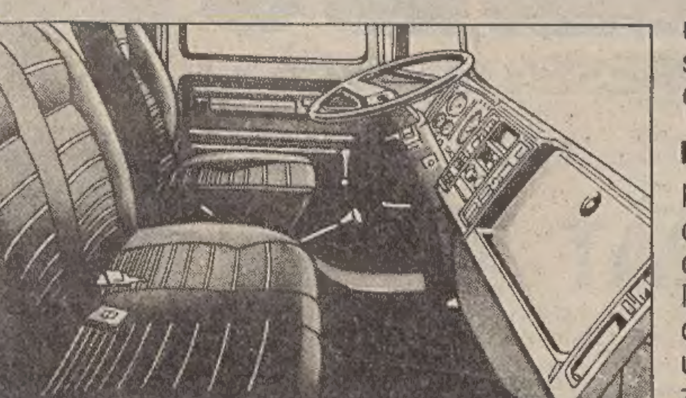
CARGO

Nuovo Ford Cargo. Entra in campo la vera efficienza.

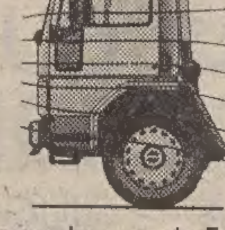
Il "fuoriserie" nella serie dei veicoli industriali.
Il Ford Cargo è il veicolo che ogni operatore aspettava da sempre. Esso offre, infatti, tutte le doti richieste ad un veicolo industriale:
• un design piacevole in una aerodinamica strettamente scientifica • economia d'esercizio in virtù di un basso coefficiente di penetrazione e di motori superefficienti • una sicurezza ed una manovrabilità senza precedenti • un modernissimo e perfetto ambiente di guida, pulito, luminosissimo, piacevolmente accogliente. Ecco il Ford Cargo: non un semplice autocarro, ma una gamma completa di veicoli a due assi (4×2), tre assi (6×2) e trattori stradali, con pesi totali da 5 a 21 tonnellate.

Efficienza e produttività.
• Motori a 4 cilindri, 6 cilindri aspiranti e turbo, 8 cilindri a 'V' con potenza da 79 a 175 CV • cambi con sincronizzazione totale: 5, 6 e 8 marce • ampia scelta di passi carrozzabili con lunghezze da 4 a 8 metri • servosterzo integrale di serie sui modelli dalle 10 tonnellate e opzionali su tutti i modelli più leggeri • pneumatici radiali "tubeless" con cerchi 17,5" e 22,5".

Prestigioso ambiente di lavoro.
• Styling, spazio, luminosità per il piacere di guida. 290° di visibilità circolare con visione aperta verso l'alto e verso il marciapiede • Sedili in panno, bene imbottiti, avvolgenti, regolabili, tipo "suspension" opzionali • climatizzazione specifica: in condizioni di gelo si raggiungono i 20°C in soli cinque minuti e si ha un completo ricambio d'aria ogni 20 secondi. Padiglione apribile opzionale.



Funzionalità e durata.
Il Ford Cargo è costruito per durare a lungo • Telaio in acciaio speciale "High tensile", leggero e robusto con flange diritte e senza ingombri per una perfetta carrozzabilità • manutenzione ridotta al minimo e facilitata dalla cabina ribaltabile fino a 50°, dai pannelli anteriori a sgancio rapido, dai componenti autoregistranti fino alla lubrificazione permanente • controlli programmati sono richiesti solo ogni 30.000 Km, i principali a 60.000 Km • processo anticorrosivo a 5 stadi con verniciatura per elettroforesi catodica • garanzia: 12 mesi con chilometraggio illimitato. Contatta subito il tuo Concessionario Ford Veicoli Industriali per una prova su strada: sarai sorpreso di scoprire che con il Ford Cargo il futuro è già qui.



Tradizione di forza e sicurezza Ford

Continuaz. dalla 12.a pagina

AL CANTON in piazza Barbacan acquistiamo soprammobili, quadri, tappeti, libri, cartoline, orologi, intere giacenze ereditarie, sgomberiamo cantine e appartamenti. Telefonateci al 631080. 5599 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, libri, cartoline, soprammobili compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 6113 N

TENDE antiche, corredi della nonna, tovaglie, copriletti, bigiotteria compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 6113 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

A. MATRIMONIALE stile 900 acero americano perfetto stato, quattro grandi specchi cristallo vendesi prontamente causa trasferimento, esclusi intermediari. Telefonare 793144. 6129 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili vari intagliati antichi. Telefonare 631500. 6074 NN

PIANOFORTE verticale ottimo vendesi. Telefonare 271486 escluso festivi. 6169 NN

PRIVATO vende mobili camera letto e pranzo. Telefonare 7702343 mattino. 6124 NN

VENDESI materasso lana, susta, 2 poltroncine seta. Telefonare 14-17, tel. 413380. 6144 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU VANTAGGIOSAMENTE, GOLDMARKET, via Roma 20. 5659 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI ANTICHI, OROLOGI. VIA MALCANTON 14/ B. TEL. 631641. 5356 O

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5372 O

ORO argento acquistiamo. Prezzi massimi. Oreficeria Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 5078 O

DARWIL acquista oro
anche rottami pagando fino a lire 14.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo 4, II piano.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 5882 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 6072 Q

A.A. RENAULT L. Dagri, via Flavia 118, autoccasioni in garanzia: Fiat 127, 128, 128 coupé, 124, 124 familiare, 125 Special. Ford Fiesta 1100, Escort XL. Citroen Dyane 6. Lancia Beta HPE, Beta Spider. Simca 1000, 1301 S, 1308 GT. Renault R 5 TS, R 14 TL, R 14 GTL, 15 TS, 16 TS, 20 TS 5 marce, Fuego GTX, R 5 Alpine. Innocenti Mini Minor. 9/5 Q

A. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Elegant '74-'78, Alfasud N '77, Alfasud 5 marce '77, Alfetta 2000 '77, BMW 316 '78-'79, BMW 320 I '77, BMW 520 M 60 '79, Fiat 127 CL '78, Fiat 131 Abarth '77, Fiat 131 Supermiraf. '78, Fiat 132 GLS '77, Fiesta 900 L '77, Fiesta 1.1 L '77, Fiesta 1.1 S '78, Fulvia Montecarlo 1300 '72, Giulietta 1.6 '79, Giulia Super 1.3 '73, Mini Clubman '76, Mini De Tomaso '78-'81, Porsche 928 '77, Pulmino 900 '70, Renault 5 TL '73-'77, Renault 5 TS '80, Renault 14 GTL '78, Scirocco GLI '77, Simca Furgonetta '81 fatturabile. PERMUTE USATO PER USATO. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6. TEL. 61126, TRIESTE. 2304 Q

A. FIAT 127 nuovissima vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. FIAT 128 Panorama ottima vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. ALFETTA GT 1600 perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. FORD Fiesta perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. PEUGEOT 305 GR perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. VOLKSWAGEN Scirocco GT ottima vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A 112 Abarth 70 HP nera 1979 vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/5 Q

BRITAX, i famosi [illegible] per auto
FULVIO BACCHELLI RACING
Via Machiavelli 3 - TRIESTE

AFFARI sicuri via Negrelli 8. Tel. 793388. Lancia Autobianchi A 112 Normali, Elegant, Abarth, Beta coupé, Beta berlina, Beta Montecarlo, Alfetta 1600, Giulia nuova 1300, Moto Honda 650. Pagamento 60 mesi. 6134 Q

ALFA Romeo GTV 1978 ottime condizioni. Citroen Plahuta. Tel. (0481) 83555. 18/5 Q

ALFASUD 1980 seminuova colore avorio superaccessoriata vendesi. Visibile presso Agenzia Alfa Romeo via Piccardi 17. 6062 Q

ALFETTA 2000 L 1979 impianto gas fatturabile vende Dino Conti, via F. Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232: Kadett '71-'72-'75-'79, Ascona 12 '72-'77, Manta 16 SR '74, Peugeot 304 '78, Escort, Taunus 13 XL, Mini Cooper, Simca LS, LE 5 p, Citroen LNA 80, Beta coupé 1.6 '76, R 4, Fiat 127, 128, 124, 125 5 p, 132 gas. 6180 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13: Renault 5 Alpine '80, 5 TL '77, Citroen GSA '80, LNA '80, 124 '73, 850 familiare '71, Fiesta '78, '76, Giulia '75, Opel City '77, Kavasaki Z 500 '80. 6071 Q

CITROEN Dyane 6 '77. '80, Visa '80, GS Pallas '79, CX Pallas '78, '79, DS '72 vende garanzia Dino Conti, via F. Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

CITROEN L N 21.000 km uniproprietario 1977 stupenda vendesi Plahuta via Brigata Casale 1. Tel. 813242. 18/5 Q

BMW 520 1979 metallizzata condizionatore vetri elettrici ruote in lega vendesi Plahuta via Brigata Casale 1. Tel. 813242. 18/5 Q

DYANE occasionissima privato vende 1.580.000 trattabili anche ratealmente. Tel. 417395. 6061 Q

«F. ZAGARIA» Concessionaria Renault, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390, vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/5 Q

FIAT 127 bianca perfetta gomme batteria nuove, ufficio tel. 725261. 6151 Q

FIAT 127 1979 3 porte 16.000 km vendesi Plahuta V. Brigata Casale 1, tel. 813242. 18/5 Q

FIAT Ritmo 60 CL azzurro metallizzato 1979 27.000 km condizioni eccellenti vendesi Plahuta v. Brigata Casale 1, tel. 813242. 18/5 Q

FIAT 127 e 124 Special ottime condizioni vendo, tel. 793578. 6146 Q

FIESTA 1.3 Sport 1979 e Escort 1300 Sport 1976 come nuovi vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

FURGONE uniproprietario Fiat 750 1969 ottimo vendo 700.000, tel. 567228. 6137 Q

GHIRLANDAIO 5: Peugeot 104 79, 304 73, Fiat 500 73, 132 77, Citroen Diane 6 75, CX 78, Opel Kadett 78, Simca 1100 B 77, Ford Escort 71. 6107 Q

GOLF Cabriolet 1980 e Golf GTI 1979 perfettissimi vende Dino Conti via F. Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

HORIZON «S» ottobre 1980 km 7.000 nera praticamente nuova garanzia vendesi Plahuta via Brigata Casale 1, tel. 813242. 18/5 Q

LADA Niva 4x4, il prestigioso fuoristrada in pronta consegna, presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 2315 Q

LANCIA HPE 1600 e Beta coupé 1300 stupende vende Dino Conti via F. Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

LEONCINO O.M. portata 35 q.li gommato nuovo in buono stato con tachigrafo vendesi, tel. 0481/76062. 050246 Q

MINI MK3 650.000, Fiat 850 450.000 ottime vendo, tel. 793578. 6146 Q

PASSAT GLS diesel 1979 uniproprietario vende Dino Conti via F. Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

PRIVATO vende Maggiolone dic. 71 revisionata gommata Lit. 2.000.000 trattabili, tel. 822184. 6127 Q

PRIVATO vende 500 familiare e Alfa Romeo 2000 perfette, telefonare 813695. 6171 Q

RENAULT con garanzia: R 4 L 77, R 4 TL 79, R 5 TL 77, R 5 TS 75-79, R 5 Alpine 80, R 18 GTL 78, R 16 TS 72, R 12 TS 73, R 20 GTL imp. gas gancio traino 80, R 20 TS aria cond. 78, Alpine A 310 75. Renault L. Dagri rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 9/5 Q

RENAULT 18 GTL 1979 bellissima vendesi Plahuta via Brigata Casale 1, tel. 813242. 18/5 Q

RITMO 60 CL perfetto vendesi Concessionaria Renault L. Dagri via Flavia 118. 9/5 Q

SUZUKI 450 novembre 80 permuto con macchina o Vespa o vendo miglior offerente, 040/756889 Sandro. 6083 Q

VENDESI Ritmo 65 CL, telefonare 744725 mattino. 6149 Q

VENDO Vespa 150 sprint veloce L. 550.000, telefonare dalle 12 alle 15 - 19-20, 816724. 6163 Q

VENDO Vespone 180 S del 1968 L. 750.000 da assicurare e bollare, telefonare al 0481/470435 dopo le 20. 6168 Q

VENDO 128 coupé anno 73 con autoradio Lire 1.700.000 trattabili, tel. 817474. 6096 Q

126 blu ottima gommata nuovo e neve uniproprietario vende, tel. 418219 ore 14.30-15.30. 6156 Q

127 1972 vendesi occasione, tel. 820221. 7/5 Q

128 impianto gas 600.000, altra perfetta 1.200.000 vendo, tel. 793578. 6146 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

ALIMENTARI via Giulia cedesi licenza. Tel. 766676. 19/5 R

BOSCHETTO Immobiliare vende bar, ristoranti varie zone anche con muri, da 23.000.000 in su. Presentarsi strada di Guardiella 1. 6114 R

BUFFET-BAR superalcolici vendesi azienda zona Settefontane 26.000.000 eventuale muri tel. 942494. 5963 R

CAUSA cambio attività vendesi bar-birreria-ristorante avviatissimo. Telefonare ore pasti al 0481-99695. 503 R

CEDESI avviatissima attività artigianale zona Pordenone. Telefonare al 0434-32632. 050247 R

CEDO avviatissima attività commerciale Tab. 12.a con inventario vastissima clientela dimostrabile tel. ore pasti al 416147 tutti i giorni. T.A. 584 R

DROGHERIA semicentrale ottimo avviamento causa malattia cedesi. Prezzo interessante. Tel. 64266. 6/5 R

MONFALCONE Agenzia Alfa vende negozio frutta verdura. Buon reddito. 41807. 51/MONF R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi avviatissimo bar. 41807. 483 R

PANIFICIO San Giacomo cedesi licenza. Tel. 766676. 19/5 R

VENDESI negozio alimentari centro Udine. Telefonare 0432/205110 - 46162. 126 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A. ECCEZIONALE investimento a Gorizia: in zona signorile (via Pascoli) stupendo stabile d'epoca con quattro appartamenti e giardino di 600 mq L. 120.000.000!!! GRIMALDI MONFALCONE 0481-45284. 1000/5 S

A.G. CENTRALE adiacenze Tribunale signorile in casa d'epoca 240 mq 4.o piano ascensore riscaldamento autonomo 4 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio vende libero Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 6150 S

A.G. DUINO 45 mq stanza soggiorno con vano cottura servizio ripostiglio arredato vende libero Immobiliare Greblo Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 6150 S

A.G. LOCALE 350 mq con servizi passo carrabile zona Valmaura vende Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3 tel 68789. 6150 S

A.G. SISTIANA 60 mq stanza soggiorno cucina servizio terrazza 40 mq box auto vende libero Immobiliare Greblo Sistiana tel 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3 tel, 68789. 6150 S

A.G. ZONA Revoltella appartamento in palazzina recente 3 stanze saloncino cucina doppi servizi 2 poggioli terrazza cantina posto macchina coperto giardino condominiale vende libero Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 6150 S

A. GEOMETRA CERCA per cliente ad Opicina VILLA signorile circa 200 mq abitabili con terreno. Tel. 942494. 5963 S

A. GRADO Pineta vendesi VILLA lussuosa curatissima mq 200 più giardino 400 mq 200.000.000 tel. 040-942494. 5963 S

ACQUISTO appartamento libero anche se da rilevare mobilio 569322 mattino entro 8.30. 12/5 S

ACQUISTO in Trieste appartamento libero pago in contanti tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/5 S

AGENZIA PRIMAVERA vende zona Maddalena panoramico 3 stanze cucinino bagno autoriscaldamento. 574191. 6132 S

AGENZIA PRIMAVERA vende Rossetti bassa 3 stanze cucina servizio prezzo interessante. 574191. 6132 S

APPARTAMENTO in villa bifamiliare in costruzione con terreno proprio zona Stadio vendesi tel. 766676. 19/5 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno con angolo cottura, matrimoniale bagno tutte comodità 30.000.000 55491. 6114 S

BOSCHETTO Immobiliare vende piazza Foraggi mq 105 V piano senza ascensore. 45.000.000 trattabili. Altro in via Petronio mq 110, 48.000.000. 55232. 6114 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Belpoggio tre stanze cucina casa d'epoca 30.000.000 occupato. Altro via Valmaura 40.000.000 casa recente. 55491. 6114 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Gozzi due stanze cucina w.c. 9.000.000 occupato. Altro via Revoltella con autoriscaldamento 20.000.000. 55491. 6114 S

BOSCHETTO Immobiliare vende casetta a Servola tre stanze cucina bagno, senza giardino, 30.000.000. 55491. 6114 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Roncheto tre stanze cucina poggiolo casa recente 43.000.000. 55491. 6114 S

BOSCHETTO Immobiliare vende viale Ippodromo, soggiorno cucinino matrimoniale tutte comodità 40.000.000. 55232. 6114 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Tesa soggiorno cucinino due stanze seminuovo 46.000.000 trattabili. 55491. 6114 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Bramante quattro stanze cucina bagno tutto ristrutturato 56.000.000. 55491. 6114 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamenti prima entrata con giardinetto 100-150 mq. 55491. 6114 S

BROKERS 773756 vende libero S. Vito piano alto, ingresso soggiorno due camere cucina abitabile ripostiglio doppi servizi, L. 43.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso due camere cucina abitabile servizio ripostiglio veranda termogas autonomo; possibilità di adibirlo uso ufficio o ambulatorio, L. 41.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero piazza Perugino (adiacenze), ingresso due camere cucina abitabile doppi servizi cantina balcone ripostiglio ascensore, L. 43.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Madonnina (adiacenze piazza Garibaldi) appartamento libero, piano basso, ingresso due camere cucina abitabile doccia più servizio esterno, L. 25.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero via del Ghirlandaio, appartamento signorile ottimo stato, ingresso due camere cucina abitabile balcone armadio a muro ripostiglio servizio riscaldamento ascensore, L. 62.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende S. Giusto (via Guerrazzi) libero completamente rimesso a nuovo, ingresso due camere soggiorno tinello cucina solaio doppi servizi ripostiglio, L. 65.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero via Settefontane, ingresso due camere soggiorno cucina abitabile servizio ripostiglio due balconi ascensore, L. 63.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) libero appartamento in casetta, ingresso soggiorno due camere cucina abitabile servizio balcone giardino privato, L. 60.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Patrizio appartamento affittato buon investimento, ingresso due camere cucina abitabile servizio balcone disimpegno, L. 33.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende S. Giacomo in stabile restaurato appartamenti varie metrature a partire da L. 8.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende S. Giacomo in stabile ristrutturato libero, due camere cucina servizio ingresso, L. 15.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacente via Rossetti) libero, recente costruzione piano alto luminoso, ingresso soggiorno due camere cucina abitabile servizio cantina ripostiglio balcone ascensore, L. 97.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale (adiacente) appartamento libero, costruzione recente vista panoramica su tutto il golfo, ingresso due camere soggiorno cucina abitabile servizio disimpegno ripostiglio cantina balcone terrazza box auto giardino e solaio condominiale ascensore, L. 105.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero Borgo S. Sergio casetta a schiera, ingresso tinello cucinino due ripostigli soffitta cantina due balconi doppi servizi giardino riscaldamento autonomo, L. 110.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via della Tesa locale d'affari, doppio ingresso due ampi locali servizio, L. 79.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende Santa Barbara, zona panoramica parte di bivilla al grezzo avanzato, ingresso indipendente, salone quattro camere cucina abitabile doppi servizi cantina soffitta ripostiglio tre terrazze garage giardino privato riscaldamento autonomo, L. 162.000.000. 2/5 S

CAMERA cucina vendesi. Visitare venerdì sabato ore 16-18, via Economo 16, Babich. 6160 S

CASETTE VILLETTE anche da restaurare cerco urgentemente, assicurasi massima serietà discrezione. Tel. 942494 geom. SBISÀ. 5963 S

CENTRALISSIMA via Foscolo, Trieste. Vendesi prestigioso attico mq 180 circa e doppio posto macchina, inintermediari. Tel. (02) 2040405 ore ufficio. 725 S

CERCHIAMO APPARTAMENTI soggiorno più due-tre camere, recenti panoramici preferibilmente zona Chiadino-Rozzol-Ippodromo. Assicurasi massima serietà. Tel. 942494, geom. Sbisà. 2097 S

CERCO da privati appartamento libero in Gorizia. Telefonare al (0481) 45284. 2/5 S

CERCO in acquisto solo da privati appartamenti occupati o interi stabili occupati per investimento, pagamento contanti. Telefonare 755059. 14/5 S

COMPRO appartamento libero, pagamento contanti, no intermediari. Tel. 814285 ore pasti. 12/5 S

COMPRO contanti casetta o villetta Trieste e dintorni, inintermediari. Telefonare 755059. 14/5 S

CERCO urgentemente appartamento LIBERO 2-3 stanze cucina servizi, zona Rossetti-Piccardi. Tel. dalle 10-12 al 631449 6181 S

DA 10 milioni occasione piazza Perugino vendonsi occupati varie dimensioni. Tel. 766676. 19/5 S

ENTE pubblico acquisterebbe o affitterebbe locali uso ufficio zona piazza Oberdan. Offerte a Publikompass, cassetta 31 R, 34100 Trieste. 585 S

FLAVIA adiacente miniappartamento panoramico, confort mq 55, occasione, vende Solario, piazza S. Giovanni 3, orario 16-19. 2298 S

GABETTI vende Roiano appartamento libero in casa recente composto da 3 stanze cucinino tinello bagno veranda riscaldamendo autonomo. Tel. 764842. 050244 S

GABETTI vende appartamento libero in viale d'Annunzio tinello angolo cottura camera matrimoniale cameretta servizi lire 13.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 050244 S

GABETTI vende miniappartamento libero via Sara Davis composto da 2 stanze angolo cottura servizi. Tel. 764664. 050244 S

GABETTI vende appartamento libero zona Marina 3 stanze cameretta cucina ripostiglio bagno e wc. Tel. 764664. 050244 S

GABETTI vende appartamento occupato viale d'Annunzio composto da camera cameretta cucina servizi ottimo investimento lire 15.500.000. Tel. 764664. 050244 S

GABETTI vende appartamento libero piazza Vico cucina 2 stanze servizi. Tel. 764664. 050244 S

GABETTI vende via Boccaccio appartamento ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze bagno possibilità mutuo finanziario. Tel. 764664. 050244 S

GABETTI vende zona Ospedale appartamento luminosissimo IV piano composto da soggiorno stanza stanzetta cucina ripostiglio bagno lire 12.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario. Tel. 764664. 050244 S

GABETTI vende via Carpison (Giardino Pubblico) appartamento composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno e wc. Tel. 764842. 050244 S

GABETTI vende via Ponziana ultimo piano appartamento soleggiatissimo vista mare cucina soggiorno stanza stanzetta servizio. Tel. 764664. 050244 S

GABETTI vende via F. Severo appartamento V piano luminosissimo ascensore riscaldamento centrale con cucina soggiorno 2 stanze bagno 2 poggioli. Tel. 764664. 050244 S

GABETTI vende zona S. Giusto appartamento composto da cucina 3 stanze servizi. Tel. 764842. 050244 S

GABETTI vende via Carpineto in stabile di recente costruzione dotato di tutti i più moderni conforts composto da soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta doppi servizi ripostiglio campo giochi condominiale. Tel. 764842. 050244 S

GENERALE FONDIARIA libero ottimo stato salone 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli 135.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze Università libero recente soggiorno 2 camere cucinino servizi terrazzo cantina soffitta 42.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA centrale libero buono stato soggiorno camera cameretta cucina servizi cantina 50.500.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze S. Giusto libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi ripostiglio 45.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA centralissimo libero stabile d'epoca 2 camere cameretta cucina servizi 21.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 6 camere cucina servizio soffitta 30.500.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero buono stato 2 camere cucina servizi cantina 18.500.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi libero buono stato soggiorno camera cucina servizi ripostiglio cantina. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito libero recente soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio cantina 36.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Roiano stabile d'epoca buono stato 2 camere cucina servizio ripostiglio 15.500.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Barriera Vecchia da ristrutturare 2 camere cucina servizio 12.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Valmaura recente ottimo stato soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio 33.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Servola salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo giardino 40.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi recente soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio 30.500.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Navali casetta da ristrutturare con giardino 43.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Navali casetta da ristrutturare con giardino 43.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti casetta bifamiliare con locale d'affari sottostante 86.500.000. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Ippodromo recentissimo buono stato soggiorno camera cucinino servizi cantina 24.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA centrale libero magazzino 40 mq. 14.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA piazza Vico posto macchina in box 8.800.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Alta Carnia libera casetta panoramica soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda giardino. Trattative riservate. Tel. 040-631013. 15/5 S

GEOM. SBISA' Sistiana villetta a schiera prossima consegna salone tre camere cucina doppi servizi taverna garage giardino 145.000.000. Tel. 942494. 5963 S

GEOM. SBISA' IMPRESA vendiamo direttamente Opicina zona residenziale appartamenti in villa con giardini propri varie grandezze. Visione plastico viale Ippodromo 14, tel. 942494. 5963 S

GEOM. SBISA' inizio ROMAGNA affittato in casa d'epoca sei camere cucina servizi mq 180 più cantina soffitta 78.000.000. Tel. 942494. 5963 S

GEOM. SBISA' Giulia-DREHER piano alto tre camere cucina servizi ascensore posto auto 54.000.000. Tel. 942494. 5963 S

GEOM. SBISA' vende MAGAZZINO deposito mq 70 perfetto via Alfieri 10, 23.000.000. ALTRI a Prosecco. Tel. 942494. 5963 S

GEOM. SBISA' zona Barriera Upim intero stabile cinque piani 66.000.000. Tel. 942494. 5963 S

GORIZIA vendesi miniappartamento mq 66 affittato uso ufficio, reddito 6%. Telefonare 0432-22772. 129 S

GRADO centro vista mare privato vende appartamento ristrutturato. Tel. 0431-80686. 130/UD S

GRADO vicinanze vendesi causa trasferimento villa recente 150 mq abitabili 1100 mq giardino alberato garage. Telefonare 040-411536 dalle 13 alle 14 e dopo le 20. 6158 S

GRIMALDI MONFALCONE (0481) 45284. Piazza Cavour 23, 8.30 - 17.30. Ottimo investimento, ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze ripostiglio bagno box. Possibilità mutuo, L. 46.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE (0481) 45284. Mini appartamento recente, libero centrale, L. 36.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE (0481) 45284. In Gorizia appartamento centrale in stabile d'epoca, salone quattro camere cucina abitabile bagno ripostiglio e balcone, L. 37.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE (0481) 45284. In Gorizia appartamento centrale, di due stanze soggiorno cucinino servizio balcone. Possibilità mutuo, L. 28.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE (0481) 45284. In Gorizia appartamento libero, soggiorno due camere cucina servizio veranda cantina, L. 46.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 via Palestrina 10, 8.30-18.30; libera casetta con giardino e box 73.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 via Franca appartamenti liberi ed occupati in stabile decoroso a partire da 28.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 adiacenze Rossetti libero ultimo piano di circa 170 mq costruzione recentissima. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 4 balconi 135.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 Ippodromo libero soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina 49.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 vicolo Castagneto libero vista mare salone 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi cantina 77.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 Rive magazzino libero con passo carraio 100.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 Aurisina terreno edificabile di circa 2.000 mq 34.000.000. 1000/5 S

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772354 772737 vende MOLINO a VENTO panoramicissimo costruzione recente cucinotto 2 stanze bagno terrazzino cantina 33.500.000. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende adiacenze PUCCINI cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina giardino condominiale 36.000.000. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende centralissima mansarda casa d'epoca ascensore 2 camere cucina bagno 18.500.000. Tel. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO propone RONCHETO appartamento 80 mq luminoso condominio recente giardino condominiale prezzo interessantissimo. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona GIARDINO PUBBLICO soleggiato cucina 4 stanze bagno ripostiglio cantina 45.000.000. Tel. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. GIACOMO casetta disposta su 2 piani 80 mq abitativi autoriscaldamento perfettamente ristrutturata. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende VALMAURA primi ingressi varie metrature 1-2 stanze soggiorno cucina arredata giardino condominiale. Tel. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO propone BELPOGGIO casa d'epoca soggiorno camera cameretta cucina bagno 28.000.000. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende via LUCIO VERO medio signorile appartamento 80 mq piano alto ascensore autoriscaldamento. Tel. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende BORGO S. SERGIO signorile panoramico ultimo piano ottime condizioni soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno ripostiglio terrazza giardino condominiale, eventuale box. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROIANO appartamento disposto su 2 piani panoramico salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli. Tel. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende SEVERO ottime condizioni saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio 2 terrazze autoriscaldamento. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende STAZIONE appartamento 285 mq adattissimo ufficio dotato moderni comforts. Tel. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. GIACOMO recentissimo signorile soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio balcone L. 38.500.000. Tel. 772737. 12/5 S

IMMOBILIARE CIVICA vende via COLOGNA occupato stanza, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centraltermo, ripostiglio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6122 S

IMMOBILIARE CIVICA vende locale d'affari occupato zona D'ANNUNZIO mq 290 circa compreso magazzino, servizi. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6122 S

IMMOBILIARE CIVICA vende soffittina centrale, 2 vani cucinino, 5.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6122 S

IMMOBILIARE CIVICA vende STADIO in palazzina, nuovo, stanza, soggiorno, cucinetta ammobiliata, bagno, ripostiglio, posto macchina, cantina, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6122 S

LIGNANO Pineta vicino mare, in residence signorile di 4 palazzine con piscina e ampio giardino, privato vende appartamento terzo e ultimo piano, 2 letto, soggiorno, cucina, terrazza, cantina, arredato. Telefonare 0432-34430. 61/UD S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sagrado biville in costruzione con giardino. 41807. 483 S

Continua in ultima pagina

VIENI E VINCI
STACCA UN PETALO DAL FIORE
E VINCI UNO DEI SIMPATICI OMAGGI
PERSONALIZZATI PRIMAVERA FIAT

COMPRA E VINCI
ORDINA UNA RITMO E, SE SEI FORTUNATO, PUOI VINCERLA.
OGNI GIORNO UNA RITMO IN PALIO ED UN VINCITORE SICURO.
APPROFITTA DEI NOVE GIORNI FORTUNATI
DI "PRIMAVERA FIAT".

NUOVA RITMO 105

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE N. 4/222529

PRIMAVERA FIAT
PER FARTI VINCERE DEI PREMI, PER PRESENTARTI LA NUOVA RITMO 105 TC, MA SOPRATTUTTO PER RICEVERTI DA VERO AMICO.

NELLE SUCCURSALI
E CONCESSIONARIE FIAT

DAL 25 MAGGIO AL 3 GIUGNO 1981

SABATO APERTO

FIAT

RITMO/CL RITMO SUPER RITMO DIESEL

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RESTA SCONGIURATO ANCORA UN CONFLITTO DIRETTO TRA ISRAELE E SIRIA

Habib richiamato a Washington È fallita la missione in M. O.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'inviato americano Philip Habib è stato richiamato a Washington per riferire al Presidente Reagan, e il primo ministro Menachem Begin ha ammesso che l'azione del diplomatico statunitense non ha risolto la crisi fra Israele e Siria sul Libano.

Habib ha detto che tornerà la settimana prossima per altri colloqui e a Washington Reagan ha confermato che il diplomatico tornerà in Medio Oriente dopo «una specie di pausa» per consultazioni.

«Occorre ammettere che finora lo sforzo diplomatico non ha portato frutti — ha dichiarato Begin ai giornalisti dopo un ultimo colloquio di 45 minuti con Habib a Gerusalemme — ma non dobbiamo assolutamente perdere le speranze che dopo ulteriori tentativi ci sia un risultato positivo».

La presenza di Habib per tre settimane nella zona della crisi ha comunque dimostrato che la guerra fra Israele e Siria non scoppia sintanto che sono in atto negoziati e Reagan lo ha sottolineato. Per questa ragione Habib nell'andarsene ha cercato di fugare l'impressione che ormai la trattativa diplomatica sia finita e la guerra da considerare imminente. «Sono convinto che tutti gli interessati vogliono evitare le ostilità» ha detto Habib all'aeroporto Ben Gurion. Ha aggiunto che «la persistente moderazione di tutte le parti è essenziale per il raggiungimento di una pacifica soluzione della crisi». Il diplomatico americano è partito con un jet privato per Parigi dove ha trascorso la notte prima di rientrare a Washington.

Alla Casa Bianca, Reagan ha detto ai giornalisti che Habib ha fatto un «lavoro notevole» nell'evitare lo scoppio della guerra. Il Presidente ha definito la partenza di Habib dal Medio Oriente «una specie di pausa dove ognuno valuta la situazione». Al momento della partenza, Habib che per tutto il periodo della sua mediazione non aveva mai fatto commenti ha letto questa dichiarazione: «Il Presidente Reagan mi ha chiesto di tornare a Washington per consultazioni in vista della continuazione della mia missione nella regione».

Habib è stato in Libano, Siria, Israele e Arabia Saudita durante la sua spola diplomatica.

Habib aveva atteso a Gerusalemme per cinque giorni una parola da Riad sui tentativi sauditi di indurre la Siria a un compromesso. Per tre settimane egli aveva fatto la spola fra le capitali del Medio Oriente per cercare di trovare un compromesso fra la determinazione siriana di mantenere le batterie missilistiche nel Libano orientale e nella zona di confine siro-libanese e la richiesta israeliana che siano rimosse. Entrambi hanno detto di non temere la guerra e si sono reciprocamente accusati di comportamento guerrafondaio. Begin ha accusato la Siria di avere mobilitato «decine di migliaia di riservisti» e di avere fatto arrivare altri missili nelle ultime ore.

Il giornale filo-siriano di Beirut «As Sharq» ha scritto che Israele si sta preparando a invadere tutto il Libano meridionale per colpire i guerriglieri palestinesi invece di attaccare i missili.

Richiestogli se la situazione è peggiorata, Begin ha detto: «Non c'è alcun cambiamento fondamentale, ma naturalmente quando si mobilitano le truppe e si spostano i missili, la situazione si aggrava».

Secondo Begin i siriani non hanno nemmeno partecipato allo sforzo diplomatico: «Hanno assunto un atteggiamento molto bellicoso. Non ci piace ma non ci impressiona». Egli ha comunque ribadito le passate assicurazioni che Israele non fissa scadenze al successo o al fallimento della missione di Habib.

Marcus Eliason

Proposta marocchina respinta

DAMASCO — Ribadendo il rifiuto del governo del Presidente Assad di negoziare sul ritiro delle postazioni missilistiche in Libano, i giornali siriani scrivono che a Damasco ci si attende un attacco israeliano in qualsiasi momento.

L'organo del partito socialista Baath, «El Baath» scrive che il primo ministro israeliano Begin e l'inviato americano Habib possono attendere quanto vogliono, ma sanno che «la Siria non negozierà su una questione che riguarda la sua sicurezza nazionale».

Frattanto radio Israele ha rivelato di avere appreso in ambienti bene informati, che il primo ministro Menachem Begin avrebbe respinto una proposta di Re Hassan del Marocco di inviare un suo rappresentante per incontrare Khaled el Hassan, esponente della Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp) in Marocco. L'emittente israeliana ha aggiunto che apparentemente Re Hassan avrebbe fatto lo stesso invito al leader dell'opposizione Shimon Peres, da lui incontrato recentemente in Marocco.

Il monarca marocchino svolse un ruolo di primo piano nelle fasi preliminari che poi condussero al trattato di pace di Camp David tra Israele ed Egitto. Fu appunto in Marocco che si svolsero i primi incontri segreti tra i rappresentanti dei due stati.

È una politica costante quella dei dirigenti israeliani di non incontrarsi con rappresentanti dell'Olp, da loro considerata come una organizzazione votata alla distruzione dello Stato ebraico.

Reagan elogia la forza

WEST POINT — Parlando ai nuovi ufficiali diplomati all'accademia militare di West Point, il Presidente Reagan ha espresso chiaramente la sua preferenza per la formula del servizio militare volontario contro il ritorno alla coscrizione obbligatoria. Reagan ha anche detto che i militari, definiti dal presidente i «custodi della pace», dovrebbero essere pagati meglio.

Senza far nomi, Reagan ha poi detto che «quelle stridule voci che vorrebbero farci credere che i difensori della nostra nazione sono in qualche modo i nemici della pace sono false per quanto sono stridule». Chiara infine l'allusione all'Unione Sovietica quando, parlando del periodo successivo alla seconda Guerra Mondiale, il presidente ha detto: «Sfortunatamente, un'altra grande potenza marciava a un diverso ritmo di tamburo, creando una società in cui tutto quanto non è obbligatorio e proibito. I cittadini di quella società possono dire sul governo poco di più di quanto un detenuto possa dire sull'amministrazione del carcere».

Riferendosi ai trattati internazionali, Reagan ha detto che «nessuna nazione che abbia affidato la sua sorte alla pergamena o alla carta, rinunciando al tempo stesso all'apparato difensivo è durata a sufficienza per scrivere molte pagine nella storia».

Gli Stati Uniti, ha aggiunto Reagan, non debbono rinunciare ad adoperarsi per la conclusione di trattati e «anche per una reciproca riduzione di armi strategiche», ma avranno «una migliore possibilità di trovare la pace» se «durante la ricerca» manterranno la loro forza.

CONCLUSA LA CONFERENZA DELL'OPEC

Arabia Saudita forte ma isolata

Yamani innervosito da libici e algerini

GINEVRA — L'Arabia Saudita ha confermato la sua forza ma aumentato il suo isolamento all'interno dell'Opec. Il modo in cui si è conclusa la 60ª Conferenza ministeriale dell'Opec ha messo in luce più chiara che mai una profonda spaccatura che separa i sauditi, massimi esportatori mondiali di greggio, e gli altri dodici Paesi membri che da anni ormai praticano prezzi superiori a quelli di Riad e che spesso si trovano ad avere interessi anche politicamente diversi, se non opposti.

Yamani, il ministro del petrolio saudita, ha ribadito ieri la decisione di lasciare il prezzo invariato a 32 dollari il barile, nonostante le pressioni degli altri ministri per un rincaro di almeno due dollari. «Non è in programma nessun aumento» ha detto Yamani. Anche per la produzione Yamani ha ribadito i livelli attuali. Quando un giornale gli ha chiesto se era intenzione dei sauditi di ridurre la produzione, come hanno deciso dieci dei tredici Paesi dell'Opec, Yamani ha risposto: «Non abbiamo adottato una decisione del genere».

Nel corso dell'ultima seduta della conferenza martedì pomeriggio si è appreso che Yamani ha perso la sua calma usuale quando i «falchi» dell'Opec, Libia e Algeria, hanno respinto con irritazione la sua richiesta di congelare i prezzi non solo fino a fine anno ma per tutto il 1982. Quando uno degli altri ministri ha insistito, a sua volta, perché l'Arabia Saudita annunciasse subito l'aumento da 32 a 34 dollari, Yamani ha risposto con uno scatto impaziente: «Il petrolio è nostro e ne facciamo quel che ci pare».

I commenti più risentiti sono stati quelli del ministro libico Abussalam Zagaar: «Se la situazione non migliora prima del prossimo incontro —ha detto — i dodici si renderanno conto che l'Arabia Saudita è contro di loro e questo renderebbe molto difficile la sopravvivenza dell'Opec». Per contrasto, Zagaar ha sottolineato la «solidarietà» che ha guidato l'azione degli altri ministri in modo da render possibile per la prima volta nei 20 anni dell'Opec una decisione comune di ridurre la produzione.

Il ministro iraniano Hassan Sadat ha anch'esso sottolineato «l'isolamento assoluto» nel quale si è venuta a trovare l'Arabia Saudita. Infatti, anche i tradizionali amici di Riad, come Emirati arabi uniti e Qatar, si sono dissociati da Yamani allineandosi agli altri e annunciando subito tagli di produzione che vanno dall'11 per cento degli emirati al 18 per cento del Qatar.

Questo isolamento potrebbe portare l'Arabia Saudita a riconsiderare la sua posizione nei prossimi mesi. È quello che ha voluto sottolineare l'indonesiano Subroto, presidente della Conferenza, dicendo che la risoluzione di Ginevra lascia aperta la possibilità ai sauditi di rincarare il loro petrolio fino a 36 dollari, che è il prezzo di riferimento confermato dalla conferenza, che ha lasciato anche invariato il prezzo massimo di 41 dollari il barile per i greggi più pregiati, che sono quelli africani.

Il ministro del Kuwait, Al Sabah, ha invitato Yamani a collaborare, spezzando una lancia a suo favore anche quando ha detto che lo scarto dei prezzi Opec dovrebbe essere contenuto entro i tre dollari, per cui con il prezzo base a 36, il petrolio più caro non dovrebbe superare i 39 dollari.

Bombe all'ambasciata: Belgrado respinge spiegazione albanese

BELGRADO — La spiegazione offerta dalle autorità albanesi in ordine alle esplosioni che sabato scorso danneggiarono l'ambasciata jugoslava a Tirana non ha convinto i governanti di Belgrado, anzi li ha ulteriormente irritati.

La tesi albanese è stata respinta perché «totalmente inaccettabile e insoddisfacente» dal sottosegretario al ministero per gli esteri Sava Obradovic nel corso di un colloquio con l'ambasciatore albanese Sokrat Pljaka. Dopo aver osservato che la spiegazione addotta da Tirana contiene «insinuazioni offensive per la Jugoslavia», il sottosegretario ha nuovamente preteso a nome del suo governo che i responsabili dell'attentato siano individuati e puniti.

La stampa albanese ha avanzato l'ipotesi secondo cui i due ordigni che danneggiarono la terrazza dell'ambasciata jugoslava non potevano essere stati lanciati dal di fuori, facendo intendere così che era stato lo stesso personale a provocare le deflagrazioni.

Ondata di violenze in Sud Africa

JOHANNESBURG — Un'esplosione ha seriamente danneggiato ieri mattina un ufficio di reclutamento dell'esercito al centro di Durban, due giorni dopo che altre bombe erano state fatte esplodere in varie parti del Sud Africa.

L'esplosione ha provocato seri danni all'edificio. I vetri delle finestre degli edifici circostanti sono andati in pezzi, secondo il rapporto della polizia. Non si ha notizia di vittime.

L'esplosione di Durban va ad aggiungersi agli incidenti dei giorni scorsi con cui i negri sudafricani hanno voluto protestare contro le celebrazioni del ventesimo anniversario della nascita della Repubblica sudafricana.

CONSESSO A NOVI SAD

Impegno dell'Italia contro la fame nel mondo

NOVI SAD — Il contributo dell'Italia alla lotta contro la fame e la denutrizione nel mondo, nel contesto dell'aiuto ai Paesi in via di sviluppo, è stato illustrato ieri dalla settima sessione del Consiglio mondiale dell'alimentazione riunito a Novi Sad, dall'ambasciatore Calamia a nome del ministro dell'agricoltura Bartolomei, trattenuto a Roma dalla crisi governativa.

Il particolare è stato sottolineato che il nostro Paese sta gradualmente avvicinandosi all'impegno, chiesto dalle Nazioni Unite ai Paesi industrializzati, di dedicare lo 0,7 per cento del loro prodotto nazionale lordo all'aiuto per lo sviluppo. Quest'anno l'Italia ha stanziato 1.200 miliardi di lire, l'anno venturo ne saranno disponibili 1.500 e nel 1983 duemila miliardi.

L'Italia, che si è sempre particolarmente impegnata nella cooperazione internazionale nel settore agricolo e alimentare — la testimonianza più eloquente sta nell'ospitalità che accorda alla Fao, al programma alimentare mondiale (Pam) e allo stesso Consiglio mondiale dell'alimentazione — ha rivolto un appello a nuovi Paesi donatori (allusione a quelli dell'Est europeo e del mondo arabo) perché si associno alla strategia di lotta comune contro la fame.

■ RIAMMESSO — La Francia di Mitterrand ha riaperto le porte chiuse da quella di Giscard a Simon Malley, direttore della rivista bimestrale «Afrique-Asie», espulso lo scorso ottobre per asserite attività lesive delle relazioni di Parigi con governi amici in Africa e in Asia.

POLONIA: AUMENTANO I DIGIUNATORI A FAVORE DEI PRIGIONIERI POLITICI

Il governo scavalca Solidarnosc e tratta con i sindacati ufficiali

VARSAVIA — Solidarnosc ha vivamente protestato per il fatto che il governo ha avviato negoziati per aumenti salariali coi vecchi sindacati di regime mentre il sindacato libero ha momentaneamente sospeso le rivendicazioni in attesa del rinnovo dei contratti collettivi. Il governo ha iniziato colloqui su aumenti di paga col sindacato dei metallurgici e dei contadini.

«Solidarnosc» protesta energicamente contro queste azioni che hanno il carattere di un gioco politico per screditare il nostro sindacato agli occhi dei suoi iscritti e creano l'impressione che il sindacato (di regime n.d.r.) protegga con successo gli interessi dei lavoratori».

«Solidarnosc» dice che sarà costretta a portare a conoscenza della imminente conferenza dell'Oil (Organizzazione internazionale del lavoro) questi sistemi. Il sindacato indipendente chiede che le trattative condotte senza la sua partecipazione siano immediatamente sospese e sospesa qualsiasi decisione presa «altrimenti il nostro sindacato prenderà in esame la possibilità di avviare una immediata azione di protesta nelle province interessate».

Per quanto riguarda gli scioperi della fame per ottenere la liberazione di detenuti politici, Solidarnosc ha annunciato che altre sei persone si sono unite alla manifestazione di protesta. Martedì a Sosnowiec, nella Polonia meridionale, tre uomini si erano associati a cinque lavoratori che sono già all'ottavo giorno di sciopero. Una commissione parlamentare sabato dovrebbe riesaminare la posizione di diversi detenuti la cui scarcerazione è stata richiesta dai manifestanti, dagli studenti e da Solidarnosc che lunedì hanno effettuato marce di protesta.

I primi cinque digiunatori si sono impegnati a continuare la loro protesta sino alla liberazione di cinque aderenti alla «Confederazione per una Polonia indipendente» (Kpn) e di due fratelli che stanno scontando 25 anni di reclusione per avere fatto esplodere un edificio a Opole nel Sud della Polonia nel 1971.

La protesta di questi sei digiunatori è iniziata alla scuola di medicina di Danzica per chiedere il rispetto degli accordi dello scorso agosto che posero fine agli scioperi e portarono alla creazione del primo sindacato libero dell'Est e che prevedevano appunto la scarcerazione dei prigionieri politici.

Della Polonia in generale e dei fermenti per ottenere maggiori libertà politiche parla nell'ultimo numero della rivista mensile della Nato, «Nato review», il comandante in capo dell'Alleanza, gen. Bernard Rogers. «Gli avvenimenti in Polonia sono l'ultima manifestazione dello scontento per il comunismo di marca sovietica. Nel prendere atto di altri fallimenti e del richiamo declinante della loro ideologia, i sovietici potrebbero sempre più ricorrere a una delle loro aree di maggior successo: il rafforzamento e l'esercizio del potere militare. Gli avvenimenti polacchi sono l'ultima manifestazione,di scontento nei confronti del comunismo di marca sovietica».

Il quotidiano commento cecoslovacco sulla Polonia, per dirne tutto il male possibile, è della televisione di Praga la quale avverte che il suicidio dei due ex ministri Jerzy Olszewski ed Edward Barszcz, sono la conseguenza del «linciaggio psicologico» delle forze di destra polacche. In un commento giornalistico la televisione di Praga ricorda che analoghi suicidi avvenero in Cecoslovacchia poco prima dell'invasione del 1968 da parte dei Paesi del Patto di Varsavia.

Alcuni mesi prima dell'invasione del '68 che pose fine alla «primavera di Praga» si suicidarono il vice presidente della Corte suprema, un generale che ricopriva la carica di vice ministro della difesa, l'ispettore capo della polizia di Praga e un ex medico delle prigioni.

Qualunque sarà il risultato delle indagini sui suicidi polacchi — ha detto la televisione di Praga — essi riflettono «la crescente pressione e il terrore psicologico scatenati dalle destre e dalle forze controrivoluzionarie in Polonia».

Israele: scissione nel partito religioso

TEL AVIV — Scissione nel Partito nazionale religioso (Pnr), membro di tutte le coalizioni di governo dalla creazione dello stato ebraico. Il ministro degli affari religiosi, Aharon Abu Hatzeira, nonostante le esortazioni e le preghiere dei colleghi di partito, ha abbandonato il Pnr per presentarsi alle prossime elezioni quale capo di una nuova lista, Tami (Movimento tradizionalista israeliano), formata per intero da israeliani appartenenti alla comunità di ebrei askenaziti originari dell'Oriente.

Uscito domenica scorsa con un verdetto di piena assoluzione dall'accusa di corruzione, il ministro Abu Hatzeira non ha perso tempo per regolare i conti con i colleghi del Pnr, in cui aveva finora militato, e soprattutto col leader del partito, il ministro dell'interno e della polizia Yosef Burg.

Hussein a Mosca Visita conclusa

MOSCA — I colloqui del Re Hussein di Giordania con i dirigenti del Cremlino si sono conclusi con una sostanziale identità di vedute circa tutti i problemi del Medio Oriente e il sovrano hascemita è ripartito da Mosca per una visita turistica a Kiev, capitale della Repubblica sovietica di Ucraina.

In due giorni di conversazioni con il Presidente dell'Urss Leonid Breznev, il primo ministro Nikolai Tikhonov e il ministro degli esteri Andrei Gromyko, Hussein ha fatto propria la proposta più volte avanzata dall'Urss — ma finora respinta dagli Stati Uniti e da Israele — di convocare una nuova Conferenza internazionale per il Medio Oriente con la partecipazione dei palestinesi dell'Olp e ha condannato, come i suoi ospiti, le «mire aggressive» dello stato ebraico sul Libano, attribuendo a Israele la responsabilità dell'attuale crisi.

Benché il comunicato ufficiale diffuso dall'agenzia Tass al termine delle conversazioni abbia parlato di «un'atmosfera di amicizia» e di uno «spirito di reciproca comprensione», una differenza di tono è stata notata tra quanto Re Hussein e Leonid Breznev hanno dichiarato pubblicamente nel corso di un banchetto offerto al Cremlino in onore del sovrano hascemita, apparso più moderato e possibilista del suo ospite sui temi discussi.

Critiche sovietiche al Cancelliere Schmidt

MOSCA — Critiche sovietiche al Cancelliere tedesco Helmut Schmidt per il suo sostanziale «allineamento» rispetto alla politica degli Stati Uniti vengono mosse dall'agenzia Tass in un commento a dichiarazioni fatte da Schmidt al Parlamento di Bonn a proposito del suo recente viaggio negli Stati Uniti.

Secondo l'agenzia sovietica le dichiarazioni del Cancelliere sono «prive di spirito costruttivo» e dimostrano che il governo di Bonn, pur parlando della necessità del dialogo con l'Urss, in verità è completamente allineato alle posizioni della Casa Bianca.

Wyszynski sempre più debole

VARSAVIA — Hanno registrato un ulteriore peggioramento le condizioni del cardinale primate di Polonia Stefan Wyszynski. Lo ha reso noto un portavoce della chiesa, sottolineando che gli assistenti hanno «difficoltà a comunicare» con il porporato.

«Il cardinale Wyszynski, primate di Polonia resta cosciente, ma il suo stato di salute continua a essere critico»: ha dichiarato il capo del segretariato del primate, il prelato Hieronom Gozdziewicz.

Dopo le serie difficoltà di circolazione sanguigna e di respirazione verificatesi l'altra mattina — tali difficoltà sono state eliminate solo parzialmente dalle cure intense dei medici — il primate è molto debole.

L'inguaribilità della malattia, confermata dagli ultimi bollettini medici, preoccupa sempre più i polacchi per i quali la posizione e la forza della Chiesa in Polonia è legata inseparabilmente al personaggio straordinario del primate Wyszynski.

L'«OMBRELLO» AMERICANO DIFENDE L'ARCIPELAGO

Controversia nucleare tra Giappone e Usa

TOKYO — La controversia nucleare fra Giappone e Stati Uniti — promossa da una serie di rivelazioni e controsmentite sulla presenza di armi nucleari nelle basi e sulle unità e gli aerei Usa in Giappone — non può non suscitare sorpresa in un osservatore esterno. Il Giappone ha affidato la difesa del proprio territorio agli Stati Uniti con la firma — il 26 ottobre 1951 — del trattato di sicurezza bilaterale rinnovabile ogni dieci anni.

L'ombrello nucleare americano protegge il Giappone da un attacco atomico, mentre le proprie forze di autodifesa — un contingente nominale — servono a far fronte (secondo alcuni strateghi per due o tre giorni; secondo altri per alcune ore) a un aggressione esterna, prima che intervengano gli Stati Uniti.

Negli ultimi cinque o sei anni — in coincidenza con il ripiegamento delle forze Usa dal Vietnam e la ristrutturazione della strategia difensiva americana nel Pacifico e nel Sud-Est asiatico, il governo Usa sta chiedendo con sempre maggiore insistenza un più alto contributo del Giappone al mantenimento delle forze americane nell'Arcipelago e un aumento del bilancio militare — che non raggiunge attualmente neppure l'1 p.c. del prodotto nazionale lordo.

L'articolo 9 della Costituzione vieta al Giappone l'uso della forza per risolvere dispute internazionali e di mantenere una forza aerea marittima e terrestere e altri potenziali bellici. Se presa alla lettera questa clausola — come fanno osservare alcuni — è già praticamente violata dall'esistenza delle forze di autodifesa.

Oltre a ciò vi sono i tre principi non-nucleari adottati venti anni fa dal governo giapponese che vietano di importare, produrre o usare armi nucleari. A questa condizione strategica di base va aggiunta poi la «allergia» nucleare da cui sono affetti a vari livelli e in diversa misura gli abitanti dell'unico Paese della storia che ha sperimentato bombardamenti atomici (agosto 1945 Hiroshima e Nagasaki).

Su questi fattori psicologici e condizionamenti strategici viene ora a innestarsi il dibattito nucleare imposto — volutamente o no — dalle improvvise rivelazioni di una serie di autorevoli personaggi (ex ambasciatori americani in Giappone o ex responsabili del settore nucleare del Dipartimento di stato Usa) sulla presenza a bordo di navi e aerei o nelle basi Usa sul territorio nipponico di testate e missili.

Mitterrand e i «suoi» ministri

Parigi — François Mitterrand presiede la prima riunione del «suo» gabinetto *(Telefoto Ap)*

PARIGI — Prima riunione ieri a Parigi del nuovo governo francese formato sulla scia dell'elezione di François Mitterrand che, secondo il portavoce presidenziale Pierre Beregovoy, è stato messo al corrente delle iniziative in progetto per realizzare concretamente le promesse fatte durante la campagna elettorale in tema di previdenza sociale. I primi beneficiari, secondo Beregovoy, saranno i lavoratori con i salari più bassi, le famiglie e gli invalidi. Mitterrand ha detto ai ministri che le elezioni del 10 maggio hanno comportato «un grande cambiamento di direzione politica del quale siamo responsabili di fronte al Paese».

Esortando il primo ministro Mauroy e i suoi colleghi a considerarsi non più rappresentanti di un partito politico ma di tutta la Francia, Mitterrand ha detto: «L'azione che abbiamo avviato deve durare a lungo per essere coronata da pieno successo. Da qui l'importanza delle elezioni legislative del 14 e 21 giugno da cui il governo deve ottenere una solida maggioranza per attuare la sua politica».

Mauroy ha annunciato che il Consiglio dei ministri deciderà nella prossima riunione del 3 giugno l'aumento del minimo salariale e ritocchi migliorativi agli assegni familiari, ai sussidi per la casa, ai trattamenti pensionistici di quiescenza e invalidità. Si sta inoltre lavorando a un progetto di legge inteso a permettere il ritiro volontario a 60 anni con il massimo del trattamento pensionistico. Si tratta di un progetto mirante a ridurre la disoccupazione, uno dei temi centrali della campagna elettorale.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITA
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

---

†

Il 27 corr. è spirata la nostra cara mamma

Antonietta Franceschinel ved. Muiesan

Ne danno il doloroso annuncio gli amati suoi figli GINA e GIORGIO, la nuora, il genero, le sorelle GIOVANNINA e IRMA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 29 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1981

†

Si è spento

Luciano Priatelj Fortuna

Ne danno il triste annuncio CRISTINA, CORINNO, zia LUCIA, LINDA, FERRUCCIO unitamente a tutti gli amici.
I funerali seguiranno oggi giovedì 28 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1981

La ditta CORÀ DOMENICO & FIGLI SpA di Tavernelle Vicentina partecipa con immenso cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Ferruccio Furlan

Tavernelle Vicentina, 28 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta della nostra cara mamma

Oliviera Busdon ved. Ruzzier

ringraziamo sentitamente per la loro opera il personale medico e infermieristico della I Divisione Lungodegenti, il dott. MARINO MARCON, e per esserci stati così vicini in questo doloroso momento i parenti, tutti i cari amici e il personale della ditta GRAFAD.

I familiari

Trieste, 28 maggio 1981

PRIMO ANNIVERSARIO

DOTT. ING.

Ettore Rispoli

Ingegnere capo del Genio Civile
Dirigente dell'Ufficio NN. CC. FF. di Udine

Ogni giorno che passa ti sono più vicina unico mio conforto è la certezza che ti rivedrò nel Regno del Dio vivente.

Tua ALBERTA

Trieste, 28 maggio 1981

III ANNIVERSARIO

Edoardo Benni

I familiari Lo ricordano con profondo rimpianto.

Trieste, 28 maggio 1981

VI ANNIVERSARIO

Mario Galvanini

la moglie Lo ricorda.

Trieste, 28 maggio 1981

†

È mancata ai suoi cari

Albina ved. Savi

Addolorati lo annunciano il figlio e famiglia e parenti.
I funerali seguiranno domani 27 alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore direttamente a Cattinara.

Trieste, 28 maggio 1981

Ciao

zia Albina

CLELIA, PINO (assente), DINO, GRAZIELLA, GIULIANA (assente) e cognata ELIVIA.

Trieste, 28 maggio 1981

Partecipano al lutto DARKO, ELVIO, PAOLO.

Trieste, 28 maggio 1981

†

Il giorno 27 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Baic ved. König

Ne danno il triste annuncio la figlia RESI con il marito BRUNO, il figlio FERDI con la moglie EDDA e i nipoti (assenti).
I funerali seguiranno domani venerdì 29 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1981

Partecipano al lutto:
— MARIO, MARIA e MONICA MARCHI

Trieste, 28 maggio 1981

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zadnich ved. Ermanis

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 28 corrente alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1981

Partecipano al lutto AMALIA e CARLO SANZIN.

Trieste, 28 maggio 1981

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Apollonio ved. Panzera

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIA, PAOLO, EMILIA e RINA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 10 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 28 maggio 1981

†

Si è spenta il 25 maggio

Elena Albrizio

Visse pregando e lavorando. A tumulazione avvenuta i suoi nipoti FRANCESCO, GRAZIA, MARIO e PIA e i parenti tutti, La ricordano a quanti Le vollero bene.

Trieste, 28 maggio 1981

†

Si è spento

Valeriano Urbino

Lo annuncia addolorata IOLE unitamente ai parenti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1981

†

Il 23 maggio è mancato ai suoi cari

Giovanni Chermetti

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie, le sorelle, i nipoti, gli zii e parenti tutti.

Trieste, 28 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Destradi ved. Sperandio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I parenti di

Antonia Ceregol ved. Crevatin (Nora)

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno in vario modo partecipato al loro grande dolore.

Muggia, 28 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

DOTT. ING.

Italo De Cata

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 maggio 1981

I genitori e il fratello ringraziano commossi tutti coloro che hanno manifestato affetto nei confronti della loro piccola adorata

Giuliana

Trieste, 28 maggio 1981

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	11.40
	14.40	18.20
Atene	11.35	18.35
Barcellona	07.00	11.55
Bruxelles	14.40	18.40
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.40	20.35
Francoforte	14.40	20.45
Londra	14.40	19.05
Madrid	11.35	17.00
Malta	07.30	14.15
Monaco	14.40	20.25
Parigi	07.00	10.20
	14.40	19.35
Stoccolma	07.00	15.10
Stoccarda	14.40	21.40

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	19.10	22.50
Bruxelles	10.45	14.00
Copenaghen	18.05	22.50
Düsseldorf	16.35	22.50
Francoforte	10.50	14.00
Londra	17.00	22.50
Madrid	12.40	18.25
	17.45	22.10
Malta	15.05	22.10
Monaco	17.35	22.50
Parigi	08.10	14.00
Stoccolma	16.05	22.50
Stoccarda	08.20	14.00
Zurigo	09.40	14.00
	17.25	22.50

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	11.25
Bari	07.30	13.40
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	13.25
	11.35	14.35
	19.05	23.59
Catania	07.30	13.20
	11.35	14.35
	19.05	22.40
Genova	14.40	19.05
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.40	15.30
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
Olbia	19.05	22.40
Palermo	07.30	10.35
	11.35	15.30
Reggio Calabria	07.30	10.45
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	11.35	14.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	15.30	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.20	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	15.15	18.25
	18.50	22.10
Catania	07.30	10.55
	14.10	18.25
	18.30	22.10
Genova	10.00	14.00
Lampedusa	13.00	22.10
Milano	13.10	14.00
	22.00	22.50
Napoli	07.00	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	06.55	10.55
	19.00	22.10
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.00	18.25
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.15	18.25

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla
PK
publikompass

Continuaz. dalla 16.a pagina

MONFALCONE cerco urgentemente da privato appartamento libero anche da ristrutturare. Telefonare 0481-45284. 1000/5 S

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA 45759 vende appartamento anche ammobiliato cantina garage. 498 S

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA 45759 vende centro casa con negozi cortile retro; centro casa da ristrutturare giardino 350 mq. 498 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone centralissimo seminuovo 70 mq libero 39.000.000. 508 S

MONFALCONE nuovo complesso residenziale appartamenti 2-3 camere, servizi, garage, cantina, ampio giardino. Visione prospetti presso nostro ufficio. Agenzia Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 506 S

MUGGIA prestigiosa casa prima entrata con finiture extra caminetti terreno vista mare per grande famiglia oppure due famiglie con entrate indipendenti vende privato. Tel. 69045 15-20. 6175 S

MUGGIA vendesi privatamente appartamento 98 mq posto macchina. Tel. 273271. 6078 S

PALAZZINA TRIFOGLIO appartamenti una, due, tre, quattro, stanze doppi servizi, mansarde, finiture ed isolazioni accurate. Vende direttamente impresa sul posto. Box. Tel. 941308 dalle ore 15.30.

PRIVATO acquista appartamento possibilmente zona centrale, 2-3 stanze, cucina, servizi. Pagamento contanti. Telefonare 768744. 6122 S

PICCOLA casetta sull'altipiano recente costruzione camera, cucina, bagno, entrata cortile, posto macchina vendesi lire 17.000.000 trattabili. Telefonare 53973 ore 20-21. 6157 S

PRIVATO vende camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Tel. 756039. 6147 S

PRIVATO vende camera cucina servizi grande soleggiato, Buonarroti 772139 16-18. 6159 S

PRIVATO vende vigneto 500 mq a Longera adatto anche per posteggio caravan. Telefonare 813695. 6171 S

PRIVATO vende privato appartamento signorile centrale 140 mq 3 stanze salone cucina doppi servizi ampi poggioli ascensore centralnafta. Telefonare 14-17 telefono 413380. 6144 S

PRIVATO vende appartamento libero in via Rossetti 2 stanze soggiorno cucina servizio bagno lire 70.000.000 inintermediari. Tel. 049-630640. 2336 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Franca in signorile stabile d'epoca con ascensore salone 5 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo 120.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Ippodromo (via Montebello) signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo 48.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo signorilissimo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi terrazzo cantina 72.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Commerciale soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 24.800.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile palazzo d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera salita di Zugnano (adiacenze via Costalunga) soggiorno 2 camere cucina servizio orto di 100 mq. 35.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Giulia (piazza Leonardo da Vinci) soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 44.600.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco soggiorno camera cucina bagno poggiolo 37.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa vista mare adiacenze Università (strada per Basovizza) recente composta da 2 appartamenti di salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo e salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi giardino 1.500 mq 255.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Giusti) recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 119.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente Opicina appartamento in villa a schiera soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale 68.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda San Giacomo (via del Pozzo) camera cucina bagno 22.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Risorta (adiacenze San Giusto) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 31.800.000 arredamento compreso. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Duino villa a schiera salone con caminetto cucina camera 2 camerette doppi servizi terrazzo garage per 2 auto giardino proprio riscaldamento autonomo 154.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo IV piano con ascensore 56.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Palladio (adiacenze via Rossetti) camera cucina servizio 12.300.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Catullo (adiacenze via Severo) soggiorno camera cameretta cucinino bagno 34.800.000. 14/5 S

RABINO telefono 0432/42361-42963 vende Capriva (Gorizia) 4 ville nuove abitabili subito salone 3 camere cucina doppi servizi box auto caminetto giardino proprio da 700 a 1.500 mq da 92.000.000 a 102.000.000 possibilità pagamento dilazionato. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Strada Vecchia dell'Istria soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo giardino condominiale tennis parco giochi 72.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo vista mare Altura (via Monteperalba) saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina 85.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo (via Cumano) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 48.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti appartamenti con grande taverna e giardino proprio salone 2-3 camere cucina doppi servizi taverna di 100 mq giardino proprio da 260 a 360 mq grandi terrazze riscaldamento autonomo prezzi a partire da 140.000.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti appartamenti con mansarda salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze riscaldamento autonomo giardino condominiale a partire da 158.000.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti salone 2-3 camere cucina doppi servizi grandi terrazze riscaldamento autonomo giardino condominiale a partire da 97.800.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorili appartamenti con mansarda salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze prezzi a partire da 86.500.000 compreso mutuo. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorile salone 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze giardino proprio 70.000.000 compreso mutuo. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorili salone 2-3 camere cucina doppi servizi grandi terrazze a partire da 72.600.000 compreso mutuo. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Muggia recente signorile vista mare saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 85.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Grignano appartamento in villa salone 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo giardino condominiale 130.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano signorile in casa d'epoca rimesso a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 58.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia circa 100 mq 3 camere cucina bagno 37.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta Faro vista mare soggiorno 3 camere cucina mansarda servizi piccolo giardino 169.000.000. 14/5 S

RAVASCLETTO 2 km stazione partenza funivia Zoncolan vendonsi 3 miniappartamenti indipendenti. Prezzo da 650 mila mq. Telefonare 0432-400649. 131 S

ROIANO panoramica casa di 2 piani con ampio giardino vende Studio G3, S. Caterina 3, tel. 60457. 6153 S

ROSSETTI vendesi appartamento luminoso, salone, 2 stanze; stanzetta, cucina, servizi, poggioli, box. Tel. 726386 mattino. 6000 S

S.IM.I. VENDE LIBERO bellissimo appartamento adiacenze via Commerciale, luminosissimo, piano alto, ascensore, riscaldamento autonomo a metano, 175 mq, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 100.000.000. Tel. 772629. 6181 S

S.IM.I. VENDE LIBERO San Giacomo, rimesso completamente a nuovo, tinello cucinotto, stanza, servizi, ingresso, soffitta, solo 26.000.000. Tel. 772629. 6181 S

Trovarli e riconoscerli con le MAPPE SEGRETE e...... buon appetito

CERCAR FUNGHI una enciclopedia pratica realizzata da decine d'esperti e ricercatori. Foto e disegni di tutte le specie di funghi dei boschi e dei prati italiani. Scientifiche descrizioni delle loro caratteristiche per consentire, anche ai profani, di riconoscerli e coglierli nel rispetto della natura. Molte rare e gustose ricette. E in più le MAPPE SEGRETE DEI FUNGHI: 102 cartine geografiche delle zone più fertili e ricche di funghi. CERCAR FUNGHI 20 fascicoli settimanali tutti a colori da rilegare in uno splendido volume di 560 pagine.

Compilare e spedire a: RIZZOLI EDITORE
Servizio Abbonamenti - via A. Rizzoli 2 - 20132 Milano

Desidero sottoscrivere un abbonamento a "CERCAR FUNGHI" (20 fascicoli settimanali + 1 copertina + 1 sovraccoperta + 102 mappe) al prezzo speciale di L. 26.000 anziché L. 32.500.

Verso anticipatamente l'importo ☐ con l'unito assegno intestato a Rizzoli Editore
☐ sul vostro c/c postale n. 199208 intestato a Rizzoli Editore.

Cognome e nome ....

Indirizzo ....

CAP .... Località ....

Data .... Firma ....

Offerta valida solo per l'Italia fino al 31-7-1981

PI

**Con il 1° fascicolo
IN REGALO: il 2° fascicolo e
19 MAPPE SEGRETE
DEI FUNGHI.
Con i prossimi fascicoli
IN REGALO le altre
83 MAPPE SEGRETE.**

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

S.IM.I. VENDE LIBERO Baiamonti, 110 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, 3 servizi, balcone, ripostiglio, cantine, riscaldamento autonomo, prezzo interessante. Tel. 772629. 6181 S

S.IM.I. VENDE LIBERO San Giusto, recentissimo, salone, stanza, doppi servizi, cucina, balcone, 80 mq, 65.000.000. Tel. 772629. 6181 S

S.IM.I. VENDE IN COSTRUZIONE RECENTISSIMA primo ingresso, adiacenze Bonomea, vista mare, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, box, 150 mq, 150.000.000. Tel. 772629. 6181 S

SOLEGGIATO due stanze cucinetta servizi vendesi libero 35.000.000. Telefonare 61056 567239. 6118 S

SPAZIOCASA tratta Commerciale bellissimo VISTA GOLFO cucina salone 2 stanze biservizi terrazzi garage 145 mq. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA tratta come primingresso in CASETTA cucina salone camera bagno. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA ta BOX 17 mq Roiano perfettissimo 14.000.000 trattabili ADATISSIMO INVESTIMENTO. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA tratta TERRENI S. Croce varie metrature misto seminativo prato adatto roulotte chalet OCCASIONI. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA tratta Galleria Foscolo piano alto cucina salone 2 stanze servizi terrazzi RIFINITO. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA tratta PIANO ALTO come primingresso cucinino soggiorno 2 stanze bagno. Tel. 64266. 6/5 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista parco rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131 60251. 2244 S

TERRENO agricolo, zona Noghere mq 2000. Altro Prosecco mq 30.000, vende Solario piazza S. Giovanni 3, orario 16-19. 2298 S

VENDESI attico panoramico zona residenziale salone cucina 2 camere doppi servizi rifiniture lussuose. Scrivere casella postale 493 Trieste. 6177 S

VENDESI villa zona Bagnoli 150 mq al grezzo. Telefonare 228390. 5965 S

VENDIAMO Ghirlandaio ultimo appartamento nuovo salone due stanze. Telefono 744639. 5583 S

VENDO Revoltella alta saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, III piano senza ascensore, lire 59.000.000 trattabili. Tel. 725311 ore ufficio. 6177 S

VENDO S. Vito salone, cucina, 2 camere, cameretta, bagno, III piano senza ascensore, lire 65.000.000. Tel. 725311 ore ufficio. 6177 S

VIA Locchi occupato recente comforts vendesi 2 stanze soggiorno cucina bagno comforts. Tel. 766676. 19/5 S

VILLA a schiera 4 alloggi, disponibili 3 unità mq 95-105-120 completamente indipendenti, box, giardino privato e propria mansardina, il tutto nel verde assoluto di Opicina, prezzi 115.000.000, 145.000.000, 160.000.000, concedesi facilitazioni e trattative. Tel. 213528 8.30-12.30 15.30-18.30. Per visita diretta in cantiere tutti i giorni compreso festivi, consegna estate 81. 6106 S

VILLINO vendesi libero Pieris garage riscaldamento centrale giardino, costruzione recente. Tel. ore 18-20 0481-76429. 505 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni, riscaldamento autonomo metano. Mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE, S. Caterina n. 9, tel. 60098. 5376 S

9.500.000 Ponziana vendesi appartamento occupato camera cameretta cucina servizio vista mare. Tel. 766676. 19/5 S

12.500.000 mansarda libera vendesi da restaurare in stabile decoroso stanza stanzetta cucina servizio. Tel. 766676. 19/5 S

13.000.000 piazza Puecher vendonsi appartamenti occupati minimo contanti 3.000.000. Tel. 766676. 19/5 S

32.000.000 libero vendesi appartamento con giardino in casetta stanza stanzetta cucina bagno. Tel. 766676. 19/5 S

36 milioni zona Università vendesi affittato 80 mq casa recente salone matrimoniale cucina abitabile servizi poggiolo. Tel. 766676. 19/5 S

39 milioni Valmaura vendesi occupato appartamento recente tutti i comforts. Tel. 766676. 19/5 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 500 per parola

BRUNICO a due chilometri zona panoramica affittasi giugno luglio settembre appartamento quattro-cinque letti arredato tutto confort. Telefonare 0474-84751. 125/BO T

DIVERSI
V — Lire 500 per parola

A.A.A. DICHIARAZIONI redditi eseguonsi. Tel. 61220 ore ufficio. 5994 V

CERCASI interessato con ufficio zona centrale per recapito attività nella città di Trieste, Monfalcone, Gorizia. Telefonare 02-4989132. 708/MI V

ANIMALI
W — Lire 400 per parola

5 cani cuccioli bellissimi cedesi prezzo basso. Orario domenica 31 corrente Checo, via Forti 28. 6174 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 400 per parola

A.A. SEMICABINATO Ilver Ecstasy Day 2x130 Hp metri 7,20 anno 1976 3 letti wc accessoriato vendesi. Tel. 68209.

CAMPER Om Grinta diesel 5 posti doccia riscaldamento frigo nuovo prezzo occasione vendo permuto rateizzo. Visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 6164 Z

MOTORHOME Hymer Mobil 650 meccanica Mercedes diesel seminuovo 6 posti letto vendo permuto rateizzo. Visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 6164 Z

PILOTINA metri 6 motore diesel 16 Hp wc marino frigo pluriaccessoriata senza patente posto barca. Telefonare dopo le 14. 810663. 6091 Z

ROULOTTE Laika m 5,20 tenda veranda perfette condizioni vendesi. Telefono 763095 ore pasti. 6109 Z

ROULOTTES Fendt e Bürstner la migliore qualità al prezzo più basso permute rateazioni 5 anni. Autocaravan, via dell'Istria 155. 6164 Z

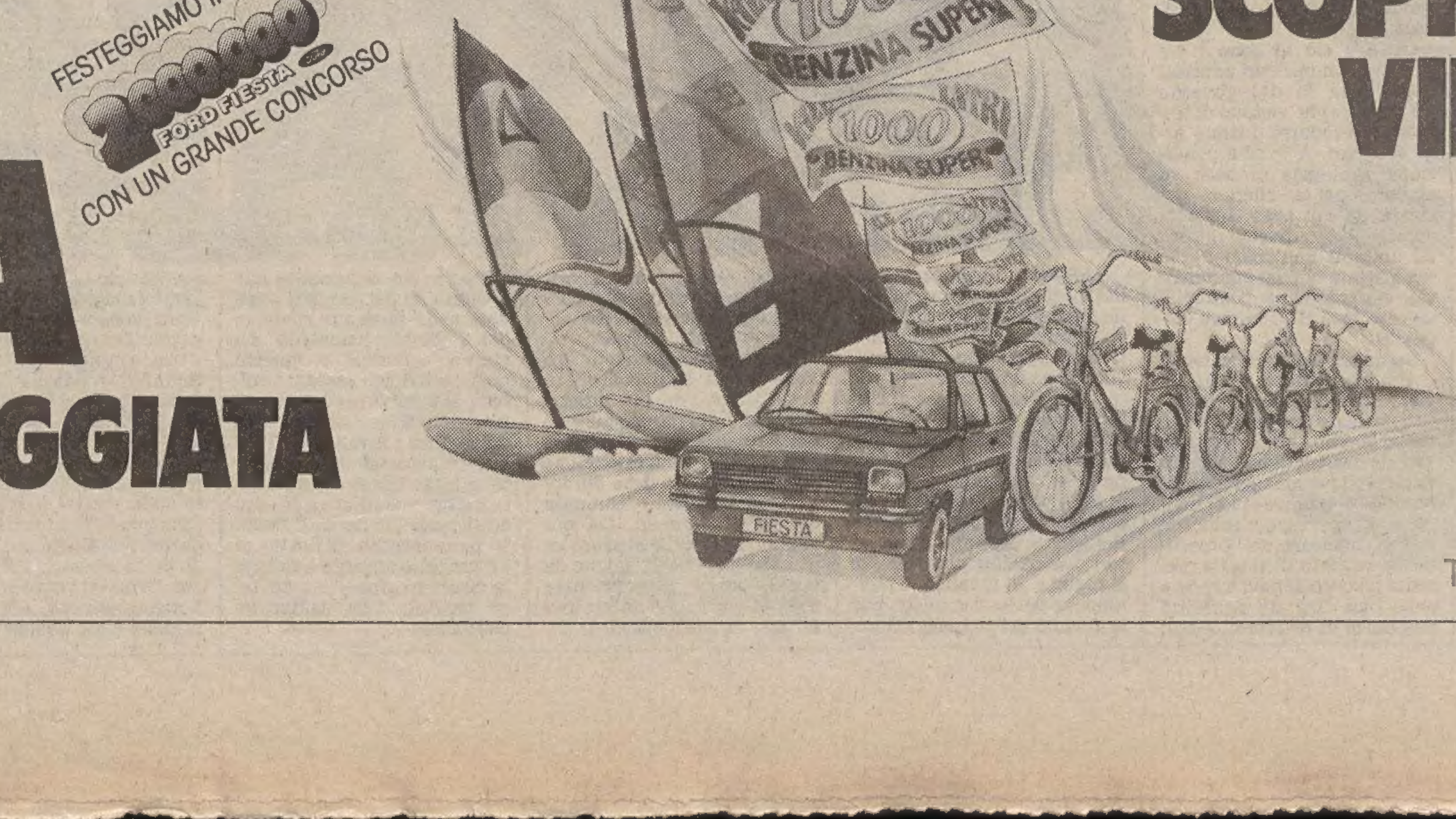
350.000 gommone Calligaris Chigi metri 3,20 occasione. Tel. ore pasti 796875. 588 Z

LIGNANO SABBIADORO
IMMOBILIARE FRIULI

VENDE DIRETTAMENTE propri negozi, monovani e appartamenti nuovi anche arredati, pronta consegna, con una camera o con due camere e taverna; posto auto, 2 piscine, tutti con proprio caminetto e giardinetto indipendente. Iva 2%.

Per appuntamento e visita in cantiere telefonare: (0431) 430301

FORD FIESTA SUPEREQUIPAGGIATA



SCOPRI QUANTO, VINCI TANTO!

Scopri dal Concessionario Ford il superequipaggiamento Ford Fiesta. Compila la scheda del concorso e puoi vincere: • **10 buoni da 1000 litri di benzina** • **20 windsurfs** • **100 biciclette**. E per tutti, subito, un esclusivo omaggio.

Tradizione di forza e sicurezza — Ford

AUT. MIN. CONC. solo fino al 30/6/81